



9 771592 169468

PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90

La possibilità di scegliere...

www.spendiamomeno.com

negozi, servizi, turismo, ristoranti
e molto di più

ANNO 125 - NUMERO 71

DOMENICA 26 MARZO 2006

€ 0,90

EDITORIALE

IL DISINCANTO E LA SPERANZA

di Sergio Baraldi

La politica stanca, ma per le prossime elezioni si prevede un'alta percentuale di votanti. In questa contraddizione sta, forse, la chiave per comprendere con quale sentimento il Paese si accinge a decidere l'avvio di una fase nuova, con la sconfitta di Berlusconi, o il proseguimento della sua esperienza, rendendolo ancora più padrone della situazione.

Il premier ha scelto di radicalizzare la campagna elettorale: il registro delle sue apparizioni pubbliche è ormai quello di una presunta guerra civile, disegna una perpetua emergenza democratica, chiama alle armi i suoi elettori in un giudizio finale che si è trasformato in un referendum su se stesso. Punta sulla paura, sul «contro» come ha scritto Roberto Weber sul *Piccolo*. Prodi in genere ha accreditato l'immagine della forza tranquilla che cerca l'unità del Paese. Ma nel centrosinistra non sono mancate le voci che hanno replicato al premier con toni pesanti. Diliberto ha accennato a mani «grondanti di sangue». Violante ha rincarato la dose con la mafia. Prodi stesso ha ammonito che, se il centrodestra prevalesse, rischierebbe il servizio sanitario. Berlusconi ha replicato descrivendo file alle banche per portare all'estero i capitali per timore della tassazione dei Bot.

Gli italiani sembrano decisi ad andare a votare, ma nello stesso tempo il loro atteggiamento mette in risalto quanto sia diffusa la sfiducia nei partiti. E come, in genere, consideri peggiorata la qualità della classe politica. È una contraddizione che dovrebbe far riflettere: non sembra di poter cogliere nell'opinione pubblica la convinzione che chi ci governerà possa realmente cambiare le cose, tuttavia non si respira un clima da diserzione dalle urne. La frattura dell'inizio anni Novanta, quando cadde la Prima repubblica, non è sparita. Ma allora la reazione dei cittadini alla scoperta di un sistema incapace di fornire risposte alla crisi, per di più immerso in un intreccio di corruzione, fu la discesa in piazza, la volontà di dare il via a riforme istituzionali, la promozione di un ampio ricambio della classe dirigente. Morirono i partiti storici, apparvero nuovi soggetti politici. Oggi il giudizio sulla politica non sembra migliorato: il rigetto non è meno radicato nella società italiana; l'antipolitica si conferma una co-

Segue a pagina 2



TERRORISMO

Islam, controlli a Trieste e Udine

A PAGINA 4



IL DISGELO

Si riapre il dialogo Cina-Vaticano

A PAGINA 4



IN MIGLIAIA

Bielorussia, sfida a Lukashenko

A PAGINA 5

Il leader dell'Unione in Fvg con Fassino e la Bindi: da Tolmezzo a Udine e Trieste. Un duello a distanza con Berlusconi

Prodi: «La Cdl semina solo paure»

«Il porto di Trieste deve fare sistema. Più aiuti alle imprese della regione»
Il Professore: «Con Illy buoni rapporti, sulle Civiche siamo partiti tardi»

TRIESTINA VINCE: «DATECI FIDUCIA»

● Nello Sport



TRIESTE «Credo che nelle ultime ore ci sia stato un fraintendimento sulla situazione della Triestina calcio. A noi commissari finora non è pervenuta alcuna richiesta scritta, nei modi previsti dal Tribunale. Voglio ribadire che all'assemblea convocata per giovedì prossimo o

I commissari sulla vendita: «Solo offerte in contanti»

si arriva con denaro contante e non se ne fa nulla».

Questo il segnale mandato dall'avvocato Maurizio Consoli ai compratori interessati, primo fra tutti

Stefano Fantinel, felice per la vittoria di Verona molto importante per la salvezza e quindi anche per la possibilità per la squadra di ricevere ancora contributi della Lega calcio. Manca però ancora un atto formale.

● A pagina 19

TRIESTE «La Cdl semina solo paure»: Romano Prodi, ieri in Friuli Venezia Giulia, ha continuato il suo duello a distanza con Berlusconi. Il leader dell'Unione si è recato a Tolmezzo, poi a Udine e in serata a Trieste accompagnato da Fassino e Rosy Bindi.

«Con Illy i rapporti sono buoni, anche se sulle liste civiche siamo partiti tardi», ha aggiunto il Professore. E su Trieste ha sottolineato: «La città è tornata al centro dell'Europa e questa centralità va sfruttata. Il porto deve fare sistema mentre le imprese regionali devono ricevere più aiuti».

● Alle pagine 3 e 21

LA RIVOLTA A MINSK

IL PROGETTO DI PUTIN

di Giancesare Flesca

Più passa il tempo, e più Vladimir Putin dimostra di sentirsi stretto nei suoi panni, e a modo suo lo fa pesare. Non una nuova guerra fredda, intendiamoci bene, ma il rifiuto di un assetto unipolare del mondo, destinato ad essere comandato da Bush (o da chi verrà dopo di lui a Washington) per l'eternità.

● Segue a pagina 5

LE ELEZIONI E IL FVG

STRATEGIE E RISCHI

di Bruno Tellia

Le elezioni non producono solo effetti diretti (la vittoria di un candidato o di un partito sui concorrenti, la conferma o la sostituzione di un leader, la continuità o la discontinuità dei programmi) ma anche indiretti, sui rapporti politici, sul funzionamento delle istituzioni non interessate al voto, sulla leadership politica, eccetera.

● Segue a pagina 11

Seggio garantito per Antonione. E Tondo lo attacca: «Neanche lui è il futuro»

Senato, Degano contro Camber: «La sfida vera è tra noi numeri 2»

TRIESTE Si giocherà probabilmente fra il candidato della Margherita Cristiano Degano e quello di Forza Italia Giulio Camber la partita per il secondo seggio di senatore espresso dal collegio di Trieste. Il primo è già «prenotato» per Roberto Antonione, anch'egli di

Forza Italia, che nonostante gli scontri interni col suo partito è riuscito a ottenere il primo posto in lista che equivale a elezione sicura. Dietro di lui Degano (in caso di affermazione della Margherita) o Camber, se sarà lì a fare incetta di voti. A meno che non la spunti il diessino Luciano Vecchi. Continua anche la polemica in Fi. Tondo: io minestra riscaldata? E allora Antonione, Saro e Romoli sono una ribollita.

● Alle pagine 9 e 20

Stop alle assunzioni nella sanità. Gattardo: «Colpa della Regione»

● A pagina 9

Sandrinelli: «Il Fai svela i tesori del Fvg»



● Elisa Lenarduzzi a pagina 11

Interrogato l'ex mister Universo Ramazzina agli arresti: mesi di intercettazioni. Subito perquisite le case di alcuni culturisti

Caso doping, microfoni-spia in tre palestre

Segreto bancario ed alta redditività. 2 buone ragioni per scegliere la Cassa di Risparmio della Carinzia: il partner nell'investimento.

ESPA BOND DANUBIA

Fondo di obbligazioni dei Paesi candidati all'Euro
Performance media
ultimi 5 anni: 10,21% annuo

Non esitate a contattarci per avere informazioni su altre forme di investimento.

www.bancasparkasse.it

TRIESTE Tel. 040 365098 UDINE Tel. 0432 25721	PORDENONE Tel. 0434 27030 TREVISO Tel. 0422 582667	VICENZA Tel. 0444 525230 PADOVA Tel. 049 8750314
--	---	---

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Le «pulci» negli spogliatoi hanno raccolto migliaia di conversazioni

TRIESTE Tutte le conversazioni telefoniche in partenza o in arrivo nelle tre palestre cittadine gestite da Ricky Ramazzina, sono state intercettate per mesi e mesi dagli investigatori della Procura della Repubblica. Anche i microfoni posti negli spogliatoi hanno raccolto una massa di dati con cui gli inquirenti stanno cercando di delineare i tratti del traffico di anabolizzanti che, secondo l'accusa, si è sviluppato nel mondo degli atleti del «body building» da alta classifica. Ieri Ricky Ramazzina, da una settimana agli arresti domiciliari, è stato interrogato dal pm Michele Stagno.

● A pagina 19
Claudio Ernè

Capotta ex finalista di Miss Italia

● A pagina 22

IDRA CERAMICA

Blu-Bleu

ceramica SANT'AGOSTINO

NAXOS

CENIURY

MONOCIBEC

5TH FIFTEEN

Via Valmaura 8 - Trieste Tel. 040 826084 - 281279
www.idraonline.it
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 e 13.00-18.00 / sabato mattina 8.00-12.00

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

I sindacati del porto criticano l'Authority: «È tutto fermo»

TRIESTE Prospettive di traffici pressoché inalterati in Porto Vecchio e nessuna strategia di sviluppo in Porto Nuovo dove, in attesa della Piattaforma logistica per la quale però non sono ancora certi nemmeno i finanziamenti, non esiste una strategia di sviluppo. Adducendo questi motivi, i sindacati promettono battaglia nella prossima seduta del Comitato portuale, convocata per martedì. A far saltare i nervi a qualcuno dei rappresentanti dei lavoratori è stato in particolare l'aggiornamento del Piano operativo triennale 2006-2008 inviato in questi giorni ai rappresentanti del Comitato e che dopodomani sarà tra i punti all'ordine del giorno. In esso, associato che il numero di navi attraccate e che le quantità di merci in colli sono diminuite tra il 2004 e il 2005, le proiezioni prospettano una futura completa stagnazione per quanto riguarda le merci manipolate in Porto Vecchio.

● Silvio Maranzana a pagina 22

Restano alti i toni della campagna elettorale. Casini: «Il centrosinistra vuole tartassare gli italiani»

Berlusconi attacca: «Sostenere il Professore è come fare una croce sui propri interessi»

ROMA Nonostante l'appello di Ciampi, restano accesi i toni della campagna elettorale nello scontro su fisco e conti pubblici. La Casa delle libertà continua ad accusare l'Unione di voler tassare i Bot. Esordisce Silvio Berlusconi: «Sostenere Prodi significa fare una croce sui propri interessi e i propri risparmi». Lo segue a ruota Pier Ferdinando Casini: «Il centrosinistra vuole tartassare gli italiani». Torna in pista anche Umberto Bossi, che la mette giù ancora più pesante: «Hanno un programma alla vaselina». «Attribuiscono a noi proposte mai fatte e poi le criticano duramente», è la replica di Romano Prodi. «Prima era solo Berlusconi a farlo, adesso anche Casini, che nell'ultimo intervento aveva la bava alla bocca in senso letterale».

La spiegazione, per il leader dell'Unione, è che Casini è in «drammatica difficoltà» perché, «dopo aver approvato tutto quello che ha fatto questo governo», perde le elezioni e ci guadagna Berlusconi. Replica Casini: «Lui è solo il servo sciocco della sinistra».

Il centrodestra, accusa comunque il Professore, invece di proporre il proprio programma «semina paura». «Noi con il voto vogliamo cacciarla la paura che, con altri cinque anni di questo governo, si tradurrebbe in incubo per tutti noi». Così torna ancora una volta a spiegare che il taglio del cuneo fiscale, cioè del costo del lavoro, proposto dall'Unione, non porterà nessun aumento delle tasse sui Bot e i Cct. «La struttura fiscale italiana - spiega il leader dell'Unione - favorisce i più ricchi e perciò abbiamo proposto una tassa sulle grandi fortune, che esiste in tutti i



Il presidente della Lombardia Roberto Formigoni ha un nuovo progetto politico

FORMIGONI

Mi candido perché voglio superare l'attuale centrodestra e fondare un partito unico sul modello del Ppe

Paesi, anche negli Stati Uniti che questo governo prende spesso a modello. Solo in Italia non c'è». «Chi ha un negozio o una casa da lasciare ai figli non pagherà niente», assicura. Vogliamo invece eliminare le esenzioni in base alle quali la scorsa estate «i furbetti del quartiere si sono messi in tasca un miliardo e 200 milioni di euro senza pagare una lira di imposte». In sostanza, conclude Prodi, quello che ci proponiamo è un «atto di giustizia», ad esempio riducendo le tasse sui depositi bancari e sugli affitti, e facendo un po' di «pulizia» nella politica fiscale. Anche Piero Fassino accusa la destra di fare «terrorismo psicologico sulle tasse in modo irresponsabile e ingannevole». E Vannino Chiti, il coordinatore della segreteria Ds, porta un esempio per fare chiarezza: «Oggi Berlusconi paga il 12,5 per cento sulla quasi totalità dei suoi redditi, contro il 23 per cento del più povero dei suoi dipendenti». Una situazione che bisogna correggere. Noi, aggiunge Piero Fassino riduciamo di 7 punti le tasse sui conti bancari, quelli cioè in cui ha i propri risparmi il 64 per cento delle famiglie italiane. E per quanto riguarda chi ha già acquistato Bot e Cct «si continuerà a pagare il 12,5 e non ci sarà alcun cambiamento di tassazione». Tutto questo, conclude il segretario della Quercia, «Berlusconi lo sa, Tremonti lo sa, ma non avendo nulla da dire agli italiani, raccontano bugie».

Sull'altro terreno di scontro di questi giorni, quello dei conti pubblici, il Tesoro ha invece annunciato che la relazione trimestrale di cassa, chiesta da settimana da Prodi, sarà presentata «i primi di aprile». Sempre il Tesoro, rispetto alle preoccupazioni diffuse sullo stato dei nostri conti, anticipa però che le entrate nel periodo marzo 2005-marzo 2006 «sono più che positive».

Berlusconi torna ancora a sostenere che Prodi non è altro che la «controfigura dei veri leader della sinistra». Replica Fassino: «Noi un leader ce l'abbiamo, ed è Prodi, loro non sanno più come sbarazzarsi dei loro».

Intanto Formigoni scuote la Cdl. «Mi candido perché voglio realizzare un grande progetto: superare l'attuale centrodestra e, dopo una tappa intermedia con i gruppi federati, fondare un partito unico: il Partito popolare europeo dove confluiranno Forza Italia, Udc e An». Per la prima volta, in un'intervista al direttore de «La Provincia» di Como, Michele Brambilla, il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni spiega esplicitamente le ragioni della sua candidatura come capofila di Forza Italia al Senato e il progetto politico che perseguirà nei prossimi mesi.

Il Viminale: in caso di difformità precorrerà il documento cartaceo

Voto elettronico, polemiche

MILANO È Romano Prodi, in serata, a mettere fine alle polemiche sullo scrutinio elettronico. «Nessun timore di brogli», dice il leader dell'Unione. «Dobbiamo semplicemente stare attenti alle nuove tecnologie - spiega il Professore - il ministro dell'Interno ha detto che fanno prova le schede elettorali e i voti elettronici dovrebbero essere solo utili ad affrettare le operazioni». Per tutta la giornata, invece, erano continuate le polemiche. L'esperimento prevede che in 12.680 sezioni elettorali si proceda allo scrutinio (non voto) elettronico. I seggi sono in quattro regioni chiave: 1.800 in Liguria, 5.900 in Puglia, 5.175 nel Lazio e 1.800 in

Sardegna, per un totale di 11 milioni di elettori.

Aveva cominciato il verde Percoraro Scario: «Le notizie sul voto elettronico non sono rassicuranti. Il ministro sospenda l'esperimento. Il rischio di brogli è molto alto e i toni eccessivi di questa campagna elettorale sconsigliano di aggiungere ulteriori elementi che possano infervorare ancora di più il clima». Quindi il leader dei Verdi conclude: «Vogliamo evitare al nostro Paese il "rischio Florida" (con riferimento ai conteggi nello Stato americano che poi diedero la vittoria a Bush nel 2000) e scongiurare il pericolo di un risultato elettorale viziato». Tana de Zulueta (Verdi) aggiunge:

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi attacca Romano Prodi su tasse e conti pubblici

«Non è chiaro se la società incaricata di trasmettere i voti al Viminale avrà accesso alle schede depositate nell'urna dagli elettori. Se ciò avvenisse sarebbe il primo caso di scrutatori nominati dal governo in carica». E questo perché le società incaricate sono state ingaggiate a trattativa privata.

La risposta arriva dal ministro Stanca (Innovazione): «Le chiavette Usb in dotazione a ciascun seggio sono assolutamente blindate».

Stanca infine precisa che la legge, di fronte a eventuali difformità fra i voti cartacei e quelli al computer, tiene conto dei voti cartacei.

Il regista e Fazio a «Che tempo fa». Forza Italia: incredibile messa in scena con la complicità della Rai

Moretti: «Il Caimano? Fantascienza»

Addio ai Girotondi: «Non vogliamo trasformarci nell'ennesimo partitino»

ROMA «Questa potrebbe essere l'ultima puntata», dice Fabio Fazio. Nanni Moretti lo guarda: «Tu fai finta di avere paura, ma hai paura davvero». Raitre, Che tempo fa, ieri sera alle 21. Il regista e il conduttore sono alle prese con la par condicio. La aggirano con un espediente che strappa applausi e risate: «È un film di fantascienza ambientato nella Germania del futuro». Ecco, sì, non si può dire che «Il Caimano» parli di Berlusconi, dell'Italia.

Fazio: «È un film politico». Moretti: «No, non è un film politico».

Fazio: «Di fantascienza». Moretti: «Sì, di fantascienza, ecco».

Fazio: «Ambientato in Germania».

Moretti: «Sì, in Germania».

Fazio: «Ma allora perché le targhe delle auto sono italiane?».

Moretti: «Colpa del produttore, di Barbagallo. Gli avevo detto di stare attento».

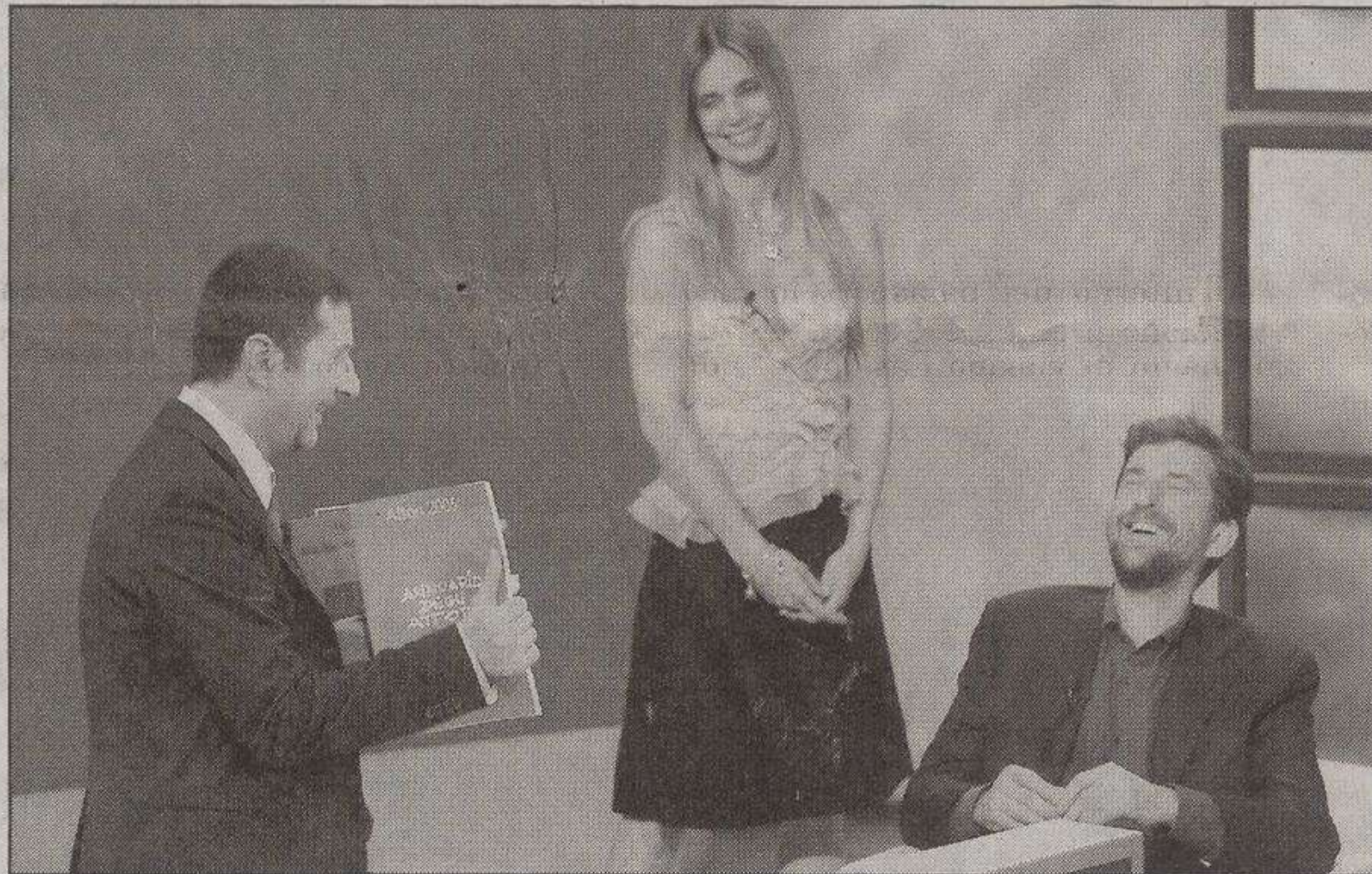
Si va avanti fra applausi e risate. Moretti legge anche un foglietto sulle regole della par condicio.

Fazio: «Quanto le elezioni hanno disturbato l'uscita del tuo film?».

Ride Moretti.

Fazio: «Nel film si intrecciano le vicende di Silvio Orlando, che da ora chiamerò solo Orlando, per non aver problemi».

Ce n'è anche per il centrosinistra. «Ho avuto recensioni preventive e sono state dette cose su di me che mi hanno fatto pensare che chi le diceva



Nanni Moretti ospite di Fazio a «Che tempo fa» ha parlato del film «Il Caimano»

non avesse visto nemmeno 30 secondi di un mio film», dice Moretti.

Poi esilarante il gioco dei commenti: Fazio legge frasi pronunciate da politici, Moretti deve indovinare se di destra o di sinistra. Le azzecca tutte, è serio. È chiaro che lo hanno toccato alcuni giudizi del centrosinistra, Prodi in particolare. «Hai detto un aggettivo, utile - dice a Fazio - ma non si fanno film utili o inutili, si fanno buoni film».

In mattinata c'era sta-

ta una proiezione all'Anteo, a Milano. Con sorpresa. Ricordate i girotondi di Nanni Moretti? Il milione di persone in piazza San Giovanni a Roma, quattro anni fa? Da archiviare. Lo dice lui, Moretti.

Il ministro dei Beni culturali non ha visto la pellicola ma ne parla

Buttiglione: ossessioni di sinistra

ROMA Polemiche continue sul film di Nanni Moretti. Il ministro dei Beni culturali, Rocco Buttiglione, il film non lo ha ancora visto, però ne parla: «Mi hanno raccontato che è molto diverso da come ne parlano i giornali: è sull'ossessione che sta nella testa dei cineasti e degli intellettuali di sinistra. È più un film sulle ossessioni di Moretti che non sulla realtà

della politica italiana del premier».

Neanche Fausto Bertinotti, leader di Rifondazione comunista, ha visto il film e per questo non vuole commentarlo.

«Penso che ci siano più possibilità che sposti voti a favore del centrosinistra che contro, magari non tantissimi», ha detto Pancho Pardi, leader girotondino.



Il leader dei Dl respinge l'ipotesi Rutelli: è inesistente un grande centro fra Margherita e Udc

TORINO L'ipotesi della possibile costruzione di un grande centro con Udc e Margherita dopo le elezioni «è un'ipotesi inesistente». Parla di Francesco Rutelli. «Posso rispondere solo di quello che ho detto - ha dichiarato Rutelli rispondendo a una domanda in questo senso dei giornalisti - non di argomenti inventati. Ho detto una cosa molto concreta e cioè che nel quadro di possibile disarticolazione del centrodestra dopo le elezioni, può verificarsi che una parte di elettori moderati e anche di forze moderate vultino le spalle all'alleanza di destra così come si è configurata finora. Non abbiamo la benché minima intenzione di fare altro che un centrosinistra equilibrato e innovativo. Non pensiamo ad altre formule politiche, non ci interessano, non sono mai esistite».

«È impossibile - ha aggiunto Rutelli parlando dell'Udc - dichiararsi moderati e autoattribuirsi una funzione di moderazione in una coalizione quando in cinque anni non c'è traccia di un successo in questo proposito. Gli esponenti dell'Udc non possono darsi moderati a due settimane dalle elezioni dopo che hanno tranguagliato tutte le minestre meno digeribili dell'attuale maggioranza».

Hanno detto sì a tutte le più grandi vergogne e sconcezze legislative di questi cinque anni, quindi la loro credibilità per fare un discorso di moderazione è bassina. Se l'Udc andrà male alle elezioni se lo merita, proprio per avere votato tutte le leggi vergognose di questo governo».

Rutelli ha concluso dicendo che «se il voto elettorale si concluderà come auspichiamo con la vittoria del 9 e 10 aprile e poi con la bocciatura della modifica scellerata della Costituzione e della devolution, il panorama politico italiano non sarà più lo stesso: sarà la fine dell'esperienza politica della Cdl».

«Qualcuno ha ventilato per un prossimo futuro accordi con la Margherita. Si tratta di note stonate perché noi, con Rutelli e i suoi alleati, non abbiamo nulla a che fare», afferma Luciano Ciocchetti, segretario regionale del Lazio dell'Udc, commentando le ipotesi di unione di Udc e Margherita per un grande centro, dopo le elezioni politiche del 9 e 10 aprile. «L'Udc è alternativo alla sinistra e ben ancorato nella Cdl - aggiunge Ciocchetti - il nostro obiettivo è quello di vincere le elezioni per confermare il centrodestra alla guida del Paese con l'Udc più forte per rafforzare l'area moderata».

«A noi non interessa raccogliere transfughi dell'ultima ora» ha sottolineato ancora Rutelli a proposito di eventuali «passaggi» di esponenti dal centrodestra al centrosinistra. Rutelli ha poi affermato «che la Margherita in particolare ha raccolto con grande anticipo esponenti moderati, che però hanno lasciato l'esperienza con Berlusconi per tempo». Ed ha rammentato la vicenda «di Domenico Fisichella nel Lazio che ha lasciato Alleanza nazionale dove era un esponente di spicco, dopo aver polemizzato per una legislatura su riforma della costituzione, legge elettorale ed anche sulla guerra in Iraq. Pertanto parliamo di esponenti che hanno preso per tempo le distanze dal fallimento governo Berlusconi».



Francesco Rutelli

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3753111 (quindici linee in selezione passante) - Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarini, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannina Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdupe, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppi del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

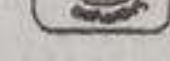
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13 L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046. PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologio € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (c.v.a.) - Manichette: 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 marzo 2006 è stata di 49.300 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI

Il disincanto e la speranza

l'azione futura di Prodi. E con la campagna elettorale da ultima trincea di queste settimane pone le premesse per rimanere, in caso di sconfitta, il capo indiscusso dell'opposizione, fortino dal quale vigilerà sul suo conflitto di interessi. Ma se il Paese rischia di tornare al regno della instabilità, non sarà di aiuto conoscere nome e cognome del responsabile.

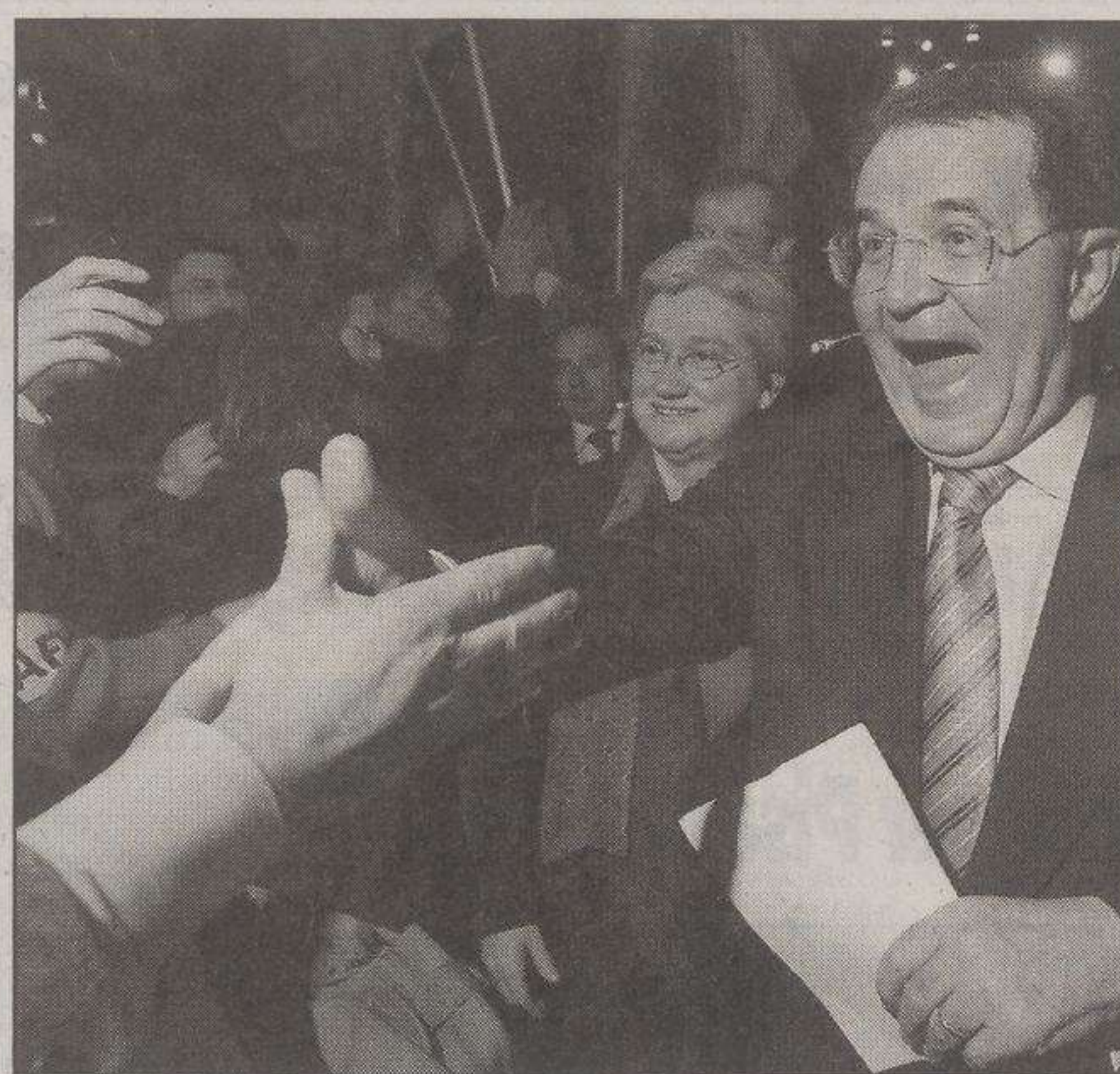
Se i cittadini andranno a votare probabilmente sarà perché mossi da paure che non sono quelle evocate dal Cavaliere. Vale a dire, a differenza di quindici anni fa non ritengono che la ricer-

ca delle soluzioni possa essere delegata al mercato, che l'economia da sola possa guidare l'Italia fuori dalle secche, che l'individuo libero di perseguire il proprio interesse particolare possa trascinare la collettività. Al contrario, i cittadini sentono che senza la mobilitazione delle energie sociali e quindi reinserendo l'individuo nella comunità non si arriva in nessuna stazione; che l'assenza di un progetto e di un interesse generale sfavorisce la crescita del Paese. Che solo ricentrando il sistema dentro disegni e dinamiche più globali, potremo affrontare

problemi di fondo quali la competitività o l'invecchiamento della popolazione. Gli italiani sembrano essersi convinti che non di meno politica c'è bisogno, ma paradossalmente di più politica. Capiscono che il dato di fondo del 9 aprile è se questi processi e la loro vita dovranno essere governati secondo un progetto scelto da loro, secondo una visione che inserisca misure di governo e riforme in una cornice attendibile, approvata da loro. Oppure se dovranno procedere alla cieca, affidando carta bianca a un leader incontrastabile. Il nuovo governo, per esempio, dovrà varare una manovra correttiva per i conti pubblici equilibrati: su quali ceti verranno distribuiti i costi? Di nuovo il debito, i soldi che mancano. Di nuo-

vo sacrifici. Di nuovo riforme che non riformano. Come quindici anni fa. Nel frattempo, sulle spalle della gente i problemi si sono appesantiti, aggravati. Per questo scatta un meccanismo di autotutela, un'istanza di rassicurazione che fa superare le diffidenze. Il Paese voterà non perché crede, ma perché non crede. Per non lasciare il futuro in mano solo a una politica nella quale non riesce a riconoscersi appieno. Il voto come forma di clausola di garanzia preventiva. Che rivela l'ansia sociale. Ma anche una domanda di speranza che lascia sperare.

Sergio Baraldi



A sinistra il tripudio del popolo ulivista: in oltre tremila sono accorsi al palasport Carnera. Sopra i festeggiamenti a Prodi. A lato il palco con il Professore accanto a Rosy Bindi e al leader dei ds Fassino



La serietà
al governo.

Il Professore presenta a Udine il programma per dare una svolta all'Italia: «La Cdl prometteva sogni ma ora semina paura e incubi». In serata il blitz a Trieste

Prodi: il Fvg laboratorio per rilanciare il Paese

«Il porto di Trieste deve fare sistema nel Nord-Adriatico e serve un'unica autorità. Corridoio 5 da accelerare»

A TOLMEZZO



L'intervento di Romano Prodi

«Una nuova legge per la montagna»

TOLMEZZO Una nuova legge per la montagna e le aree svantaggiate sarà tra i principali impegni del Centrosinistra in caso di vittoria alle prossime elezioni: lo ha detto il leader dell'Unione Romano Prodi, chiudendo ieri a Tolmezzo, una riflessione su questi temi cominciata la scorsa estate durante un incontro sulle montagne abruzzesi.

«Quello di una riqualificazione della montagna - ha detto Prodi - è per noi un obiettivo fondamentale e siamo consapevoli che occorre uno sforzo enorme, specialmente sui giovani e sull'innovazione. Questo vale per tutti i territori montani - ha precisato - ma a maggior ragione per la montagna friulana». L'ultimo incontro pre elettorale dell'Unione sulla montagna si è svolto ieri in un affollatissimo cinema del capoluogo della Carnia, al quale hanno partecipato anche la capolista dell'Ulivo alla Camera in Friuli Venezia Giulia Rosy Bindi, il capolista della Margherita al Senato Willy Bordon, i responsabili delle politiche per la montagna dei partiti della coalizione, esponenti regionali e candidati alle amministrative. «Occorre un impegno per tutte le montagne d'Italia - ha detto Rosy Bindi - che rappresentino il 54% del territorio nazionale, con oltre quattromila comuni e 11 milioni di abitanti. Il Governo di Centrodestra - ha aggiunto - ha mancato l'occasione di una riforma azzerando invece il fondo per la montagna, tentando la soppressione delle comunità montane e riducendo il fondo sociale».

Dall'invitato
Ciro Esposito

UDINE L'ingresso del Carnera davanti, il Tir giallo, quello che lo accompagna fin da settembre, alle spalle. Due luoghi legati da un filo ideale che va dal trionfo delle primarie al rush finale verso il governo del Paese. Nuovo scenario, stesso messaggio lanciato a Udine. Per raddrizzare l'Italia serve una cura-choc in grado di rimettere in moto l'economia senza dimenticare il contesto europeo e internazionale. Ma per fare questo Prodi ha bisogno di sapere al più presto come stanno i conti («E invece sulla trincea fanno melina» dice). Al termine della kermesse del Centrosinistra a Udine, il Professore ha compiuto un blitz a Trieste dove ha partecipato, in una caffè storico del centro cittadino, a un incontro dei candidati del centrosinistra al Comune, Ettore Rosato, e alla Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, con gli elettori (servizio a pagina 19).

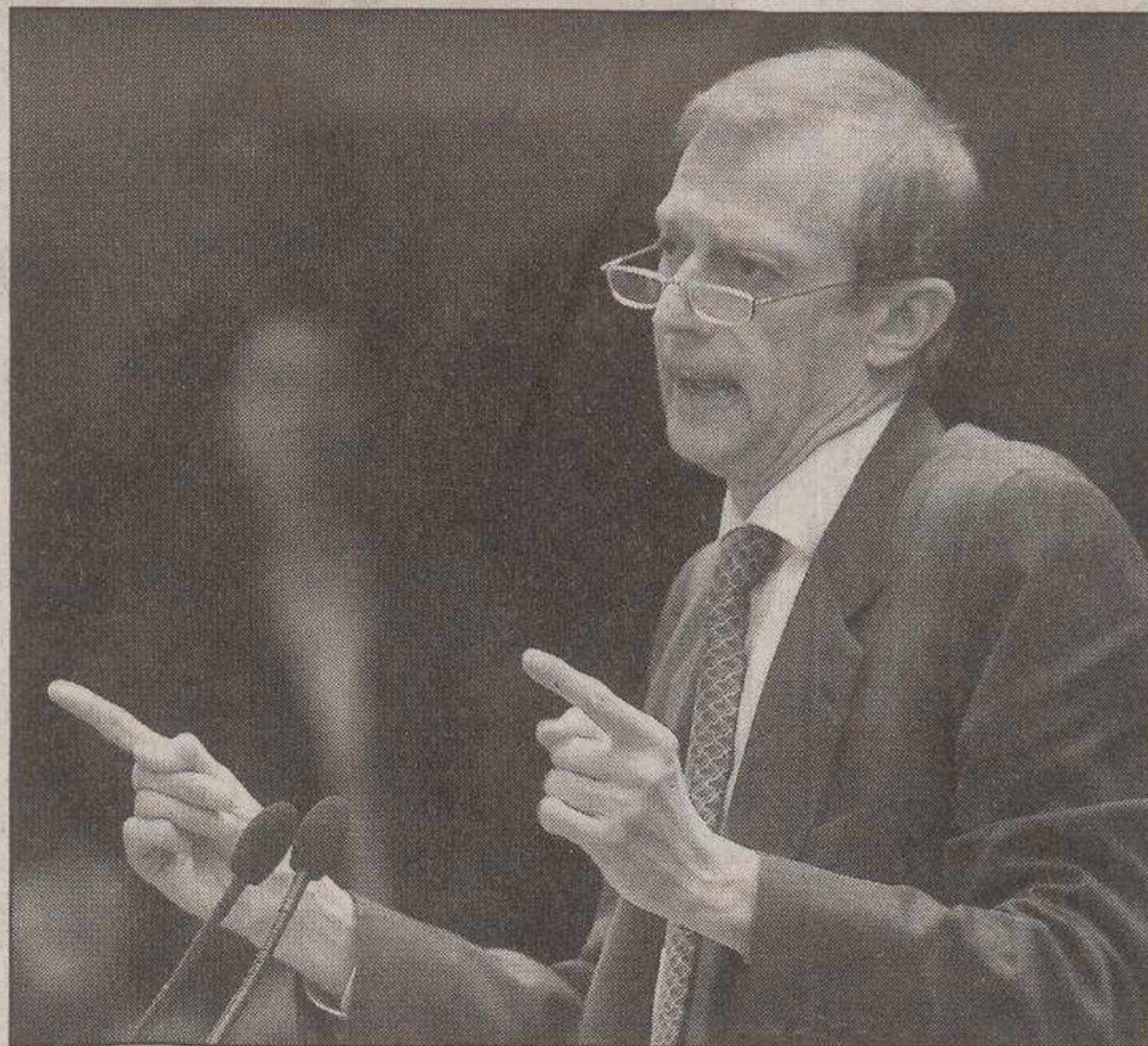
Il Friuli Venezia Giulia ha detto Prodi durante la convention udinese, non è certamente

«Il nostro primo obiettivo è rimettere in moto la crescita della nazione ridando una spinta all'occupazione e allo sviluppo»

PORDENONE «Il Friuli con Riccardo Illy sta onorando le aspettative e gli impegni presi». Un Friuli che per Piero Fassino, leader nazionale dei Democratici di Sinistra, «non è più una regione di confine ma è il cuore della Nuova Europa». Tra gli applausi, tanti, e un calore insolito per una provincia storicamente più vicina al centro destra, Piero Fassino fa il suo ingresso in piazza Municipio a Pordenone e per un'ora è un quarto parla di futuro, di programma, delle potenzialità del Friuli Venezia Giulia senza rinunciare a qualche stoccata al centro destra. Annunisce quando il sindaco Sergio Bolzonello ricorda che è dalle elezioni amministrative del 2001 a Pordenone che è cambiato il vento in regione e riconosce che «con il governo di Illy è ini-

la locomotiva del Paese ma è un laboratorio. «Il mondo è cambiato e lo sviluppo delle infrastrutture legate al Corridoio 5 - spiega il professore - così come il sistema portuale dell'alto adriatico deve fare da volano per la regione e per Trieste. Dovremo costruire un'unica autorità portuale che possa integrare Venezia con Trieste ma anche con Capodistria e Fiume. E in questo senso va sostenuto il processo di integrazione europea della Croazia, purché Zagabria rispetti tutti i parametri richiesti. Il Friuli Venezia Giulia non è più una terra di frontiera ma è il cuore dell'Europa allargata. Avete visto come è diventata trafficata la Venezia-Trieste. Le infrastrutture servono ma vanno avviate solo quando si ha la copertura finanziaria sufficiente. Non come ha fatto Berlusconi. Ha promesso sogni che non ha realizzato, ora semina paura».

All'interno del palasport lo attendono il sindaco Cecotti, i compagni di viaggio Fassino e



Il leader dei Ds Fassino

ziato un nuovo processo per la politica del centro sinistra».

Fotografa l'Italia dopo cinque anni di governo Berlusconi - meno certezza, crescita zero, redditi che valgono meno di cinque anni fa - e spiega che la strategia dell'Unione non è un semplice no al centro destra ma è fatta di contenuti di idee, condivisi da una coalizione «che è certamente ampia e variegata ma che è più unita di prima perché in que-

sti cinque anni abbiamo lavorato per compatirla. Le lezioni europee, regionali, amministrative, hanno visto in forte crescita il consenso dell'elettorato nei confronti del Centro sinistra». Il primo obiettivo dell'Unione è «rimettere in moto la crescita del paese», seguito dal «dare certezza all'occupazione». Da qui l'impegno a sostenere le imprese in un processo di acquisizione di maggior livello tecnologico, la dimi-

Le frasi di Prodi

La Cdl ha venduto sogni che non si sono avverati e adesso semina paura

Con Illy non è stato possibile l'accordo sulle liste civiche, anche perché forse siamo partiti in ritardo. Questa non significa rottura di nessun tipo

Il Corridoio 5 serve per andare all'assalto del nuovo mondo

Dobbiamo aiutare le piccole e medie imprese del Nordest a crescere attraverso il rafforzamento finanziario e il sostegno all'esportazione

Serve un'unica Autorità portuale da Venezia a Fiume

CENTINARI.IT

Bindi, oltre a un paio di migliaia di cittadini. Non c'è il governatore Riccardo Illy che ha nei giorni scorsi reso pubblico il suo voto all'Ulivo. «Con Riccardo Illy - dice Prodi - abbiamo un rapporto quotidiano. Anzi direi un rapporto civico. Sulla

questione delle civiche siamo tutti partiti un po' in ritardo. Ma l'esperienza non si è esaurita, anzi».

Il ragionamento di Prodi si articola su due assi. Il Professore si candida a governare l'Italia dopo l'esperienza europea. «Dobbiamo recuperare credibilità internazionale - dichiara - Nemmeno i nostri partner naturali prendono ormai sul serio

Il leader dei Ds a Pordenone fotografa un'Italia «senza certesse»

Fassino: «Grazie a Illy la regione oggi è il cuore della Nuova Europa»

nuzione del costo del lavoro e l'inversione del trend che vede i contratti a tempo determinato e temporanei superare quelli a tempo indeterminato.

«La via della seta di questo secolo è il Mediterraneo - dice Fassino - e sul Mediterraneo si affaccia l'Italia che è un grande paese e che può giocare un ruolo fondamentale. Per questo bisogna investire in infrastrutture, dai porti, come quello di Trieste, al Corridoio cinque». Ma il rilancio dell'economia non passa solo attraverso l'industria. «L'Italia ha un patrimonio storico e culturale unico che va valorizzato attraverso anche il terziario. Ho letto qualche giorno fa che nei prossimi anni in Europa si attende il passaggio di 50 milioni di cinesi. Secondo le stime questi dovrebbero venire in

Italia per stare semplicemente quattro ore a Venezia. Non riusciamo ad avere un progetto, un'organizzazione per fare in modo che incide di quattro ore stiano quattro giorni? Con 50 milioni di cinesi risolveremo buona parte dei nostri problemi economici». Fassino convince con le battute: «Noi abbiamo un leader la destra non sa come liberarsi di quello che ha» - strappa applausi e tiene alta l'attenzione, nonostante l'intervento sia lungo e articolato. Fassino chiede poi un paese di legalità e parla di una fiscalità più giusta in cui tutti pagano le tasse. Respinge le insinuazioni fatte dai suoi avversari sulla tassazione delle rendite.

«Come avviene in Europa l'aliquota sui conti correnti sarà abbassata dal 27 al 20 per

ma progettare una politica di servizi - sostiene la capolista dell'Ulivo alla Camera. - In una società come la nostra è necessario far incontrare le pluralità senza umiliare nessuno ma fornendo assistenza a tutti i bambini, agli anziani non autosufficienti, dando più opportunità di esprimersi alle donne. Su questo decideranno gli elettori cattolici e non cattolici e non sulle prese di posizione di Ruini o Casini». Ma la legge elettorale sarà una delle priorità da cambiare. La parola va a Fassino. «Se persino quelli del centrodestra - attacca il leader della Quercia - hanno detto che è una porcata mi sembra evidente che vada rivista. Il Partito democratico? Ci stiamo lavorando sin da quando nel '95 abbiamo costituito l'Ulivo. Lo slogan dell'Ulivo è «serietà al governo» e quindi Prodi chiude la sua performance con un richiamo alla legalità. «Una delle nostre priorità è la ricostruzione del senso delle istituzioni a cominciare dal conflitto di interessi - conclude il Professore - Facciamola questa legge, così torneremo a essere come tutti gli altri Paesi del mondo».

cento e quella su Bot e cct sarà portata a venti. Ma non per i titoli già in circolazione». E dopo il programma un po' di comizio: «Noi vinceremo perché abbiamo un messaggio chiaro da dare agli italiani. Berlusconi non ce l'ha. Se nel 2001 ha vinto perché il miracolo del miracolo proposto dall'imprenditore di successo ha convinto, oggi non ha alcun messaggio da dare. Si limita ad attaccare ma noi non abbiamo interesse a seguirlo in questo, negli ultimi giorni di campagna elettorale ci interessa parlare con la gente, spiegare le nostre idee». E prima di andare via tra strette di mano e pacche sulle spalle da parte dei pordenonesi una benedizione a Bolzonello e un appello alle donne: «Saranno loro determinanti per queste elezioni».

Martina Milia

RETROSCENA

Trionfo per il Professore e la Bindi al Carnera accolti dalla Canzone popolare di Ivano Fossati e da tre minuti di applausi tutti in piedi

Rosy la «pasionaria» affascina il popolo ulivista: «Più forti con lei»

UDINE L'applauso, quando entra il Professore, dura tre minuti. Il tempo dell'inno che ha portato bene dieci anni fa: la Canzone popolare di Ivano Fossati. Sono tre minuti tutti in piedi, con decine di bandiere uliviste che sventolano e il candidato premier che saluta, ringrazia, sorride. E così Piero Fassino, e così Rosy Bindi. Poi, sul palco, le braccia alzate che sembrano quelle della vittoria. Inizia così, nel rispetto degli orari, la convention friulana dell'Unione. Romano Prodi non fatica a farsi strada all'esterno del Carnera di Udine,

con la scorta e la Bindi fianco a fianco. Risponde alle domande della stampa.

Anche in francese a una giornalista transalpina. E Willy Bordon, a un passo, ne approfitta per confrontare «la visione provinciale di Silvio Berlusconi a quella europea di chi, per cinque anni, ha presieduto la Commissione Ue. Fondamentale per una regione come la nostra che vive, oggi, nel cuore dell'Europa». Più difficile farsi strada dentro il palazzetto. Lo aspettano tutti lì dentro. Vogliono vedere da vicino il leader del sogno: «Quello di mandare via Ber-

lusconi e di cambiare questo Paese», dice una signora con in mano un palloncino pro Giancarlo Tonutti, il candidato del centrosinistra alla Provincia di Udine.

Sergio Cecotti, il sindaco, ripete la stessa cosa usando la metafora dell'aquila friulana, «appesantita dal piombo della mancanza di strategia, della crescita zero, dell'inquietudine diffusa degli ultimi cinque anni». Quel-l'aquila che, con il nuovo corso, «può ritornare a volare». Applausi a Cecotti, a Prodi, a Fassino, soprattutto alla Bindi, in grande forma: «Chi pensava che sarebbe

stata un punto debole è servito», dicono in tanti. La capolista alla Camera non si fa distrarre, mentre parla di famiglia, quando dagli spalti qualcuno grida «Vogliamo i Pacci». Le tre «punte» del centrosinistra si mostrano al loro popolo convinte, rilassate, pronte alla battaglia. Ma è Rosy a sfondare: «È una grande capolista per l'Ulivo», commenta l'assessore regionale Franco Iacop, mentre il segretario diesso Carlo Pegorer si sofferma sulla partecipazione, «una chiarissima dimostrazione di una regione che vuole essere protagonista

del cambiamento e che può costruire, anche sul piano politico, una proposta di valore per il futuro governo».

La questione del ministro del Friuli Venezia Giulia è sempre importante ma, secondo Alessandro Tesini, prematura: «Intanto vinciamo, poi penseremo a governare». E Riccardo Illy che non c'è? «Nessun problema, il presidente ha già ampiamente chiarito il suo orientamento», rassicura l'esponente della Quercia. Una manifestazione, quella di ieri, che rinvigorisce in vista della fase finale della campagna elettorale: «Ci spinge



Rosy Bindi acclamata con Prodi alla convention del Carnera

a un impegno massimo - dice il senatore Milos Budin -, non possiamo deludere tante aspettative». «Vedere tanta gente - aggiunge il

Margherita Ivano Strizzolo - è un segnale di speranza che contiamo di vedere concretizzato il 9 e 10 aprile». Il coordinatore diellino Fla-

Iacop: «Una grande capolista». Promossa anche da Cecotti

vio Pertoldi sottolinea pure lui il bagno di folla «e il conseguente segnale di una voglia di rilancio, a partire da questa regione». E Tonutti, invitato sul palco da Prodi: «La fiducia cresce anche per la partita delle provinciali: la presenza della Bindi è trascinante dappertutto». Finisce con Prodi che parla di «grande esempio al Paese» riferendosi alla ricostruzione post-terremoto, Fassino e Bindi a firmare autografi e i candidati ulivisti sul palco a ricevere incoraggiamenti e applausi. Se doveva essere una prova generale, è riuscita benissimo.

Marco Ballico

Quattro arresti, venti espulsioni, molti i documenti sequestrati in una indagine che ha coinvolto centinaia di persone

Islam, controlli anche a Trieste e Udine

Maxioperazione della polizia in tutta Italia negli ambienti del fondamentalismo

CHIUSA L'INCHIESTA

Clandestini, il pm chiede l'archiviazione per Pisanu

ROMA La procura della Repubblica di Roma ha chiesto l'archiviazione al tribunale dei ministri per il ministro dell'Interno Beppe Pisanu, relativamente all'accusa di abuso d'ufficio per le presunte irregolarità legate al rimpatrio dei clandestini. Lapidario il commento del ministro: «E' finita come prevedeva che finisse. Adesso voglio sommamente rinnovare a coloro che hanno suscitato questa cagnara l'augurio che trovino il tempo e il modo di vergognarsene». L'inchiesta che portò all'iscrizione di Pisanu nel registro degli indagati, scaturita dalla denuncia di un gruppo di 29 parlamentari del centrosinistra, che presentarono un esposto lo scorso ottobre. Il fascicolo fu assegnato dal procuratore Giovanni Ferrara al pm Marcello Monteleone che la scorsa settimana ha ascoltato il legale dei parlamentari Pasquale Vilardo e poi ha tratto le conclusioni, chiedendo al Tribunale dei ministri di archiviare la posizione del ministro dell'Interno. Ora sarà il tribunale dei ministri, che funge da gip, a valutare la richiesta del pm e decidere se archiviare.



Il ministro Pisanu

TRIESTE Tre perquisizioni domiciliari, che non hanno dato esiti significativi, sono state compiute in provincia di Trieste e di Udine dagli agenti della Digos, nell'ambito dell'operazione straordinaria di controllo nei confronti degli ambienti dell'estremismo islamico avviata congiuntamente da Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza nelle ultime ore in 46 province italiane.

Gli interventi, di cui si è avuta notizia ieri, sono stati effettuati - a quanto si è saputo - nella giornata di mercoledì. In particolare, a Trieste i poliziotti hanno perquisito l'abitazione di un cittadino mediorientale, mentre altre due perquisizioni sono state compiute in provincia di Udine.

Decine di perquisizioni, centinaia di persone controllate, 4 arresti, 20 espulsioni avviate, molti documenti sequestrati: questo il bilancio della maxi-operazione negli ambienti più oltranzisti dell'islamismo radicale.

L'operazione, viene sottolineato, ha riguardato «individui già emersi a vario titolo in indagini di settore», ed ha portato a 80 perquisizioni, al controllo di 289 persone, a

4 arresti (di cui 3 per inosservanza delle norme sul soggiorno degli stranieri in Italia), all'avvio di 20 procedure di espulsione e a 17 denunce, nei confronti di altrettanti immigrati, per vari reati. E' stato anche sequestrato «copioso materiale documentale», attualmente al vaglio degli inquirenti.

L'attività, come spiegano in ambienti investigativi, costituisce «un'ulteriore tranches delle operazioni straordinarie» svolte per monitorare gli ambienti del fondamentalismo islamico ed era già stata pianificata da tempo: dunque non avrebbe nulla a che vedere con l'allarme dato dal Dipartimento di Stato Usa ai cittadini americani in Italia in vista delle elezioni.

Inoltre, le espulsioni sarebbero state avviate esclusivamente in relazione a violazioni della legge Bossi-Fini e non per motivi di sicurezza e di ordine pubblico: tra i 20 che stanno per lasciare l'Italia, così, non vi sarebbero i presunti terroristi che i carabinieri del Ros avrebbero individuato nell'ambito delle indagini su una cellula intenzionata a colpire, secondo indiscrezioni, a Bologna e a Milano.

Messina: in fin di vita Brunetta Morabito aggredita dal fratello perché madre senza essere sposata

Spara alla sorella per onore: «Non mi pento»

MESSINA Lotta con la morte Brunetta Morabito, la donna di 32 anni ferita da alcuni colpi di pistola sparati dal fratello Giovanni, che si è poi consegnato ai carabinieri di Reggio Calabria, confessando di avere agito per riparare al disonore causato dalla sorella per avere avuto un figlio con il convivente dopo essersi separata dal marito.

Al termine di un lunghissimo intervento, terminato in tarda notte, i medici della Neurochirurgia II del Policlinico di Messina sono riusciti ad estrarre i due proiettili che avevano rag-

giunto la donna al capo. Le condizioni sono però disperate.

Giovanni Morabito, comunque, non sembra affatto pentito di avere tentato di uccidere la sorella. Anzi. Interrogato ieri dal sostituto procuratore della Dda Rosa Raffa, che coordina le indagini, il giovane ha detto di «aver fatto la cosa più giusta». Secondo la ricostruzione degli inquirenti, il ragazzo di 24 anni era giunto a Messina la sera prima del ferimento e si era recato al vecchio domicilio della sorella, non essendo al corrente del fatto che Bruna

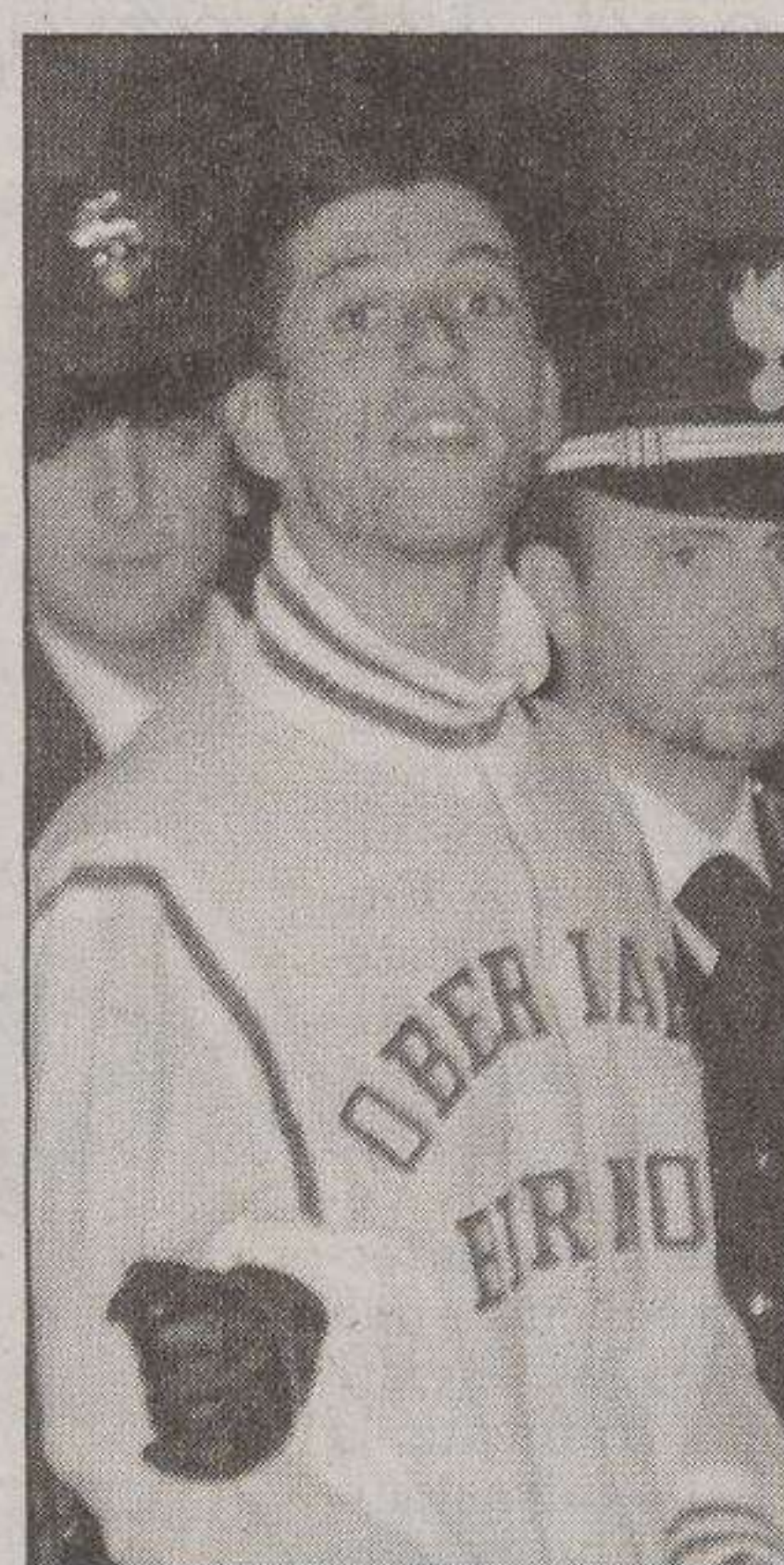
avesse cambiato casa e che avesse affittato una camera in un appartamento di via Tommaso Cannizzaro dove viveva con i proprietari.

Trascorsa la notte in auto, venerdì mattina si è messo sulle tracce della donna attraverso amici e, giunto sotto casa, l'ha invitata a scendere. La ragazza lo ha seguito, ma arrivati sulla soglia del portone le ha esploso contro i colpi di pistola, due dei quali l'hanno raggiunta alla testa provocandole gravi lesioni. Negli ambienti investigativi calabresi si ipotizza che Giovanni Morabito abbia

agito in modo del tutto autonomo rispetto alla posizione che la famiglia aveva assunto nei confronti della relazione di Bruna.

I familiari della donna, infatti, erano a conoscenza da diverso tempo che, dopo la separazione dal marito, aveva intrapreso una convivenza con un uomo. Recentemente Bruna Morabito, in compagnia del suo convivente, era tornata ad Africo per vacanza.

I carabinieri intanto hanno ritrovato e sequestrato l'auto, una Alfa utilizzata da Giovanni Morabito, che era stata posteggiata in una via del centro.



Il fratello Giovanni



Brunetta Morabito

CITY AIRPORT

Ieri l'inaugurazione con le Frece Tricolori

La pista di Campoformido diventa parco del volo e apre al traffico turistico

CAMPIFORMIDO «Questa dev'essere la casa di tutti gli appassionati del volo, un piccolo gioiello per tutta la comunità ed una nuova opportunità di crescita per la nostra regione». Sono state queste le parole dette dall'assessore regionale al turismo, Enrico Bertossi, presente ieri mattina all'inaugurazione del parco del volo di Campoformido, parco tematico che è da un lato l'occasione per raccogliere e valorizzare le testimonianze della tradizione aeronautica del Friuli Venezia Giulia, mentre dall'altro diventa l'area ideale per sviluppare attività di volo sportivo, da diporto e paracadutismo. E non è un caso che proprio da oggi, dopo anni, l'aeroporto udinese, di proprietà dell'Aeronautica Militare ma gestito dall'Enac, sarà riaperto nuovamente al traffico turistico. Una sorta di «city airport» non certamente in concorrenza con quello di Ronchi dei Legionari, proprio perché dedicato ad aerei leggeri ed ultraleggeri. «Il nostro intento - ha detto Andrea Cantarutti, presidente dell'aeroclub Far West che, assieme all'istituto Malignani, al club 17 Frece Tricolori ed alla Regione hanno coltivato questo sogno - è quello di trasformare Campoformido in potenziale scalo ottimale per il traffico turistico. Un traffico che oggi preferisce alla nostra regione gli aeroporti che hanno una simile vocazione in Austria, Slovenia e Croazia». Il parco del volo, ieri, è stato tenuto a battesimo da alcuni passaggi delle Frece Tricolori, ma anche da una nutrita presenza di aerei ed elicotteri, tra i quali quelli di Elifriulia, la società romanesca che ha contribuito alla nascita di questa nuova struttura. Per la quale ha creduto e crede anche l'Aeronautica Militare. Si tratta di oltre un ettaro di parco, nel quale trova posto l'area espositiva museale, composta da cinque hangars, tre dei quali già visitabili, che ripercorre le vicende storiche e tecnico-scientifiche della centenaria vocazione aeronautica regionale.

Luca Perrino

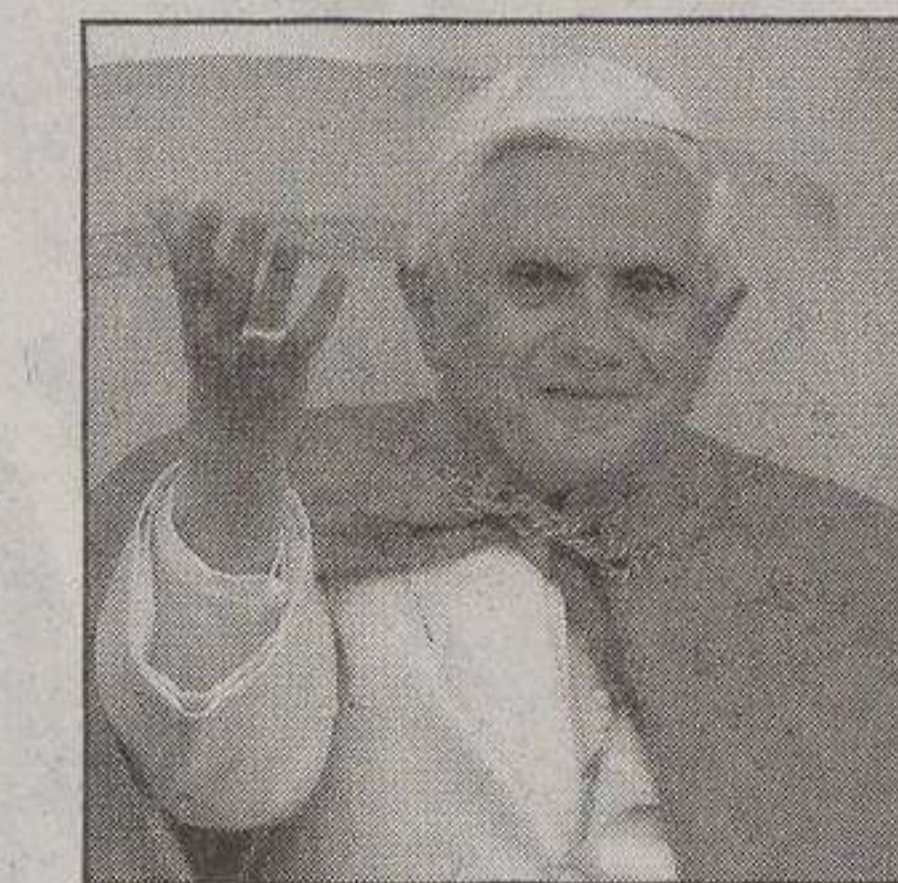
L'annuncio di monsignor Lajolo: «I tempi sono maturi ma chiediamo libertà religiosa»

Vaticano-Cina, prove di dialogo

Lettera del Papa a Karzai per salvare la vita al convertito

ROMA Qualcosa si sta muovendo nei rapporti tra la Cina e il Vaticano e sembra che i tempi siano «maturi» per il disgelio. Che ci siano «contatti informali» in corso lo conferma il «ministro degli Esteri» vaticano Giovanni Lajolo, lasciando percepire un cauto ottimismo da parte vaticana.

Monsignor Lajolo ha posto però l'accento sulla necessità che la Cina assicuri la libertà religiosa nel Paese, in particolare la possibilità per la Santa Sede di nominare vescovi in modo indipendente dal Governo. E peraltro noto il «grande desiderio» di Benedetto XVI di andare a Pechino e indica il 2008 come una data possibile per il viaggio. Il 2008, anno in cui la Cina ospiterà le Olimpiadi, sembra una data possibile per l'allacciamento di relazioni diplomatiche a molti osservatori di cose vaticane, che rimarcano quanto le relazioni diplomatiche con Roma potrebbero favorire l'immagine internazionale della Cina, alla vigilia delle Olimpiadi. Le dichiarazioni che danno l'impressione di una accelerazione impressa alle prove di dialogo tra Pechino e Santa Sede sono state rilasciate da mons.



Papa Benedetto XVI

Lajolo ad alcuni media di Hong Kong, nei giorni in cui a Roma si celebra il concistoro più asiatico della storia della Chiesa, con tre porpore all'Asia di cui una al vescovo di Hong Kong Joseph Zen. Personalità di spicco della chiesa dell'ex colonia britannica ora unita alla Cina continentale, Zen non ha mai avuto paura di difendere i diritti dei cattolici sia a Hong Kong che nella Cina continentale, realtà quest'ultima che conosce in modo diretto, sia a livello di quella ufficiale che di quella clandestina. Con la nomina di Zen a cardinale papa Ratzinger ha rischiato di indispettare Pechino, valutando che valesse la pena correre questo rischio; e probabilmente ha avuto ragione, visto che le reazioni del governo cinese sono state di cauta apertura. Lajolo afferma oggi che chi ha dipinto Zen

come un elemento di disturbo nelle relazioni sino-vaticane è fuori strada e che questi può essere additato come un «modello» capace di cancellare i pregiudizi «talmente ingiustificati» che «certi settori» mostrano nei confronti della Chiesa. Di apertura ha parlato ieri Lajolo, mentre Zen rimarca che le reazioni delle autorità cinesi alla sua nomina non sono state «del tutto negative». Già lo scorso autunno, in occasione del sinodo dei vescovi, Zen aveva confermato che Chiesa patriottica (controllata dal governo) e Chie-

+

Serenamente è deceduta, raggiungendo i suoi fratelli nella pace del Signore.

Maria Zoli (Nina)

Lo annunciano LAURA e CLAUDIO, LILIANA e parenti.

Ringraziamenti sinceri a coloro che in vario modo l'hanno assistita nel lento declino della vita.

La salma sarà esposta martedì 28 a Costalunga alle 8.00, seguirà una S. Messa nella Chiesa di Duino alle ore 10.00 per poi proseguire per il cimitero di Duino.

Duino, 26 marzo 2006

+

Domenica 26 febbraio è mancata

Caterina Pase (Rina)

Ne danno il doloroso annuncio la sorella GRAZIELLA FERRETTI PASE e famiglia ricordandone il patriottismo.

Trieste, 26 marzo 2006

+

Si è spenta serenamente

Caterina Volpi

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, le figlie e i parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 2006

X ANNIVERSARIO

26-3-1996 26-3-2006

Lo scorrere del tempo mitiga il dolore ma non tocca l'immenso affetto con cui ricordiamo il nostro caro

CAVALIERE

Fiorenzo Toneatti

uomo buono, generoso ed operoso, marito, padre e nonno meraviglioso.

I familiari

Trieste, 26 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

Nel doloroso I Anniversario della scomparsa del

CAP. L.C.

Francesco Tamaro

la moglie, il figlio e famiglia lo ricordano a quanti lo stimarono.

Trieste, 26 marzo 2006

I ANNIVERSARIO

28-03-2005 28-03-2006

Angelo Rossa

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2006

II ANNIVERSARIO

Enrico Borroni

Sei sempre nei nostri cuori.

La moglie ed il figlio

Trieste, 26 marzo 2006

VII ANNIVERSARIO

Bianca Godini

Sei sempre nel mio cuore.

MIMMO

Trieste, 26 marzo 2006

E' spirata a Trieste giovedì 23 marzo la

PROFESSORESSA

Haydée Sturman ved. Di Vito

La piangono i fratelli FOSCO e STELLA, il nipote MARCO con ANTONELLA, MARTINA e GIORGIA, le cognate, i nipoti e gli altri familiari ed amici. I funerali seguiranno martedì 28, ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2006

+

Ci ha lasciati

Luciana Demarchi Sterco

Lo annunciano il marito MARIO, il figlio PAOLO, i cognati FRANCO, ARIELLA, MARIA ed ELIO, parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 29 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2006

Loriana Bellei

ved. Zoratto

Vissuta e morta in punta di piedi. Lo annunciano il figlio TULLIO con MARTA e GIOVANNA, le nipoti MARIU' e LUISA.

Trieste, 26 marzo 2006

+

Si è spento serenamente

Livio Ferlan

I funerali seguiranno martedì 28 marzo alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 26 marzo 2006

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro caro papà e nonno

Sergio Cauter

lo ricordiamo con una Messa nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli domani alle ore 18.30.

I familiari

Trieste, 26 marzo 2006

III ANNIVERSARIO

Giorgio Belladonna

L'alba di ogni nuovo giorno ci ricorda questa tragica realtà.

SONIA ELEONORA RICCARDO VALENTINA

Trieste, 26 marzo 2006

1997 2006

Mario Devetti

Sei sempre nel mio cuore

la moglie

Trieste, 26 marzo 2006

XI ANNIVERSARIO

Nino Zorzin

Un caro ricordo

LETIZIA

Trieste, 26 marzo 2006

IV ANNIVERSARIO

Claudio Billich

La tua famiglia ti ricorda.

Trieste, 26 marzo 2006

Continua in 8.a pagina

Cerchi un usato d'OCCASIONE?
Vieni a UdineMotori.

UDINE MOTORI

RASSEGNA - MERCATO DELL'AUTO E DEL VEICOLO USATO

1 - 2 Aprile 2006 Udine - Quartiere Fieristico
orario: 10.00 - 20.00 INGRESSO GRATUITO

1° Salone del HI-FI CAR
1° Gran Prix Tuning
1° Motoraduno "UdineMotori"

Con il patrocinio di:
ACU
AUTOMOBILE CLUB UDINE

In collaborazione con:
ASCUD
Associazione Concessionari della Provincia di Udine

Sponsor ufficiale:
Agos
I professionisti del credito

www.udinemotori.it
info: info@udinemotori.it

La Bielorussia in rivolta dopo le contestate elezioni presidenziali che hanno visto il discusso successo di Lukashenko

Scontri a Minsk, decine di feriti

Kazulin, uno dei leader storici dell'opposizione, potrebbe essere stato arrestato

VOTO IN 4 LÄNDER

Le regionali in Germania primo test per la Merkel

BERLINO Le elezioni amministrative che si svolgono oggi in quattro regioni della Germania sono il primo vero test di popolarità per Angela Merkel (Cdu), Cancelliere dall'autunno scorso grazie all'appoggio di una «grande coalizione» tra la destra e la sinistra tedesca.

Circa 17 milioni di tedeschi sono chiamati alle urne oggi alle regionali in Baden-Wuerttemberg, Renania-Palatinato e Sassonia-Anhalt e alle comunali in Assia. Con il loro voto daranno un segnale politico chiaro sul grado di accettazione di questo nuovo governo per la prima volta guidato da una donna, che finora è sembrato un po' frenato nella sua attività di riforme dagli aggiustamenti politici resi necessari dalla nuova configurazione governativa, succeduta alla coalizione tra Spd e Verdi guidata da Gerhard Schröder (Spd).

A differenza del passato, la campagna elettorale ha avuto toni insolitamente moderati e senza i consueti attacchi frontali fra i due schieramenti contrapposti, quello conservatore e quello socialdemocratico, alleati nel governo nazionale e quindi costretti a risparmiarsi i colpi. I sondaggi non prevedono cambiamenti radicali: dal voto di oggi dovrebbero uscire confermati i tre premier regionali: Guenther Oettinger (Cdu) nel Baden-Wuerttemberg (sudovest, capoluogo Stoccarda), dove guida un governo conservatore tra Cdu e liberali Fdp; Kurt Beck (Spd) in Renania-Palatinato (sudovest, capoluogo Magonza), che è alla testa di un governo social-liberale tra Spd e Fdp (esempio unico tra tutti i 16 Länder); Wolfgang Boehmer (Cdu) in Sassonia-Anhalt (est, capoluogo Magdeburgo), dove è al governo la destra con una coalizione Cdu-Fdp. Solo in quest'ultima regione, la Sassonia-Anhalt - uno dei cinque Länder della Germania est ex comunista, afflitto da disoccupazione alta e depressione economica -, si prevede un possibile cambio di governo dopo il voto di oggi. A Magdeburgo potrebbe infatti riproporsi un governo di Grosse Koalition fra Cdu e Spd sul modello di quello federale.

ROMA Altro giorno di scontri e di arresti di massa lungo le strade di Minsk percorse dalla rivolta popolare contro «la frode» delle scorse elezioni presidenziali. I feriti sarebbero diverse decine.

Sfidando i divieti imposti dal regime di Alexander Lukashenko, migliaia di persone sono tornate in piazza a manifestare accanto ai leader dell'opposizione Milinkevic e Kazulin. Ad un certo punto si era diffusa la voce che erano stati arrestati Milinkevic e anche Kazulin, ma poi lo stesso ministro dell'interno ha confermato l'arresto del portavoce di Milinkevic, Pavel Majeika. Di Kazulin, però, non si sono avute notizie certe.

Il faccia a faccia con le forze dell'ordine è cominciato di primo mattino quando parecchie centinaia di cittadini hanno tentato di sfondare i cordoni di sicurezza eretti, sin dall'altra notte, attorno alla Piazza d'Ottobre. Il gigantesco schieramento di «spetnaz» e la barriera di transenne metalliche hanno impedito l'ingresso dei dimostranti al cuore della piazza. Ci sono stati scontri con la polizia e decine di manifestanti sono stati caricati sui cellulari e portati via.

Ma la folla non si è data per vinta e poco dopo in migliaia - più di 25mila persone secondo l'agenzia Reu-



Uno dei feriti durante gli scontri nella capitale bielorusa

ters - si sono ritrovate nel parco cittadino dedicato a Yanka Kupała per ascoltare il comizio dei leader democratici Milinkevic e Kazulin decisi, dopo qualche contrasto, a lavorare assieme per il futuro del Paese.

Al grido di «liberiamo i nostri eroi» una coda del corteo capeggiata da Kozulin si è quindi diretta verso il carcere giudiziario di via Okrestina dove sono stati

rinchiusi i dissidenti arrestati la scorsa notte: 300, forse 350 persone, denunciata le organizzazioni umanitarie che per tutta la giornata di venerdì hanno perlustrato i tribunali di Minsk scoprendo che 247 fermati erano già stati sottoposti a sommatoria condanna.

La marcia verso la prigione cittadina, definita «avventata» dal più moderato Milinkevic, ha fatto salire la tensione alle stelle. La po-

lizia in assetto antisommossa ha bloccato il cammino degli oppositori lungo la Prospettiva Dzershinski e immediati sono esplosi gli scontri. Secondo testimoni gli agenti non hanno esitato a caricare i manifestanti. Un pestaggio violento e fulmineo, preceduto dal lancio di granate assordanti da parte dei reparti speciali, che ha lasciato a terra centinaia di feriti insanguinati.

Tra manganellate e lacrimogeni si sono consumati nuovi arresti. Ma la rabbia della gente di fronte alla repressione si è fatta ancora più grande quando nelle prime ore del pomeriggio, a scontri ancora in corso, ha cominciato a spargersi la voce del fermo di Milinkevic e Kazulin. A confermare la circostanza di un fermo di polizia «per accertamenti» erano state fonti dello staff di Milinkevic.

La voce era poi stata rafforzata da altre testimonianze che riferivano di un brusco arresto di Kazulin, trascinato a forza verso un furgone della polizia.

A sera uno stretto collaboratore di Milinkevic, Sergei Voznyak, ha però smentito. Il fermo, ha assicurato Voznyak, riguarda invece Pavel Majeika, il portavoce di Milinkevic.

Al contrario, e mentre il Paese si prepara a nuove prove di forza, restano incerte le notizie sulla sorte di Kazulin.

Le elezioni politiche di martedì Israele, Ehud Olmert sicuro del successo pensa al nuovo governo

GERUSALEMME Portato dai sondaggi, che nonostante una flessione negli ultimi giorni continuano a promettere al suo partito, Kadima, la vittoria alle politiche di martedì, il premier ad interim israeliano Ehud Olmert sta già preparando, secondo notizie di stampa, il nuovo governo, di cui dovrebbe essere per la prima volta capo a tutti gli effetti.

Dal 4 gennaio, quando un grave ictus ha colpito il capo del governo Ariel Sharon, da allora in coma profondo, Olmert assume solo l'interim. Se vincerà, come sembra, le politiche, diventerà primo ministro a pieno titolo. Sharon, inchiodato dalla malattia in un letto di ospedale, cesserà in ogni caso di avere qualsiasi carica di governo.

Per la prima volta con ogni probabilità Olmert - i sondaggi danno a Kadima 36 seggi su 120 nella nuova Knesset, davanti al Labour con 21 e al Likud con 15 - sarà in grado di formare il suo governo. Stando a Haaretz una delle prime mosse dovrebbe essere quella di nominare il ministro della Giustizia e degli Esteri Tzipi Livni, astro nascente di Kadima, vicepremier.

Dopo l'ictus di Sharon, l'appoggio deciso di Livni - di fatto numero due di Kadima - aveva consentito a Olmert, allora vicepremier, di prendere in mano senza contestazioni interne governo e partito.

«Lo merita, è una personalità fuori dal comune, e il fatto che sia una donna è un ulteriore argomento a suo vantaggio» ha detto della futura «promozione» di Livni lo stesso Olmert. Crescono intanto le probabilità che il futuro governo israeliano sia di centrosinistra, ritengono diversi analisti. Il Labour di Amir Peretz, in crescita negli ultimi sondaggi, sembra diventare un partner quasi obbligato per Kadima nella nuova legislatura.

Per i numeri: Kadima e Labour insieme, stando ai sondaggi, sarebbero intorno alla maggioranza (61 su 120) dei seggi in parlamento, che dovrebbero raggiungere con l'appoggio del partito della sinistra Meretz (5% circa delle intenzioni di voto). Una maggioranza di centrosinistra potrebbe essere consolidata dal sostegno dei partiti ultra-ortodossi (circa 15 seggi secondo i sondaggi). E per il programma: Olmert nei giorni scorsi ha precisato che solo i partiti disposti ad accettare il suo programma di ritiro di nuove colonie in Cisgiordania - come Labour e Meretz - potranno aderire alla nuova maggioranza.

Studio britannico. L'Onu all'Ucraina: «Dateci le cifre segrete»

Chernobyl venti anni dopo: «Oltre 500 mila le vittime»

LONDRA Nei 20 anni trascorsi dalla catastrofe nucleare di Chernobyl del 26 aprile 1986, almeno mezzo milione di persone sono morte per le conseguenze della nube radioattiva che contaminò larga parte dell'Europa e altre 30.000 moriranno nei prossimi anni. A questa conclusione sono giunti alcuni ricercatori analizzando più di cinquanta studi scientifici, secondo quanto riferisce oggi il quotidiano britannico The Guardian.

Le nuove stime contrastano vistosamente con quelle molto più modeste dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) e dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), le quali prevedevano un massimo di 4.000 persone morte per gli effetti del disastro.

Le conseguenze peggiori l'ha ovviamente patite l'Ucraina (Chernobyl è 120 chilometri a nord di Kiev). «Siamo pieni di casi di cancro alla tiroide, leucemie e mutazioni genetiche non registrati nei dati dell'Oms e che erano praticamente sconosciuti 20

anni fa», ha detto al Guardian Eugenia Stepanova, del centro scientifico del governo ucraino.

«Studi mostrano che 34.499 persone che presero parte alla ripulitura di Chernobyl sono morte di cancro dopo la catastrofe», ha affermato da parte sua Nikolai Omelyanets, vice capo della commissione nazionale per la protezione dalle radiazioni ucraina, secondo il quale inoltre il tasso di mortalità infantile è aumentato fra il 20 e il 30%.

Un portavoce dell'Aiea, citato dal Guardian, si è detto certo che le stime delle Nazioni Unite sono corrette: «Abbiamo il consenso di oltre 100 importanti scienziati. Loro hanno persone qualificate? Sono responsabili? Se hanno dei dati che pensano siano stati ignorati, devono mandarli». Ma a sentire Omelyanets è già stato fatto: «Tutte queste informazioni - ha detto - sono state ignorate dall'Aiea e dall'Oms: giustamente abbiamo mandate a marzo dello scorso anno e poi nuovamente a giugno. Non hanno detto perché non le hanno accettate».

DALLA PRIMA PAGINA

Lancette avanti di un'ora, è tornata l'ora legale



È tornata l'ora legale
La notte scorsa le lancette dell'orologio sono state spostate avanti di un'ora

ROMA Giornate più lunghe a partire da oggi: è arrivata l'ora legale, che ci accompagnerà fino all'ultima domenica di ottobre, cioè il 29. È scattata alle 2 di questa notte, quando le lancette dell'orologio sono state spostate un'ora avanti, dunque alle 3.

Da anni armonizzata a livello europeo, l'ora legale è stata adottata per la prima volta in Italia nel 1916. L'adozione definitiva risale al 1966, durante gli anni della crisi energetica. Il regime definitivo è invece entrato in vigore nel 1996, quando si stabilì di prolungarne ulteriormente la durata dall'ultima domenica di marzo all'ultima di ottobre.

Il progetto di Putin

Per portare avanti questo progetto, l'inquilino del Cremlino ha bisogno di alleanze con le satrapie centroasiatiche (il Kazakistan, l'Uzbekistan) ma ha anche bisogno di un qualche paese fratello che non lo lasci solo in Europa e sul quale egli possa contare in qualsiasi momento. Per questo ruolo Mosca ha scelto l'ultima tirannia «rossa» del continente, la Bielorussia di Alexander Lukashenko. Così a Minsk e sulle altre piazze del paese dopo le ultime elezioni-farsa, la minoranza degli oppositori veniva presa a manganellate senza troppe esitazioni. E così nel giro di 48 ore è stata stroncata una rivoluzione che voleva definirsi «blu», all'Europa è rimasta soltanto la minaccia delle sanzioni, gli Stati Uniti hanno manifestato un pieno dissenso, chiedendo qualche punizione per il despota.

E Putin? Non solo ha applaudito a piene mani al risultato, ma ha anche ammonito che ogni tentativo di rimettere in questione l'ordine raggiunto a Minsk sarebbe stato stroncato. Né si può certo dire che il presidente russo abbia preso un abbaglio su uomini e cose. Lukashenko è un personaggio al potere da sempre, che ama pattinare sul

ghiaccio circondato da quelli che noi definiremmo «nani e ballerine»; ha vietato i McDonald e tutti i locali fast food sostituendoli con imprese statali specializzate in maiale e crauti. Inoltre ha fatto aspettare sei mesi l'ambasciatore americano che si presentava per le credenziali, cacciandolo poi dalla residenza «perché più utile al popolo».

Non c'è dunque da ingannarsi su Lukashenko. Come segno di amicizia la Russia lo ha riempito negli anni scorsi di metano, gli ha comprato camion e trattori che paiono usciti da un depliant del socialismo reale; infine ha stretto un'unione finanziaria e doganale.

Per tenere a bada paesi che a Mosca sembravano troppo filo-occidentali come l'Ucraina, Putin non ha esitato a stringere ed allargare i rubinetti del gas indispensabili alla sopravvivenza della Repubblica, che peraltro in poco più di un anno ha dimenticato l'enorme valore che aveva avuto la rivoluzione arancione. Nei prossimi giorni, quando in Ucraina si tornerà a votare, molta gente potrebbe ragionare così: «Male per male, meglio votare per chi ci tiene al caldo e all'ombra di Mosca».

Giancesare Flesca

AMBASCIATA ITALIANA DELL'ARTE SRL

Firenze, leader nella distribuzione di prodotti ufficiali di altissimo valore storico e artistico, seleziona 2 funzionari di vendita ambasciati per Trieste, età 25/50 anni, diploma, auto propria, grande determinazione. Si offre: rimborsi spese, fisso provvigionale, premi/incentivi, partitativo clienti. Telefonare 055.666703

La Concast Technologies Srl (SMS Group)

per espansione delle proprie attività, ricerca personale qualificato per ricoprire le seguenti posizioni

Tecnico CAD
(per progettazione di QUADRI ELETTRICI - rif. a)
Tecnico Software per Sistemi Liv.2
(programmazione DELPHI e DATA BASE - rif. b)
Tecnico Software per Sistemi Liv.1
(programmazione PLC e HMI - rif. c)
Tecnico Commerciale
(per attività di supporto alle vendite - rif. d)

Desideriamo incontrare candidati con diploma o laurea in Ingegneria ad indirizzo tecnico (Elettrotecnico o Elettronico o Informatico) che possiedano una comprovata e significativa esperienza in posizione analoga (almeno 3 anni) ed una conoscenza della lingua inglese, almeno a livello intermedio.

Per occupare la posizione occorrono inoltre buone capacità di integrazione nel lavoro di TEAM ed una dichiarata disponibilità a trasferire di breve-media durata (sia in Italia che all'estero) per la necessaria interfaccia con i clienti in fase di sviluppo commesse e messa in servizio degli impianti.

Inquadramento e retribuzione saranno correlate all'esperienza dei candidati.

La sede di lavoro è UDINE.

La ricerca è rivolta ad ambo i sessi (L.903/77).
Inviare dettagliato curriculum vitae, con autorizzazione al trattamento dei dati personali (Dlg.196/2003 - informativa sul sito www.orga.it):
nordest@orga.it, specificando il Rif. 2921.

ORGA Nordest S.r.l. - Viale Duodo 98 - 33100 UDINE
fax 0432 233888 - e-mail nordest@orga.it
Certificato UNI EN ISO 9001:2000 - Accred. Min. Liv. 2, 951 RS

Una importante Multinazionale operante nel settore della logistica integrata e nei servizi di supply chain management specializzati per commodity e prodotti finiti cerca, per la sede di Trieste,

CONTROLLER

alle dirette dipendenze del Controller di Gruppo.

Il candidato, preferibilmente laureato in economia o equivalente, deve aver maturato, in organizzazioni aziendali complesse ed evolute, un'esperienza biennale nel presidio operativo dei processi di controllo.

Il candidato dovrà limitatamente all'ambito societario assegnato:
- supportare la definizione e l'avvio delle nuove procedure e strumenti di Controlling, Forecasting e Budgeting;
- svolgere le attività di raccolta, di verifica, di consolidamento dei dati e di predisposizione del reporting periodico.

Si richiede:

- la padronanza degli applicativi del pacchetto MS Office e dei moduli del sistema contabile SAP R/3 preposti alla gestione dei processi di controllo;
- la conoscenza della lingua inglese;
- la propensione alle relazioni interpersonali;
- l'orientamento al risultato.

Si offre una retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Le persone interessate, di ambo i sessi (L. 903/77), sono pregate di inviare un dettagliato CV su Internet, autorizzando al trattamento dei dati personali (legge 196/03), a:

www.lavoro.kataweb.it/controller

International telecommunications company, with worldwide locations, is looking for
motivated and flexible engineers,
who want to work in a high technology and dynamic environment.
New positions are offered for developing Software Projects.
Good English knowledge required.
For further details, have a look at: www.comneon.com
Send your application to: careers@comneon.com

DEC S.p.A. DATA ELABORATION CONSULTING
società informatica offre, per la sede di TRIESTE, apprendistato a periti industriali (max 29 anni) per la funzione di
TECNICO MANUTENTORE DI PERSONAL COMPUTER
Richieste: inglese, ambiente Microsoft Hw/Sw, patente B da almeno un anno, disponibilità a viaggiare. Pregasi rispondere solo se in possesso dei requisiti.
Inviare curriculum a info@decspa.it o fax 040 232565 o cp 3634 - 34147 Aquilina (TS)

**“10.000,00 €”
e oltre al mese**
Prodotto brevettato, certificato Ministero della Sanità di Roma (DPR 917/86).
**Azienda austriaca di Salisburgo, con 40
anni di esperienza, cerca.....
6 Collaboratori/collaboratrici
per la vendita diretta** (no multilevel marketing)
- appuntamenti prefissati
- senza investimento proprio
- formazione personale
- ottima possibilità di carriera
Disponibilità immediata
Per le zone:
- Veneto
- Friuli Venezia Giulia
- Trentino/Alto-Adige/Belluno
- Brescia/Mantova/Cremona/Lodi
Per fissare un appuntamento chiamare.....
**lunedì dalle ore 8.30 alle 12.00 e
dalle 14.00 alle 17.00 tel. 0472/060911.**
WENATEX ITALIA srl - Filiale di Pordenone
Via Interporto Centro Ingresso set. B6/1 - 33070 PORDENONE
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlg. 196/03 art. 71/23.

Professioni & Carriere

TLC ITALIA S.p.A.
Expert Team
TLC ITALIA SPA, partner Telecom Italia, nell'ambito di un importante programma di sviluppo della propria rete commerciale indirizzata rivolta al mercato microbusiness ricerca:
N. 8 funzionari commerciali nella zona di UDINE, TRIESTE e PORDENONE.
N. 1 responsabile vendite nella zona di UDINE e TRIESTE
Sede ufficio commerciale: Palmanova(Ud)
PROFILO: età 25/45 anni, dinamico, specialista della vendita di servizi alle aziende.
Il ruolo prevede la vendita dei servizi di telefonia mobile e fissa, presso piccole e medie imprese. Il lavoro sarà svolto su appuntamento.
- Si offre: training mirato sia sugli aspetti tecnici che su quelli commerciali.
Sistema remunerativo tra i più alti del mercato. Auto aziendale.
Inviare il Curriculum Vitae a:
ufficio.selezione@tlicitalia.it
oppure via fax: 06/72630451 Tel. 06/72630456

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile
(art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

Società operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni con sede a Trieste
SVILUPPATORI SOFTWARE
di alto livello ed
INGEGNERI ELETTRONICI
da impiegare per lo sviluppo di algoritmi di signal processing.
Inviare dettagliato curriculum ad info@innovatrieste.it

BHWA
Banca - Mutui - Risparmio Casa
La porta della vostra nuova casa.

BHW, leader tedesco del Finanziamento e del Risparmio Edilizio, cerca per la rete distributiva italiana (BHW Financial, UIC n° 36288) tre figure professionali di alto profilo, per il potenziamento della propria struttura per l'area di TRIESTE e GORIZIA.

CONSULENTI FINANZIARI (Rif. CF06)

- > Capacità comunicativa
- > Diploma o laurea
- > Forte determinazione alla crescita professionale
- > Preferibile (non determinante) esperienza commerciale in settore finanziario (e affini)

TEAM MANAGER (Rif. TM06)

- > Età superiore ai 28 anni
- > Comprovata capacità commerciale
- > Delineata capacità manageriale/organizzativa/gestionale
- > Creatività e dinamismo
- > Forte orientamento al raggiungimento obiettivi personali e di squadra
- > La provenienza dal settore finanziario (e affini) è gradita, non indispensabile

AREA MANAGER (Rif. AM06)

- > Età superiore ai 30 anni
- > Comprovata e pluriennale esperienza commerciale - di successo - in settore finanziario (e affini)
- > Consolidato inserimento professionale nella zona di interesse
- > Spiccate doti imprenditoriali e manageriali

BHW Financial (UIC n° 36288) Offre:

- > Programma formativo e di inserimento specialistico e qualificato
- > Mercato prestigioso, leader sul mercato mondiale
- > Concreti e consolidati supporti di Marketing / Assistenza
- > Reali possibilità di crescita professionale e di carriera in struttura moderna e dinamica in pieno sviluppo
- > Inquadramento: Agente in attività finanziaria
- > Retribuzione provvisoria incentivante, commisurata al ruolo ricoperto.

Inviare cv presso:

BHW Financial - C.P. 545 Verona Centro - 37121 Verona
Fax 045/8251466 e-mail: selezione@bhwitaly.it o www.bhw.it

La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77. Si richiede, in C.V., il consenso espresso dall'interessato al trattamento dei dati personali ex art. 23 Dlg. 196/03. Nel merito si richiama l'attenzione dei candidati all'art. 7 (diritto di accesso ai dati personali e altri diritti) del citato decreto.

Il presidente della Regione istriana aveva acquistato due immobili e terreni a San Giorgio e aveva fatto portare l'acquedotto in zona

Jakovcic perde le sue case di Grisignana

Il tribunale di Pola conferma l'annullamento per irregolarità del contratto di compravendita

CONCISTORO

Il premier Jansa esprime soddisfazione per la nomina papale dell'ex vescovo

Rode cardinale, Lubiana esulta

LUBIANA Titoli e servizi sulle prime pagine dei giornali, reportage nei notiziari televisivi e alla radio: la Slovenia ha seguito con particolare interesse e anche con un certo orgoglio la cerimonia di proclamazione di 15 nuovi cardinali. Tra i nuovi porporati, infatti, c'è anche lo sloveno Franc Rode, Prefetto della Congregazione vaticana per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Finora, nella storia, i cardinali di origini slovene erano due, l'arcivescovo di Gorizia Jakob Missia (nominato nel 1899) e l'arcivescovo di Toronto Alojz Ambrozic (nominato nel 1998) ma Rode è il primo che arriva dalla Slovenia.

La decisione del Papa di farlo entrare nel Collegio cardinalizio, ha scritto Rode in un comunicato pubblicato subito dopo la nomina, rappresenta un riconoscimento per i sette anni trascorsi come arcivescovo di Lubiana e per il lavoro svolto come Prefetto in Vaticano.

Soddisfazione per la nomina di Rode a cardinale è stata espressa anche dal premier sloveno Janez

Jansa. «Si tratta di un riconoscimento per la Slovenia e in particolare per la Chiesa slovena», ha commentato Jansa, il quale ha aggiunto che si tratta anche di un'opportunità per il Paese. La Chiesa cattolica è «un'organizzazione che ha grande influenza su come vanno le cose nel mondo - ha aggiunto il premier - e ogni Paese desidera avere un proprio rappresentante al suo interno».

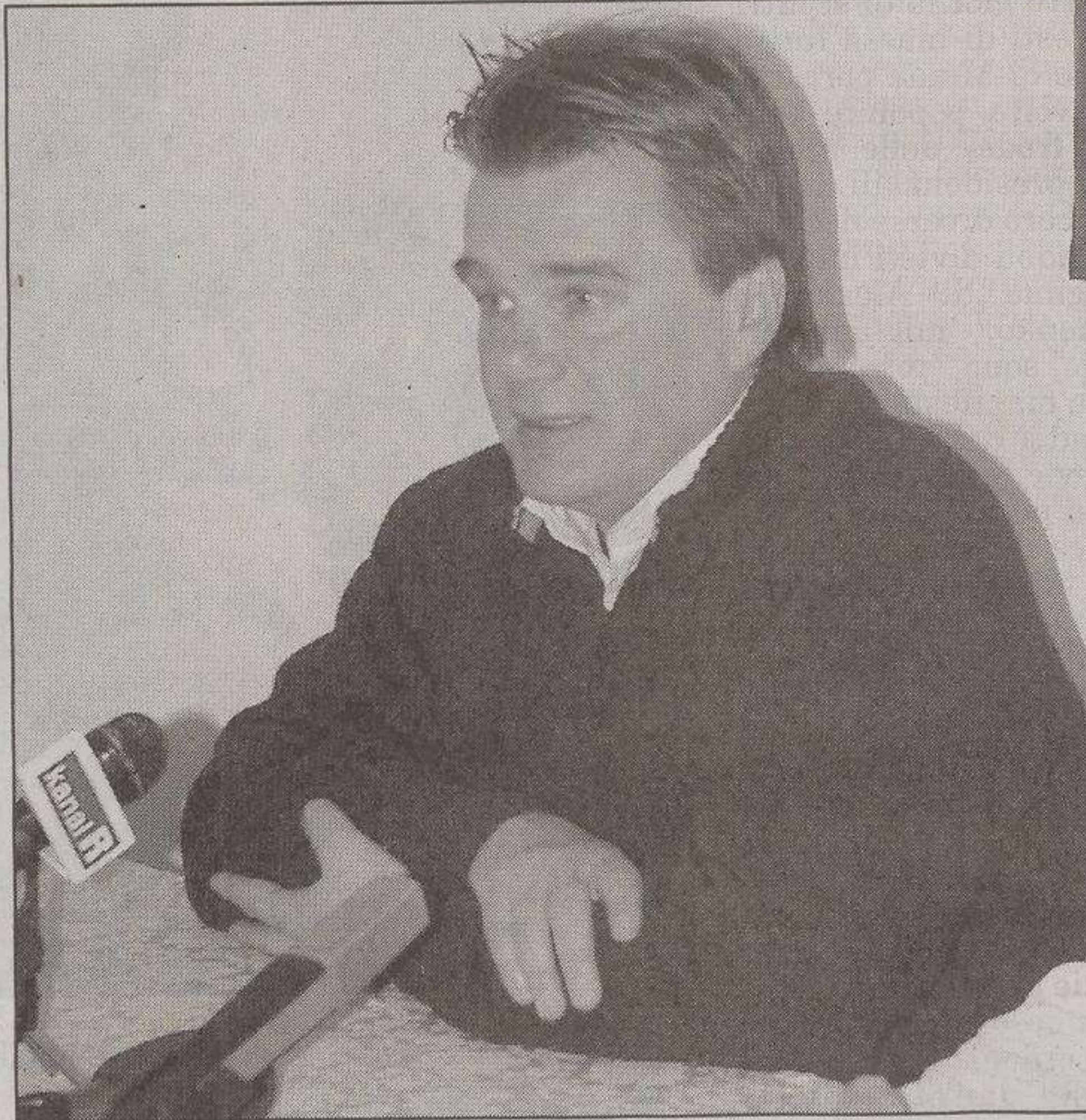
I media sloveni rilevano in particolare il fatto che Rode, avendo meno di 80 anni, rientra in quel gruppo di soli 120 cardinali di tutto il mondo che hanno diritto di eleggere il Pontefice.

Tra il pubblico che ha assistito in diretta alla cerimonia in Vaticano, c'erano anche alcune centinaia di pellegrini dalla Slovenia nonché i massimi dignitari della chiesa slovena, i vescovi di Lubiana, Alojz Uran, di Maribor, Franc Kramberger e di Capodistria, Metod Pirih. Lo Stato era rappresentato dal ministro dell'Istruzione Milan Zver e dal direttore dell'Ufficio governativo per le comunità religiose Drago Cepar.

Franc Rode è nato nel 1934 a Lubiana. L'infanzia l'ha trascorsa a Rodica, presso Domžale, da dove la sua famiglia, nel 1945, ha raggiunto prima l'Austria e poi l'Argentina. Dopo gli studi a Buenos Aires e Roma, il giovane Franc Rode, già entrato a far parte dell'ordine dei Lazzaristi, prende i voti definitivi nel 1960 a Parigi. Torna in Slovenia nel 1965 e fino al 1981 insegna alla facoltà di teologia di Lubiana. Nel 1981 viene richiamato in Vaticano, dove opera nell'ambito del Consiglio pontificio per il dialogo con i non credenti. Nel 1997 viene nominato arcivescovo e metropolita di Lubiana: subentra ad Alojzj Suštar. Spesso molto diretto e tagliente nei suoi giudizi, viene frequentemente contestato dalla stampa, che lo giudica troppo radicale. Nel febbraio del 2004, Papa Giovanni Paolo Secondo lo nomina Prefetto della Congregazione per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. Due giorni fa, infine, a coronamento di una carriera prestigiosa, la proclamazione a cardinale.

BUIE Brutto colpo per il presidente della Regione istriana Nino Ivan Jakovcic che sembra aver perso definitivamente la battaglia giudiziaria per la proprietà del villaggio di San Giorgio nel Comune di Grisignana. Il Tribunale regionale di Pola ha infatti respinto il suo ricorso presentato tre anni fa contro la sentenza di primo grado del Tribunale comunale di Buie con la quale si annullava il contratto di compravendita dell'immobile poiché ritenuto illegale. La vendita infatti era avvenuta direttamente tra il Comune e Jakovcic, mentre secondo la legge si doveva procedere a un bando pubblico.

La bocciatura del ricorso di Jakovcic viene confermata da un comunicato del portavoce del Tribunale regionale Damir Krpan che ha risposto così a una precisa richiesta del quotidiano Glas Istre sul quale la vicenda è ampiamente riportata. Ricordiamo che nel dicembre del 1996 Jakovcic aveva acquistato due vecchie case della superficie complessiva di 354 metri quadrati con il cortile di 731



Il presidente della Regione istriana Nino Ivan Jakovcic

mq, per la cifra di 8.800 euro e quindi si era fatto dare un credito bancario di circa 130 mila euro per ristrutturare il suo immobile. Tra l'altro si era fatto costruire una cantina vinicola senza i necessari documenti e permessi tanto che l'ispezione edilizia lo aveva costretto a demolirla. Gli avversari politici gli hanno rinfacciato più volte di aver usato la sua forte influenza politica per far arrivare l'acqua corrente a San Giorgio, con una spesa di 500.000 euro attinti dal bilancio regionale. Questo particolare viene messo in risul-

to dallo stesso Glas Istre, con la specificazione che la costruzione dell'acquedotto fino a San Giorgio non era programmata prima che entrasse in scena Jakovcic.

In una posizione molto delicata viene a trovarsi ora anche il Comune di Grisignana per favoreggiamento nella vendita di immobili. Ma non solo. C'è da credere che lo stesso Jakovcic chiederà al sindaco Rino Dunis il rimborso dei suoi investimenti nel villaggio visto che dal punto di vista legale ha acquistato gli immobili in buona fede, pagando il prezzo richiesto. Tra l'altro come normale acquirente non era tenuto a sapere che la vendita sarebbe dovuta avvenire tramite concorso pubblico.

Ma quanto vale San Giorgio oggi, dopo i notevoli lavori di ristrutturazione? Stando allo stato patrimoniale dichiarato dallo stesso Jakovcic, circa 300.000 euro. Per le modeste possibilità finanziarie del Comune di Grisignana il fatto di dover sborsare un risarcimento di tale portata significherebbe probabilmente il fallimento.

p.r.

IN BREVE

Un'auto gli ha tagliato la strada
Motociclista croato
perde la vita
vicino a Capodistria

CAPDISTRIA Incidente con esito mortale ieri mattina alla periferia di Capodistria. Un motociclista croato si è scontrato contro un'automobile sulla Capodistria-Vanganel. Secondo quanto dichiarato sul posto da testimoni oculari il motociclista non è riuscito a evitare l'impatto con un'auto che arrivava da una strada secondaria, gli ha tagliato la via. I testimoni hanno la motocicletta viaggiava a velocità sostenuta. Per il motociclista non c'è stato più nulla da fare.

I polli trovati morti a Maribor:
non è stato il virus dell'avaria

LUBIANA Gli esperti tirano un sospiro di sollievo: non è l'influenza aviaria la malattia che ha ucciso dieci polli di un allevamento di Hotinja Vas, presso Maribor. La notizia è stata data dall'Istituto veterinario. L'allarme era scattato alcuni giorni fa, dopo che un agricoltore aveva denunciato la morte di dieci capi di pollame. Nella stessa zona, solo poche settimane fa, erano stati trovati morti alcuni uccelli selvatici, uccisi proprio dal virus dell'avaria del ceppo più pericoloso.

Licenziati quattro fiduciari
a Decani, sindacati in rivolta

CAPDISTRIA Acque sindacali in agitazione alla metalmeccanica «Lama» di Decani. Dopo il licenziamento dei quattro fiduciari sindacali impiegati nella fabbrica la Confederazione dei sindacati indipendenti della Slovenia ha depositato al tribunale di Capodistria una denuncia nei confronti del direttore di Lama, Ivan Majcen. Secondo la direzione i fiduciari avrebbero abusato del loro incarico sindacale. I sindacati sono convinti che il licenziamento sia dovuto al lavoro sindacale che svolgevano in seno all'azienda.

Hotel storici come il «Kvarner», l'«Excelsior», l'«Ika» e l'«Admiral» hanno beneficiato di massicci investimenti

Riviera di Abbazia, conto alla rovescia per l'arrivo dei turisti

Gli alberghi concludono complesse ristrutturazioni e in molti puntano sulle quattro stelle



L'«Hotel Kvarner» è il più antico albergo di Abbazia

ABBZIA Pasqua è vicina e in diversi alberghi di Abbazia e dell'area liburnica si stanno portando a termine capillari lavori di ristrutturazione e ammodernamento.

Prendiamo per esempio l'hotel Ika, nell'omonima splendida località rivierasca tra Abbazia e Laurana: si tratta di un impianto a tre stelle, sottoposto a interventi di miglioramenti destinati a trasformarlo in albergo a quattro stelle. Il suo proprietario, Josip Brkic, ha spiegato che l'Ika - 18 stanze e 45 posti letto - sarà in funzione già prima delle festività pasquali.

Alla fine di questo mese marzo sarà portata a termine la ristrutturazione dell'abbazia Agava (una settantina di stanze), anch'esso ormai prossimo a diventare un albergo a quattro stelle. L'Agava appartiene all'azienda Ugo Hoteli.

Investimenti a getto con-

tinuo per gli impianti dell'abbazia Liburnia Riviera Hotels. Secondo Kristijan Stanic, membro della direzione LRH, alla vigilia di Pasqua si apriranno i battenti di diversi alberghi attualmente occupati da maestranze e macchinari edili.

CONTRABBANDO

FIUME Al valico di confine fra Croazia e Serbia, a Bajakovo, agenti di polizia e doganieri, con il supporto degli ispettori ambientali, hanno stroncato un traffico illecito di uccelli protetti. Sequestrati un centinaio di allodole morte, cacciate in Romania e destinate ai ristoranti italiani. A contrabbandare gli uccelli due cittadini italiani contro i quali è stata sporta denuncia. Per questo tipo di commercio illegale, la legge croata prevede sanzioni pecuniarie che vanno da mille a quasi cinquemila euro. Le allodole sequestrate erano nascoste in sacchetti legati con filo di ferro alle ruote dell'automobile. Il valore commerciale degli uccelli ammonta a più

di 10 mila euro. Una porzione di uccelli di questa specie, in un ristorante italiano, può costare fino a 100 euro.

Negli ultimi anni il traffico illegale di fauna selvatica, soprattutto di uccelli protetti o in via di estinzione, è in forte aumento.

La caccia di frodo mette a rischio la stessa esistenza di alcune specie, ma, purtroppo, la legge che riguarda la protezione dell'ambiente non è molto rigorosa né in Serbia e Montenegro, né in Bosnia ed Erzegovina. I cacciatori italiani frequentano sempre più spesso quelle zone, dove praticamente possono cacciare senza nessuna limitazione.

dagli italiani), potranno beneficiare di nuovi servizi igienico-sanitari.

Vengono o rinnovate le due grandi piscine (una molto bella e anche di notevoli proporzioni, indoor e una posta all'aperto), il ristorante e via elencando.

In questo momento i la-

vori di miglioramento concernono pure uno dei simboli della Liburnia, l'hotel abbaziano Admiral (un quattro stelle) che sarà dotato di centro benessere, sauna e sala fitness.

Interventi di riassetto sono in corso al Marina di Draga di Moschiena e negli abbaziani Kristal, Palace e Bellevue. Un'altra colonna dell'offerta turistica ai piedi del Monte Maggiore, il Kvarner di Abbazia, sarà sottoposto ad una radicale opera di ristrutturazione. Il Kvarner, va ricordato, è il più vecchio hotel nella Perla del Quarnero.

La riviera sta dunque attrezzandosi per sostenere l'urto del turismo estivo ma soprattutto per contrastare la concorrenza degli altri litorali del Mediterraneo sia italiani sia spagnoli sia greci e turchi.

a.m.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchi-bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritte. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A.A.A.A. TRIESTE Somalia femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa 3297636040. (A00)

A.A.A. 5 km da Lignano vendendo villetta schiera in costruzione su due livelli più mansarda abitabile. Euro 135.000. Telefono 3485847599, e-mail gibrin@tiscali.it. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Oberdan signorile rinnovato ampia superficie ascensore autometano. (A00)
A. ALVEARE 040638585 San Giacomo laterale stabile nuovo saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno autometano euro 70.000 più mutuo euro 360 mensili. (A00)
A. CAMPILISI. Perfetto ottime finiture. Ingresso luminoso saloncino cucina 2 stanze 2 bagni guardaroba cantina. Piano basso ma panoramico e nel verde. Euro 188.000 p.i. Gaburro Agente Immobiliare 040361074. (A1920)

A. PRIVATO vende locale d'affari via Coroneo completamente ristrutturato 110 mt circa. Tel. 320 7647495. (A1921)

AMICA Casa Commerciale alta ultimi alloggi panoramici composti da cucina soggiorno due camere due bagni terrazzo o anche giardino cantina posto macchina consegna 2006 estate 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa Opicina consegna estate 2006 villa con due unità abitative composta da taverna finestrata cantina box bagno al piano superiore da cucina salone camera bagno porticati e al piano mansarda alta da camera matrimoniale con spogliatoio e bagno più due camerette con bagno 230 mq complessivi più 400 mq giardino ciascuna 040946849 - 3349672043.

AMICA Casa San Giovanni ultimi alloggi disponibili composti da cucina soggiorno 2-3 stanze 1-2 bagni terrazzo o anche giardino consegna 2007 estate cantina box o posto macchina 040946849 - 3349672043. (A00)

Continua in 14.a pagina

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

sconto 25%!

Omino Bianco
additivi 100 più assortiti
500 gr.
(kg.=5,98) L.5.789
~~3,99~~ **2,99**

sconto 18%!

Dixan
lavatrice
27 misurini assortiti
~~7,99~~ **6,49**

sconto 33%!

Lycia
spray assortiti
75 ml.
(lt.=53,20) L.7.728
~~5,99~~ **3,99**

sconto 35%!

Dermaplus
detergente
intimo
250 ml.
(lt.=7,16) L.3.466
~~2,75~~ **1,79**

sconto 25%!

Mellin
omogeneizzato
coniglio
assortiti 2 x 80 gr.
(kg.=10,25) L.3.155
~~2,19~~ **1,64**

sconto 25%!

Saiwa oro
750 gr. + 250 gr.
in omaggio
(kg.=2,79) L.5.402
2,79

SCHLECKER LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15	0,15	10 x 15	0,15
10 x 15	0,10	13 x 19	0,20
13 x 19	0,15	13 x 19	0,20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

«Pronti a investire
sui nuovi distretti
innovativi»

LE BANCHE

DOVE VA IL CREDITO - 1

«I nostri dati di bilancio
sono tutti in crescita:
integrazione riuscita»

Per il presidente di Friulcassa, controllata dal gruppo San Paolo-Imi, è un processo che «nella nostra regione è in parte già avvenuto»

Appiotti: le fusioni sono inevitabili

«Cala il risparmio in Fvg». «Puntiamo al raddoppio degli sportelli a Trieste»

di Piercarlo Fiumano

Carlo Appiotti è presidente di Friulcassa, la cassa di risparmio regionale controllata dal San Paolo-Imi, il colosso bancario al centro degli scenari nel rischio. Il bilancio di Friulcassa si è chiuso con una crescita del 22,7% dell'utile netto, salito a 26 milioni di euro. Appiotti interviene sui nuovi assetti del sistema bancario e sulle tendenze del risparmio in regione.

Presidente Appiotti, Friulcassa appartiene a un colosso bancario come il San Paolo-Imi. La banca è nata il primo dicembre del 2003 dalla fusione propria fra la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone e la Cassa di Gorizia. Banca locale e globale: integrazione riuscita?

Il nostro modello di banca territoriale coniuga il localismo delle Casse di risparmio con i servizi che solo un grande gruppo come Imi-San Paolo può offrire. Ciascuna banca è competente per il suo territorio. Questo processo si realizza attraverso una autonomia totale nella gestione del credito, capillarità degli sportelli, competenza e specializzazioni di un grande gruppo come il San Paolo in grado di fornire alla clientela i prodotti e servizi di elevata qualità.

Quali dimensioni avete oggi in Friuli Venezia Giulia?

In regione ormai abbiamo una presenza diffusa e ramificata con 146 sportelli attivi (dopo l'assorbimento di quelli del San Paolo) e 1.500 dipendenti. E in corso l'acquisizione di altri nove sportelli dal gruppo di Torino appartenenti alle Casse di Padova e Rovigo e di Venezia. Oggi puntiamo al consolidamento della nostra presenza

dopo i cambiamenti avvenuti in seguito alla fusione soprattutto sotto il profilo dell'integrazione informatica. Un passaggio delicato ma che riteniamo di avere superato. Nel bilancio che porteremo in assemblea il 10 aprile ci sono tutti gli ingredienti di una integrazione riuscita. I nostri dati di bilancio sono tutti in crescita.

Il gruppo Imi-San Paolo si candida a giocare un ruolo attivo nel rischio bancario nazionale.

Nel panorama bancario europeo, come dice anche il governatore di Bankitalia Mario Draghi, sopravvivranno solo i grandi gruppi. Ci sarà una forte selezione. Resisteranno solo piccole realtà bancarie locali, capaci di mantenere un filo diretto con famiglie e imprese. Gli altri non riusciranno a sopravvivere. E un processo inevitabile che in parte nella nostra regione è già avvenuto. Il mercato e la competizione impongono nuovi processi di aggregazione e fusione su scala europea. È una strada che in Italia è stata già avviata da Unicredit, dopo l'acquisizione di Hvb in Germania. Le banche devono dare servizi e aiutare lo sviluppo dell'economia. Il nazionalismo non conta. Siamo in Europa.

Nuove ipotetiche aggregazioni anche su scala europea potranno cambia-

re in futuro gli equilibri anche nel sistema bancario regionale dove convivono tre grandi gruppi nazionali come Unicredit, Intesa e San Paolo?

Noi, come anche Intesa, siamo una banca radicata sul territorio con una impronta nazionale come dice anche il direttore generale del San Paolo Pietro Modiano. Ecco perché non prevedo cambiamenti negli assetti attuali in Friuli Venezia Giulia. D'altra parte il sistema bancario in regione si basa su un equilibrio necessario basato sul modello federativo (Unicredit) oppure territoriale (San Paolo). In alcuni casi collaboriamo assieme in modo paritario come avviene nella compagine di Mediobanca. Non prevedo ripercussioni a livello locale in seguito a eventuali processi di integrazione su scala nazionale o europea.

Come cambiato il rapporto con il sistema delle imprese in regione dopo Basilea 2?

Gli accordi di Basilea 2 per quanto ci riguarda non hanno prodotto restrizioni del credito verso il sistema economico. Anche il livello delle sofferenze resta basso.

Il risparmio è stato colpito dalla crisi?

Si riesce a risparmiare meno. Sono in difficoltà soprattutto i lavoratori dipendenti. Sta crescendo il credito al consumo per fare acquisti di mobili e elettrodomestici. La forbice fra chi mantiene una certa livello di benessere e le famiglie che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese si è allargata.

Avete già adeguato i tassi alla clientela dopo la stretta della Bce?



Carlo Appiotti

Nell'immediato non vedo situazioni critiche sui tassi. L'impatto dei recenti scandali finanziari influisce ancora sulla fiducia dei risparmiatori?

Permane una forte cautela da parte dei risparmiatori che continuano a cercare investimenti non speculativi e a basso rischio per proteggere il capitale. Siamo di fronte a una fase di restrizione per quanto riguarda alcuni tipi di impiego. Una volta i conti correnti rappresentavano una forma di risparmio oggi invece sono solo un servizio.

E gli imprenditori?

Il sistema economico attraversa una fase di transizione. Mancano imprenditori disposti a investire accettando le forme di mobilità imposte dalla globalizzazione. Per un altro verso motivazioni sociali e ideali come il valore del mattone, della casa e della stabilità, stanno scomparendo.

Una fase di profonda involuzione?

Rischiamo una crisi spirituale e etica prodotta dalla instabilità e dalla precarietà del lavoro. Penso alle difficoltà di giovani, soprattutto laureati, che non riescono ad avere garanzie per il futuro, mentre le industrie cercano manodopera a basso costo che i nostri giovani non accettano. Anche questo è una conseguenza della globalizzazione. C'è una crisi di identità e di valori.

E nel rapporto fra industria e sistema bancario per quanto riguarda il livello degli impieghi e la valorizzazione degli investimenti?

In Friuli Venezia Giulia negli anni passati abbiamo avuto una economia assistita per salvaguardare l'economia e i livelli occupazionali.

E' un'epoca ormai finita. Bisogna cercare di uscire dallo schema rigido delle garanzie e ricominciare a dare fiducia alle idee per favorire lo sviluppo e non la conservazione. In questo nuovo scenario il ruolo delle banche diventa importante perché riteniamo chiuso il periodo dell'assistenzialismo giustificato solo da motivi politici e non economici. In questa regione per anni si sono tenute artificialmente in vita aziende ormai decotte scaricando i costi sulle nuove generazioni. Oggi bisogna investire in settori nuovi.

Come si sta muovendo Friulcassa?

Anche attraverso la nostra partecipazione diretta negli strumenti regionali siamo pronti a sostenere nuove iniziative sul fronte della ricerca e dell'innovazione. Ruolo che svolgiamo anche

attraverso le Fondazioni redistribuendo sul territorio le risorse della banca.

La crisi del triangolo della sedia ha colpito duro l'export regionale.

Per uscire dalla crisi dobbiamo sostenere nuovi distretti industriali. Di recente il nostro gruppo ha varato il progetto dei "bond di distretto", che adatteremo anche nel Nordest, per sostenere e razionalizzare le attività di settori innovativi in particolare per quanto riguarda le nuove tecnologie. A Trieste, che può svolgere un ruolo di primo piano, siamo pronti a investire per sostenere lo sviluppo della città. Seguiamo i progetti di grandi opere infrastrutturali come il Corridoio 5: spero che gli ostacoli attuali vengano superati.

Ci sono piani di rafforzamento a Trieste?

A Trieste di recente abbiamo sottoscritto con l'ospedale Maggiore e con la Cattinara i contratti per la gestione delle tesorerie. Dopo avere assorbito lo sportello dell'Imi-San Paolo vogliamo salire dagli attuali dieci a una ventina di sportelli. Dopo quello dell'ospedale Cattinara a breve ne apriremo un altro anche all'ospedale Maggiore. Inoltre ci rafforziamo nel private banking con un nuovo ufficio in Piazza Unità.

Nuove filiali all'estero dopo lo sbarco a Capodistria?

Piuttosto che insediarsi con nostri stabilimenti all'estero puntiamo a acquisire strumenti già esistenti aderenti alle richieste del territorio. E soprattutto sfruttando anche il nostro elevato know-how nel campo dei servizi parabanca.



TRIBUNALE DI TRIESTE IL PICCOLO

Tutti gli avvisi sono consultabili anche sul sito Internet: www.entriestribunali.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

FALL. N. 36/05

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che, su istanza del curatore, il Sig. Giudice Delegato, dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento di data 17.03.2006 ha disposto la vendita all'incanto degli immobili sotto descritti fissando all'11.00 l'udienza del giorno:

24 maggio 2006 ad ore 09.15

presso il Tribunale di Trieste - st. n. 96

stabilendo le seguenti condizioni:

gli immobili posti in vendita sono i seguenti:

a) alloggio al secondo piano con cantina al piano scantinato, al n. 25/1 di Via San Lorenzo in Selva in Trieste, lavoralmente individuato alla P.T. 4552 c.t. 1° del C.C. di Servola e all'Ufficio del Territorio di Trieste (Catasto fabbricati) sezione I, foglio 6, p.c. n. 1610/4 sub 5 di Via San Lorenzo in Selva n. 25/1 - piano 2°, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 3, vani 6,5, rendita catastale € 688,18;

b) casetta a schiera, con giardino e box auto, sito al civico n. 82/PR di Duino, comune di Duino Aurisina, lavoralmente individuato alla P.T. 1581 del C.C. di Duino, c.t. 1°, p.c. n. 143/16, urbano di mq. 205 e all'Ufficio del Territorio di Trieste (Catasto fabbricati) sezione B, foglio 5, p.c. n. 143/16 sub 1, frazione Duino n. 81, piano I+L, zona censuaria unica, categoria A/7, classe 2, vani 6,5, rendita catastale € 788,89 e sezione B, foglio 5, p.c. n. 143/16 sub 2, frazione Duino n. 81, piano I zona censuaria unica, categoria C/6, classe 5, mq. 18, rendita catastale € 51,13;

1) gli immobili saranno posti all'incanto in due lotti separati al prezzo base di: **Lotto 1** - Alloggio sito in Trieste, Via San Lorenzo in Selva n. 25/1 - € 96.700,00; **Lotto 2** - Villetta a schiera sito in Duino Aurisina, località Duino n. 82/PR - € 240.000,00;

2) gli immobili verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Samuele BEDESCHI in data 16 febbraio 2006 e depositata in Cancelleria Fallimentare - Tribunale di Trieste;

3) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a € 1.000,00 (l'otto) ed € 2.000,00 (il lotto);

4) l'ammissione all'incanto è subordinata al deposito, di assegno circolare intestato al fallimento, pari a un decimo del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione;

5) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma di cui al punto precedente a titolo di cauzione in Cancelleria Fallimentare presso il Tribunale di Trieste, piano terra, stanza n. 123, unitamente alla domanda di partecipazione all'incanto entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 23.05.2006;

6) la domanda di partecipazione all'incanto dovrà contenere i dati anagrafici dell'offerente, il numero di codice fiscale e il regime fiscale in ipotesi di coniugio, mentre in caso di offerta da parte di una società dovrà essere allegata una misura aggiornata della stessa dalla quale risultino i poteri del legale rappresentante;

7) l'aggiudicatario dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma sul libretto intestato alla procedura e depositare in Cancelleria Fallimentare la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento;

8) le spese relative alla vendita e al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario, viceversa le spese di cancellazione delle iscrizioni pregiudiziali saranno a carico della procedura;

9) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito della cauzione subito dopo la chiusura dell'incanto, salvo che gli stessi non abbiano omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documento e giustificato motivo. In tale caso la cauzione è restituita solo nella misura del nove decimi dell'intero e la restante parte è trattenuta come somma rinveniente a tutti gli effetti dalla procedura esecutiva.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Emilio RESSANI con studio in Trieste, Via P. Palestrina n. 3 (tel. 040/369281) o presso la Cancelleria Fallimentare - Tribunale di Trieste, piano terra, st. n. 123, tel. 040/7792392.

Trieste 24.03.2006

Il Cancelliere
dott.ssa Sabo Carato

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 18 maggio 2006 alle ore 16 presso lo studio del Notaio delegato della procedura R.E. 29/04, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno avervi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto del locale d'affari sito al piano terra al civ. n. 17 di Via Manzoni in Trieste, per il prezzo base di **Euro 209.000,00**. Il Notaio delegato dott. Roberto Comisso

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno 26 maggio 2006 alle ore 10 presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 235/04, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno avervi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita all'incanto dell'alloggio sito al primo piano, box - auto, cantina e posteggio coperto al civ. n. 8/B di Via Monte d'Oro in Muggia (Trieste), per il prezzo base di **Euro 246.990,00**. Il Notaio delegato dott. Roberto Comisso

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE SEZIONE FALLIMENTARE

CONCORDATO PREVENTIVO NEW CAPITAL

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che, su istanza del liquidatore, il Sig. Giudice Delegato, dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento di data 25.02.2006 ha disposto la vendita all'incanto dell'immobile sotto descritto fissando all'11.00 l'udienza del giorno:

10 maggio 2006 ad ore 10.00

presso il Tribunale di Trieste - st. n. 96

stabilendo le seguenti condizioni:

1) l'immobile posto in vendita è il seguente:

P.T. 39434 del C.C. di Trieste, c.t. 1° unità condominiale costituita da alloggio sito al quarto piano della casa civica n. 18 di via Milano costruita sulla p.c. n. 623 in P.T. 31531 di Trieste, l'intero marcato "D77" orlato in giallo nel piano sub GN 1387/73, con congiunte 72/1.000 p.i. del c.t. 1 in P.T. 31531.

L'alloggio, ubicato al quarto piano in presenza di ascensore, risulta in condizioni d'uso e manutenzione poco meno che ottimali, con finiture di elevato pregio, con impiego di materiali di alta qualità. L'immobile si compone di un ampio ingresso/corridoio, di un ampio e luminoso salone, una cucina abitabile, una camera da letto di grandissime dimensioni, due bagni, un vano lavanderia, una seconda stanza da letto di grandi dimensioni dotata di un piccolo poggolo. Impianto di riscaldamento autonomo.

Aggrevi

Come da perizia di stima depositata in cancelleria fallimentare, con la precisazione che il contratto di locazione ultravventuale annotato presso l'Ufficio Tutelare Regionale di Trieste in data 6 marzo 2000 è stato consensualmente risolto dalle parti con effetto dal giorno 1° febbraio 2006;

2) il prezzo base è di **Euro 310.000,00 (trecentodiecimila/00)**;

3) l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, quale risulta dalla perizia di stima depositata in Cancelleria Fallimentare - Tribunale di Trieste;

4) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari al 20% del prezzo base (pari a Euro 62.000,00) a titolo di cauzione, più il 15% (pari a Euro 46.500,00) quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato a "Concordato preventivo New Capital - liquidatore dott. L. Camerini".

5) la ricevuta del versamento dovrà essere depositata in Cancelleria unitamente alla domanda di partecipazione contenente i dati anagrafici dell'offerente e il numero di codice fiscale entro e non oltre le ore 12.30 del giorno 09.05.2006;

6) l'aggiudicatario dovrà eseguire il versamento dell'intero prezzo di aggiudicazione entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva versando la residua somma sul libretto intestato alla procedura e depositare in Cancelleria Fallimentare la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento;

7) le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario;

8) agli offerenti che non siano divenuti aggiudicatari verrà restituito il deposito per cauzione e spese subito dopo la chiusura dell'incanto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al liquidatore dott. Luca Camerini con studio in Trieste, Via Torbiana n. 20 (tel. 040/7785511) o presso la Cancelleria Fallimentare presso il Tribunale di Trieste, piano terra, st. n. 123, tel. 040/7792392.

Trieste 21.03.2006

Il Cancelliere
dott.ssa Sabo Carato

Dopo l'avanzata di Abn Amro su Antonveneta e di Bnp Paribas sulla Bnl

Riparte il risiko, riflettori su Torino

L'istituto di Modiano pronto a gettare il guanto di sfida

MILANO Il mosaico del rischio bancario, scatenatosi con l'avanzata di Abn Amro su Antonveneta e da Bnp Paribas su Bnl, diventa, con il passare dei giorni, sempre più ampio. L'ultima tessera, in ordine di tempo, viene posata da Torino, con il San Paolo-Imi di Iozzo e Modiano pronto a giocare un ruolo importante in una vicenda che vede già coinvolte, tra i grossi calibri del settore, Intesa, Capitalia e Monte dei Paschi e, in una partita altrettanto avvincente, le esponenti di spicco del mondo delle Popolari. L'ingresso dell'istituto piemontese nell'arena infuocata della finanza italiana di queste ultime settimane apre un nuovo ipotetico scenario nel quadro creditizio,

affiancando all'asse Milano-Roma - marchiato da una possibile convergenza tra Intesa e Capitalia - quello Torino-Roma senza escludere, a priori, un'altra direttrice tracciata tra il capoluogo sabauda e Siena.

Sul tavolo delle eventuali aggregazioni, ha osservato l'ad del San Paolo Imi, Alfonso Iozzo, «ci sono tutte le ipotesi. Capitalia è una di queste e tutte le ipotesi hanno dei fondamenti». Parole espresse innanzi alla comunità degli analisti nelle sale di Piazza Affari, accompagnate dalla voglia di stare a vedere «cosa succede sul mercato e in ogni direzione: società grandi, piccole, interne e internazionali, banche o no». Quanto basta per aggiornare il profilo

degli incastrati plausibili in un ambito, quello bancario, attraversato da tempo dalle attese per un avvicinamento tra Capitalia e Intesa (nel cui azionariato la banca romana è presente con un 2%), e sempre pronto a scommettere anche su movimenti in zona Mps.

Proprio lo scorso 7 febbraio il presidente senese, Pierluigi Fabrizio, aveva osservato che l'istituto toscano «debba e voglia prendere parte al consolidamento del mercato domestico, che è una tappa obbligata» per il suo sviluppo. «Mps aveva aggiunto - valuterà le diverse opzioni quando sarà il momento», tenendo conto della «salvaguardia dell'indipendenza strategica e del sistema valori della banca,

che è l'attaccamento al territorio».

Difficile (nonostante Iozzo abbia puntualizzato come il mondo dell'investment banking «stia producendo molti dossier che analizzano tutte le possibili soluzioni», forse anche in maniera «eccessiva») che qualcosa si possa concretizzare sul fronte Mps prima delle elezioni amministrative nella città toscana. Dalla consultazione elettorale, infatti, si dipaneranno tutti gli assetti di potere all'interno del quartier generale di Rocca Salimbeni.

Accanto al quadrilatero Intesa-Capitalia-San Paolo Imi-Mps, il terreno, in ambito creditizio, ospita poi un'altra partita - ancora tutta da giocare - sul versante delle Popolari.

COMUNE DI MUGLIA UFFICIO COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO TECNICO ESPROPRI

Oggetto: Espropriazione per pubblica utilità per i lavori di realizzazione del Museo d'Arte Moderna.

Si comunica che con delibera n.274/05 la competente Commissione Provinciale ha determinato le seguenti indennità definitive di espropriazione riferite agli espropriati deceduti:

p.c.n.3752/3 del C.C. di Muggia, Cividin Giuseppe, Cividin Luigi, Gasvovich Ester, Gasvovich Giuseppe, indennità pro quota rispettivamente: € 118,76, € 237,5, e 142,51, e 142,51.

La suddetta delibera è depositata presso l'Ufficio in intestazione laddove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia (tel.:040-3360420)

IL RESPONSABILE
dott. Walter Coren

TRIBUNALE DI GORIZIA FALL.978 SI RENDE NOTO

che alle ore 12.40 del giorno 11.5.2006 (stanza n° 44) si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili:

LOTTO 2

In C.C. di Arzignano (UD) - C.T. - Foglio 10 - terreno di ettari 6.07.90: partita 1189 - p.c. 192 seminativo; partita 6338 - p.c. 52 seminativo; partita 3138 - pp.cc. 143, 145 prati e 147 seminativo; partita 5981 - p.c. 136 seminativo e 137 prati; partita 3199 - p.c. 51 prati e p.c. 399 seminativo; partita 5980 - pp.cc. 43 e 138 seminativi e pp.cc. 139, 140, 141, 142 e 370 prati. Terreno condotto dall'affittuario in PREZZO RIDOTTO EURO 48.125,52 (Offerte in aumento euro 1.000,00).

Il tutto meglio descritto nella perizia in atti.

Alle seguenti condizioni:

• Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria entro il giorno precedente.

• Versamento residuo prezzo entro 30 giorni a mani curatore.

• I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Maggiori informazioni e stampati asta presso la Cancelleria st. n. 12.

Gorizia, 1.3.2006

IL CANCELLIERE
(Gabriella Stergar Marega)

Bernanke prepara la quindicesima stretta monetaria consecutiva

Verso un aumento dei tassi Usa

ROMA La banca centrale americana si appresta a varare la quindicesima stretta monetaria consecutiva, la prima sotto la guida del neogovernatore Ben Bernanke, che ha preso il posto di Alan Greenspan a fine gennaio scorso. Ma al tempo stesso l'era Bernanke si apre nel segno dell'incertezza sulle mosse future della Federal Reserve: in altre parole, se proseguirà o meno il graduale giro di vite sui tassi di interesse.

Da tempo si dà praticamente per scontato che nella riunione di domani e martedì prossimi del Federal Open Market Committee della Fed il costo del denaro verrà innalzato di un quarto di punto, al 4,75% dall'attuale 4,50%. Regna invece forte incertezza sulla strategia futura della Fed tenuto conto che, soprattutto nelle ultime settimane, si sono affacciati dati contrastanti sulla congiuntura statunitense che

hanno alimentato i dubbi sulla effettiva sostenibilità del ritmo di crescita dell'economia a stelle e strisce.

L'ultima doccia fredda è arrivata venerdì scorso, quando il crollo dell'attività di compravendita di case nuove (-10,5% a febbraio, il calo più marcato dal '97) ha reso palpabile il rischio di uno scoppio della bolla immobiliare, peraltro più volte paventata proprio dall'ex numero uno della Fed, Alan Greenspan. Quanto basta per far intravedere al mercato la possibilità di un ammorbidimento della manovra restrittiva sul credito. Gli occhi sono dunque puntati sul comunicato che tradizionalmente accompagna le decisioni di politica monetaria della Fed, nel tentativo di cogliere indizi che possano, se non sciogliere il rebus sul futuro dei tassi, quantomeno chiarire la visione che la banca centrale Usa attualmente ha del quadro generale.

Continua dalla 4.a pagina



Non è più con noi

DOTTOR

Sergio Gregorutti

Lo annunciano con dolore la mamma ANITA, il papà OLIVIERO, la sorella OLIVIA, i figli GIULIO e MICHELA con DARNÒ e la moglie ELISABETTA.

Si ringraziano per le amorevoli cure l'amico dottor MIRAN SCRAP e il suo staff, il dottor MAURO ARCICASA del CRO di Aviano e tutto il personale della radioterapia, gli amici e colleghi del pronto soccorso di Cattinara, del Maggiore e tutto il personale infermieristico e la Direzione Sanitaria.

Un grazie particolare agli amici e colleghi del Distretto 3 di Trieste e la Direzione Generale.

I funerali avranno luogo il 28 marzo alle ore 11.20 in via Costalunga.

Eventuali elargizioni a favore del CRO di Aviano e dei Frati di Montuzza

Trieste, 26 marzo 2006

Da sempre e per sempre. Tua F. S. BETTA.

Trieste, 26 marzo 2006

Zia LUCIA e zio REDI addolorati piangono il caro

Sergio

Trieste, 26 marzo 2006

I suoceri GIUSEPPE e LINA sono vicini alla famiglia ricordando affettuosamente il "Dottor".

Trieste, 26 marzo 2006

Sempre nel nostro cuore. RENATA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2006

Abbiamo perso un grande amico. Ora siamo un po' più soli

Sergio

Ti ricorderemo sempre con infinito affetto e rimpianto FULVIO, ANNAMARIA, DANIELA, ERICA.

Trieste, 26 marzo 2006

Vicina a BETTI con affetto LINA CASSAR.

Trieste, 26 marzo 2006

Sergio

Sarai sempre con noi alla "buccia 19" gli amici golfisti del mercoledì TOIO, DODI, ROBERTO, LUCIANO, FULVIO.

Trieste, 26 marzo 2006

Vicini a BETTI e famiglia. JOR.

Trieste, 26 marzo 2006

Il Servizio di Medicina d'Urgenza ricorda la figura umana e professionale di

Sergio Gregorutti

che così profondamente ha inciso sulla formazione dei collaboratori e sull'animo di chi lo ha conosciuto nella profondità del suo essere.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al grande dolore di OLIVIA e della famiglia GREGORUTTI: - ADA, EURO e famiglia - LILIANA, GIULIANA e DARIO

Trieste, 26 marzo 2006

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.**Sergio Gregorutti**

Con affetto ricorderemo sempre l'amico

Sergio

- SILVANA
- LUISA e PAOLO
- CARLO e MARA
- ELISABETH e CARL HEINRIK
- VITTORIO e NEDDA

Trieste, 26 marzo 2006

Con affetto vicini ad OLIVIA. MAURA, ELIANA, GIORGIO, MARIO, FAUSTO

Trieste, 26 marzo 2006

Continua a farci da guida

Greg

Con grande affetto ci stringiamo a MICHELA e famiglia. Il personale tutto del Pronto Soccorso degli Ospedali di Cattinara e Maggiore.

Trieste, 26 marzo 2006

Il Golf Club Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita del socio

Sergio Gregorutti

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al lutto LIANA e PAOLO TARDÀ.

Mestre, 26 marzo 2006

Sergio

- PIERLUIGI, GABRIELLA - MARIA, NINO

Trieste, 26 marzo 2006

Il Direttore Generale assieme al Direttore Sanitario e Amministrativo e a tutti i collaboratori dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

DOTT.**Sergio Gregorutti**

per tanti anni indimenticabile Dirigente Medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 26 marzo 2006

Buon viaggio**Sergio**

i tuoi amici della Medicina d'Urgenza.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao**Sergio**

- VALENTINA e LUCIA.

Trieste, 26 marzo 2006

I Medici e gli Infermieri dell'Istituto di Anestesia e Rianimazione di Trieste ricordano il collega

DOTT.**Sergio Gregorutti**

e si associano al lutto della famiglia.

Trieste, 26 marzo 2006

Il Laboratorio d'Urgenza dell'Ospedale di Cattinara ricorderà sempre con affetto e ammirazione il

DOTT.**Sergio Gregorutti**

Trieste, 26 marzo 2006

Il personale del Servizio 118 Trieste partecipa al lutto.

Trieste, 26 marzo 2006

Ricordando**Sergio**

abbraccio forte BETTA: - ROBERTA.

Trieste, 26 marzo 2006

I colleghi della S.C. I Medici partecipano commossi al lutto per la scomparsa di uno straordinario medico e amico.

Trieste, 26 marzo 2006

TIIZIANA e RUGGERO DANIEK ricorderanno sempre l'amico

Sergio

Trieste, 26 marzo 2006

ISABELLA e ROBERTO ZARI partecipano commossi.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao**Sergio**

troppo presto ci hai lasciati senza il tuo sorriso: - LILIA, ROBERTO, NEVIO, NIVEA, FRANCO, VALENTINA.

Trieste, 26 marzo 2006

Vicini a BETTY colleghi e amici di tutto il Distretto 3.

Trieste, 26 marzo 2006

Vicine a Betty con affetto: - ARIANNA, SABINE, PATTY, MARINA, GIANCARLA, SKILLY.

Trieste, 26 marzo 2006

Con affetto vicini ad OLIVIA.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore: - NEVIA e GIOACCHINO

Trieste, 26 marzo 2006

Addolorati LUCIANO e DORA DEGRASSI ricordano con affetto l'amico

Sergio

unitamente a GIADA e ANNA e all'amica MARIA ROLLA.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al grave lutto di OLIVIA: - le famiglie LONGO e BERTOGNA

Trieste, 26 marzo 2006

Sono tanto vicine ad ELISABETTA MARIA e ADELIA STULLE.

Trieste, 26 marzo 2006

Arrivederci, indimenticabile Amico. PIERO

Trieste, 26 marzo 2006

Massoneria Universale - Grande Oriente d'Italia - Palazzo Giustiniani. Il Collegio dei Friuli Venezia Giulia partecipa al dolore dei familiari e di tutti i Fratelli per la scomparsa del Fr.

Sergio Gragorutti

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano: - RENATA SIROTICH e BRUNO BARTOLI.

Trieste, 26 marzo 2006

I Fratelli della Loggia Italia sono vicini ad ELISABETTA ed ai familiari per il passaggio all'Oriente Eterno del Fratello

Sergio

Trieste, 26 marzo 2006

Tutto il personale della Cardiologia è vicino alla famiglia per la perdita del

DOTT.**Sergio Gregorutti**

medico stimato, uomo generoso.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano gli amici MARA e GUIDO.

Trieste, 26 marzo 2006

Ti ricorderò sempre come maestro di vita e di professionalità. VINCENZO LIVIA

Trieste, 26 marzo 2006

I Grandi si vedono dai piccoli gesti. LUCIANO PUPIS

Trieste, 26 marzo 2006

Commosi partecipano la famiglia MARTELLATO e la famiglia BRANDOLIN.

Trieste, 26 marzo 2006

Salutano nel suo ultimo viaggio i Fratelli della Loggia Garibaldi.

Trieste, 26 marzo 2006



E' spirata serenamente

Francesca Auber

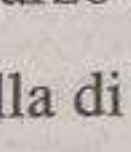
ved. Mosetti

(di anni 101)

Lo annunciano il figlio LIVIO con GRAZIELLA, le nipoti ALESSANDRA e PAOLA.

Le esequie si svolgeranno mercoledì 29 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2006



E' venuta a mancare

Caterina Menges

ved. Alberti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli CARLO e ANNA MARIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 2006



Te ne sei andato per sempre con la tua moto

Ulisse Bua

Ne danno il triste annuncio

AURORA, RACHELE, BEATRICE, mamma MARIA, papà FLAVIO con FEDERICA e GIOVANNA, zia PAOLA con ARMANDO, gli zii MARIO e VICE, i suoceri MARISA e PIERO.

Trieste, 26 marzo 2006

Papà

sarai sempre con noi, le tue bambine RACHELE e BEATRICE.

I funerali seguiranno lunedì 27 alle 13.00 da Costalunga alla volta della Chiesa di Barcola.

Trieste, 26 marzo 2006

Ulisse

Ti ricorderemo sempre, famiglia GUSTINCIC.

Trieste, 26 marzo 2006

Ulisse

non ti dimenticheremo mai. FRANCO, SUSANNA, MATIA e LORENZO.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipa al dolore famiglia URSIC.

Trieste, 26 marzo 2006

Si uniscono al dolore SARA, ERIC e PAOLO.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao**Ulisse**

Vicina a FLAVIO e al suo immenso dolore: - LOREDANA.

Trieste, 26 marzo 2006

Vicino all'amico FLAVIO: - LUCIANO RIZZO.

Trieste, 26 marzo 2006

Ulisse

ti vogliamo bene. Sempre con noi: - DAMIAN, MORENA - BRIAN, TAYRIN - FUFU, DIEGO, SILVIA - GERO, MAGDA, SAVERIO - FRANCO, GRAZIA, FLAVIO - NINO, WILMA - SERGIO, ROSETTA - BUNNY, WALTER - SANDRO, MONICA, SIMONE

- IGOR, ANTONELLA - ANDREA, TIZIANA - JERRY, ANITA - PETER, ERICA - Fam. TIZIANI - DARIO e CIANA - AURO e MATTEO

Trieste, 26 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre per il tuo sorriso e la tua disponibilità con tutti. Ciao

Uli

- MASSIMO, LUCIA, VERNICA, JACOPO.

Trieste, 26 marzo 2006

I Soci, il Presidente e il Consiglio Direttivo della Società Velica di Barcola e Grignano partecipano commossi al dolore di AURORA, RACHELE e BEATRICE per la tragica e immatura scomparsa di

Ulisse Bua

appassionato sportivo, componente del Consiglio Direttivo della SVBG e lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e condiviso con lui tante giornate di serenità.

Trieste, 26 marzo 2006

Ulisse Bua

appassionato sportivo, componente del Consiglio Direttivo della SVBG e lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto e condiviso con lui tante giornate di serenità.

Trieste, 26 marzo 2006

Uli

alla prossima. - MARCO, NADIA, FEDERICO, SEBASTIANO.

Trieste, 26 marzo 2006

Ulisse

FRANCO e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2006

Gli amici e tennisti della POLISPORTIVA SAN MARCO sono vicini a MARIA per la grave perdita.

GIGI, GIANNI, RENZO, ELTI, NICOLETTA, LINDA, LUCIANO, ALIOSA, NINO, CLAUDIO, FABRIZIO, DONATELLA, WALTER, PATRIZIA, MARISA, ROBY, DORINA, SERGIO, ITA, RUDY con MIRY, BILLY, ADRIANA, ENRICO, GINO, LUXA.

Trieste, 26 marzo 2006

Villaggio del Pescatore, 26 marzo 2006

ETTA e ANDREA con PAOLO sono vicini alla famiglia.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao grande amico, resterai sempre nei nostri cuori. Per sempre vicini ad AURORA, RACHELE, BEATRICE e MARIA: - TONY e ANNA MAIELLO.

Trieste, 26 marzo 2006

All'amico di mille risate e all'amico delle serate mai finite, ciao

Ulisse

Ci uniamo all'immenso dolore dei familiari: - BRUNO e NADIA, GILBERTO, GIANCARLO, MIMMO, AUGUSTO, MASSIMO, CRIS e JENNI, FRANCO e GIULIANA, PIERO, LUCIO A., DENIS, LUCIO S., JOVAN, MARCO.

Trieste, 26 marzo 2006

All'amico di mille risate e all'amico delle serate mai finite, ciao

Ulisse

Ci uniamo all'immenso dolore dei familiari: - BRUNO e NADIA, GILBERTO, GIANCARLO, MIMMO, AUGUSTO, MASSIMO, CRIS e JENNI, FRANCO e GIULIANA, PIERO, LUCIO A., DENIS, LUCIO S., JOVAN, MARCO.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao amico, WALTER BABICH.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao caro amico, di una vita, lassù qualcuno ti aspetta. - RAFFAELLA e famiglia.

Trieste, 26 marzo 2006

Sono vicini a BEATRICE e alla famiglia: - Preside, Vicepreside, insegnanti, compagni della 4H del Liceo Galilei.

Trieste, 26 marzo 2006

Si unisce a voi la famiglia LOIGO.

Trieste, 26 marzo 2006

PIERO, MAURO e MARKO CANTE con dolore ricordano commossi l'amico

Ulisse

Salutiamo un caro amico. Ciao

Trieste, 26 marzo 2006

Bua

- Barcola Gomme.

Trieste, 26 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre davanti: - SANDRO - FABRIZIO

Trieste, 26 marzo 2006

La famiglia PASQUALE, commossa, partecipa all'incommensurabile dolore della famiglia BUA.

Trieste, 26 marzo 2006

La Termoidraulica MODERCO è vicina al dolore di FLAVIO per la perdita del caro

Ulisse

Commosi si associano i condomini di Strada dei Friuli.

Trieste, 26 marzo 2006

ANNY e GASTONE partecipano commossi.

Trieste, 26 marzo 2006

Sono vicine ad AURORA e famiglia in questo tragico evento: - Famiglie PARON e DAGRI

Trieste, 26 marzo 2006

La categoria carrozzieri Confartigianato partecipa al dolore della famiglia per la perdita del collega

Ulisse Bua

Trieste, 26 marzo 2006

Profondamente addolorato FULVIO BACCHELLI partecipa al dolore dell'amico FLAVIO nel ricordo del caro

Ulisse

Trieste, 26 marzo 2006

Siamo vicini a RACHELE, BEATRICE e AURORA in questo momento difficile: - gli amici STEFANO, LISA, JACK, MAX, ANTO, OMAR, ELISA, FEDERICO, GIACOMO, VITTORIO, VERONICA, GABRIELE, MICHELE, DANIELE, MARTINA, ENRICO.

Trieste, 26 marzo 2006

Un caro saluto: - GENNY

Trieste, 26 marzo 2006

Il Delegato Provinciale della Federazione Motociclistica Italiana FRANCO KORENIKA, il Presidente CLAUDIO BIRRI, il Consiglio Direttivo e tutti gli amici del MOTOCICLISTE si stringono alla famiglia per la perdita del pilota

Ulisse Bua

Nuove tensioni in Forza Italia. L'ex presidente: «Sarà Berlusconi a decidere chi sfiderà Illy nel 2008»

Tondo: «Io una minestra riscaldata? Antonione-Saro-Romoli una ribollita»

TRIESTE «Se io sono una minestra riscaldata, la Trimurti è una ribollita». Lo sfidano su un terreno culinario? Renzo Tondo, l'onorevole (in pectore) ristoratore di Tolmezzo, risponde pan per focaccia. Forza Italia invoca unità e coesione perché, almeno in campagna elettorale, non si litiga. Non ci si divide. Non ci si sbruffa. Ma basta un nonnulla, una frecciatina, un incontro, una battuta, perché le tensioni e gli attriti interni riemergano. Prepotenti.

Non c'è scampo. E l'intervista pubblica di Roberto Antonione, Ettore Romoli e Ferruccio Saro - la «Trimurti» di un tempo che a Udine parla di passato, presente e futuro, non nascondendo la delusione per tradimenti e ingratitudini di molti azzurri autotocci - non fa eccezione.

Tondo, l'unico forzista che si è sinora offerto di sfidare Riccardo Illy, non gradisce affatto che il sottosegretario triestino abbia sbarrato la strada agli ex presidenti di Regione. E forse non apprezza neppure che il deputato di Martignacco, abbia invece aperto quella strada a Manu Di Centa. Sicuramente, però, raccoglie la sfida gastronomica: «Io minestra riscaldata? Loro una ribollita».

Beppino Zoppolato, l'ex segretario della Lega che fa capolino alla serata udinese assieme ai Collavini, agli Arduini, ai Novacco, ci scherza su: «In Carnia, ormai, ci sono più candidati che abitanti...». Ma l'ironia, da tempo, non fa troppi proseliti. Non in casa azzurra dove la coabitazione è sempre più difficile.

Certo, dopo essersi proposto come anti-Illy, Tondo si rimette completamente al Cavaliere: «Sarà il premier a decidere chi avrà la leadership nel 2008. Io accetterò le sue scelte. L'ho sempre fatto, anche quando quelle scelte mi erano particolarmente avverse, figuriamoci se non lo farò di nuovo...». Certo, l'ex presidente della Regione avviato a un ingresso scontato a Montecitorio afferma di non voler litigare con la Trimurti: «Mi auguro che i rapporti si possano ricucire. Adesso dobbiamo tutti darci da fare per eleggere due senatori e quattro deputati. E, dopo il 10 aprile, dobbiamo chiudere tutti in una stanza e costruire le basi per la rinviata del 2008, sulla base di un progetto politico, perché Illy si può battere. Io, almeno, ne sono certo».

Nemmeno Tondo, però, nasconde il gelo che ormai c'è con Antonione, Saro e Romoli: «L'incontro a «La di Moret»? Se è servito a portare voti a Forza Italia, bene. Io so solo che, dalla mattina a mezzanotte, sto sul territorio a fare campagna elettorale, pancia a terra. Venerdì sera ho staccato, per la prima volta in un mese, ma solo per andare a Vicenza da mio nipote in procinto di diventare prete».

Tutto divide, ormai, persino la visita di Berlusconi: «Antonione dice che il premier è disponibile a venire in Friuli Venezia Giulia? Non mi risulta» afferma Tondo. Non c'è scampo, appunto: tutto divide. «I rancori sono troppo profondi» sussurrano gli azzurri.

Ma allora, inevitabile chiederselo, Forza Italia può davvero superare la ferita del

Gottardo invita a fare fronte comune: «Ci chiariremo dopo le politiche»

2003? O deve continuare a combattersi giacché, come dimostra la battaglia furibonda per le candidature, vincitori e vinti si contano da una parte che dall'altra? Isidoro Gottardo, il capogruppo regio-

nale, prova a mediare: «Il passato è passato. Guardiamo avanti, ma alle politiche, non alle regionali: non è ancora tempo di discutere su chi debba sfidare il candidato del centrosinistra. Adesso mettiamoci assieme e remiamo nella stessa direzione: la nostra base lo apprezzerà». E ancora: «Giochiamo in squadra, valorizziamo i nostri pregi, non i nostri difetti. E questo vale per tutti, anche per Antonione e Camber, indispensabili a far vincere i nostri candidati. Poi, dopo il 9 aprile, avremo tempo per chiarirci».

L'appello all'unità, l'ennesimo, è lanciato. Ma persino Saro, l'uomo delle mediazioni impossibili, non nasconde più i suoi dubbi: la casa azzurra è abbastanza grande da accogliere tutti?

r.g.

Il deputato friulano: «A Roma ho visto la lettera di insulti al sottosegretario»

TRIESTE «Ma quale lettera fantasma? Ferruccio, dillo, è talmente fantasma che tu l'hai vista...». Roberto Antonione - quando arriva la domanda sull'ormai famigerata missiva che i cameriani avrebbero spedito a Silvio Berlusconi con l'obiettivo di toglierlo di mezzo - non si trattiene. Chiama in causa Ferruccio Saro. E lo inchioda: «Sì, è vero, io l'ho vista. Non è stato piacevole. Ecco perché sostengo che in politica non si deve mai scrivere nulla».

E venerdì sera. E nella sala convegni dell'hotel «La di Moret», dove si sottopongono a un'intervista pubblica assieme al deputato goriziano Ettore Romoli, il sottosegretario triestino e il deputato friulano affermano pubblicamente che gli avversari

interni, nella battaglia per le candidature, hanno utilizzato davvero tutti i mezzi. Poco importa che Vanni Lenna, il coordinatore regionale di Forza Italia, abbia escluso l'invio a Roma di una lettera anti-Antonione: «Io l'ho vista...» afferma, adesso, Saro.

Il deputato di Martignacco non aggiunge altro, ricorda solo la pericolosità degli scritti politici, suscitando le risate in sala. Ma qualche dettaglio, su quella lettera, trapela: «Il sottosegretario agli Esteri viene persino accusato di giocare troppo spesso a tennis al circolo della Farnesina...». Chiosa Antonione: «E poi mi si chiede se è possibile trovare un'intesa con chi usa questi sistemi?».

L'opposizione interviene dopo la frenata sul turn over. Molinaro: «La Regione rinegozi le risorse con lo Stato»

Assunzioni in sanità, la Cdl attacca la giunta: «Stiamo pagando tre anni di divisioni interne»

PORDENONE «La giunta regionale ha il dovere di governare la spesa sanitaria e noi, pur essendo all'opposizione, non facciamo come la sinistra. Una sinistra che, quando era al nostro posto, ha fatto solo demagogia. Noi, infatti, manteniamo un atteggiamento responsabile. E chiaro, però, che stiamo pagando i ritardi accumulati a causa delle divisioni interne del centrosinistra. Certe decisioni dovevano essere prese già tre anni fa». Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, commenta così la decisione della giunta regionale di bloccare le assunzioni in ambito sanitario e autorizzare solo un parziale turn over. L'azzurro, al contempo, non manca di punzecchiare gli avversari.

Gottardo si sofferma, ad esempio, sulla condizione dei direttori generali delle aziende sanitarie che «non hanno la possibilità di dar voce alla loro insofferenza»: il forzista spiega che «la giunta li ha subordinati ad una gestione politicizzata e li ha fatti diventare suoi consoli sul territorio, anziché manager capaci di interloquire con



Isidoro Gottardo

pari dignità con la giunta stessa, pur in linea con una gestione generale».

Addebitare allo Stato le conseguenze delle ristrettezze economiche non è accettabile per il forzista: «Non dimentichiamoci - afferma Gottardo - che siamo una Regione a statuto



Roberto Molinaro

speciale e che abbiamo concordato con lo Stato piena autonomia in campo sanitario a fronte di un aumento dei decimi di trasferimento sulle tasse pagate. Quindi non possiamo invocare nessuna scusa. Abbiamo voluto la bicicletta per cui se andiamo forte è merito nostro se

non sappiamo correre è sempre causa nostra».

Più morbido Roberto Molinaro, capogruppo dell'Udc: «Il problema è senza dubbio strutturale per cui credo che, di fronte ad uno Stato che ha limitato le assunzioni a livello nazionale, il compito della nostra Regione fosse quello di andare a rinegoziare con il governo centrale i decimi sulle entrate. Bisogna far valere la nostra condizione di responsabilità ma non in una logica di contrapposizione con lo Stato. Dal '97 al 2000 le cose sono andate bene. Poi lo Stato ha ripianato ulteriori deficit delle Regioni e il Friuli Venezia Giulia ha avuto pochissimo. Nel 2001 il Fondo sanitario è cresciuto ma noi, proprio per la nostra condizione di specialità, siamo rimasti fuori. Ecco perché è giusto andare a rinegoziare con il governo nazionale la nostra posizione, cosa che evidentemente ad oggi non è stata fatta». Nel dettaglio, secondo Molinaro, «bloccare le assunzioni non può essere la strada per garantire un sistema sanitario adeguato».

m.mi.



Renzo Tondo



Roberto Antonione

Romagnoli oggi in Fvg Fiamma Tricolore «La Croazia renda i beni agli esuli»

TRIESTE Sarà oggi in Friuli Venezia Giulia, all'interno del tour elettorale che lo porterà in giro per tutta Italia, Luca Romagnoli, segretario nazionale della Fiamma Tricolore, dal 2002. Nato a Roma nel 1961, laureato in geografia, è ricercatore per il settore scientifico disciplinare di geografia dell'Università «La Sapienza» di Roma.

Attualmente è deputato del Parlamento europeo, eletto nel 2004 per la lista della Fiamma Tricolore nella circoscrizione sud, ricevendo, in tutta Italia circa 8.500 preferenze personali. Arriva in regione con mete Trieste e Gorizia, per illustrare il programma del partito e per un appello alla comunità degli esuli. E questo infatti il tema principale per il Friuli Venezia Giulia. «C'è solo un modo per vedere la questione dei diritti degli esuli - afferma Romagnoli - per un partito che difende i diritti italiani. Si parla di istriani e dalmati a cui non solo è negato un risarcimento che era stato a loro riconosciuto, e non possono tornare a riprendere i loro beni ormai divenuti anche di proprietà statale». Una questione approdata, anche per un'interrogazione dello stesso Romagnoli, al parlamento europeo. «La Croazia vuole entrare in Europa quando non rispetta i diritti altrui - afferma - Sono passati trent'anni? Non importa: i diritti sono diritti. Se si vuole l'aiuto dell'Italia per entrare in Europa, qualcosa in cambio si dovrà dare. Il che non significa che vogliamo cambiare la storia e la geografia, ma semplicemente garantire i diritti di tutti». Finora però si è fatto poco, conferma Romagnoli, sia da parte statale che regionale. «Illy ha avuto la sua pessima idea di creare un rapporto privilegiato, sia politico che funzionale - afferma Romagnoli - con Slovenia e Austria, invece che con il resto d'Italia». «Siamo per l'autodeterminazione dei popoli, ma perché alla fine si toglie sempre agli italiani? Perché siamo sempre noi a sacrificarci? Qualche anno fa in regione si riportava la toponomastica slovena, mentre quella italiana non esisteva oltreconfine. Le cose, da allora, non sono cambiate». Il Friuli Venezia Giulia deve fare i conti con un confine come quello sloveno, ritenuto problematico dall'esponente di Fiamma Tricolore. «Con la Slovenia è tutto un problema - conclude Romagnoli - vedi ad esempio i casinò: in Italia non sono concessi, così si va a Nuova Gorizia, dove invece possono esistere. Il risultato? Fiumi di soldi che, ancora una volta, vanno oltreconfine».

Luca Romagnoli

Elena Orsi

FriulAdria / Speciale Trieste

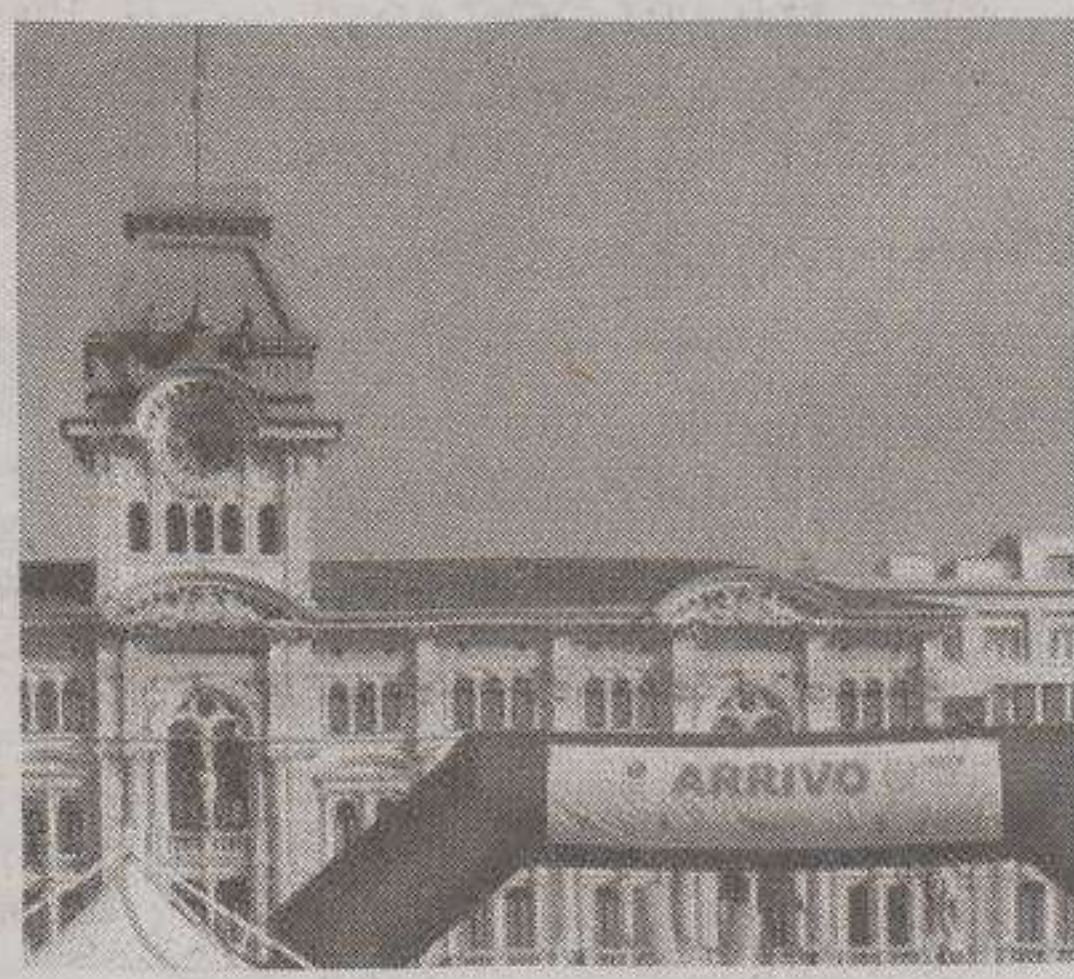


A scuola di risparmio con Dennis

Il risparmio è uno stile di vita e non va confuso con il sacrificio e la rinuncia alle cose belle. Si può usare il necessario e trasformare quanto risparmiato in un aiuto per chi ne ha davvero bisogno. È questo il grande messaggio di civiltà e solidarietà alla base del progetto «A scuola di risparmio», lanciato su scala nazionale da Banca Intesa e Fondazione Cariplo, che nei giorni scorsi ha fatto tappa a Trieste con un testimonial d'eccezione: Dennis Fantina, il giovane artista giuliano vincitore della gara canora della prima edizione di «Saranno Famosi» la trasmissione di Maria De Filippi. L'iniziativa, promossa in Friuli Venezia Giulia da Banca Popolare FriulAdria, ha visto Dennis tornare per un giorno nella scuola elementare «Domenico

Rossetti», frequentata come alunno circa vent'anni fa. La visita è servita per parlare ai bambini di risparmio in modo nuovo, inteso come uso consapevole delle risorse (energia, cibo, materiali di consumo, acqua), non accumulando egoismo ma motore dell'economia e della società. Per la Banca Popolare FriulAdria è intervenuto Roberto Russo, dell'Area Adriatica, che ha ripreso il tema del risparmio per collegarlo all'altro grande progetto umanitario che vede impegnato il Gruppo Intesa: l'iniziativa umanitaria nei confronti del Malawi, uno dei Paesi più poveri del mondo con un milione di orfani su una popolazione di 12 milioni e con un'attesa di vita media di 37 anni soprattutto per colpa dell'Aids.

FriulAdria sponsor della Bavisela 2006

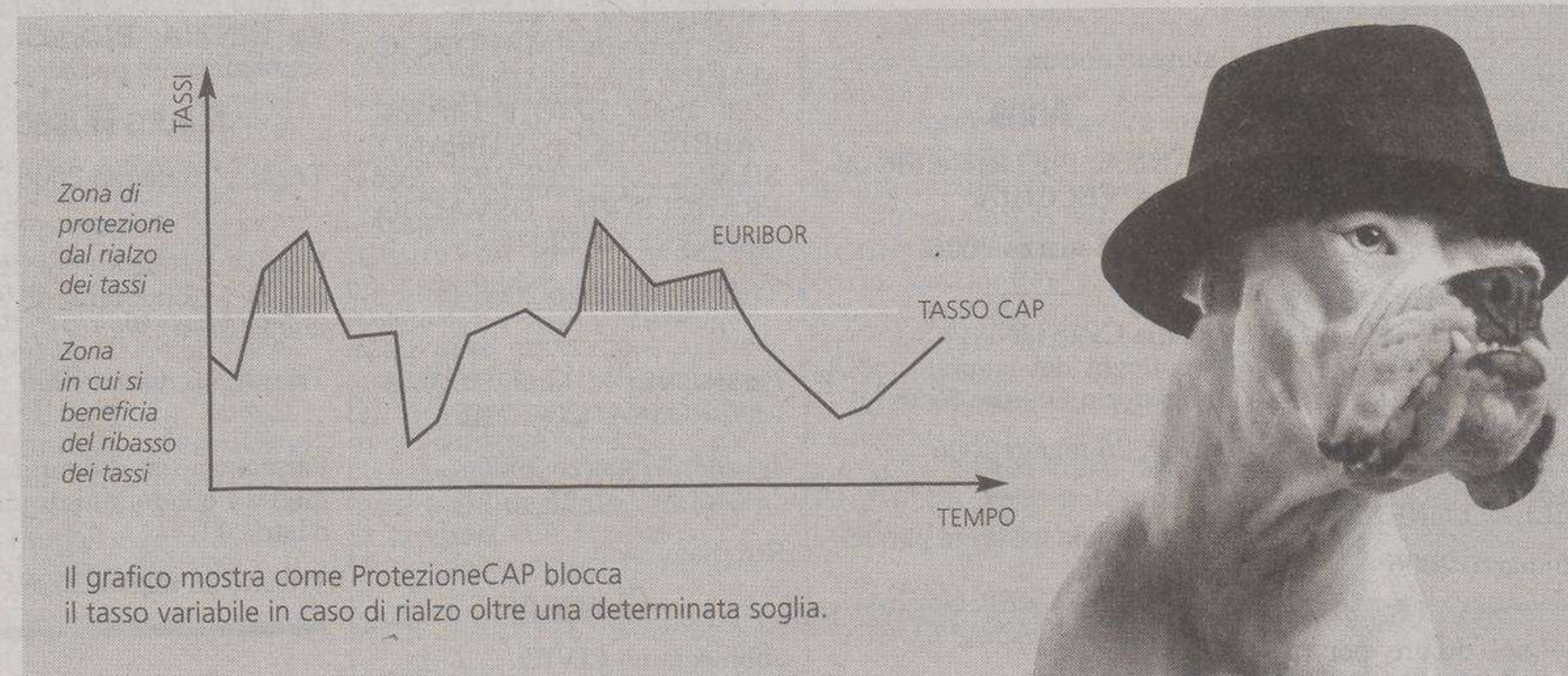


Banca Popolare FriulAdria sarà sponsor della Bavisela 2006. L'annuncio ufficiale è avvenuto giovedì alla Stazione Marittima nel corso della presentazione della kermesse. La Bavisela non competitiva, giunta alla tredicesima edizione, parte dal Castello di Miramare ed arriva in Piazza dell'Unità d'Italia transitando lungo la Riviera di Barcola. Per FriulAdria si tratta della prima «partecipazione» alla Bavisela, una manifestazione in cui è facile riconoscere lo spirito «popolare» di una banca che è sempre più presente al fianco della Trieste sportiva. La manifestazione, inoltre, è coerente con la strategia portata avanti dalla banca di promuovere le eccellenze territoriali (culturali, artistiche, sportive, enogastronomiche) per favorire lo sviluppo economico in chiave turistica del Friuli Venezia Giulia.

FriulAdria / Protezione Cap

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Rialzo dei tassi? FriulAdria lancia il mutuo protetto



Il rialzo dei tassi rappresenta spesso un'insidia pericolosa per chi ha acceso un mutuo.

Per questo Banca Popolare FriulAdria ha lanciato sul mercato una speciale copertura contro tale rischio. Si tratta di Protezione Cap, un prodotto innovativo e molto efficace, che sta riscuotendo un crescente interesse soprattutto in quella fascia di clientela che vuole operare i propri investimenti in assoluta tranquillità e sicurezza. L'obiettivo del contratto è di proteggersi dal rialzo dei tassi e nel contempo beneficiare di tutte le discese dei tassi al di sotto del tasso Cap. In pratica, abbinando al proprio mutuo la Protezione Cap di FriulAdria, si ottiene il diritto di ricevere l'eventuale differenza tra gli interessi del tasso variabile di riferimento del proprio mutuo e gli interessi corrispondevoli al tasso massimo previsto dal

contratto (il tasso Cap appunto) secondo lo schema riportato in questa pagina.

Con Protezione Cap, Banca Popolare FriulAdria offre quindi all'investitore una soluzione per tutelarsi da costi imprevisti e difficili da pianificare, come la crescita dei costi finanziari di un mutuo conseguenti al rialzo dei tassi.

Protezione Cap è uno strumento ideale anche per i manager che desiderano avere un controllo completo dei costi, con un orizzonte di alcuni anni. La formula, infatti è stata studiata per non far perdere alle imprese i vantaggi finanziari dei mutui a tasso variabile e assicurare il conto economico da sorprese conseguenti a eventuali rialzi dei tassi.

L'INTERVISTA
IL MINISTRO DELL'UDC

Giovanardi attacca Illy: è un ultra-conservatore che sta usando la sinistra

TRIESTE «Riccardo Illy? Un ultraconservatore che ha fatto la stessa scelta di Montezemolo: si è spostato a sinistra per tutelare al meglio i suoi affari e i suoi interessi di imprenditore». E caustico il giudizio del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, sull'operato del presidente della Regione e sulla coalizione che lo sostiene.

Onorevole, più precisamente, di cosa accusa il centrosinistra?

Nei confronti del governatore ha un atteggiamento incoerente e contraddittorio. Lo dimostra il fatto che se il governo manda truppe di soldati in Iraq viene sommerso di critiche, mentre Illy può farsi i giretti in elicottero ad Aviano senza che nessuno dall'opposizione dica nulla.

Secondo Illy, il vostro governo non ha fatto niente per il Friuli Venezia Giulia.

Le cose sono un po' strane. Le Regioni hanno ampie competenze e consistenti disponibilità di risorse ma accusano sempre il governo quando le cose non funzionano. È troppo facile rivendicare la piena autonomia, attribuirsi i meriti dei successi e dare poi la colpa agli altri di tutto ciò che non si è riusciti a fare. Mi sembra un gioco puerile e anche pericoloso.

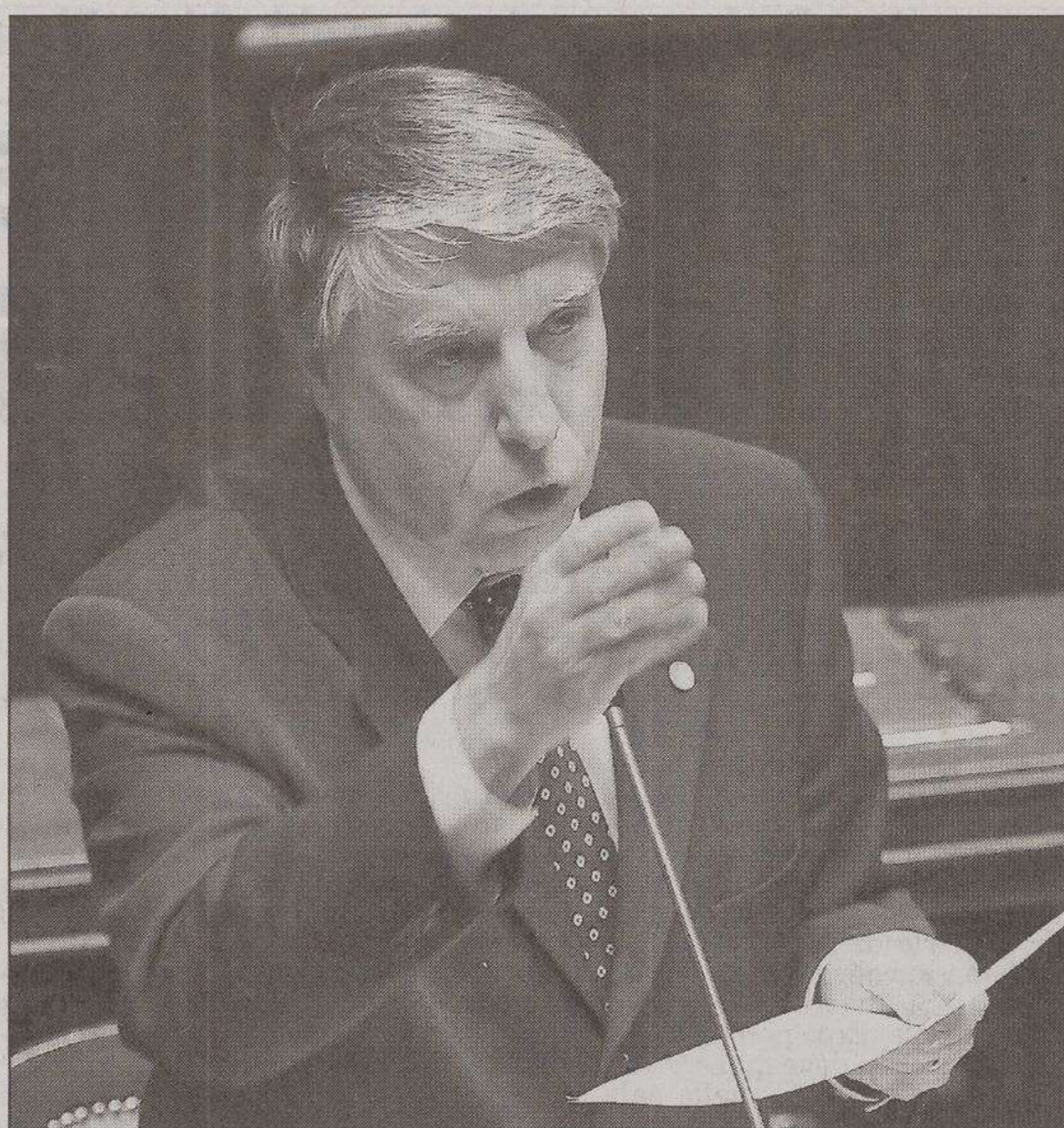
Qual è, invece, la sua ricetta per il rilancio di questa Regione?

Continuare il cammino già avviato sul piano di un grande rinnovamento infrastrutturale. L'alta velocità ferroviaria, i grandi corridoi transnazionali, lo stesso passante di Mestre rappresentano, per questi territori, strumenti indispensabili per affrontare al meglio le sfide dell'allargamento dell'Europa ad Est e dell'apertura di nuovi mercati. Il Consiglio dei mini-

stri ha bocciato l'indicazione del comitato paritetico sui comuni nei quali applicare il bilinguismo.

Non è stata una scelta del governo ma del Consiglio di Stato che ha riscontrato delle irregolarità giuridiche nella tabella redatta dal comitato.

Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi



L'appuntamento Comizio al «Savoia» domani alle 18

TRIESTE Il ministro per i Rapporti con il Parlamento sarà domani a Trieste per un incontro elettorale. L'appuntamento è fissato per le ore 18, all'Hotel Savoia. Il tema dell'incontro è «La nostra proposta: l'Udc verso le elezioni politiche e amministrative». Fra gli altri appuntamenti in vista del voto da segnalare sabato il diessino Piero Fassino a Trieste, e la settimana successiva (6 aprile) il collega di partito Walter Veltroni.

«Puerile e pericoloso dare tutte le colpe al governo»

Quando si chiuderà la partita degli indennizzi agli esuli?

Il centrodestra ha fatto moltissimo per gli esuli. Abbiamo già modificato la legge sulle pensioni per gli italiani all'estero stanziando 90 miliardi. Entro l'anno verranno definite le pratiche per la legge del 2001. Presto sarà quantificata la somma a saldo degli indennizzi.

E i beni abbandonati?

Finì sta affrontando con energia ed impegno il problema dal punto di vista diplomatico. Alla Croazia si deve far capire che l'ingresso in Europa potrà avvenire quando non ci saranno più discriminazioni verso gli italiani.

Rutelli ha ipotizzato l'approdo degli esponenti Udc nella Margherita. Non prendo lezioni da un

radicale come Rutelli a capo di un partito ormai confluito nei Ds. Noi siamo sempre stati alternativi al centrosinistra e abbiamo dato prova di grande coerenza in ogni occasione.

La Casa delle libertà riuscirà nella rimonta sull'Unione?

Non c'è nessuna rimonta da fare. Nei sondaggi abbiamo la stessa percentuale di

voti del 2001. Siamo riusciti a mantenere le nostre posizioni nonostante cinque anni di governo che, inevitabilmente, in termini di consensi, logorano.

Il suo paragone tra la legislazione olandese sull'eutanasia e le pratiche del regime di Hitler ha scatenato un caso diplomatico.

Sul piano diplomatico la

questione è stata chiusa. Sul piano politico resta un protocollo, adottato in Olanda, che prevede la soppressione di bambini affetti da gravi patologie. Rimango fermo nella mia posizione: è vergognoso e inaccettabile arrogarsi il diritto di uccidere una persona solo perché la si giudica non in linea con i normali standard di vita.

Maddalena Rebecca

Referendum Comuni veneti alle urne per passare sotto il Fvg

TRIESTE Oggi e domani gli abitanti di quattro comuni veneti si pronunceranno, con altrettanti referendum consultivi, sull'ipotesi di distacco dal Veneto e aggregazione al Friuli Venezia Giulia. I comuni interessati sono Pramaggiore, Cinto Caomaggiore, Gruaro e Teglio Veneto, tutti in provincia di Venezia, per un totale di 11.587 elettori distribuiti in 14 sezioni. Le operazioni di voto si svolgeranno oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. Le proposte oggetto di referendum saranno approvate solo se il numero dei sì non sarà inferiore alla maggioranza degli elettori. Nel caso vincessero i fautori del passaggio al Friuli Venezia Giulia, sarà possibile dare corso alle proposte di variazione territoriale una volta sentiti i Consigli regionali interessati.

Ma perché questa voglia di venire in Friuli Venezia Giulia? Innanzitutto ci sono i legami geografici e culturali, ma un ruolo non secondario sembrano giocare i benefici economici e fiscali derivanti dallo statuto speciale. Di certo, seppur suscitando la reazione durissima di Giancarlo Galan, Riccardo Illy ha già spalancato le porte ai quattro comuni veneti.

Continua dalla 4.a pagina

+

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cinquepalmi ved. Peschchera

di anni 97

Ne danno il triste annuncio i figli CARMELA con SAVINO, FRANCESCO con LUCIA, i nipoti VINCENZO, GABRIELE, MARIA, GABRIELLA, i pronipoti CARMEN, CARMELO, FRANCESCA, VINCENZO, LISA.

I funerali seguiranno mercoledì 29 alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao

Nonna

VINCENZO, EZIA, CARMEN, LISA.

Trieste, 26 marzo 2006

Buon riposo

Nonna

GABRIELE, DANIELA, CARMELO, FRANCESCA, VINCENZO.

Trieste, 26 marzo 2006

Che gli Angeli siano con te

Nonna

- MARIA, ROBERTO; - GABRIELLA, LORENZO.

Trieste, 26 marzo 2006

Ci uniamo nel dolore per la scomparsa della nostra zia: - GIACOMO, GAETANO e ANTONIO.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipiamo addolorati per la dolorosa perdita di

Maria

famiglia REBULA.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Chittero

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2006

+

"Tutto sarà come al tempo lontano. L'anima sarà semplice com'era; e a te verrà, quando vorrai, leggera come viene l'acqua al cavo de la mano."

Dopo una lunga sofferenza ha lasciato i suoi cari

Anna Makovec in Poushec

madre e moglie amorevole. L'abbraccio in quest'ultimo viaggio il marito SERGIO, le figlie CRISTINA ed ELENA, la nipote SARAH, i generi ANDREA e ANDREA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al personale del III piano della Casa di Cura SALUS e agli amici dott. GIULIANO FRANCESCA e dott.sse MARIA e MICHELA PASQUA.

I funerali seguiranno martedì 28 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore i cognati GIORGIO e CLAUDIA, i nipoti MARZIA e ROBERTO con ALICE e pronipoti.

Trieste, 26 marzo 2006

Sono vicine in questo momento la famiglia PALMIERI e la famiglia PENNA.

Trieste, 26 marzo 2006

Salutano la cara

Anna

OSANNA, PIETRO e FRANCESCA VECCHIA.

Trieste, 26 marzo 2006

Vicini a CRISTINA: - i colleghi del laboratorio ed ambulatorio Otorino Salus.

Trieste, 26 marzo 2006

Con profonda tristezza partecipano: - ANITA BACHER con LAURA, ENZA, LIANA, LUCIANA.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore di CRISTINA: - MAURO e LUISA

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Villanovich in Paoletti

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorare la memoria della loro cara. Una Santa Messa sarà celebrata mercoledì 29 marzo alle ore 18 nella Chiesa di Roiano.

Trieste, 26 marzo 2006

+

Metteremo in pratica le cose che ci hai insegnato e tu vivrai per sempre. Ci ha lasciato

Giovanni Maraspin da Pirano

Annunciano il triste evento la moglie OTTAVIA, i figli LIVIO con LAURA, EMILIA con LUCIO, gli adorati nipoti, DEBORAH, RICHARD, DAVID, LARA con DAVIDE, i pronipoti SHANE e SAMUELE, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 28 marzo alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga; il feretro proseguirà per il cimitero di Sistiana ove verrà tumulato.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano commosse le cognate GIOCONDA e MADDALENA, i nipoti VERA e IVO con le rispettive famiglie.

Trieste, 26 marzo 2006

Il Presidente, il Direttore, i Consiglieri, i Sindaci e i dipendenti del Terminal di Ferneti partecipano al dolore dell'Amministratore Delegato LIVIO MARASPIN per la perdita del padre.

Ferneti, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore: - le famiglie MAHORCIC, MARIUTTO, BRAINI - gli amici EZIO e DIANA, GABRIELLA e STEFANO, SILVIA e FULVIO con FRANCESCO, OSVALDO, RAMON e NEVENKA.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano le famiglie SCALIA, ROSSA, COGONI.

Trieste, 26 marzo 2006

Rimpiangendo

Giovanni

abbracciamo LIVIO, GIULIO, PIERO, ENRICO, SILVIA, MARINA, SANDRA, MARCO, LINO, ADALBERTO, coi tantissimi amici di F.I.L., L.P.T. e C.I.S.L. Porto.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I congiunti di

Roberto Bertolini

Assistente Sanitario Ringraziano commossi lo staff medico e paramedico del Burlo Garofolo e tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Famiglie BERTOLINI

Trieste, 26 marzo 2006

+

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta."

Si è spento serenamente

Mauro Rusac

per raggiungere nel Signore la sua famiglia. Ti ricorderanno sempre la moglie ONDINA, la figlia CINZIA insieme a ROBERTO e al piccolo FRANCESCO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor SPANGARO FRANCO e a tutto il personale della III Medica di Cattinara. Il funerale seguirà mercoledì 29 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma donazioni al Centro Studi sul Fegato presso l'Ospedale di Cattinara

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mauro

- PAOLO, LUISA con FEDERICO e LUCIA.

Trieste, 26 marzo 2006

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell'ATER di Trieste partecipano al lutto che ha colpito la collega CINZIA RUSAC per la scomparsa del padre

Mauro Rusac

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia i Condomini di via Buie d'Istria 10.

Trieste, 26 marzo 2006

Partecipano al dolore della famiglia i condomini di via Buie d'Istria 11

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia della defunta

Miranda Vegliach in Delise

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al lutto e la Pirella del Carso per le cure ricevute.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Krecic

ringraziano tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 26 marzo 2006

+

Si è spenta

Irma Parco Sartori

Dopo 92 anni vissuti intensamente se n'è andata

Zia Irma

Resterai sempre con noi, con la tua voglia di vivere ed il tuo entusiasmo.

- PAOLO, GRAZIELLA e ANSELMO

- FIORA LUPETINA con SANDRO e NICOLA

- CARLO LUPETINA con MILENA e MARGHERITA, - MARCELLO LUISI.

Un ringraziamento sincero a GIANNA che con affetto le è stata vicina ed a LOREDANA.

I funerali seguiranno martedì 28 marzo alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 marzo 2006

Sono vicini a PAOLO nel suo dolore: - SILVANO BLOCCARI - ONDINA e FRANCO BLOCCARI.

Trieste, 26 marzo 2006

Si uniscono al dolore: - MANFREDI e ADRIANA.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie, figli e familiari di

Antonio Finiu

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I fratelli di

Eliseo La Rocca

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Scarcelli

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2006

+

"Coloro che si addormentano nella morte con la fede dei padri, avranno una magnifica ricompensa" Matteo 13,43

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Renata Padovan ved. Pacorini

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con SERGIO, le nipoti GIULIA e CHIARA con PAOLO.

Il suo grande amore, la generosità e la bontà rimangono da insegnamento a tutti noi.

I funerali avranno luogo lunedì 27 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 26 marzo 2006

Cara signora RENATA, porteremo sempre nel cuore il ricordo del Suo sorriso, della Sua bontà e generosità.

- ELVIA, TULLIO, PAOLO e FRANCESCA.

Trieste, 26 marzo 2006

STELIO e FULVIA, ROSSANA, CINZIA, EMMA e SERGIO serberanno sempre nel cuore la serena bontà della loro

Renata

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

La famiglia COTTUR ringrazia di cuore tutti coloro che hanno onorato la memoria di

Giordano

e che le sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Walter Grassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guerrino Nicolauicg

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 2006

+

"Non rattristiamoci di averla persa, ma ringraziamo di averla avuta". (Sant'Agostino)

Thea Covelli ved. Vivante

ci ha lasciato per raggiungere i suoi ANGELO e PATRIZIA. Lo annunciano le figlie CRISTIANA e TERESA, i generi WALTER e PAOLO e i nipoti FRANCESCA e MATTEO con LOREDANA. I funerali si svolgeranno venerdì 31 marzo alle ore 11.15 nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 26 marzo 2006

Vi siamo vicini in questo triste momento: SILVIA, PIERO e FRANCO GREGORI.

Trieste, 26 marzo 2006

Ciao

Zia

rasterai sempre nei nostri cuori: - Famiglie COVELLI, DICANDIA, MARCHI, MURENU, TOME'.

Trieste, 26 marzo 2006

+

"In Paradiso Ti accompagnerò gli angeli."

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara

Caterina Barnabà ved. Cecco

Lo annunciano con dolore la figlia MARIA con FERDINANDO, il figlio DARIO con MARINA, i nipoti ALESSANDRA con ANDREA, MAURO e SHEILA e il pronipote GIACOMO.

Ti ricorderò per sempre con tanto amore, ciao mamma, la tua MARIA.

Le esequie avranno luogo lunedì 27, alle ore 13.40, nella Cappella di Costalunga.

Intervista a Tiziana Sandrinelli, presidente regionale dell'associazione. Quest'anno 410 dimore da visitare in 190 città italiane

Beni culturali, porte aperte grazie al Fai

Si ripete l'iniziativa «Giornate di primavera», promossa da 14 anni dal Fondo per l'ambiente

di Elisa Lenarduzzi

«Al giorno d'oggi la gente si è abituata al degrado dei beni culturali e architettonici. Solo scoprendo la bellezza del nostro Paese le persone sono stimolate a difenderla e il nostro obiettivo è proprio questo: sensibilizzare gli italiani alla salvaguardia del nostro patrimonio artistico, facendo conoscere a tutti la sua bellezza». Con queste parole, la presidente regionale del Fondo ambiente italiano (Fai) Tiziana Sandrinelli riassume la filosofia che sta alla base di questa fondazione no-profit, che nel giro di trent'anni è riuscita a raccogliere attorno a sé oltre 60 mila volontari in tutta Italia, di cui 1800 nella nostra regione. Un successo, questo, che si evince anche dai dati della manifestazione che il Fai promuove ormai da 14 anni, le «Giornate di primavera», che si sta svolgendo proprio in questi giorni.

Le Giornate del Fai in questi anni hanno avuto un successo enorme...

Direi proprio di sì. Basti pensare che nel 1993 l'iniziativa era partita in sordina con 50 beni aperti in 30 città, 500 volontari e 30 mila visitatori. Quest'anno, invece, i beni da visitare sono 410 in ben 190 città italiane, mentre i volontari sono 6 mila. Lo scorso anno i visitatori sono stati addirittura 380 mila.

Anche nella nostra regione questo interesse è così alto?

La sensibilità e la voglia di conoscere il patrimonio artistico della propria città non mancano, anzi. La nostra regione può vantare tante cose piccole, ma di gran pregio. Qualche anno fa, ad esempio, a Udine siamo andati nello studio di un commercialista che ha aperto la sua sala riunioni affrescata. Il fatto di poter vedere una cosa pregiata solitamente interdotta al pubblico è stato molto stimolante per tutti.

Anche Trieste ha un patrimonio molto particolare.

Trieste ha un percorso legato soprattutto alla storia della città. Questa chiave di lettura della città che lega storia e beni culturali, in altre parti d'Italia avrebbe meno fascino e attrattiva, mentre qui è un punto di forza.

Per questa manifestazione siete riusciti a coinvolgere anche gli studenti delle superiori in veste di «aspiranti ciceroni».

Sì tratta di un'iniziativa molto importante per i ragazzi, che in questo modo imparano qualcosa di nuovo e anche a rapportarsi con persone mai viste, a parlare in pubblico e soprattutto a prendere un impegno personale. In questo campo Udine detiene il record italiano con ben 180 ciceroni.

Quest'anno la manifestazione prevede anche una novità: ognuno può diventare «mecenate» con un euro...

I visitatori possono fare un'offerta di un euro per collaborare a difendere il patrimonio artistico. Trovo molto bella l'idea che ognuno, an-

che con una piccola somma possa diventare un «mecenate». Secondo il dizionario, il mecenate è «il promotore di attività culturali e artistiche, che riconosce all'attività culturale un interesse sociale e che tende a portarla a compimento». È una definizione che riguarda tutti, a prescindere dalla quantità di denaro offerto.

A proposito di donazioni, la percentuale più alta del denaro che riceve è destinata al restauro dei vostri 36 beni.

È un dato di cui andiamo particolarmente fieri: solo il 27 per cento di quanto arriva al Fai come quota di iscrizione o come donazione viene impiegato per la struttu-

ra, mentre ben il 73 per cento va per i nostri restauri. La presidente nazionale del Fai è Giulia Mazzoni Crespi. Ci sono molte donne all'interno di questa associazione, che è nata da un'idea di Elena Croce: le donne hanno una sensibilità diversa per questo tipo di attività?

Nel Fai ci sono anche moltissimi uomini, ma credo che la donna abbia una sorta di sensibilità maggiore soprattutto nel prendersi cura delle cose.

Il Fai vanta illustri personaggi sia nel Consiglio di amministrazione che tra i donatori e spesso viene considerato una fonda-

zione ricca e d'élite. È così?

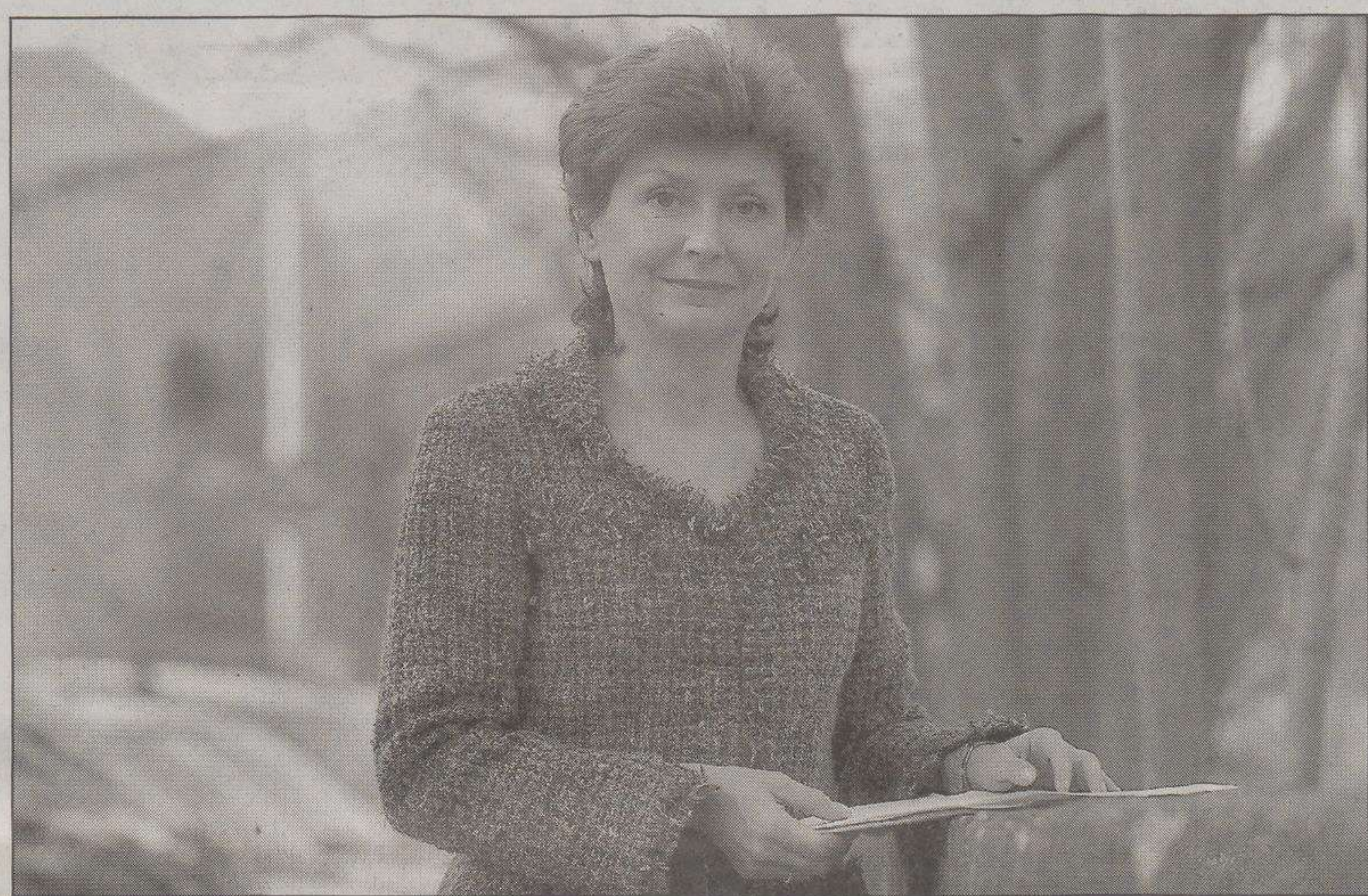
No, assolutamente. Il Fai non è una fondazione, socialmente elitaria, ma lo è intellettualmente. Gli obiettivi, quelli sì, sono elevati, così come l'impegno. Credo che l'impegno e la passione siano una delle cose più importanti nella nostra attività.

Cioè?

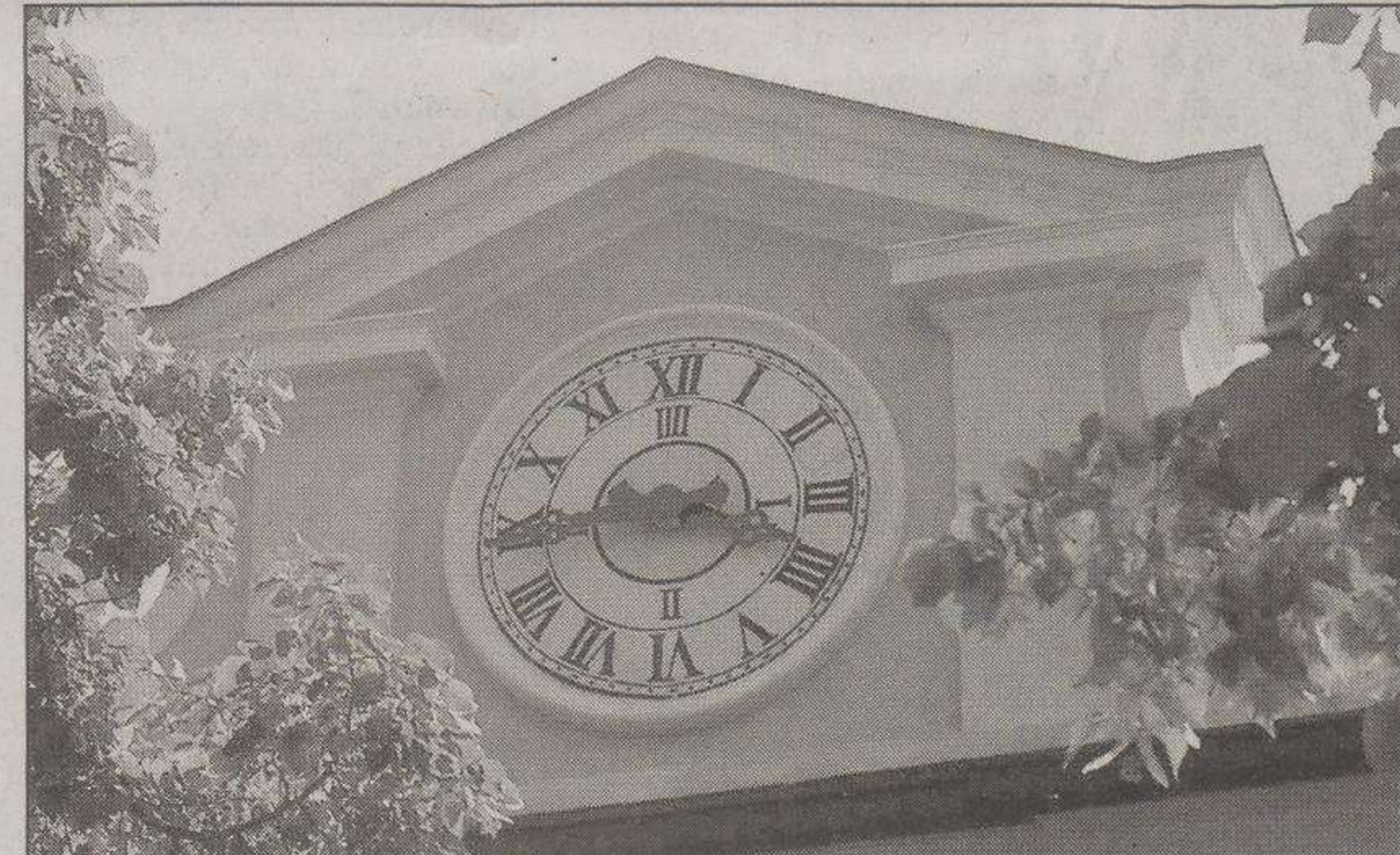
Noi ci impegniamo per la salvaguardia dei beni e quindi anche per il nostro Paese. È una cosa che noi del Fai sentiamo molto. Talvolta in Italia si ha timore di dichiarare l'amore per la nazione. Io invece sono convinta che momenti così difficili, come quelli che stiamo vivendo

sotto molti punti di vista, possano essere una grande opportunità per andare alla radice dei valori e della storia del nostro paese, di cui i beni culturali e ambientali e architettonici fanno parte. Tra i meriti del Fai c'è anche quello di valorizzare molto le «vecchie» professioni.

Absolutamente sì, basti pensare all'arte del restauro. In giro ci sono sempre meno restauratori, che invece sono un valore in più che potremmo esportare anche all'estero. Dobbiamo recuperare queste professionalità che Paesi emergenti non hanno e far sì che diventino una risorsa economica importante per il nostro Paese.



Tiziana Sandrinelli, presidente regionale del Fai. San Silvestro a Trieste e l'orologio di Palazzo Alvarez a Gorizia. Visita alle Generali



no: «Mi sono accorta che lo avevo fatto solo perché il linguaggio giuridico era quello che avevo con mio padre, ma non era quella la mia strada».

Proprio seguendo la sua vocazione la Sandrinelli si è trasferita a Milano, dove ha frequentato una scuola di pubbliche relazioni. Dopo aver lavorato per un periodo in una delle società più prestigiose del settore, è rientrata a Trieste, dove ha aperto il primo studio di pubbliche relazioni della città.

«Trieste mi ha dato l'opportunità di lavorare sempre con clienti di grande qualità e prestigio - spiega - nel corso della mia carriera posso vantare ben due chicche: la

prima è quella di aver fondato la Banca popolare di Trieste. Sono stata la terza persona a venire a conoscenza dell'idea e ho seguito tutto l'iter della sua nascita fino all'operatività. La seconda è quella di aver dato vita al primo progetto culturale italo-sloveno recepito dagli accordi bilaterali dei due Paesi, ossia il Premio internazionale «Tartini».

Secondo la Sandrinelli, dunque, intraprendere la carriera nell'ambito delle pubbliche relazioni a Trieste non è impossibile, anche se sono in molti a cercare sbocchi e opportunità soprattutto nelle grandi città. «Anche lavorare in provincia può essere stimolante - assicura - l'importante è

cercare le opportunità, mettersi in gioco, e lavorare sodo, cercando di ricavarci delle nicchie».

E le sue nicchie la Sandrinelli le ha create piano piano, sfruttando ogni opportunità: «Ho iniziato proponendo ad alcune realtà cittadine. Ricordo ancora i miei due primi impieghi: l'inaugurazione di un salone di automobile, in cui abbiamo curato una mostra di figurine originali di personaggi come Bertone o Zagato, con tanto catalogo, che riscosse molto successo. Il secondo, invece, è stato quello di presentare un libro sui marmi del Carso triestino a Carrara, nella «tana del lupo». Anche lì il risultato fu soddisfacente e il



«Sento un grande debito verso Trieste, la mia città»

resto è venuto da sé. Per fare questo mestiere - precisa - bisogna non solo avere una preparazione specifica, ma anche essere curiosi flessibili, e, dal mio punto di vista, avere una grande passione e un senso etico del lavoro».

Per quanto riguarda la sua famiglia, il fatto di portare un cognome storicamente importante non ha mai costituito un peso, semmai uno stimolo positivo, come spiega lei stessa: «Qualcuno una volta mi ha detto che quando parlo di Trieste è come se avessi un grande debito nei confronti della mia città - racconta -. Credo che questo sia derivato dal fatto di credere che ogni generazione debba dare qualcosa

alla città. Io non so se questo qualcosa l'ho dato o lo sto dando, ma cerco sempre di farlo, di mettere impegno».

Nonostante i numerosi obiettivi raggiunti nel corso della sua vita Tiziana Sandrinelli confessa di avere ancora un sogno nel cassetto, che sta iniziando a realizzare: «Vorrei impegnarmi nel volontariato sociale con don Mario Vatta. Per motivi di lavoro ho avuto modo di vedere una Trieste nascosta di cui si parla poco, e questo ha fatto nascere questo forte desiderio in me. Il mio sogno nel cassetto è proprio di poter dedicare più tempo a questa attività».

e.le.

DALLA PRIMA PAGINA

Le elezioni non producono solo effetti diretti (la vittoria di un candidato o di un partito sui concorrenti, la conferma o la sostituzione di un leader, la continuità o la discontinuità dei programmi) ma anche indiretti, sui rapporti politici, sul funzionamento delle istituzioni non interessate al voto, sulla leadership politica, ecc. Il risultato elettorale dà origine ad un'ondata d'urto che raggiunge tutti i soggetti e le struttu-

re del sistema politico. A due settimane dal voto, che nella nostra regione non è solo politico ma anche amministrativo e quindi con effetti più complessi, possiamo fare un elenco dei principali temi e problemi che usciranno dalle urne assieme ai voti. Su di essi, conosciuti i risultati, sarà inevitabile discutere a lungo, riprendendo polemiche messe in sordina dalle esigenze della campagna elettorale o avviando di nuove. E' un elenco piuttosto lungo, e quindi in questa sede deve essere di necessità ridotto.

Il governo della Regione. Le elezioni regionali non sono così lontane come il periodo di celebrazione (tarda primavera 2008) potrebbe far sem-

brare. La politica sa proiettarsi in avanti, e non solo in Italia: negli Usa è già iniziata la corsa degli aspiranti alla Casa Bianca per ottenere l'investitura da parte dei partiti repubblicani e democratici a candidato nelle presidenziali del novembre 2008. Il voto del 9-10 aprile è anche un giudizio sul governo regionale, in particolare nella provincia di Udine dove nel dibattito per le elezioni provinciali entrano anche decisioni, comportamenti, ruolo della Regione. Il confronto avviato dai Cittadini per il Presidente con i propri alleati sulla presenza di una lista civica nell'ambito del centro-sinistra avrà inevitabili strascichi sia sull'attività della Giunta regionale sia sulle strate-

gie e le tattiche in preparazione delle prossime elezioni regionali. Non si deve dimenticare, inoltre, che c'è in gioco la possibilità che tutto il Friuli Venezia Giulia sia governato dal centrosinistra. Per questo ambedue gli schieramenti considerano cruciali i risultati di Trieste e della provincia di Udine, le uniche realtà di rilievo (assieme alla provincia di Pordenone) governate dal centro-destra.

I leader politici. E' in ballo anche la leadership di alcuni personaggi regionali di rilievo. Forse chi rischia di più è il sindaco di Udine Cecotti. Dopo la solita fase di suspense sulle

Strategie e rischi

sue mosse, ha deciso di schierare apertamente Convergenza per il Friuli. Finalmente si sa: qual è la effettiva consistenza di questa formazione a Udine e soprattutto al di fuori del perimetro urbano udinese. Si sa, quindi, se Cecotti potrà ragionevolmente aspirare alla leadership del Friuli e della regione o se il suo è uno spazio molto circoscritto. Anche per il presidente Illy l'esito non è indifferente. Ha assunto una chiara posizione a favore del centro-sinistra. Ha dichiarato il proprio appoggio per Rosato nella corsa a sindaco di Trieste. Sarà interessante valutare l'effetto. Si sa che il se-

guito personale non viene automaticamente trasferito su altri, ma è pur sempre un buon indicatore del prestigio e del seguito personali stimare quanto se ne riesce a dirottare. Con Illy, poi, avranno qualcosa da dire alcuni partiti del centro-sinistra per i giudizi espressi (per la verità molto pertinenti) nella fase preparatoria delle liste elettorali.

Parlando di leader politici regionali non si può ignorare il rientro dell'ex presidente della regione Tondo. Non ha mai nascosto la sua ferma volontà di misurarsi con Illy. Il mancato scontro di tre anni fa è quindi solo rinviato. Da parlamentare gli sarà più facile crescere in visibilità e avviare o raf-

forzare le alleanze che aiutano a vincere una elezione. Illy è avvertito.

La rappresentanza territoriale. Il caso più emblematico di dissociazione fra territorio e la sua espressione politica lo ha fornito Forza Italia, con una probabile rappresentanza parlamentare costituita da due senatori triestini e tre parlamentari carnici. D'accordo che, superato il sistema dei collegi uninominali tutti i parlamentari rappresentano tutta la regione, ma il problema resterà.

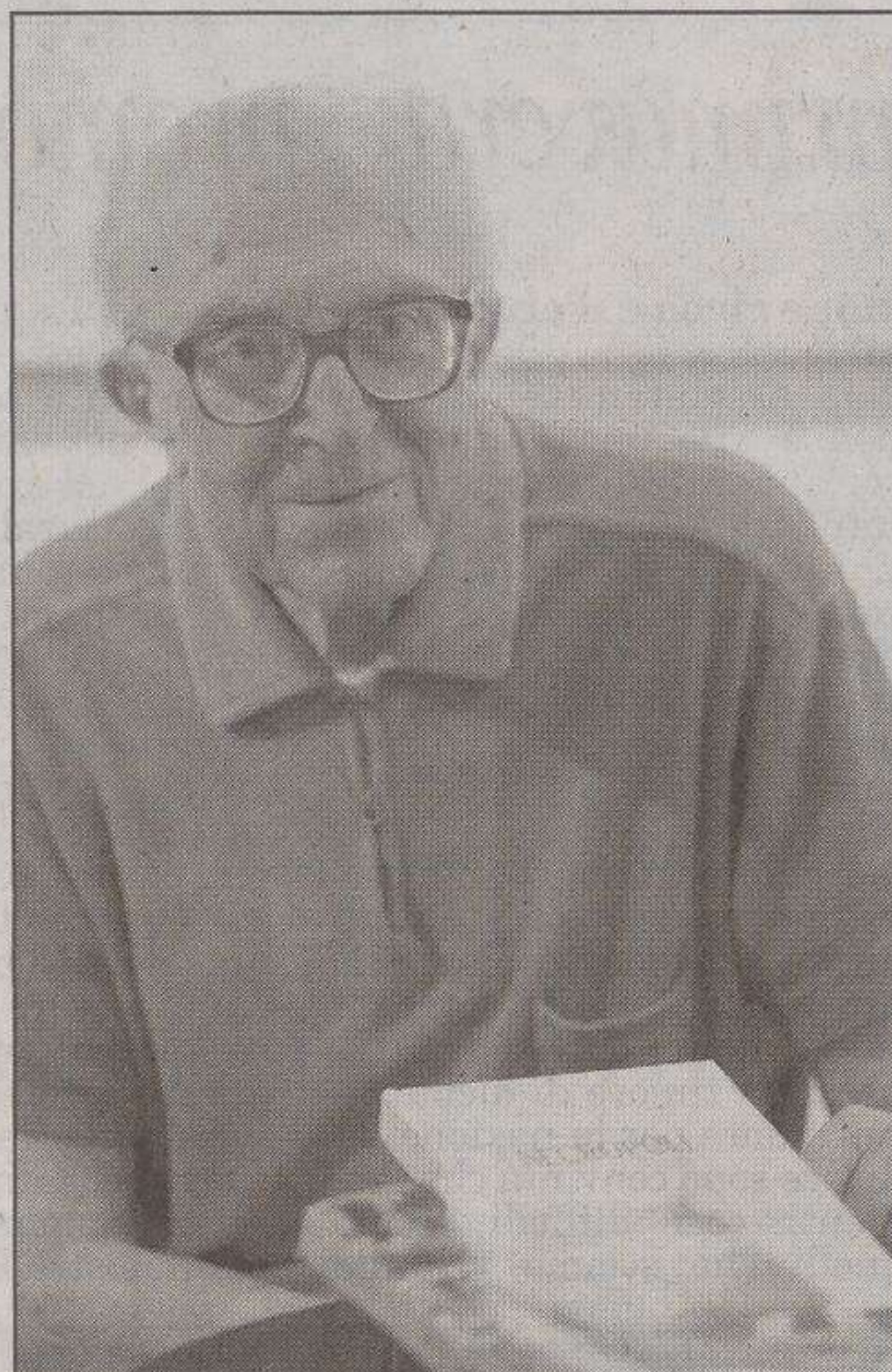
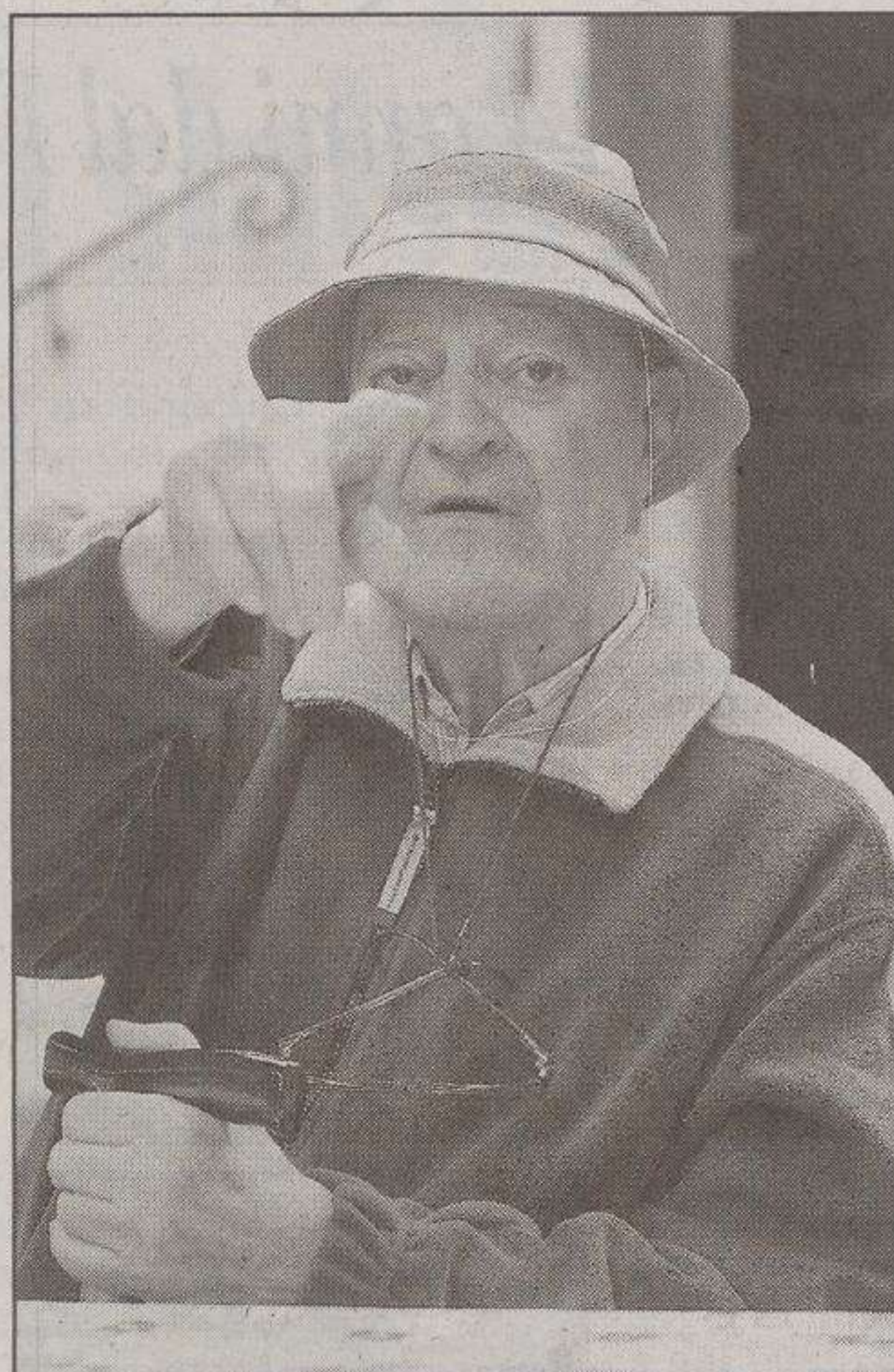
L'autonomismo friulano. Si presenta diviso su tre candidati presidenti alla provincia di Udine. Ciò potrebbe sembrare un elemento di forza, nel senso che quale sia l'esito può

considerarsi vincitore. Potrebbe però essere considerato un segno di profonda debolezza, non riuscendo a superare i personalismi fra i suoi maggiori esponenti e la posizione anellare rispetto alle esigenze e alle strategie delle formazioni politiche nazionali.

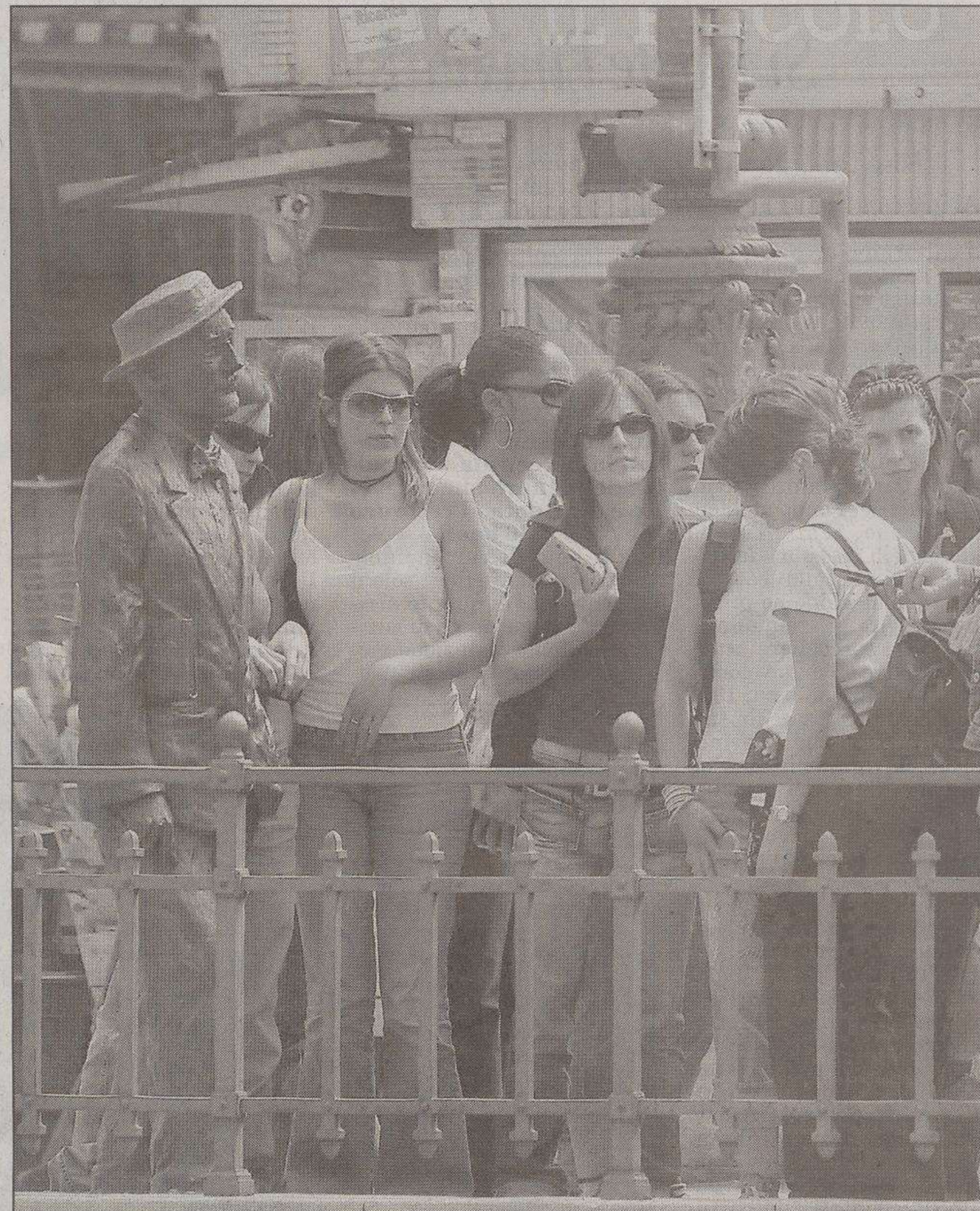
Come si vede da questo rapido elenco, non mancherà materiale per continuare con le discussioni.

Bruno Tellia

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: Mauro Covacich, Manlio Cecovini, Boris Pahor e un gruppo di giovani turiste accanto alla statua di James Joyce, firmata dallo scultore Nino Spagnoli. Dal canale del Ponterosso sembra abbracciare con lo sguardo quella Trieste multiculturale e multietnica dove lo scrittore irlandese ha iniziato a scrivere il suo capolavoro: l'«Ulisse»



Trieste: come arrivare al cuore dell'Europa partendo dall'estrema periferia d'Italia

di Arianna Boria

Trieste periferica per l'Italia e centrale per la nuova Europa allargata. Multietnica e localistica, transfrontaliera e gelosa del suo perimetro. Trieste dove sono tutti un po' scrittori, per lo più ignoti al di là di Miramare. Dove le associazioni spuntano come funghi, e gli interessi si moltiplicano, nell'indifferenza del resto d'Italia. Trieste consapevole del «riposizionamento» geografico, molto meno degli strumenti per farlo fruttare.

Trieste dal grande passato, oggi nel mezzo di un presente che non decolla. Colta e isolata, ai più sconosciuta. «Si cerca», direbbero gli autoctoni.

Ugo Pierri, a margine dei suoi disegni, la bolla: «Neapolis». Giudizio troppo drastico e inappellabile? Eppure qui si produce cultura. Che qui, appunto, si ferma e ristagna. Che cosa manca, allora, per conquistare il cuore dell'Europa e riconquistare quello dell'Italia? Spirito di squadra, infrastrutture, apertura mentale, politiche intelligenti e altruiste, soldi?

Lo scrittore **Mauro Covacich**, triestino emigrato e oggi ritornato, racconta un aneddoto: «Questa estate avevo proposto al Revoltella un progetto ambizioso, una serie di incontri con scrittori e sceneggiatori di fama europea, cercando di coinvolgere anche l'Univisità. Poi non si sono trovati i finanziamenti e abbiamo dovuto rinunciare. Questo è emblematico. Appena si tenta un'esperienza di respiro nazionale, che non va incontro ai cliché della città, si cozza contro impedimenti misteriosi, apparentemente finanziari. Io ho cercato di allungare la mano e sono stato bacchettato. Trieste è così. Schiava della sua bellezza, della sua cultura e del suo passato, incapace di schiodarsi dai vecchi miti, Saba, Svevo, Joyce. E' disposta a fare grandi cose, purché però diano lustro al vecchio campanilismo. E questo atteggiamento non le giova. Meravigliosa per abitarci, per prendere il sole, difficile se si vuole lavorare».

La città rischia di «museificarsi», dice Covacich. Come Venezia. Di diventare un «parco tematico», un pezzo «antiquario». Così ci vedono gli altri, da fuori: identificati con il nostro passato.

Peggio. Per lo scrittore tedesco **Veit Heinichen**, da tempo «inurbato», rischia di restare «al centro dei margini». «Molti, stranieri e italiani - rileva - sono davvero curiosi di conoscere Trieste. Ma è possibile che il treno Venezia-Lubiana si fermi a Villa Opicina e che la città non sia nemmeno segnata? E che non ci siano

né autobus, né taxi, né indicazioni di collegamento? Per chi arriva da Rabuiese, poi, è quasi impossibile trovare il centro città. Sembra che Trieste dica «non venite»».

Infrastrutture e accoglienza da «pessima figura», è il giudizio di Heinichen. Di più. «I musei - aggiunge - sono uno peggio dell'altro e tutti chiusi nei giorni festivi. A parte il Revoltella e il Caffè San Marco, dove si porta un turista la domenica? Una collezione bellissima, unica al mondo, come quella di De Henriquez, è divisa in due luoghi diversi. Trieste spreca ricchezze culturali enormi, in questo siamo unici. Guardiamo Liverpool, simbolo del declino inglese, che con investimenti mirati ha creato ventimila posti di lavoro anche nell'industria culturale. Guardiamo Bilbao, città orrenda, che attraverso il Guggenheim è diventata meravigliosa e attira gente. Se uno gestisse un'azienda come è stata gestita Trieste negli ultimi anni sarebbe già fallito. Bisogna che gli amministratori imparino a informarsi e chiedano consigli. Nessuno può vivere isolato».

Lo scrittore e regista **Giorgio Pressburger** definisce «going negative» quel sport, praticatissimo soprattutto in campagna elet-



Veit Heinichen



Giorgio Pressburger

torale ma non assente in congiunture meno delicate, che consiste nel dir male degli altri, nel fomentare acridità, divisioni, contrasti, separazione. «Eppure, con l'Europa che arriva fino ai paesi asiatici - sottolinea - Trieste ha oggi una carta da giocare che non ha mai avuto. Non bisogna accontentarsi. Non è vero che la città non produce cultura, ma tutto va riconsiderato e proiettato verso questo nuovo mondo, anche oltre l'Europa. Il suo passato la abilita ad aspettative allargate. E' un momento decisivo».

E di «atteggiamento», ma a doppio senso di marcia, parla anche il critico e scrittore **Tullio Kezich**, che da anni vive nella capitale. «Roma? Per Roma Trieste non esiste», esordisce. «Il mio amico Peppuccio Tornatore, che ha girato qui il suo ultimo film, era entusiasta. «Ma che bella città, che luce, non immaginavo...». La sua era una meraviglia tale che verrebbe da dire: «Ma dove stavi fino adesso?». Anche lui arriva

in ritardo. Due volte Trieste ha avuto la sua «redenzione», ma non esiste una vera attenzione degli italiani per quello che si fa qui dal punto di vista culturale, editoriale, cinematografico, teatrale, operistico. Trieste, però, non può accontentarsi di restare nel proprio guscio. La colpa è anche nostra. I triestini, se si sentono ignorati, snobbati, sbuffano: «che i vadi in mona». E si chiudono. Un atteggiamento che bisogna superare».

Trieste è «in ribasso», sentenzia lo scrittore **Manlio Cecovini**. E aggiunge: «Tutti corrono dietro a piccoli

interessi economici personali, non hanno più una visione «dall'alto» che assicuri equilibrio e possibilmente un futuro di ripresa. L'ultima grande stagione culturale è stata quella di Svevo, di Slataper. Oggi c'è il vuoto, mancano le grandi firme. Magris è una figura di rilievo, ma è più un riflesso culturale che cultura in sé. Siamo oppressi da ideologie, tutti cercano di individuarsi come portatori di un potere, ma non di un potere culturale. Comune e Provincia? Da queste fonti non vengono suggerimenti culturali, solo maneggi di bassa struttura, in cui ognuno tenta di ammazzare «mentalmente» l'altro».

«Già Slataper diceva che Trieste non è una città di cultura, ma una città di commercio», gli fa eco lo scrittore sloveno **Boris Pahor**. La cui visione, pe-

rò, vira sul positivo: «Innanzitutto le culture italiana e slovena non sono più separate, cercano di conoscersi reciprocamente. Le divisioni sono superate, quel periodo è tramontato. Io sono stato costretto a fare i miei studi in italiano, ma lo considero un arricchimento. L'allargamento dell'Europa porta una nuova vita per il futuro di Trieste».

Scarsa attitudine a fare squadra e tentazione d'isolamento. Governi poco propensi al confronto con l'esterno e a far tesoro delle esperienze altrui. Un grande passato che zavorra il futuro. Diffidenza nei confronti del nuovo.

L'analisi dei mali di Trieste si rincorre in valutazioni diverse. Ma i possibili rimedi? Ne propone qualcuno **Piero Delbello**, direttore dell'Irci. E racconta una sua esperienza positiva,

quella della mostra sul campo profughi di Padriano. «Mostra - spiega - fatta con due lire, molta fatica, e aperta ogni giorno, domenica compresa. In tre-quattro mesi abbiamo avuto una massiccia presenza di visitatori, ventimila, dall'Italia e dall'estero. Abbiamo offerto la possibilità di conoscere un aspetto particolare, solo

nostro, in un momento in cui è ritornata d'interesse la questione istriana. E' stata una scelta vincente».

La ricetta? Puntare sul localistico, dice Delbello, ma creare un percorso che gli permetta di travalicare i confini della regione e attirare un'attenzione più vasta. «Quello del museo De Henriquez è un esempio importante. Potrebbe diventare l'apice di tutto l'itinerario storico nelle trincee della regione. E siccome ci piace essere «affratellati» E «transfrontalieri», arrivare fino a Caporetto, valorizzando il messaggio di De Henriquez, che era quello di «un museo di guerra per la pace». Questo vale anche per altri settori. Perché non recuperare artisti locali nella dimensione della loro «scuola» e dei loro coevi? Vito Timmel, per esempio, con una grande mostra che tocchi Klimt, il divisionismo, la psicanalisi, fino all'esperienza basagliana. Il Museo dell'esodo che sta nascendo in via Torino avrà questo taglio: costruiremo un qualcosa che altri non hanno e che non possono fare, la testimonianza dell'esodo di un popolo, la sua campionario etnografica. Abbiamo già registrato un notevole interesse e la presenza di addetti culturali polacchi, tedeschi...».

Pressburger non ha dubbi: per uscire dallo stallo Trieste deve cambiare amministrazione. «Sono ottimista», dice. «Le grandi potenzialità non sono nemmeno state sfiorate. Al porto, all'industria, alla cultura si aprono grandi possibilità. L'importante è non arrendersi di fronte a quello

che già esiste».

Ottimista si definisce anche Covacich: «Trieste non vive nella rassegnazione. Ci sono mille attività, mille associazioni, ma bisogna ripartire da un atteggiamento più smaltito, più coraggioso. Servono iniziative che diano alla città una nuova vitalità nel contesto della sua origine, della sua posizione autenticamente europea, attività che favoriscano le relazioni con scrittori sloveni, ungheresi, croati, austriaci, tedeschi. Trieste è un po' come Torino, sempre snobisticamente distante. Non smette di guardarsi allo specchio e questo la penalizza. Potrebbe diventare una vera capitale, ma deve aprire le finestre. Siamo tutti fieri del nostro passato, ma se non vogliamo vivere in un museo bisogna ricordare che ci sono anche i triestini di oggi».

Insiste Delbello: il territorio offre tanto da valorizzare in chiave nazionale, purché lo si inserisca in una visione più ampia, che attragga anche all'esterno. «Le mostre devono essere efficaci, devono convincere, avvicinare e soprattutto durare. Non possono chiudersi dopo un mese. Trieste al centro dell'Europa? E' ormai il leit-motiv di ogni ragionamento. Personalmente guarderei un po' più a Ovest e un po' meno a Est. A Ovest c'è fame di cose nostre, in tutti i campi, anche quello culturale».

La «redenzione» di Trieste deve ancora arrivare, è il parere di Kezich. «Neapolis? Macché. La città è viva, piena di gente interessante e importante. Francesco Macedonio è uno dei più grandi registi italiani, ma lo conoscono solo a Trieste e a Gorizia. Serve puntare su manifestazioni nazionali, attirare la grande stampa. E soprattutto serve una politica assidua, continuativa, farsi presenti all'Italia sul lungo tempo. E poi - conclude Kezich - qui c'è un paleofascismo che non esiste più da nessuna parte. Adesso i fascisti sono in giacca e cravatta, mettono la kippa. A Trieste siamo fermi al 1930. Questi devono sparire, altrimenti non si andrà da nessuna parte».

«Apertura», per Boris Pahor, è la parola chiave. «Cusin ha detto che Trieste non era aperta ai popoli, ma al guadagno. Ora è tempo di aprirsi ai popoli, a cominciare dalle comunità slovena, croata, ebraica. Così Trieste diventerà una città che contiene in sé una piccola Europa».

ar. bor.

Università e ricerca sono due punti chiave su cui puntare con forza per portare Trieste verso un vero decollo

Città della scienza, sì. Ma non si può dormire sugli allori



Maria Cristina Pedicchio

Scienza isola felice, anche se ancora poco integrata «dentro» Trieste. La «cittadella» dei cervelli si allarga e riesce a bucare il muro di gomma che pare recitare molte delle altre iniziative che maturano in città.

«E' vero», conferma **Maria Cristina Pedicchio**, presidente dell'Area Science Park. «La cultura scientifica, la sua diffusione ai cittadini oltre la ristretta cerchia degli addetti ai lavori, sta attraversando un buon momento a Trieste. Sono aumentati nel tempo i convegni di tipo divulgativo, le iniziative museali, le mostre scientifiche anche interattive, le iniziative editoriali, grazie a una molteplicità di soggetti come Area, Università, Sissa, Immaginario Scientifico, Globo e altri. Esperienze come i caffè scientifici, gli incontri con i No-

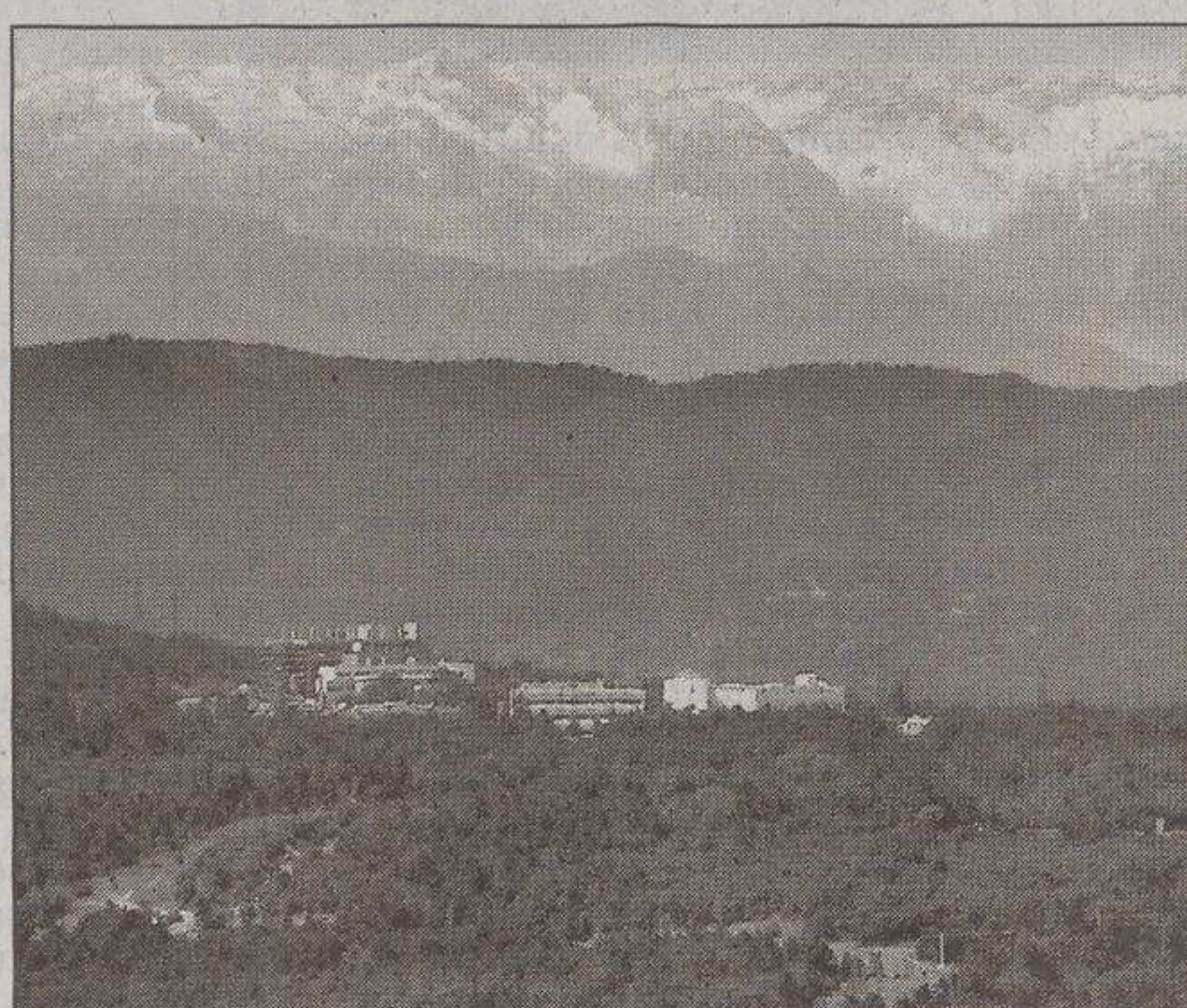
bel, le esposizioni sulle nanotecnologie e le iniziative di alta formazione come il Master in Comunicazione della Scienza, non solo riscuotono l'attenzione e il consenso dei triestini, ma in alcuni casi si proiettano oltre i confini locali, in ambito nazionale ed europeo».

Università e ricerca, anche nella «ricetta» di Veit Heinichen, sono uno dei punti chiave su cui Trieste deve puntare per ritentare il decollo. «Dobbiamo attrarre cervelli. E allora, perché non creare una Bocconi del Centro-Europa - suggerisce lo scrittore - che stimolerebbe investimenti culturali ed economici? La città tedesca di Munster, al confine con l'Olanda, ha scommesso sull'Università. Si è creata un'enorme ricchezza, un'atmosfera vitale. Oggi le

sue vetrine sono a livello di quelle di Monaco e di Milano. Cultura, ricerca e formazione sono fattori economici che non solo costano, ma pagano».

Heinichen segna nella scaletta delle priorità anche infrastrutture, pesanti e leggere, porto, turismo. «Sono ottimista», ammette. «Con la squadra giusta, competente, si può risalire. Trieste oggi è in retromarcia. Più il mondo si apriva intorno a noi, più la città si chiudeva per ignoranza. Ma l'ignoranza è una malattia da cui si può guarire. Non investiamo in centri commerciali esterni che distruggono posti di lavoro, ma promuoviamo il centro della città, migliorando la raggiungibilità e parcheggi. Comuniciamo all'esterno le nostre ricchezze culturali, per attirare turisti. Dobbiamo creare un porto franco dello spirito».

Conferma Pedicchio: «Che la Trieste scientifica abbia acquisito una certa notorietà a livello internazionale è percezione comune. Ma non possiamo dormire sugli allori. C'è spazio e potenziale per favorire una maggiore integrazione delle centinaia di ricercatori che da tutto il mondo vengono nella nostra città». Come? «Facilitando la partecipazione alla vita sociale e culturale - risponde la presidente dell'Area - predisponendo servizi logistici, di trasporto, asili che ne agevolino la permanenza. Le istituzioni locali hanno capacità di intervento su queste voci. L'auspicio è che una crescente sensibilità verso questi temi trovi spazio nell'azione dei futuri amministratori».



Area Science Park, uno dei punti chiave di Trieste scientifica

9-10 aprile Elezioni Provinciali

A portrait of Fabio Scoccimarro, a middle-aged man with short brown hair, smiling and wearing a dark suit, white shirt, and blue tie. He is positioned on the left side of the page, with his hands clasped in front of him.

Fabio SCOCCIMARRO PRESIDENTE

Ogni cosa che abbiamo fatto in questi cinque anni di lavoro l'abbiamo fatta con il cuore.

Abbiamo regalato assistenza ed un sorriso alle persone con il progetto "Il Pane e la Rosa".

Abbiamo avvicinato la domanda e l'offerta di lavoro e creato nuovi centri per l'impiego.

Abbiamo inventato il Teatro Romano Festival ed il MiramarEstate.

Abbiamo lavorato per preservare il nostro patrimonio ambientale e per difendere l'autonomia della nostra Venezia Giulia.

Abbiamo lavorato con il cuore e vogliamo continuare a farlo!

Per una Provincia di Qualità

Fabio Scoccimarro

Domenica 2 aprile 2006, alle ore 12.00 in piazza della Borsa, incontrerò gli elettori

www.fabioscoccimarro.it

Continuaz. dalla 6.a pagina

AMICA Casa San Giovanni ultimo attico mansardato al- to disponibile composto da cucina soggiorno 2-3 stanze 2 bagni ripostiglio ampio ter- razzo consegna estate 2007 cantina box o posto macchi- na 040946849 - 3349672043.

AMICA casa via Tonello ap- partamento piano alto pano- ramico composto da cucina soggiorno camera bagno ri- postiglio e due poggiori eu- ro 120.000 tel. 040946849 - 3349672043. (A00)

AMICA Casa zona Stadio vendesi box anche per cam- per con acqua e luce 040946849 - 3349672043.

APPARTAMENTO Roiano al- ta 70 mq IV piano ascensore soggiorno cucinino due ca- mere bagno ripostiglio canti- na poggiori Riviera 040224426. (A00)

BUILDING Immobiliare, Sa- grado, villa a schiera perfet- te condizioni, soggiorno, cu- cina, tre stanze, tre bagni, ampia mansarda, taverna, portico, giardino, garage. Tel. 3472692637. (A1926)

BUILDING Immobiliare, via San Nicolò, Mazzini, Imbria- ni, appartamenti ampia me- tratura, perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. Tel. 3472692637. (A1676)

CAMPILISI luminosissimo nel verde. Ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 stanze, doppi servizi, cantina. Ri- strutturato. Termoautono- mo. Euro 188.000 p.i. Gabur- ro. Agente Immobiliare. 040361074. (A1673)

CERVIGNANO, piazza Indi- pendenza, recente, lumino- so, salone, cucina, tre cam- ere, doppi servizi, ripostiglio, garage condominiale, ascen- sore. VR 3331793176. (A00)

COMMERCIALE alta bifami- liare vista mare ottime condi- zioni cucina salone bagno bi- camere ripostiglio tavernet- ta giardino. Immobiliare Zenaro 040366179. (A1917)

DOMUS Artemisio prestigio- so alloggio suggestiva vista mare/città salone con terraz- zo 80 mq due stanze cucina abitabile doppi servizi veran- da box posto auto tel. 040366811. (A00)

DOMUS centralissima man- sarda ottimamente rifinita in legno e pietre vista saloni- cino matrimoniale cucina abi- tabile arredata bagno w.c. termoautonomo condiziona- mento possibilità garage eu- ro 140.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS centro ultimo piano recente soggiorno cucinino bagno terrazzo autometano possibilità arredamento eu- ro 95.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS D'Annunzio decimo piano panoramico soggiorn- o due stanze cucina bagno terrazzi ascensore riscaldamento possibilità garage tel. 040366811. (A00)

DOMUS Politeama ultimo piano in palazzetto salone tre stanze cucina abitabile bi- servizi poggiori ampia canti- na trasformabile in box tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti recente lu- minoso piano alto soggiorno cucinino matrimoniale bag- no poggiori euro 100.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Ippodromo piano alto panoramico cuc- ina arredata zona notte bag- no ripostiglio veranda otti- me condizioni euro 100.000 tel. 040366811. (A00)

DOMUS ZONA Rossetti attico due livelli in palaz- zina nel parco salone tri- plo sala da pranzo gran- de cucina 3 letto tripli ser- vizi lavanderia terrazzo verande doppio box servizio fotografico trat- tative riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Rossetti attico due livelli in palazzina nel parco salone tripla sala da pranzo cucinone 3 letto tri- pli servizi lavanderia terrazzi verande doppio box trattati- ve riservate tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Rossetti attico due livelli in palazzina nel parco salone tripla sala da pranzo cucinone 3 letto tri- pli servizi lavanderia terrazzi verande doppio box trattati- ve riservate tel. 040366811. (A00)

GRADISCA recente appar- tamento bicamere, sog- giorno-cottura, bagno, terrazzo, cantina, garage. Termoautonomo. Prezzo interessante! **BMSERVICES** 048193700. (C00)

IMMOBILIARE Borsa cerca per ampliamento proprio or- ganico apprendista da avvia- re alla professione immobi- liare. Richiedesi ottima dia- lettica nonché predisposizio- ne per contatti con il pubbli- co. Consegnare curriculum in Piazza della Borsa n. 13.

P.L.E Cagni stabile recente lu- minoso 100 mq + terrazzo 20 mq buone condizioni posteg- gio condominiale privilegio 040302921 - 3338351584. (A1940)

PRIVATO cerca appartamen- to ampia metratura recentis- simo o primingresso tre ca- mere, cucina, soggiorno, ba- gni. Tel. 3402229827. (A1929)

ROGASKA Slatina tutti con- fort vendo albergo 23 cam- ere più 10.000 mc edificabili euro 1.500.000 trattabile. Te- lefono 3485847599 e-mail gi- borin@tiscali.it. (A00)

RONCHI Soleschiano, villetta a schiera 90 mq arredati con mansarda, taverna, garage. Euro 150.000 privato. 3487625814. (A1503)

TERRENO subito edificabile unico lotto mq 800, per villa, zona verde e tranquilla Fiumicello 3295935504. (C00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI locale 120 mq uso studio tecnico/laborato- rio zona ind. Ovest, posteg- gio, riscaldamento autono- mo, aria condizionata. 040383838 orario ufficio. (A1909)

BARCOLA nel verde fronte mare appartamento vuoto 120 mq. terrazzo libero lu- glio Riviera 040224426. (A00)

DOMUS MONFALCONE capannoni industriali pri- mingressi di circa 200 mq in locazione con soluzio- ne singola o multipla per- dopposti per bagno e uf- ficio tel. 040366811. (A00)

LUMINOSO ultimo piano, in- gresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno. Portici di Chiozza palazzo signorile ascensore, termoautonomo. VR 3331793176.

PIAZZA S. Giovanni, ufficio di tre stanze con servizio, stabile d'epoca ristrutturato, primo piano, ascensore, ri- scaldamento. VR 3331793176.

SIMPATICA mansarda cen- trale 120 mq arredata travi a vista caminetto terrazzo ascensore autometano euro 850 mensili Riviera 040224426. (A00)

UFFICIO proringresso, 147 mq, soleggiato, salone, tre stanze, doppi servizi. Battis- ti, palazzo signorile ascen- sore, climatizzazione. VR 3331793176.

ULTIMO piano soleggiato, 170 mq: atrio, salone, cucina abitabile, tre camere, due ba- gni, balcone. Viale XX Set- tembre, palazzo primo 900 ascensore, termoautonomo. VR 3331793176.

ZONA Burlo affitto apparta- mento vista giardino soggiorn- o cucina arredata due ma- trimoniali due bagni riscaldamento autonomo. Tel. 3406892427, 0432521501. (A147)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of- ferte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/77 n. 303). Gli inserzi- onisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6 misura naturale 3899945052.

A.A.A. MURPHY&N.YE Store selezione responsabile + commessa per prossima apertura a Trieste. Inviare curriculum e-mail murphyts@bravispia.it. (Fil46)

ADECCO Monfalcone assun- ge con urgenza periti/qualifi- cati in ambito meccanico per importante azienda cliente della zona. Tel. 0481791900.

APPRENDISTA ragioniere massimo ventinovenne socie- tà commerciale cerca. Scrive- re Fermo Posta ufficio posta- le Trieste 4 C.I. AA019681. (A1900)

ASSUMIAMO 15 giovani a Trieste per ampliamento or- ganico da adibire diverse mansioni area amministrati- va, addetti alla clientela, pubbliche relazioni, organiz- zazione eventi, necessaria bella presenza e disponibili- tà immediata. Tel. 0403489098. (A1924)

AZIENDA informatica cerca impiegato tecnico-commer- ciale, diplomato-laureato, max 35 anni, buona cono- scenza hw/sw, applicativi Office (perfetti Excel e Word), inglese, ottima comunicabilità, predisposi- zione lavoro in team, am- biente dinamico e innovati- vo. Inviare curriculum esclu- sivamente via mail: elisa@tecnodelta.trieste.it. (A00)

AZIENDA selezione impiega- ta conoscenza contabilità per ufficio amministrativo max 26 anni. Inviare cv a: Cas- sella Postale 142 Monfalcone. (B00)

CASAIMMEDIA

www.eco-casa.it eco casa STORE

STIME - INTERMEDIAZIONI - LOCAZIONI - CONSULENZE

VIA GIULIA N. 108 040 - 570.570.9

AFFITTASI-APPARTAMENTI-UFFICI-LOCALI D'AFFARI

€ 250,00 MONFALCONE CENTRO VICINO COMUNE LOCALE DI CIRCA 35 MQ. CON BAGNO.

€ 350,00 ROZZO CASSETTA SU DUE LIVELLI ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO

€ 400,00 + COND. SCALA SANTA APPARTAMENTO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA MATRIMONIALE BAGNO RIPOSTIGLIO POGGIOLO

€ 460,00 + COND. SAN LAZZARO ASCENSORE SOGGIORNO DUE CAMERE CUCINA BAGNO DA FARE ALCUNI LAVORI

€ 550,00 + COND. ROIANO PIANO ALTO VISTA MARE APPARTAMENTO INGRESSO SOGGIORNO CUCINA MATRIMONIALE BAGNO

€ 600,00 + COND. SCALA SANTA VISTA MARE APPARTAMENTO SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO POGGIOLO RIPOSTIGLIO

€ 600,00 + COND. PIAZZA LIBERTÀ ASCENSORE SOGGIORNO CUCINA MATRIMONIALE BAGNO RISTRUTTURATO

€ 550,00 + COND. ROSSETTI UFFICIO INGRESSO QUATTRO STANZE BAGNO

€ 550,00 + COND. ROIANO UFFICIO CIRCA 50 MQ CON ENTRATA INDIPENDENTE

€ 600,00 + COND. ROIANO UFFICIO OTTIME CONDIZIONI DUE AMPIE STANZE ARCHIVIO BAGNO

GRADO FRONTE SPIAGGIA TERME PERIODO ESTIVO PREZZO FORFET- TARIO DA MAGGIO A SETTEMBRE

GRADO CENTRO PORTO APPARTAMENTO PERIODO ESTIVO SOLO REFERENZIALI

€ 650,00 + COND. SAN DORLIGO ADATTO OPERAI SOGGIORNO CINQUE STANZE DOPPI SERVIZI

€ 650,00 + COND. COLOGNA ALTA PIANO ALTO ASCENSORE INGRES- SO CUCINA ABITABILE DUE CAMERE BAGNO TERRAZZINO QUATTRO POSTI LETTO

€ 500,00 + COND. BARRIERA STABILE EPOCA APPARTAMENTO RISTRUTTURATO PRIMA ENTRATA ANGOLO CUCINA SOGGIORNO MATRIMONIALE BAGNO TERMOAUTONOMO AMMOBILIATO

€ 460,00 + CONDOMINIO MONFALCONE SOGGIORNO CUCINA DUE CAMERE BAGNO TERRAZZINO GARAGE TERMOAUTONOMO

CORONEO AFFITTASI STUPENDO UFFICIO RISTRUTTURATO CINQUE STANZE DOPPI SERVIZI CLIMATIZZATORE TERMOAUTONOMO

€ 400,00 STRADA PER LONGERA MAGAZZINO - LOCALE CON ALTEZZA 4 METRI

€ 460,00 + CONDOMINIO SAN LAZZARO APPARTAMENTO ASCEN- SOR INGRESSO SOGGIORNO DUE CAMERE BAGNO

SAN FRANCESCO UFFICIO INGRESSO TRE STANZE BAGNO OTTIME CONDIZIONI ADATTO AVVOCATI.

€ 800,00 CORMONS CENTRALISSIMO PRESTIGIOSO PALAZZO PIAZZA LIBERTÀ UFFICIO INTERNAMENTE QUATTRO STANZE BAGNO RIPOSTIGLIO

€ 1000,00 ZONA ROSMINI LOCALE RISTRUTTURATO CIRCA 100 MQ.

€ 1000,00 + IVA SAN DORLIGO MAGAZZINO CIRCA 170 MQ. ALTEZZA METRI 4 CON CORTILE

SCALA SANTA BOX E POSTI MACCHINA IN LOCAZIONE E IN AC- QUISTO

land via XXX Ottobre 5 - 34122 Trieste. (A1942)

IMPRESA di costruzioni con sede in provincia di Udine, cerca per espansione propria area commerciale nella pro- vincia di Gorizia, studio tecni- co o libero professionista con esperienza per collabora- zione esterna alle vendite con l'azienda. Interessante trattamento economico. In- viare lettera di presentazione via fax allo 0432986021. (Cf47)

INNOVATIVA azienda nel settore food e franchising, cerca giovane laureato/a in giurisprudenza o economia volenteroso/a, con ottima co- noscenza delle lingue ingle- se e spagnolo parlate e scritte, da inserire nel settore contratti, marchi e brevetti. Faxare curriculum allo 0481712682 con rif. Contrati. (C00)

LAVORO domicilio. Confe- zione cinturini ottimi guada- gni 800126744. Telefonata gratuita esclusi cellulari arte della biogiotteria. (Fil 52)

LA casa di cura Igea cerca con urgenza un'animatori- sociale con buona conoscen- za uso computer portare per- sonalmente il curriculum in via Valdiriv 29 in primo pia- no cap 34122. (A1944)

MANPOWER Trieste Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04 ricerca tecnico foto- copiatrici progettista elettri- co agente immobiliare ope- raio vetroresina o experien- za barche giovane impiega- ta con 2 anni esperienza agenzia viaggi capo manu- tentore meccanico industria chimica elettronici diploma-

IMPORTANTE società sele- zione operatrice telefonica veramente esperta minimo 45 anni. No perditempo. Te- lefono 0403481053. (A1621)

IMPORTANTE stabilimento balneare del golfo triestino con servizio di bar ristorazio- ne intrattenimento e ballo cerca direttore per la stagio- ne 2006 richiesta esperienza specifica documentabile in- viare curriculum presso Inter-

CERCASI apprendista impie- gato/a max 24 anni, full ti- me, ottima conoscenza pac- chetto Office, disponibilità immediata, motomunito/a. Inviare curriculum a Smart Srl piazza Libertà 3 Trieste o amministrazione@smart-srl.it. (A1874)

CERCASI telefoniste per facile lavoro anche part-time. Chia- mare ore uff. 0403728380. (A00)

CERCHIAMO direttore per attività supermercato età 30/35 laureato con doti lea- dership, dinamismo, spirito di iniziativa, capacità orga- nizzativa conoscenza lingua inglese. Tel. 3407762642.

DITTA goriziana di me- talmeccanica cerca saldatori argonisti patentati con espe- rienza, zona di lavoro Mon- falcone. Telefonare la matti- na tel. 0481530635.

IMPIEGATO/A commerciale interessato alla crescita pro- fessionale per gestione clien- ti e sito internet con espe- rienza. Conoscenza sloven/ croato preferibile diploma o laurea materie economiche ottima conoscenza Pc. Invia- re curriculum hrmooffice@hot- mail.it. (A00)

IMPORTANTE società sele- zione operatrice telefonica veramente esperta minimo 45 anni. No perditempo. Te- lefono 0403481053. (A1621)

IMPORTANTE stabilimento balneare del golfo triestino con servizio di bar ristorazio- ne intrattenimento e ballo cerca direttore per la stagio- ne 2006 richiesta esperienza specifica documentabile in- viare curriculum presso Inter-

te preferibilmente max 35 anni per lavoro in industria su turni impiegata 5 anni esperienza in studio legale meccanici motoristi Corso Ca- vour 3 tel. 040368122 consul- tare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MEDEOT termoidraulica ri- cerca 1 rappresentante 2 ven- ditori per sala mostra Gori- zia o Monfalcone ore ufficio 0481392393. (B00)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale selezione 30 ambossesi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e gua- dagni. Si offrono ai selezio- nati euro 1550 mensili dalla 1° qualifica e concre- te prospettive manageria- li. Prenota un colloquio allo 0403226957 dalle 9 alle 19. (A00)

PRIMARIA AZIENDA di trasporto ricerca funzio- nario commerciale/ agente a cui affidare lo sviluppo dell'area triestina e goriziana. Il/ la candidato/a ideale deve aver maturato precedenti esperienze nell'autotrasporto ov- vero nella vendita di servizi. Inviare curri- culum presso Associa- zione Piccole e Medie Industrie, viale Unghie- ra n. 28, 33100 Udine, fax 0432295922, e-mail: lavoro@apiudi- ne.it.

PRIMARIA società ricerca im- piegato SENIOR per proprio ufficio CONTROLLO DI GE- STIONE con sede in Trieste. Si richiedono: laurea in disci- pline economiche o cultura equivalente, età massima 35 anni, precedenti esperienze maturate nella stessa funzio- ne presso aziende private, buona dimestichezza con l'utilizzo di fogli elettronici. Inviare proprio C.V. con auto- rizzazione trattamento dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 a Fermo Posta Aquili- na C.I. n. 0594623AA. (A1918)

RICERCA personale disponibi- lità immediata lavoro part- time esperienza almeno triennale in strutture pubbli- che o private in attività mu- seale o di spettacolo, contat- tare 0432608206 o inviare dettagliato c.v. fax 0432620406 operativo@cssi. it.

RISTORANTE a Trieste cerca per stagione estiva chef de rang ed apprendista camerie- re con conoscenza di lingua tedesca. Scrivere a Fermo Po- sta Centrale Trieste Pat. TS5013548D. (A00)

SEDE Gallery ricerca agente immobiliare per inserimento nel proprio organico. Richie- sta serietà e professionalità. Fisso più provvigioni. Tel. 3939777739. (A1612)

SOCIETÀ ITALIANA sele- ziona 40 operatori di call center, offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

SPECCHI Srl assume persona- le di sala e cucina età max 35. Presentarsi al Caffè degli Specchi dal martedì al sab- bato. (A1907)

STRUTTURA sanitaria con- venzionata cerca urgen- temente coordinatore/coordi- natrice sanitaria o facente funzione di caposala anche in pensione. Telefonare allo 0403082011 dalle 10 alle 12 da lunedì a venerdì. (A1672)

STUDIO commercialisti cerca impiegata pratica contabili- tà. Scrivere F. Posta Trieste Centro CI AG6704786. (A1602)

UNICASA Real Estate sele- ziona diplomati massimo 45 anni per inserimento imme- diato. Retribuzione fissa. Tel. 040211017 lun-ven 10-12.30, 16-18.30. (C00)

VILLAGGIO turistico a Mon- falcone cerca gestore per mi- ni market stagionale. Inviare richieste a fax 048140423 o mail info@villaggioalbatros.com.

VILLAGGIO turistico a Mon- falcone cerca receptionist per stagione estiva con co- noscenza tedesco e inglese. Inviare curriculum a fax 048140423 o mail info@vil- laggioalbatros.com.

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

SIGNORA con esperienza de- cennale cerca urgentemente lavoro full-time in casa di ri- poso. Tel. 3381711567. (A1471)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AIXAM 500 Diesel senza pa- tente varie occasioni anni 2002, 2003, 2005 da euro 4.000. Autosandra 040829777. Via Flavia. Paga- mento rateale.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte, 2002, clima, abs, a.bag, grigio met, euro 10.300 garanzia, finanziabi- le, Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, cli- ma, abs, a.bag, rosso Alfa, 31.000 km, euro 11.900 ga- ranzia. Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v Distinc- tive, full optional, navigato- re, anno 2002, nero metalliz- zato, garanzia 12 mesi, euro 11.600 Aerre Car Tel. 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 Jtd anno 2000, colore grigio metallizzato, full optional più pelle. Autocar via Forti 4/1 040828655.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, gri- gio met., 2003, clima, abs, a.bag, r.legh, chilometri 27.000, garanzia, euro 16.800 Aerre Car Tel. 040637484.

AUDI A3 1.8 20v 125 Hp colo- re grigio metallizzato, anno 97, full optional perfetta. Au- tocar via Forti 4/1 040828655.

AUDI A4 Avant 2.0 Tdi. A3 2.0 Tdi Ambition aziendali vasta disponibilità. Dino Conti 040.2610000.

AUDI A4 Avant Tdi 110 Hp anno 1997 blu scuro met, full optional. Autocar via Forti 4/1 040828655.

AUTOSANDRA concessiona- ria ufficiale microvetture Jdm, Albrizia, Abaca Diesel 523 Cc vari colori anno 2006 Km zero. Pagamento rateale fino a 72 mesi.

BMW 316 Compact (2) anno 1994/1997, clima, abs, dop- pio airbag, autoradio, pneu- matici nuovi. Autocar via Forti 4/1 040828655.

BMW 318 i Touring 2000 ar- gento f. opt no pelle Concinnit- ta Tel. 040307710.

DAIHATSU 1000cc modello Cuore full optional km zero. Autosandra 040829777 Via Flavia.

FIAT Brava 1.6 16v El anno 1998 verde met Km 57.000 euro 3.600. Dino Conti 0402610000.

FIAT Bravo 1.6 16v 5x anno 2001 argento Km 45.000 eu- ro 5.000. Dino Conti 0402610000.

FIAT Ducato Panorama 9 Po- sti 1.9 Tdi anno 1997 colore beige, condizioni perfette di meccanica e carrozzeria. Auto- car via Forti 4/1 040828655.

FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active anno 2004 azzurro met. Km 24.000 euro 11.800. Dino Conti 0402610000.

FIAT Multipla Jtd anno 2000 blu met. Km 130.000 euro 9.900. Dino Conti 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16v Hlx Anno 2001 colore argento metalliz- zato full optional perfetta. Au- tocar via Forti 4/1 040828655.

FIAT Punto vari anni e colori da euro 1.500. Dino Conti 0402610000.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore grigio met., 34.000 chilometri, clima, abs, a.bag, r.legh, cd, euro 7.600, garanzia, Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Focus 1.8 16v S.V Trend anno 1999 argento Km 100.000 euro 7.200. Dino Conti 0402610000.

FORD Fusion 1.4 Tdci Collec- tion anno 2004 argento Km 27.000 euro 11.500. Dino Conti 0402610000.

FORD Galaxy 2.3 16v 6 posti anno 2001 argento Km 47.000 euro 10.900. Dino Conti 0402610000.

FORD Ka 1.3, anno 2001, blu met., clima, a.bag, autoradi- o, 34.000 chilometri, per- fette condizioni, con garan- zia euro 5.200, Aerre Car Tel. 040637484.

FORD Mondeo 2.0 16v SV Ghia 1998 argento f.opt Con- cinnitas Tel. 040307710.

FORD Puma 1.7 16v anno 1

TEATRO Due spettacoli: «Radio clandestina» e «Scemo di guerra»

Ascanio Celestini rievoca a San Daniele e Trieste la lotta al nazifascismo

TRIESTE Ascanio Celestini, attore e autore romano, torna in regione per proporre due spettacoli che danno voce alla Storia. Con i suoi racconti, infatti, evoca gli anni della Seconda guerra mondiale facendo rivivere le memorie di chi ha vissuto l'eccidio delle Fosse Ardeatine e la Liberazione di Roma, il 4 giugno 1944. Domani, alle 20.45, sarà all'Auditorium di San Daniele con «Radio clandestina», martedì, alle 20.30, al Politeama Rossetti di Trieste nel cartellone «altri percorsi» dello Stabile del Friuli Venezia Giulia proporrà «Scemo di guerra», che ha debuttato alla Biennale di Venezia 2004 e ha vinto il premio Ubu 2005.

Nei suoi monologhi risuonano l'eco della Storia e le voci dei testimoni e protagonisti di quegli avvenimenti. Le sue parole, così, fanno luce sui ricordi in un mosaico di racconti e personaggi: perché Ascanio Celestini scava tra le memorie personali e quelle collettive recuperando gli eventi tragici della guerra attraverso le emozioni che hanno suscitato.

Dove nasce la sua ispirazione?

«Dai miei interessi personali. Non penso di portare in scena una cosa perché è bella, ma perché mi sembra interessante e penso possa esserlo anche per chi mi ascolta. In particolare cerco di portare in scena storie che parlino di quanto è stupida e inutile l'istituzione, da quella nazista a quella psichiatrica. Scavo tra le miserie dell'istituzione».

In «Radio Clandestina» propone la strage delle Fosse Ardeatine, dall'occupazione nazista di Roma alle lotte partigiane...

«Mi sembrava una storia interessante su cui ragionare. Il racconto dell'azione partigiana di via Rasella,

del 23 marzo 1944, e dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, il giorno dopo, è un po' un esempio di cos'è l'avvenimento storico narrato da coloro che l'hanno vissuto in prima persona. Un modo per mettere in rapporto la storia, come insieme di grandi avvenimenti, e le storie delle persone, come insieme di punti di vista».

Anche in «Scemo di guerra» descrive l'arrivo degli americani a Roma attraverso le vicende di persone diverse, ognuna con una propria storia da raccontare. E la liberazione della città si intreccia con le storie che lei stesso ha ascoltato da bambino. Dalla voce di suo padre?

«Proprio dai suoi racconti nasce «Scemo di guerra». Mio padre aveva 8 anni il 4 giugno 1944. E la sua voce è un suono che sento come parte indispensabile della storia. Quando raccontiamo una storia, in fondo, raccontiamo qualcosa che abbiamo visto, anche se non c'eravamo fisicamente: quella storia è lì davanti ai nostri occhi, presente nelle nostre

orecchie. Ho ricostruito memorie familiari e collettive come fa normalmente chiunque quando, al ritorno da un viaggio, descrive cosa ha fatto e cosa ha visto: fa un lavoro di drammaturgia raccontando ciò che gli è rimasto davanti agli occhi. Comunque ho intervistato molte persone, perché penso sia indispensabile per raccontare una storia accumulare esperienza ed esperienze diverse».

Lei è un cantastorie quasi di altri tempi. Inizia il suo monologo, da solo in scena, stando seduto su una sedia...

«Non perché penso che sia meglio stare seduti o in piedi o muoversi poco ma perché, un po' come in tutte le cose, bisogna fare il minimo indispensabile. Tutto ciò che è al di fuori dell'indispensabile rischia di diventare ridondante: ecco perché non faccio i salti mortali, non servo alla storia che racconto. Se un giorno ritenessi utile una scenografia più grande, o muovermi di più e ballare il tango, magari farò anche quello. Ma se non serve è come invitare a cena cin-



Ascanio Celestini autore e interprete di «Scemo di guerra» (foto Maila Iacovelli-Fabio Zayed)

que, sei amici e far trovare venti sedie: anche se sono molto belle occuperebbero soltanto spazio».

Che effetto le fa essere apprezzato da Dario Fo piuttosto che da Moni Ovadia?

«Mi fa molto piacere avere un riconoscimento da parte di chi fa teatro e cerca di farlo a prescindere dalle convenzioni. Dario Fo e Moni Ovadia sono attori che hanno segnato momenti impor-

tanti del nostro teatro e che ancora oggi sono dei punti di riferimento per chi fa questo mestiere».

A proposito lei ha fatto anche radio. In televisione ci andrebbe?

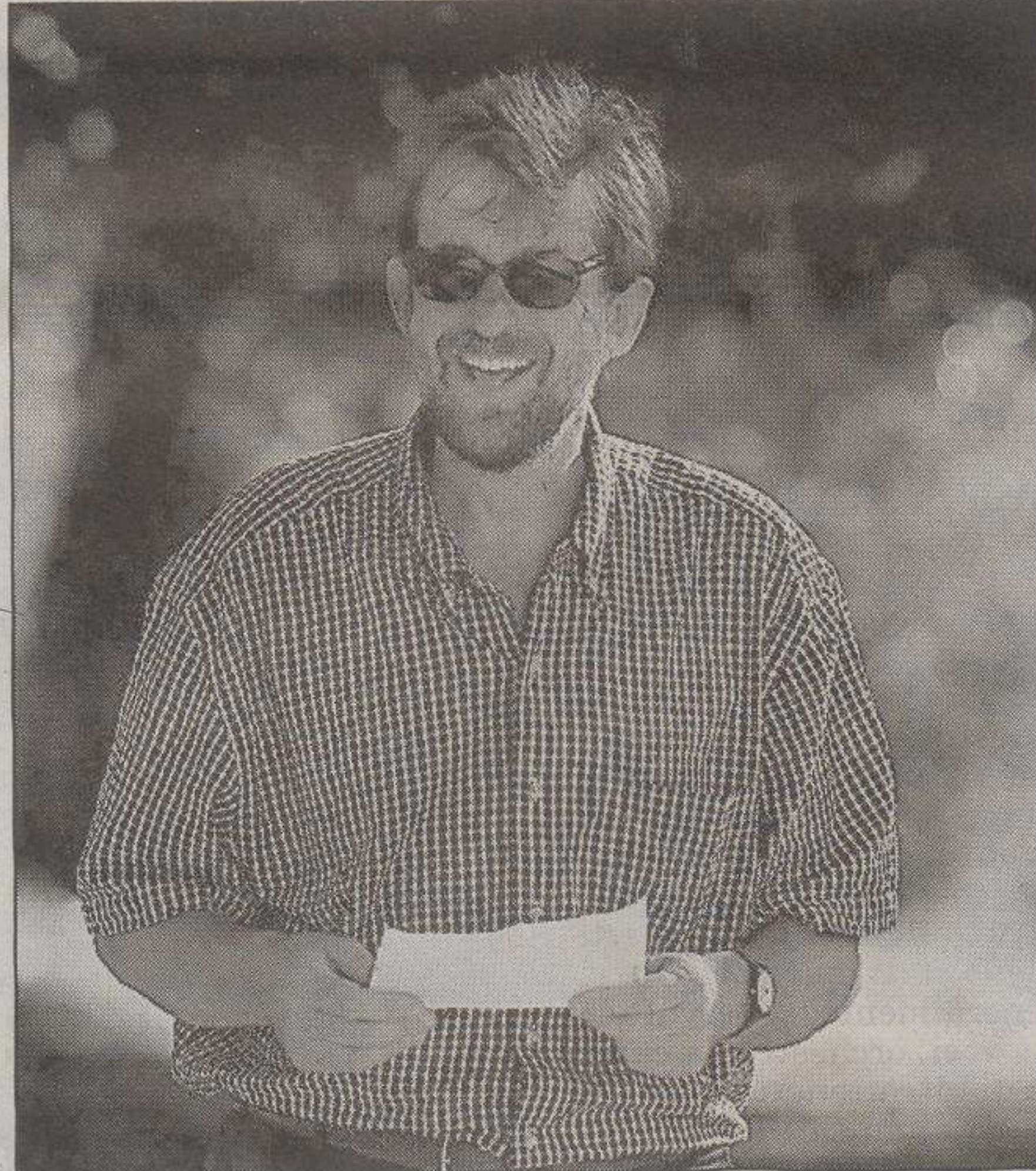
«In realtà sono passati in tv alcuni miei spettacoli e ci andrò anche «Scemo di guerra». Ma nel minestrone della televisione è difficile che un lavoro saltuario abbia una presenza riconoscibile. Ma forse è anche un bene,

perché la maggior parte delle cose che passano in televisione, più che essere programmi televisivi, sono pezzi di un circo che prescinde dalle persone che vi partecipano. A me comunque interessa raccontare storie e non c'è una grossa differenza se le racconto attraverso un libro o attraverso uno spettacolo teatrale. Il linguaggio prescinde dai mezzi».

Simona Regina

Gli spettatori sono concordi nel ritenere che il film (ieri in prima pagina su «Le Monde») non farà cambiare opinione a chi ha già deciso per chi votare

TRIESTE Il cineasta Nanni Moretti s'impegna nella campagna, è questo il titolo che ieri, in prima pagina, «Le Monde» ha dedicato al film «Il Caimano». Ad un approfondimento sul film italiano; il quotidiano francese ha riservato un'intera pagina nella sua sezione culturale, con un articolo anche sull'antiberlusconismo viscerale del mondo culturale. Ieri «Il Caimano» è approdato anche a Trieste, alla multisala Cinecity e al cinema Excelsior. Proprio all'uscita della sala di via Muratti, ieri pomeriggio, abbiamo raccolto qualche opinione «a caldo» da parte di alcuni spettatori. Anzi, di spettatrici in particolare, poiché le signore, forse meno timide, si sono dimostrate in generale più propense a lasciare un commento. «In realtà - dice la signora Anna Pipan, piuttosto delusa - ho trovato «Il Caimano» un po' noioso. Le aspet-



Nanni Moretti sul set del suo ultimo film «Il Caimano»

tative erano per un film molto più forte, che mettesse in luce o ci raccontasse qualche aspetto nuovo. Invece sono tutte cose che sapevamo già... Anzi, in alcuni momenti mi è parso quasi che potesse creare più confusione che chiarezza».

Soddisfatto, anzi entusiastico, all'opposto, il commento di un'altra spettatrice, Nera Frankfurter, che definisce la pellicola «bellissima, completa, coraggiosa... in una parola «perfetta», perché c'ha tutto». «Certi momenti del film - sottoli-

CINEMA Ieri prima giornata di proiezioni all'Excelsior e al Cinecity

Sul «Caimano», i triestini in coro: Moretti non dice niente di nuovo

nea ancora - mi hanno fatto pensare a delle pellicole di Fellini». Per la signora Nera Frankfurter il film «rappresenta una «bomba», positiva, per la capacità con cui Moretti ha saputo tradurre sul grande schermo, soprattutto nel finale, gli aspetti cupi e problematici del momento che stiamo vivendo e mettere in scena personaggi, come quello interpretato da Michele Placido, che sembrano agire con il cuore, ma alla fine pensano solo a se stessi. La signora Erika Pfordte, invece, apprezza gli aspetti artistici dell'opera, la regia efficace, ma, a proposito dell'uscita del film proprio in questi giorni, sottolinea che «questo periodo pre-elettorale, in fondo e purtroppo, forse era già sufficientemente ricco di contrasti accesi e discussioni».

Per quanto riguarda il cast, per la scelta degli attori e in particolare per le interpretazioni di Silvio Or-

lando e Margherita Buy i consensi sono corali, e anche Michele Placido «convince per aver saputo rendere l'ambiguità del proprio personaggio». «Nel film - dice il signor Arduino Schillani - i caratteri, anche quello di Berlusconi, sono stati ben disegnati e dal punto di vista narrativo è interessante che Moretti abbia voluto intersecare a una vicenda pubblica gli aspetti privati della vita di una famiglia, raccontando anche emozioni che sono comuni. Però, nel complesso, non sono molto soddisfatto perché anch'io mi ero creato delle maggiori aspettative». «Confesso - dice la signora Sabina Pertot - di essermi annoiata e di aver guardato spesso l'orologio. Della visione di questo film, per il quale c'è stata grande curiosità, ma che alla fine ho trovato piuttosto scontato, mi resterà soprattutto la buona recitazione di Orlando e della Buy». «Posso essere

sincero? Non ho capito niente!», è il lapidario commento di un signore che, però, non se la sente di lasciare il suo nome e se ne va brontolando. «Forse - ammette il signor Mario Altin - il film non ci dice niente di particolarmente nuovo, ma credo che la sua forza sia nel modo in cui le cose vengono raccontate nella pellicola. D'altra parte, il finale, molto forte, violento, fa impressione perché non descrive certo una realtà «fantascientifica», ma nella quale potremmo trovarci sul serio...».

Le opinioni degli spettatori sentiti alla prima triestina del «Caimano» sono, insomma, tra le più varie. Se per alcuni il film di Moretti potrà far riflettere gli indecisi, su un punto gli interpellati sembrano, però, tutti d'accordo, e cioè che non farà cambiare opinione a chi ha già deciso per chi votare.

Annalisa Perini

RASSEGNA Questa sera la band di Chicago in concerto

Art Ensemble a Gorizia Jazz

GORIZIA L'Art Ensemble of Chicago è vivo. Lester non avrebbe voluto che finisse, né lo vogliamo noi! Questa dichiarazione di Roscoe Mitchell conferma la determinazione e l'entusiasmo con cui l'Art Ensemble of Chicago torna a misurarsi con la musica contemporanea. Questa «Reunion tour», che questa sera, alle 20.45, fa tappa all'Auditorium di via Roma a Gorizia, sottolinea fra l'altro il ritorno di Joseph Jarman all'interno della formazione dopo quasi dieci anni. Nonostante l'assenza del mai troppo compianto Lester Bowie, si ricompongono quindi il nucleo storico dell'A.E.O.C.

Per la gioia di tanti estimatori, Roscoe Mitchell (saxofoni, flauto e percussioni), Jaribu Shahid (contrabbasso), Joseph Jarman (sax tenore, soprano e percussioni), Corey Wilkes (tromba) e Famoudou Don Moye (percussioni) proporranno di nuovo quel sound, in perfetto equilibrio fra tradizione e modernità, che ha fatto di questa band un mito fuori dal tempo.

Una vera leggenda musicale (e spettacolare) per più di una genera-



Il celebre Art Ensemble of Chicago

zione. Dal 1966 in poi l'Art Ensemble ha infatti spazzato e sedotto il pubblico del jazz (ma anche quello del rock), proponendo una musica rivoluzionaria e sorprendente. Un progetto all'insegna della sperimentazione, ma anche una puntuale ricerca delle radici della cosiddetta Great Black Music. Ritroviamo un gruppo ulteriormente maturato, consapevole dei propri mezzi espressivi e capace, tuttora, di «graffiare».

Informazioni: 347 4421717 e 348 4466720. Internet: www.contritempo.org oppure www.comune.gorizia.it.

Coro dell'Antoniano oggi al PalaTrieste

TRIESTE Oggi, alle 16, al PalaTrieste arriva lo Zecchino d'Oro con il Piccolo Coro «Maurizio Ventre» dell'Antoniano di Bologna, il complesso corale per bambini tra i più famosi al mondo. Il Piccolo Coro, l'istituzione più nota e caratterizzante dell'Antoniano di Bologna, è un complesso corale infantile tra i più celebri del mondo. È nato nell'ottobre 1963, spontanea germinazione della quinta edizione dello Zecchino d'Oro, grazie alla dedizione della maestra di canto, Mariele Ventre, che decise di riunire in un coro alcuni piccoli concorrenti bolognesi, fondando la scuola di canto corale che venne inserita tra le diverse attività dell'Accademia antoniana d'Arte drammatica. In seguito alla scomparsa di Mariele Ventre, avvenuta il 16 dicembre 1995, il Piccolo Coro dell'Antoniano ha aggiunto al suo nome quello della sua indimenticata mamma, diventando Piccolo Coro «Maurizio Ventre» dell'Antoniano. Da dieci anni è diretto da Sabrina Simoni, con la collaborazione artistica di Antonella Tosti. Apertura della biglietteria alle ore 13.30, apertura dei cancelli alle ore 15. Posto unico intero 15 euro, ridotto (dai 3 ai 12 anni) 10 euro. Informazioni al pubblico tel. 0431/510393 o www.azalea.it

Viveva a Roma e aveva 63 anni
È morto lo scrittore
Francesco Dragosei

ROMA È morto a Roma dopo una breve malattia Francesco Dragosei, scrittore e docente di letteratura anglo-americana. Aveva 63 anni.

Dragosei è stato autore di un'antologia su «I diritti dell'Uomo» (Marrone editore) e di vari volumi sugli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Tra questi ricordiamo «Letteratura e meriti» (Feltrinelli), «Lo squalo e il grattacielo» (il Mulino), «Contemporary British Poetry» (Principato).

Da anni Dragosei era collaboratore di quotidiani e riviste letterarie: «Belfagor», «Nuovi Argomenti», «La Repubblica», «L'Unità», «Diario», «Acoma». Il suo ultimo volume, pubblicato da Feltrinelli nel 1999, si intitola «Letteratura e meriti: da Joyce a Cappuccetto Splatter».

COLLANA Giovedì con «Il Piccolo»

L'Enciclopedia su flora e fauna

Nel Medioevo, quando la Chiesa era impegnata nel tentativo di sradicare i riti di origine pagana delle campagne, le donne che conoscevano i segreti delle erbe e della composizione del «Mac di San Zuan» (mazzo di San Giovanni) erano tenute in sospetto e considerate, al pari delle guaritrici, delle streghe (streghe) almeno potenziali. Il Mac, è una composizione di fiori e di erbe selvatiche, raccolti dalle donne la mattina dopo la notte di San Giovanni, quando sono ancora bagnati di rugiada, alle cui gocce la credenza popolare attribuisce un potere magico di rigenerazione. A uno a uno, i fiori vengono scelti e posati nel grembiule.

Ora forse ben pochi di noi si metteranno a comporre il Mac, però alcuni magari saranno incuriositi di sapere quali piante lo compongono e avranno la piacevole sorpresa di trovare catalogate numerosissime erbe presenti in Friuli Venezia Giulia nell'undicesimo volume dell'Enciclopedia tematica dedicata a «Flora, Fauna e territorio», che esce giovedì prossimo assieme al «Piccolo» al prezzo di 9,90 euro.

Perché, se nella scala delle regioni più piccole d'Italia, in Friuli Venezia Giulia si classifica al quarto posto, è anche vero che pochi altri territori della Penisola possono competere con lei per la ricchezza degli ambienti e del patrimonio naturalistico e paesaggistico. Nello spazio di pochi chilometri in linea d'aria, si trovano scogliere a picco sul mare e zone lagunari, rilievi carsici e cime dolomitiche, pianure ricche d'acqua e dolci colline dove, ogni autunno, si vendemmano uve che producono vini apprezzati in tutto il mondo.

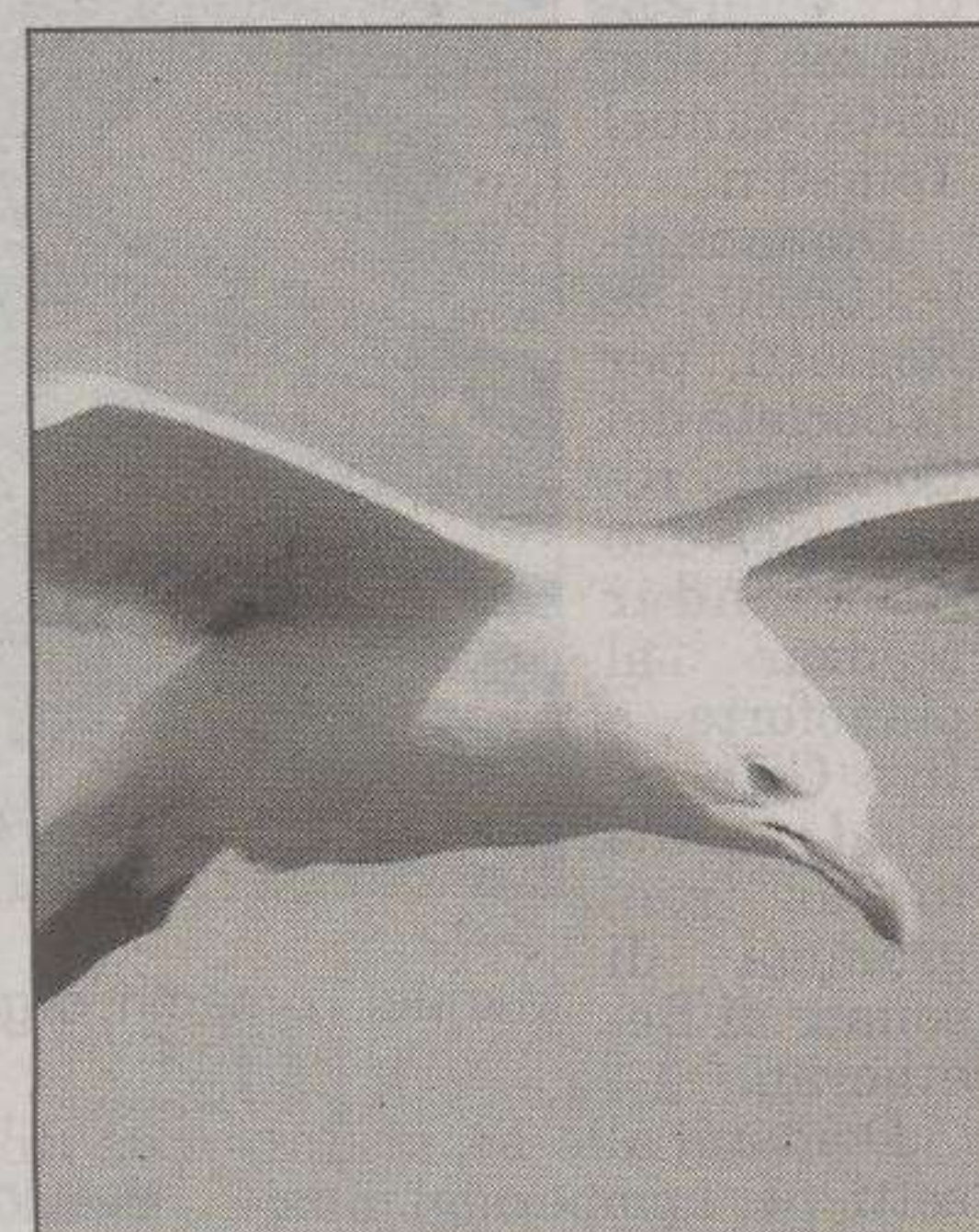
In regione, i fiori e le piante contano nel complesso ben 3388 entità tra specie, sottospecie e varietà.

Dalle paludi costiere delle lagune di Grado e Marano alle pianure, alle zone collinari e montane fino alle vette che dominano il paesaggio carnico e del Tarvisiano, il panorama floristico friulano e giuliano è assai ricco, grazie anche ai numerosi parchi e riserve naturali (che il volume dell'enciclopedia espone con precisione proponendo anche itinerari, ivi inclusi i nomi dei rifugi, indirizzi e telefoni aggiornati), i magredi e le risorgive, che sono sotto speciale tutela europea. E per questo che il famoso Mac assume un'aura leggendaria perché risale ad antiche usanze, eppure nella sua semplicità, è ancora realizzabile. Basta procurarsi l'iperico, il fiore consacrato a San Giovanni, volgarmente noto come «scacciadiavoli». Altri elementi della composizione sono pennacchi bianchi, assenzio, melissa, menta, gladioli, felci, cumino e altri fiori ancora, a seconda delle varietà botaniche presenti nella zona (e l'enciclopedia segnala anche se le specie si possono trovare nei boschi, nei prati, sui ghiaioni, sulle rupi, ecc.). Nel rito del mazzo convergono diversi elementi simbolici perché le piante come il finocchio, il viburno, la canna di sorgo, le felci, sono anche le armi che usavano i benandanti e le streghe nei loro combattimenti...

Ma attenzione a cogliere specie protette. Il volume curato dal Touring Club Italiano riporta, oltre a numerose e dettagliate schede, anche la legge sulla protezione del patrimonio floristico per evitare l'estinzione delle specie più rare, come la stella alpina, il giaggiolo, vari tipi di gigli, il raponzolo di roccia, la wulfenia, simbolo delle Alpi carniche, ecc.

Sui monti della Carnia e del Tarvisiano poi, si incontrano estese foreste dominate da faggi e boschi di conifere colmi di preziosi abeti e larici. Nel Carso la vegetazione è caratterizzata da un connubio di piante di origine continentale e arbusti tipici dell'area mediterranea. Un connubio che dà vita a un patrimonio naturalistico inestimabile.

Cristina Bongiorno



Un gabbiano reale in volo



Lo splendore del lago di Sauris

beautiful living

Salone del benessere psicofisico, della bellezza e del vivere naturale.

24-26 marzo 2006
27 marzo riservato ai soli operatori

24 marzo 2006 dalle 15.00 alle 20.00
25-26 marzo dalle 10.00 alle 20.00
27 marzo riservato ai soli operatori dalle 10.00 alle 17.00

FRIULCASSA
CASA DI RISPANDIMENTO REGIONALE
Pordenone Fiere
Fiera dell'Euroregione

www.fierapordenone.it

TEATRO Pubblichiamo la recensione di «Marianna Ucria» giudicata migliore dalla giuria del Premio

«Polacco»: secondo round a un triestino

Beniamino Pagliaro ha vinto ai punti su Giorgio Ruggieri e Andrea Vecchia

APPUNTAMENTI

Manuel Tomadin a San Giusto Udine: Count Basie Orchestra

TRIESTE Oggi alle 16.30, al teatro Fellico, in scena «L'osteria de la Madonna» con la compagnia Quei de Scala Santa.

Oggi alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, di scena «Sissi allo specchio - Un'imperatrice, una donna si raccontano» di e con Mariella Terragni, al pianoforte Livio Cecchelin.

Oggi alle 18, a San Giusto, concerto di Quaresima con l'organista Manuel Tomadin.

Domani alle 20.30, al Rossetti, per la Società dei Concerti, recital del duo Aleksandar Madzar al pianoforte e Ilya Gringolts al violino in un programma di sonate di Beethoven.

Domani, alle 18, al Rossetti, per i pomeriggi musicali «concerto dell'Alter Quartet (Morena Mestieri flauto, Nicoletta Sanzin arpa, Marta Traversi viola e Alvise Stiffoni violoncello) con «All That's Music».

GORIZIA Oggi alle 20.45, all'Auditorium, concerto dell'Art Ensemble of Chicago. Domani alle 20.30, al Kulturni Dom, cabaret di Bo-

ris Devetak con testo di Giobbe Covatta.

Domani alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca, «Tutto fas Broadway», musica e ballo con Antonello Angiolillo, Fabrizio Paganini, Sabrina Marciano e Laura Ruocco, regia di Pietro Garinei.

SAN DANIELE Domani, alle 20.45, all'Auditorium Alla Fratta, «Radio clandestina»: Ascanio Celestini racconta le Fosse Ardeatine.

UDINE Oggi alle 11.30, alla sala Quarnal di Rudia, concerto aperitivo con il gruppo vocale Musicum di Gorizia.

Oggi, alle 20.45, al Nuovo, concerto della Count Basie Orchestra diretta

da Bill Hughes.

MARIANO Oggi alle 16, al Teatro Verdi, in scena «Mai stata sul cammello?» di Aldo Nicolaj con la compagnia teatrale La Formica.

PORDENONE Domani alle 20.30, al Teatro Verdi, concerto dell'Orchestra d'archi italiana, con il violoncellista Mario Brunello e il pianista Andrea Lucchesini.

TRIESTE Beniamino Pagliaro con la recensione di «La lunga vita di Marianna Ucria» che pubblichiamo, ha vinto la seconda tornata del premio «Scrivi un pezzo», dedicato alla memoria del critico Giorgio Polacco. Si sono segnalati Giorgio Ruggieri, Andrea Vecchia, Cristina Favento, Federico Deste, Nicoletta Raineri. Il prossimo spettacolo con cui cimerarsi sarà «Scemo di guerra» di e con Ascanio Celestini, in scena solo martedì al Politeama Rossetti.

Specchi, luce e colore. Sono questi i protagonisti che affiancano Marianna Ucria nello spettacolo in scena ancora oggi al Politeama Rossetti, ospite del cartellone del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, per la regia di Lamberto Puggelli. «La lunga vita di Marianna Ucria», pluripremiato romanzo di Dacia Maraini tratteggia gli accessi contrasti della Sicilia del XVIII secolo in un gioco di prospettive suggerite dalla scenografia firmata da Roberto Laganà. La narrazione passa attraverso lo specchio al centro del palcoscenico che detta i tempi mutando, da specchio, a vetrina sulla casa e sul paese.

Una mattina d'ottobre nell'infanzia di Marianna giunge inaspettato il soprano, la violenza dello zio che soddisfa la sua passione insana. Da quella giorno Marianna non parla e non sente più. Ma coloro che non sentono sono gli altri: chi sa che cosa è accaduto e non parla, per seppellire la vergogna. Nella mente dello spettatore il pensiero corre al silenzio della mafia.

Inizia così il procedere di due sfere parallele, che la dimensione teatrale esplica in Marianna da bambina, da giovane, da vecchia (un'applaudita Mariella Lo Giudice) e le persone e la vita colorata che le circondano. C'è il padre (Luciano Virgilio) affettuoso e instancabile infedele amante, la triste madre, ma soprattutto la nonna Giuseppa, ottusa nel non capire i limiti, ma savia nella convinzione con cui insegna a leggere e scrivere alla bimba.

In tutto il primo atto i personaggi che abitano la candida villa siciliana sembrano non essere ancora consci del limite di Marianna: la servitù, la nonna e il padre continuano a parlarle come illusi dell'imminente guarigione. La protagonista è sola, lontana dagli altri.

È il colore - il celeste - a legare tra loro le identità di Marianna. Ed è il celeste, prima della persona, a scontrarsi con il rosso corvino dell'abito dello zio, divenuto sposo di Marianna, che viene riscoperto come responsabile della violenza solo nelle ultime battute.

Marianna cresce e la letture diventa la sua finestra sul mondo. Assiste inerte alla morte dello zio-marito, e di lei si interessano altri due uomini: un servo, l'affascinante e rozzo Sarò, che impara a scriverle «Vi amo», e il pretore palermitano Camaleone, raffinato e colto. Con il primo Marianna scopre la propria sensua-



Mariella Lo Giudice, un'applaudita Marianna Ucria da vecchia

lità, il suo corpo, staccando l'atto sessuale dalla pratica meccanica, cui il marito l'aveva abituata; con il secondo scambia lettere che fanno luce sul distacco tra parlato, seppur elegante, e scritto. Marianna incomincia a vivere a quarant'anni: fa fruttare l'azienda di famiglia e diventa una delle donne più ammirate e colte della Sicilia.

Le passioni e i contrasti fanno capolino sulla scena: la distanza tra padroni e servi, analfabeti e considerati alla stregua degli animali, il segreto amoroso, il senso d'obbedienza della

brava moglie, l'orgoglio di nascosto.

Lo spettacolo è piacevole, ben recitato, scandito sempre da una melodia gioiosa, dal suono troppo freddo, solo alla fine del primo atto il ritmo rallenta. L'adattamento della stessa Maraini è intelligente, e riesce anche a divertire il pubblico in alcuni punti.

Nell'ultima scena si ritrovano le tre Marianna: ora è una, una persona. La gioia è muta. Guardano tutta la famiglia dietro allo specchio. Resta il dubbio, ma «la domanda è muta».

Beniamino Pagliaro

Pomeriggi musicali al Rossetti domani sera l'AlterQuartet

TRIESTE Domani, alle 18, la Sala Bartoli ospiterà il secondo appuntamento con «Pomeriggi Musicali al Rossetti». Protagonista l'AlterQuartet, formazione composta da Morena Mestieri flauto, dalla triestina Nicoletta Sanzin arpa, da Marta Traversi viola e Alvise Stiffoni violoncello.

Il programma, intitolato «All That's Music-Viaggio musicale fra Europa e Sudamerica», nasce dall'esigenza di riproporre, in chiave cameristica, generi musicali considerati (ingiustamente) minori. L'occasione viene offerta da un ipotetico viaggio che partendo dall'austera Vienna asburgica conduce pubblico e musicisti fino al languido e soleggiato Sudamerica. A spingere i quattro artisti in questa inedita direzione, sono stati il desiderio di cimentarsi in un programma generalmente «riservato» a formazioni standard (pianoforte, voci, orchestre da camera o quartetti d'archi) e la voglia di intrattenere con leggerezza, suonando dei «divertissements» musicali.

Da non perdere l'ultimo appuntamento con i Pomeriggi Musicali venerdì 31 marzo, alle 20.30, con Maya Hakvoort, star del musical, celebre protagonista di «Elisabeth».

Premio "Giorgio Polacco" "scrivi un pezzo"

A quindici anni dalla morte del critico teatrale triestino Giorgio Polacco, amico e a lungo collaboratore di Giorgio Strehler, per onorare la memoria, «Il Piccolo», in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ha indetto la terza edizione del Premio «Scrivi un pezzo», riservato ai giovani spettatori della regione che vogliono cimentarsi nella critica teatrale.

Sei gli spettacoli da recensire.

Dopo «Psicoparty» con Antonio Albanese, ospite della Contrada al Teatro Cristallo,

e «La lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini,

ancora oggi in scena al Politeama Rossetti con Marinella Lo Giudice, toccherà a «Scemo di guerra»

di e con Ascanio Celestini, martedì in serata unica

al Politeama Rossetti per «AltriPercorsi».

Seguiranno: «Il mio Carso» di Scipio Slataper,

riservato ai giovani spettatori della regione che vogliono cimentarsi nella critica teatrale.

Sabato primo aprile al Kulturni Dom di via Petronio nell'allestimento dello Stabile Sloveno di Trieste

per la regia di Marko Sosic: «I ragazzi irresistibili» di Neil Simon

dal 31 marzo al 9 aprile al Teatro Cristallo con Johnny Dorelli e Antonio Salines

e «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello

in cartellone al «Rossetti» dal 4 al 9 aprile con Carlo Cecchi e Paolo Graziosi.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne
Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

POLLI SPIEDO gastronomia
....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltrina 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

L'OASI DEL GELATO
tel. 040 910342
UN PUNTO D'INCONTRO PER GLI INTENDITORI
DEL VERO GELATO ARTIGIANALE
LA GELATERIA HA RIAPERTO

OGGI GIOTTO CINEMA MULTISALA

STEVE MARTIN
KEVIN KLINE
JEAN RENO

L'ISPETTORE PIU' FAMOSO DEL MONDO E' DI NUOVO IN AZIONE... SI SALVI CHI PUO'!

LA PANTERA ROSA

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15 con Verdone e Muccino.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.

ORGOGGIO E PREGIUDIZIO 16, 18.05, 20.10 di Joe Wright con Keira Knightley, Matthew McFadyen, Judy Dench, Donald Sutherland. Domani: «ROGOGAG LAVIAMOCI IL CERVELLO».

■ CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE.

8 AMICI DA SALVARE 10.50, 15 Antefila nazionale. Con Paul Walker.

LA PANTERA ROSA 11, 14.50, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé.

FINAL DESTINATION 3 11, 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.10.

IL CAIMANO 17.25, 19.50, 22.05 di Nanni Moretti, con Silvio Orlando, Margherita Buy, Jasmine Trinca, Elio De Capitani, Michele Placido.

V PER VENDETTA 10.45, 14.50, 17.20, 19.50, 22.20 dai fratelli Wachowski, creatori di Matrix. Con Natalie Portman.

PROVA A INCASTRARMI 19.45 Con Vin Diesel.

DOOM 10.55, 15.15, 17.30, 22.10 In esclusiva a Cinecity. Domani anche matinee, 10.55.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 15.10, 17.30, 20, 22.10 di e con Carlo Verdone, con Silvio Muccino.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 18.20, 20.20, 22.20 con Giorgio Faletti.

WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 11, 14.50, 16.35 Premio Oscar come miglior film d'animazione.

BAMBI 2 11 Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.

Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinee domenica e festivi ingresso 4 €.

Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

IL CAIMANO 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Nanni Moretti con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

LA VITA SEGRETA DELLE PAROLE 16, 18, 20, 22 di Isabel Coixet con Tim Robbins e Sarah Polley. Vincitore di 4 Premi Goya.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BAMBI E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 Alle 11 solo 4 €.

PROOF, LA PROVA 16.45 con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

LA TERRA 18.30, 20.15 di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.

SYRIANA con George Clooney e Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA 11, 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 con Steve Martin. Alle 11 a solo 4 €.

THE PRODUCERS 15.45, 17.55, 20.05, 22.20, di Mel Brooks con Uma Thurman.

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

FINAL DESTINATION 3 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 V PER VENDETTA 15.45, 17.55, 20.05, 22.20 dai creatori di «Matrix».

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20 WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 15.30, 17, 18.30 Oscar miglior cartoon.

CRASH 20.15, 22.15 con Sandra Bullock e Matt Dillon. Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ NAZIONALE BAMBINI. Oggi alle 11: «WALLACE & GROMIT», «NARNIA», «BAMBI 2». A solo 4 €.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PROVA A INCASTRARMI 16.45 di Sidney Lumet con Vin Diesel.

TRANSAMERICA 18.50, 20.30 con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica.

ANGEL-A 22.15 di Luc Besson. In concorso a Cannes.

■ ALCIONE PER TUTTI.

Ingresso a 3 €.

MUNCH 14.30, 17.10 di Steven Spielberg.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

TRUMAN CAPOTE A SANGUE FREDDO 20, 22 Oscar miglior attore.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI.

Stagione lirica e di balletto 2005/2006

Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

VENTITA' BIGLIETTI per «Il Mondo della Luna» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12.

«IL MONDO DELLA LUNA» di Giovanni Paisiello. Prima rappresentazione 28 marzo 2006 ore 20.30, repliche: 29 marzo ore 20.30 turno F, 30 marzo ore 20.30 turno C, 31 marzo ore 20.30 turno E, 1 aprile ore 16 turno S e ore 20.30 turno B, 2 aprile ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.ilosretti.it tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 16 «LA LUNGA VITA DI MARIANNA UCRIA» di Dacia Maraini. Con Mariella Lo Giudice e Luciano Virgilio. Regia di Lamberto Puggelli. Abb. Prosa - Turno D (2h15)

■ SALA BARTOLI.

Ore 17 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compagnone. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliotti. Abb. Altri percorsi (1

Dipiazza sindaco



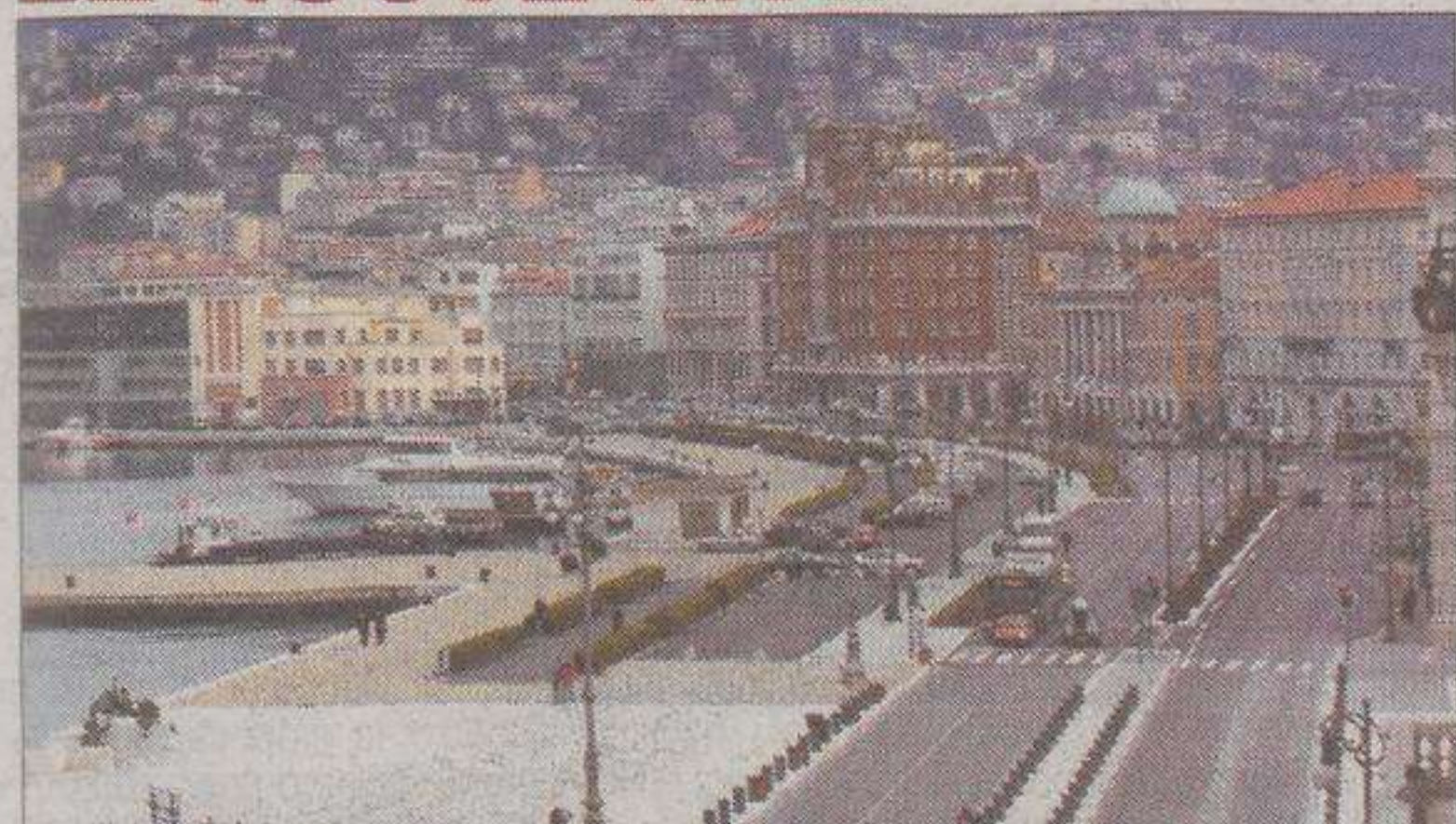
il dire
e il fare.

In cinque anni di amministrazione della città, sono stati avviati e realizzati progetti che Trieste ha aspettato per troppo tempo.

Le nuove rive, la grande viabilità, il ritorno delle navi da crociera, il polo natatorio con la piscina olimpionica oggi sono realtà.

I risultati ottenuti dal sindaco Roberto Dipiazza sono la miglior garanzia per il futuro di Trieste.

LE NUOVE RIVE



LA GRANDE VIABILITÀ



LE NAVI DA CROCIERA



IL NUOVO POLO NATATORIO



Proprio per realizzare lo sviluppo della Trieste del futuro, c'è bisogno di un sindaco così, che affronti e risolva i problemi con realismo e concretezza.

E mettendoci anche tanta passione.

Il prossimo appuntamento

Via Tor Bandena 3/a
martedì 28 marzo ore 15
Il sindaco Roberto Dipiazza
incontra i cittadini

la forza dei fatti, cordialmente

Gino Bartali, un campione
sulla bici e nell'impegno civile

ROMA L'avventura umana e sportiva di un grande campione, un toscano schietto e sanguigno, che dedicava le sue vittorie alla Madonna. Pierfrancesco Favino interpreta una leggenda del ciclismo nel film di Alberto Negrin «Gino Bartali - L'intramontabile», in onda in due parti, oggi e domani, in prima serata su Raiuno.

Reso ancora più leggendario dal qualismo sportivo con Fausto Coppi, una quercia che passione e divide in due parti opposte l'Italia dell'immediato dopoguerra. Come Coppi, Bartali è stato un personaggio che ha incarnato un pezzo di storia del paese.

Memorabile è rimasta la seconda vittoria al Tour de France conquistata nel '48, quando ormai in età, tutti lo davano per spacciato. Il suo trionfo distolse l'attenzione degli italiani dall'attentato a Togliatti, come aveva sperato Alcide De Ga-

speri che prima della gara aveva telefonato a Bartali esortandolo a vincere.

Ma non c'è solo il campione sportivo, nella fiction in due parti, «Gino Bartali - L'intramontabile», porta in primo piano l'uomo, un toscano schietto e sanguigno, fedele per tutta la vita alla moglie Adriana (interpretata da Nicole Grimaudo), che sposa da ragazzo prima della fama, e cattolico. E poi c'è l'impegno antifascista, Bartali era malvisto dal regime mussoliniano perché non volle mai indossare la camicia nera e invece che al Duce dedicava le sue vittorie alla Madonna e alla memoria del fratello Giulio.

Negli anni di guerra collaborò attivamente con il vescovo di Firenze a mettere in salvo antifascisti ed ebrei, tanto ad essere arrestato ma rilasciato dopo un solo giorno grazie alla protezione della Chiesa.



L'attrice Nicole Grimaudo

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
MATT DILLON DA FAZIO

Matt Dillon e Giancarlo Fisichella sono i grandi ospiti di «Che Tempo Che Fa» con Fabio Fazio. Dillon, attore statunitense della nuova generazione, è protagonista di «Crash» che ha vinto 3 Oscar come migliore film, miglior montaggio e migliore sceneggiatura.

RAITRE ORE 23.25
C'E' ISABEL ALLENDE

La scrittrice cilena Isabel Allende, il cantante Caparezza e l'attore e autore Massimiliano Bruno saranno a «Parla con me», il talk show di e con Serena Dandini. Ancora: le interviste irriverenti di Dario Vergassola e gli intermezzi musicali della «Banda Osiris».

LA7 ORE 23.30
MATTIMORI SPEZZATI

«Illusione vs realtà» è il titolo della puntata di «Relazioni Pericolose». Ospite dello show di Camilla Raznovich sarà Linus. Tra le storie, quella di Elena, 32 anni, che lascia il marito dopo quattro mesi di matrimonio e di Maddalena, 58 anni, che lo fa dopo 30 anni.

TV CAPODISTRIA ORE 20.25
IL DRAMMA ITALIANO

Due puntate, oggi e il 2 aprile, ricorderanno, attraverso testimonianze e documenti, il percorso del Dramma Italiano, dalla sua costituzione, avvenuta il 4 gennaio 1946, ai giorni nostri. Un omaggio al primo Stabile in lingua italiana fuori dall'Italia.

BIRTHDAY GIRL

Regia di Jez Butterworth, con Nicole Kidman (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 2001)

Cosa succede a trovare moglie via Internet, scegliendosi magari una ragazza russa (forse) dolcissima. Sicuramente si va incontro a un mare di guai, come il povero John sedotto dalla deliziosa Sophia.

CHI LO SA?

Regia di Jacques Rivette, con Sergio Castellitto (nella foto) e Jeanne Balibar.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2002)

Scintille e ripicche tra l'attrice Camille e il partner, il regista Ugo. Immerso nell'adorato mondo del teatro, il supercinema Rivette esplora con trascinante leggerezza le mille maschere della finzione.

IL GIOCO DEGLI AVVOLTOI

Regia di James Fargo, con Joan Collins (nella foto) e Richard Harris.
GENERE: GUERRA (G.B., 1979)

Il governo della Rhodesia, minato dalla guerra civile, tratta segretamente l'acquisto di 50 vecchi elicotteri Usa. Ma un giornalista sta indagando sull'operazione illegale. Impegnato, ma poco avvincente.

JASON X

Regia di Jim Isaac, con Kane Hodder (nella foto), Lexa Doig.
GENERE: ORRORE (Usa, 2001)

Gli scienziati ibernano Jason per fermare la sua furia omicida. Ma 400 anni dopo, su un'astronave, qualcuno ha la cattiva idea di risvegliarlo. Un tocco di fantascienza per rinverdire la celebre saga.

SKY CINEMA MAX

Gli scienziati ibernano Jason per fermare la sua furia omicida. Ma 400 anni dopo, su un'astronave, qualcuno ha la cattiva idea di risvegliarlo. Un tocco di fantascienza per rinverdire la celebre saga.



Gli scienziati ibernano Jason per fermare la sua furia omicida. Ma 400 anni dopo, su un'astronave, qualcuno ha la cattiva idea di risvegliarlo. Un tocco di fantascienza per rinverdire la celebre saga.

HORTOBAGY

Regia di George Hoellering, con Janos Csege (nella foto), Signora Cinese.
GENERE: DRAMMATICO (Ungheria, 1936)

Nella «Puszt», la grande prateria ungherese, il tempo è scandito dalle cavalcate dei cowboys e dalla nascita di un puledro. Efficace ed emozionante ritratto realista senza luoghi comuni. In Fuori Orario.

IL PRESTANOME

Regia di Martin Ritt, con Woody Allen (nella foto) e Zero Mostel.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1976)

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

CANALE 5

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

ITALIA 1

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

LA7

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

SKY SKY 1

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

SKY SKY 3

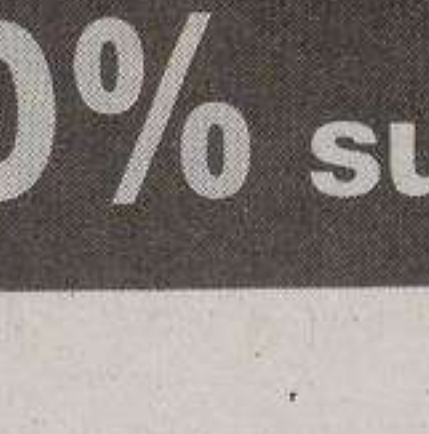
Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

SKY SKY MAX

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

SKY SKY SPORT

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.



Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

MTV

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

ALL ALL MUSIC

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

TELEVISIONI LOCALI

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Telequattro

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Capodistria

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Antenna 3 Ts

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO 1

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO 2

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO 3

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO REGIONALE

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO CAPITAL

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO DEEJAY

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO ITALIA

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO M20

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO ATTIVITÀ

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO PUNTO ZERO

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

Anni '50. Un cassiere accetta dietro compenso di fare il prestanome per uno sceneggiatore televisivo coinvolto nella «caccia alle streghe» di McCarthy. Film di mestiere con un inedito Allen.

RADIO 1

6.00: GR1; 6.03: Bell'Italia; 6.08: Italia; istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitano Cook; 9.00: GR1; 9.08: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Contemporanea; 13.45: Habitat magazine; 13.58: Domenica sport; 14.00: Motociclismo; 14.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolo; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si sa; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Luna Italiana; 1.00: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Camello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Clandestino; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: Vasco da Gama; 12.30: GR2; 12.42: Oggi Duemila; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 14.30: Catersport; 15.49: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Strada Facendo; 21.30: GR2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpit; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.02: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica; 4.12: Easy listening; 5.12: Cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: A più voci; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendario; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Easy listening; 10.30: Il teatro dei ragazzi; Danza di farfalla; racconto sceneggiato di Evelina Umek; Regia di Ivan Buzanec. Prima parte; 10.35: In allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.55: Segnale orario; 13: Gr del 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scienza; Janes Poves; Una storia; Sceneggiato radiofonico in 10 puntate. Regia di Sergio Vercellotti; 14.50: Easy listening; 15: Domenica pomeriggio; Il meglio di... Intranquillità; segue: gli Gorizia; segue: Poltopur; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; Concerto del 7 maggio 2005 nella chiesa parrocchiale di Plume; 18.40: Easy listening; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Capital Weekend; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Capital 4 U; 14.00: Capital sport; 17.00: Capital Club; 18.00: Capital Weekend; 23.00: I classici di Radio Capital dal vivo; 0.00: Area Protetta; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 10.00: Il volo del mattino; 12.00: Cordialmente... gran varietà; 14.00: Due a Zero; 17.00: Playdeejay; 20.00: GB show; 23.00: Deejay charts; 0.00: Ciao Bell; 1.00: Chiamate Roma Truno Truno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Falaschi; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Falaschi; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera... al bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meleto, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mip; 10.00: M20 all news; 10.00: m2-all news; 11.05: Bp; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20

SP
STEFANO PUCCI
Parrucchieri

TRIESTE
Via S. Nicolò, 33
primo piano
Tel. 040 638320
Tel. e Fax 040 3721513
E-mail:
stefanopuccimarco@tiscali.it

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

SP
STEFANO PUCCI
Parrucchieri

Esclusivisti
Servizi
Sposi

L'ex mister Universo arrestato: gli investigatori esaminano le trascrizioni di migliaia di colloqui. Ieri interrogato per 4 ore

Doping, microfoni-spia nelle palestre

Ramazzina intercettato per mesi. Già perquisite le case di alcuni culturisti

INDAGINI

A vuoto i controlli anche negli ospedali per dare un'identità al cadavere

Morto annegato, vane tutte le piste

Si fa sempre più fitto il mistero attorno all'uomo, dell'apparente età di 70 anni, trovato annegato mercoledì mattina davanti a piazza Unità. Ieri è stata un'altra giornata infruttuosa nel tentativo sia di scoprirne la reale identità che di individuare le cause del suo scivolamento in mare. La polizia tende comunque ad escludere, e lo ha ribadito anche ieri, che si sia trattato di un'azione violenta cioè che nella dinamica del fatto sia intervenuta un'altra persona.

Gli uomini del commissariato di San Sabba, che stanno attentamente analizzando il caso, hanno vagliato le denunce di persone scomparse fatte ultimamente sia a Trieste che nelle zone vicine traendo la conclusione che non esiste alcun caso aperto con persone delle caratteristiche dell'individuo annegato. Non solo, sono stati lo-

gicamente «battuti» gli ospedali, le cliniche, i centri di salute mentale per verificare se qualche paziente o ospite risultasse essersi allontanato: anche su questo versante però ogni riscontro è stato negativo. Addirittura grazie alla fede trovata al dito del presunto matrimonio dell'uomo. Ancora una volta però le indagini condotte anche sui registri matrimoniali non hanno fornito alcuna traccia importante.

Nei prossimi giorni il medico legale Fulvio Costantini eseguirà l'autopsia sulla salma ripescata. Un primo esame esterno avrebbe rivelato che non ci sono tracce di collutazioni recenti e men che meno traumi o ferite provocate da colpi che avrebbero potuto far finire l'uomo in acqua. Già sul referto redatto al momento del ritrovamento il medico ha

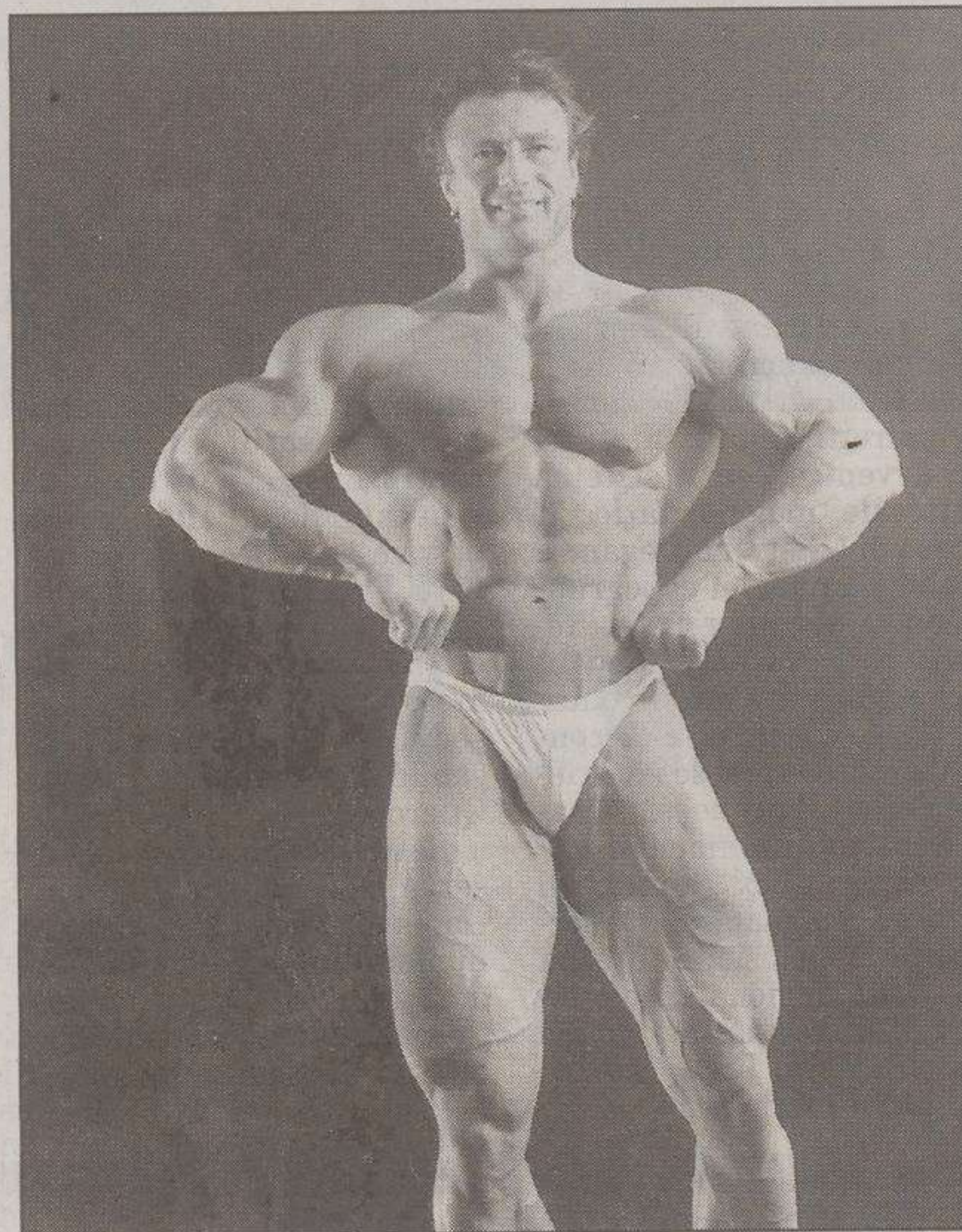
attribuito la causa del decesso ad annegamento. L'autopsia potrebbe semplicemente aiutare a scoprire se l'uomo sia stato colto da maleore il che lo avrebbe fatto cadere in mare o se invece sia scivolato in acqua, magari tradito dalla nebbia che in quel momento gravava sulle Rive oppure si sia gettato per togliersi la vita.

In questo senso decisiva potrebbe rivelarsi la testimonianza di qualche testimone, ma anche su questo fronte la ricerca della polizia è stata vana. Era stato un passante che alle otto di mercoledì mattina si era spinto a passeggio fino all'apice del molo Bersaglieri a notare il corpo che galleggiava in acqua e a dare l'allarme. L'annegato aveva addosso una giacca a vento scura e pantaloni color fucsia. Non aveva però nessun documento di identità e nessuna tessera.

di Claudio Ernè

Tutte le conversazioni telefoniche in partenza o in arrivo nelle tre palestre cittadine gestite da Ricky Ramazzina, sono state intercettate per mesi e mesi dagli investigatori della Procura della Repubblica. Anche i microfoni posti negli spogliatoi hanno raccolto una massa di dati con cui gli inquiren-

ti stanno cercando di delineare i tratti del traffico di anabolizzanti che, secondo l'accusa, si è sviluppato nel mondo degli atleti del «body building» da alta classifica. Ieri Ricky Ramazzina, da una settimana agli arresti domiciliari, è stato interrogato dal pm Michele Stagno, il magistrato che dirige l'inchiesta sul doping sportivo collegato al mondo del culturismo.



Ricky Ramazzina, da una settimana ai domiciliari

14.15, per riprendere martedì o mercoledì prossimo. La massa di intercettazioni o meglio di trascrizioni di ciò che i microfoni hanno captato, è molto vasta e per capire ogni singolo passaggio serve tempo, molto

L'accusato ha ribadito: «Ho ceduto anabolizzanti senza farli pagare e solo a atleti di alto livello»

tempo.

Ricky Ramazzina ieri ha ammesso alcune proprie responsabilità ma ha anche respinto parte delle accuse, specie quelle fondate su «trascrizioni» a senso unico. In altri termini, come accade in ogni indagine, il

significato di un colloquio tra due persone non può essere racchiuso in una sola frase letta a senso unico, in termini accusatori. Ad esempio quando si parla di «roba», non è detto che al centro della conversazione vi sia qualcosa di proibito. Per dirlo va ascoltata tutta la registrazione, non quella singola frase. L'indagato ha tenuto a ribadire la propria buona fede e si è detto pronto a rispondere degli eventuali errori.

«Ho ceduto anabolizzanti solo ad atleti di vertice che me ne facevano esplicita richiesta per fare bella figura a una gara che si sarebbe disputata di lì a qualche giorno. Non ho guadagnato un euro da queste cessioni; anzi molte volte le ho regalate. Ma non ho indotto nessuno a usare questi prodotti. Al contrario ho sempre insegnato ai miei atleti ad

allenarsi con i pesi e ad attuare una dieta specifica. Non ho fornito questi prodotti a giovani, proprio perché ne conosco bene gli effetti sul corpo. So che con questi prodotti si rischia anche la vita ma è un rischio di cui sono consapevole e che intendo correre per il body building. Altrettanto consapevole sono gli atleti di vertice che mi hanno chiesto questi farmaci».

Ramazzina ha anche delineato come questi anabolizzanti siano in libera vendita nelle farmacie della vicina Slovenia. Alcuni arriva-

Stefano Fantinel ribadisce che è a buon punto la trattativa con FriulAdria. Partita di calcio sui terreni dell'azienda vinicola con la squadra dei magistrati



Maurizio Consoli, uno dei commissari della Triestina

«Credo che nelle ultime ore ci sia stato un fraintendimento sulla situazione della Triestina calcio. A noi commissari non è pervenuta finora alcuna richiesta scritta. Nessuna cordata si è fatta avanti nei modi previsti dal Tribunale. Voglio ribadire che all'assemblea convocata per giovedì prossimo o si arriva con denaro cash, contante. O non si fa nulla. L'unica via percorribile è quella prevista nel nostro invito pubblico all'offerta di sottoscrizione. Non esistono scorciatoie, non esistono altre strade se non quelle sancite dal Tribunale».

Lo ha affermato ieri mattina l'avvocato Maurizio Consoli, uno dei tre amministratori giudiziali che hanno fatto ordine nei conti della società alabardata e hanno scoperto l'entità della voragine targata famiglia Tonello. Giovedì prossimo chi è disposto a colmare questo «sbilanciamento» per gestire poi la Triestina, deve necessariamente farsi avanti. È l'ultima occasio-

ne. Poi non resta che il fallimento, la retrocessione e la probabile inchiesta della Procura sulla bancarotta. La dichiarazione dell'avvocato Maurizio Consoli è giunta a poche ore dall'annuncio della cordata capitata da Stefano Fantinel. «La trattativa sta per andare in porto, siamo in diritto d'arrivo» aveva affermato pubblicamente venerdì, facendo inoltre capire che gli incontri e i riscontri con la Banca popolare FriulAdria erano stati positivi, anche se non ancora del tutto risolti.

In città ieri ha anche continuato a correre la notizia che l'Istituto di credito padovano è disponibile a «lanciare» in modo significativo il proprio credito con la Triestina, agevolando in questo modo la conclusione della trattativa e il salvataggio della società e del titolo sportivo. Riconfermato anche l'impegno finanziario di un gruppo di manager che dovrebbero palesarsi lunedì mettendo a disposizione della cordata Fantinel tra i 200 e i 250 mila euro. «Sono soddisfatto che tanti tifosi, cittadini ma anche

L'avvocato Consoli, uno dei tre «saggi» della società alabardata, chiama allo scoperto le cordate

«Triestina, offerte in contanti o salta tutto»

Tonello: «Non rifarei l'esperienza, ho dovuto fare i conti con i poteri forti»

uomini delle istituzioni in questi ultimi giorni si siano dati da fare a Trieste per salvare concretamente la società» ha dichiarato nuovamente ieri il leader dell'unica cordata che si è fatta avanti pubblicamente. Stefano Fantinel era visibilmente felice per l'esito della partita di Verona in cui sono stati incamerati i tre punti che potrebbero voler dire salvezza sul campo e permanenza in serie B. Con quel che ne consegue sul piano dei contributi della Lega Calcio.

Soddisfatto Fantinel anche dall'esito di un altro incontro di calcio meno stressante e impegnativo disputato ieri a Tauriano, nei pressi di Spilimbergo, tra la squadra delle sue cantine e quella dei magistrati e degli avvocati triestini. In porta per i vigneuoli era schierato Fabio Scoccimarro, presidente uscente della Provincia e candidato alla stessa carica per il centrodestra nelle elezioni del 9 aprile. Tra gli avvocati ha dato forfait proprio Maurizio Consoli che nella squa-

dra ricopre il ruolo di stopper titolare. Un'assenza diplomatica o meglio una scelta dettata dal rispetto per l'attuale ruolo di amministratore giudiziario. Una sua presenza in campo, in un incontro organizzato da quelle cantine, avrebbe potuto essere letta in modo anche non benevolo.

«Non è tutto chiuso nella trattativa, aspettiamo lunedì. Aspettiamo con fiducia l'esito dell'udienza della Corte d'appello che ha discusso il reclamo presentato contro il commissariamento della società deciso dal Tribunale. Poi metteremo tutte le carte in tavola» ha confermato Stefano Fantinel in serata.

Ieri si è fatto nuovamente avanti anche l'ex presidente Flaviano Tonello. «Mia moglie e il mio commercialista presenzieranno all'assemblea di giovedì. Ho capito che sui soldi che ho messo nella Triestina è meglio che non faccia più conto. Nemmeno per dieci milioni rifarei questa esperienza, in un anno ho capito quali sono i poteri forti a

Trieste. C'è chi tenta di fare le cose per fregare, per truffare. Io ho agito nel modo opposto. Mi hanno fatto fallire nel 1995 quando dovevo incassare due miliardi e pagarne uno. Non me li hanno fatti incassare e sono fallito. Però bisogna saper perdere, ormai ho ingoiato il rospo, anzi l'ho già quasi digerito. Ripeto, sono stato uno sprovveduto a non considerare quel potere astratto che c'è a Trieste. Ho gestito tanto male la squadra - ha proseguito l'ex patron - che oggi abbiamo più punti che l'anno scorso alla stessa giornata. Voglio ringraziare tutte le persone sincere, voglio far sapere che tutto ciò che ho promesso sarà mantenuto. Anche i clienti delle mie operazioni immobiliari devono stare tranquilli: rinvieranno i loro denari perché sono in contatto con altri imprenditori per dismettere gli immobili. Sono stato uno sprovveduto, ho buttato un sacco di soldi ma non ho fatto i conti con ciò che c'è a Trieste. Il calcio fa comodo a tutti».

c.e.

IN VIA VOLTA

Danneggia tre auto e picchia due poliziotti: arrestato

Ha danneggiato tre veicoli e ha picchiato due poliziotti. La folle corsa di Giordano Faggini, un triestino di 38 anni si è poi conclusa in una cella del Coroneo dove l'uomo è stato rinchiuso dopo che gli sono stati contestati i reati di guida in stato di ebbrezza, danneggiamento, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Il movimentato episodio si è sviluppato nella prima mattinata di ieri attorno alle sette in via Volta, nella zona sovrastante il giardino pubblico. Secondo la ricostruzione dell'episodio che ne ha poi fatto la polizia, Faggini stava guidando ubriaco un'Opel Frontera, pare di proprietà di una ditta, allorché ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro due automobili in sosta, danneggiandole. La scena è stata vista da alcuni abitanti della zona che hanno chiamato il «113».

Una volante della polizia ha presto rintracciato l'uomo che però anziché dare i documenti agli agenti li ha gettati a terra tentando contemporaneamente di svignarsela. È stato raggiunto, si è divincolato e nella successiva colluttazione ha colpito i poliziotti provocando ad entrambi lievi ferite. È stato infine immobilizzato e portato in questura, ma per ricondurlo alla calma è stato necessario far intervenire anche un'ambulanza del «118». Quindi il trasferimento al Coroneo.

Le STREPITOSE OFFERTE di Roberto



CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse e Notte

Poltrone Relax da 399,00 €

da 599,00 € con massaggio



inoltre materassi letti-contentore divaniletto, doghe

piccole ratine... buone dormitine

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

La sfida elettorale tra gli esponenti locali del centrodestra e del centrosinistra non si limita alle amministrative

Camber-Degano, duello per il Senato

Puntano entrambi a diventare il secondo triestino a Palazzo Madama dopo Antonione

Il forzista: «Preferirei un confronto diretto con il mio vecchio amico». L'esponente della Margherita: «La vera partita è tra i numeri due»

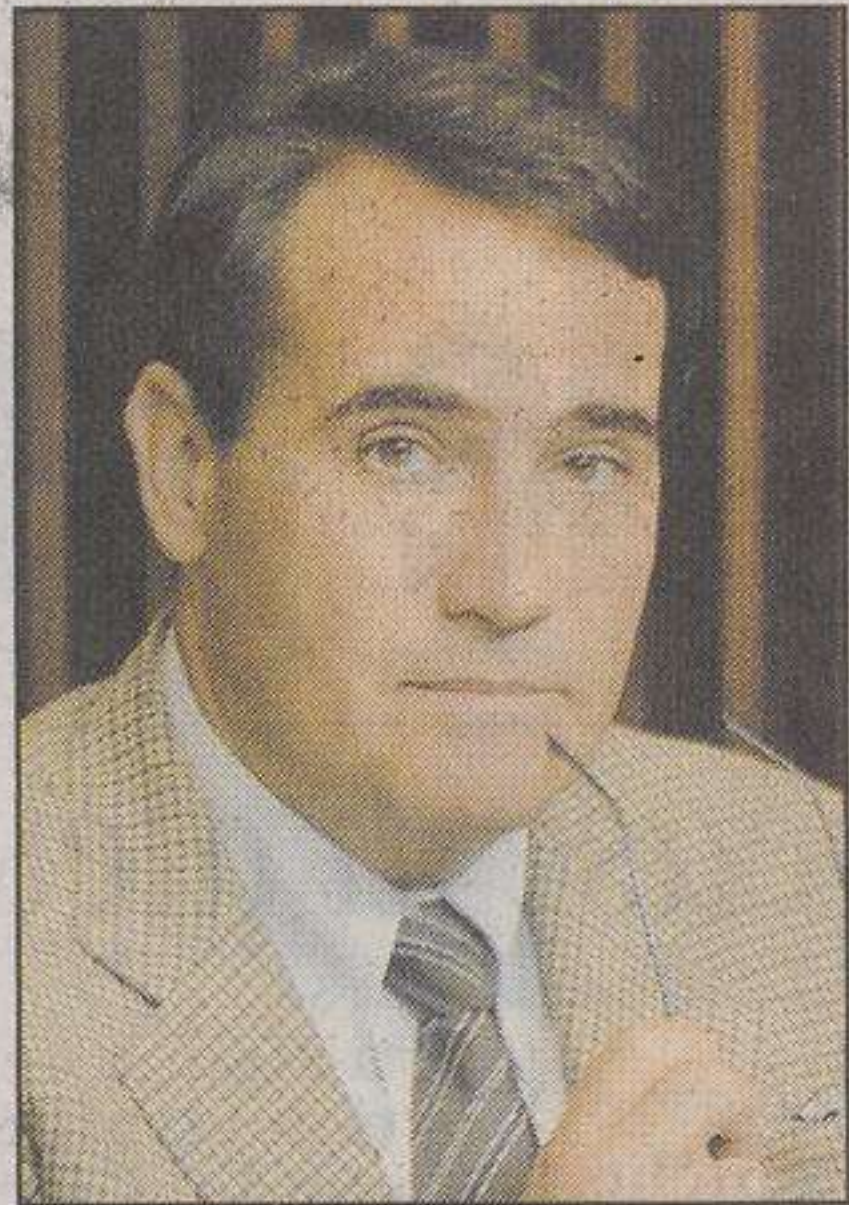
Le sfide in chiave locale non si giocano soltanto sul voto amministrativo. Il 9 e 10 aprile, nemmeno le elezioni politiche mancheranno di testa a testa «triestini», sebbene indiretti e non frontali come avveniva con il sistema elettorale maggioritario. È il caso di Cristiano Degano e Giulio Camber, il capogruppo della Margherita in Regione e il senatore forzista uscente in corsa per diventare l'uno o l'altro - il secondo senatore espresso da Trieste. Perché il primo, si sa, sarà Roberto Antonione, il sottosegretario ex amico di Camber che, malgrado la fortissima opposizione interna del partito regionale, ha ottenuto il blindatissimo primo posto in lista. E la certezza assoluta di rielezione.

Camber è rimasto al secondo posto. E se la gioca, in base alla nuova legge elettorale. Se Forza Italia e la Cdl faranno il pieno di voti, anche il senatore tornerà a Roma. In caso di vittoria del centrosinistra e di un buon risultato della Margherita, potrà essere Degano a entrare a Palazzo Madama (anche se al suo posto, se i Ds ottenessero un maggior numero di voti, ci potrebbe essere Luciano Vecchi, responsabile nazionale Esteri della Quercia).

Resta il fatto che, come osserva Degano, per il Senato «la partita vera si gioca tra i numeri due», quelli non blindati appunto. Non per niente tanto dal centrosinistra quanto dal centrodestra sono arrivati appelli a votare

rispettivamente FI o Margherita «per portare a Roma un secondo senatore triestino». Lo ha fatto il vicecoordinatore azzurro Bruno Marini, che ha perfino invitato gli elettori dei Cittadini per Trieste a scegliere per il Senato Forza Italia così da spingere Giulio Camber. Appello naturalmente respinto da Roberto Damiani, il deputato civico che a sua volta ha invitato i Cittadini a votare per la Margherita, così da favorire Degano: perché appunto «la città deve puntare a una rappresentanza più numerosa» in Parlamento.

Degano non lancia appelli, ma «se parliamo dei Cittadini che Marini ha sollecitato, sono quelli che avevano condiviso il progetto politico di Riccardo Illy, e non mi pare proprio che Giulio Camber sia la persona che incarichi al meglio questo progetto», ha dichiarato. Un progetto «del quale invece io faccio parte». Ad ogni modo, al



Cristiano Degano



Giulio Camber

capogruppo della Margherita le regole di questa partita piacciono poco: «C'è una pessima legge elettorale, ma sarebbe stato più simpatico potere avere un confronto diretto, dei dibattiti a due...»

Sulla partita tra lui e Degano, Camber si limita a po-

nature uscente. Le candidature imposte da Roma? «È un sistema elettorale che si autolegittima e ordina i nomi in lista in base a una serie di criteri che, guardati sotto il profilo centralistico, hanno un senso non solo negativo. Poi magari fa comodo ai partiti non avere soggetti troppo rappresentativi del territorio, che se da una parte portano voti, dall'altra possono avere una capacità di contrattazione interna bene o male accettata dal partito a livello nazionale». Tutte considerazioni «di livello generale», precisa subito Camber. Il quale comunque proprio oggi, in un'insertione a pagamento sul Piccolo, punta sulla triestinità e sullo spirito di squadra azzurro. Camber & Antonione nemici ex amici? Intanto «con un voto eleggi due senatori», ammicca all'elettore. «Ed è solo la prima puntata», chiude Camber, il numero due in gioco.

p.b.

Incontro prima del comizio di An «Verdi», Fini a Zimolo: «Vi aiuterò a trovare fondi per il Festival dell'operetta»

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ha garantito il suo impegno per il reperimento in tempi brevi delle risorse necessarie alla realizzazione del Festival dell'operetta, al teatro lirico «Giuseppe Verdi». Lo rende noto la Fondazione dello stesso ente teatrale. Fini ha incontrato, prima della manifestazione elettorale di Alleanza nazionale svoltasi al Verdi, il sovrintendente Armando Zimolo, il presidente del Consiglio Comunale Bruno Sulli, componente del consiglio d'amministrazione del teatro, ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'ente.

GLI APPUNTAMENTI

Dalle 9 alle 13 al Cedas di Barcola, i candidati Ds al Comune **Walter Bastiani** e **Franco Corazza**; 10-19 in piazza della Borsa i candidati della Sinistra Giovanile per i Ds **Davide Fifaco**, **Laura Marcucci**, **Roberto Pignataro**, **Francesca Bisani** e **Stefano Cok**; 10.30-12.30 all'infopoint Dc in via delle Torri la candidata sindaco **Sabrina Castro**; 11-12 in piazza Unità, **Maurizio Fogar** e **Lorenzo Lorusso**, candidati sindaco e presidente di Provincia di «La Tua Trieste Comitato di Quartiere».

Molti stampati non riportano il nome del tipografo né quello del committente

Allarme bipartisan per i santini illegali

Si rischia una multa di 1240 euro a pezzo. E le segreterie corrono ai ripari

di Pietro Spirito

Un'ombra si allunga sulla campagna elettorale: le multe per inosservanza della legge sulla stampa del 1948, numero 47, e della legge del 1993 numero 515 che disciplina appunto le campagne elettorali. In base a queste due norme, ogni stampato elettorale in distribuzione - compresi i cosiddetti «santini» - deve riportare sia il committente che il nome dello stampatore. Pena una multa di 1240 euro. A pezzo. Non è esattamente una sciocchezza, perché molti candidati hanno disatteso la norma: sui loro santini o c'è il committente ma manca lo stampatore, oppure non ci sono né l'uno né l'altro. Facciamo, a braccio, due conti. Tra Comune, Provincia e circoscrizioni i candidati sono circa 3600. Di questi, meno della metà avrà stampato materiale elettorale e, diciamo, un quarto non è in regola. Risultato, si rischiano complessivamente sanzioni per più di mezzo milione di euro, ipotizzando una multa per un solo santino a candidato.

L'allarme nelle segreterie dei partiti è scattato alcuni giorni fa, in un passa-parola seguito all'ultima riunione del Comitato di tregua, l'organismo che riunisce sotto l'egida del Comune i rappresentanti di tutte le liste per disciplinare le modalità delle iniziative pubbliche, dai banchetti ai comizi. In quella sede è stato sollevato il problema delle nor-

ma da rispettare in materia di stampa elettorale. Peccato che ormai molti candidati si erano già arrangiati per conto loro, dimenticando o l'una o l'altra delle normative, o tutte e due. In breve nelle segreterie dei partiti, in modo assolutamente trasversale, si è scatenato il panico. «È vero - conferma l'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga, candidato di An, il cui santino a differenza di quello di altri candidati del suo partito è a norma - mai come quest'anno c'è stata tanta confusione nel rispetto delle leggi per la stampa del materiale elettorale; ma sia la legge sulla stampa che il testo unico di pubblica sicurezza parlano chiaro: il nome della tipografia deve essere citato altrimenti si incorre nel reato di stampa clandestina, mentre il committente va citato per la norma contro i finanziamenti occulti dei partiti».

Di fatto, sia a destra che a sinistra c'è chi ha sgarrato. Ad esempio il sindaco Dipiazza

LE LEGGI

Legge 47/1948: «Ogni stampato deve riportare (...) il nome e il domicilio dello stampatore». **Legge 515/1993:** «Tutte le pubblicazioni di propaganda elettorale (...) debbono indicare il nome del committente responsabile».

è in regola, ma Rosato nei suoi stampati cita solo il committente e non lo stampatore. «Ci siamo subito informati - spiegano alla segreteria del candidato sindaco del centrosinistra - e gli uffici elettorali comunali ci hanno assicurato che esiste una legge regionale in virtù della quale basta l'indicazione del committente». Ma la questione resta legata a un'interpretazione della normativa. E nelle condizioni di Rosato ci sono anche il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (il suo santino cita solo il committente) e la sua avversaria candidata per il centrosinistra Maria Teresa Bassa Poropat (idem). Insomma un pasticcio. Tanto che la Margherita ha lanciato via sms un allarme generale ai suoi 164 candidati avvisandoli: la multa ve la pagate voi, il partito non se ne può fare carico.

Nel dubbio molti candidati, tanto a sinistra quanto a destra, stanno correndo ai ripari. Qualcuno si è fatto fare in fretta e furia un timbro con le specifiche richieste da applicare agli stampati, altri hanno corretto a mano, altri ancora hanno lasciato perdere affidandosi alla consuetudine e alla fortuna. Di mandare al macero i santini già stampati, per ora, sembra che nessuno parli. Anche per i costi: mediamente ogni candidato ha stampato 10-15 mila pezzi, pagando circa 400 euro. Rifiare tutto a pochi giorni dalle elezioni? Meglio rischiare la multa.



Scoccimarro in porta con i Fantinel

Giornata, quella di ieri del presidente della Provincia uscente **Fabio Scoccimarro**, dedicata anche all'attività sportiva. Una partita di calcio ha infatti dato inizio alla sua mattinata: il candidato del centrodestra ha giocato nel ruolo di portiere nella squadra dell'azienda vinicola Fantinel, e con una parata sulla linea a pochi minuti dalle fine, ha contribuito alla vittoria, per 2 a 1, sulla squadra avversaria dei magistrati. La giornata è poi proseguita con un incontro, alle 16, alla società sportiva Costalunga, per continuare poi alle 18 con il forum sulla cultura nel gazebo di piazza della Borsa.

La candidata alla presidenza della Provincia **Maria Teresa Bassa Poropat** ieri mattina ha partecipato ad una tavola rotonda sul tema «Donne, politica e stereotipi» alla libreria Minerva. A seguire, ha fatto una tappa al gazebo dei Ds in piazza della Borsa, per poi avere in programma alcuni appuntamenti a Servola. Tanto per iniziare alle 15.30 ha incontrato ospiti a familiari della Rsa Casa Verde, mentre alle 16.30 è andata al circolo don Jacob Ukmar. A fine giornata era presente al caffè Tommaseo, per incontrare i giovani professionisti, dove era presente Romano Prodi.

Giornata intensa per il sindaco uscente e candidato del centrodestra **Roberto Dipiazza**. Nella tarda mattinata ha presenziato all'inaugurazione in via delle Beccherie di un pannello gigante dal titolo «Il ghetto ieri». L'opera, illustrata da Claudio Gentile, è il risultato di un intervento promosso dal Comitato per la salvaguardia e il ripristino della zona. Licia de Szombathely, presidente del Comitato, si è congratulata con Dipiazza. Successivamente, il sindaco uscente si è trasferito in corso Saba nella sede di Forza Italia dove ha presenziato alla conferenza stampa di presentazione dei giovani candidati di Forza Italia alle elezioni amministrative (Comuni, Provinciali e Circoscrizionali). Oltre a Dipiazza, presenti anche Giulio Camber (candidato al Senato) e il responsabile locale di Forza Italia Giovanni Marco Gombacci.

Una passeggiata per il rione di Greta è stato il primo appuntamento di ieri per il candidato sindaco del centrosinistra **Ettore Rosato**. Ha incontrato gli abitanti della zona, che hanno lamentato la mancanza di supermercati e la scarsa manutenzione di strade e marciapiedi. A seguire ha visitato due società sportive a Barcola, per poi incontrare Primo Rovis. Dopo mangiato, ha fatto un tour nel rione di Servola, dove aveva appuntamento con il consigliere comunale Roberto Decarli e quindi ha offerto un caffè ai cittadini al bar «Zunin» in via Petronio. In serata, ha partecipato all'incontro con giovani imprenditori e professionisti al caffè Tommaseo, dove era presente anche Romano Prodi.

i.g. e e.c.

9/10 APRILE 2006 ELEZIONI COMUNALI
AL CONSIGLIO COMUNALE
LOBIANCO

ALLEANZA NAZIONALE
FINI

ROBERTO DIPIAZZA

LOBIANCO

SULLA SCHEDA VERDE SCRIVI

IL CANDIDATO INCONTRERÀ I CONCITTADINI NELLA GIORNATA DI DOMENICA 26 MARZO DALLE ORE 10:00 ALLE ORE 12:30 IN PIAZZA DELLA BORSA



con **ettorerosato sindaco**
vince

(CHI, con fatti e non con parole, programma)

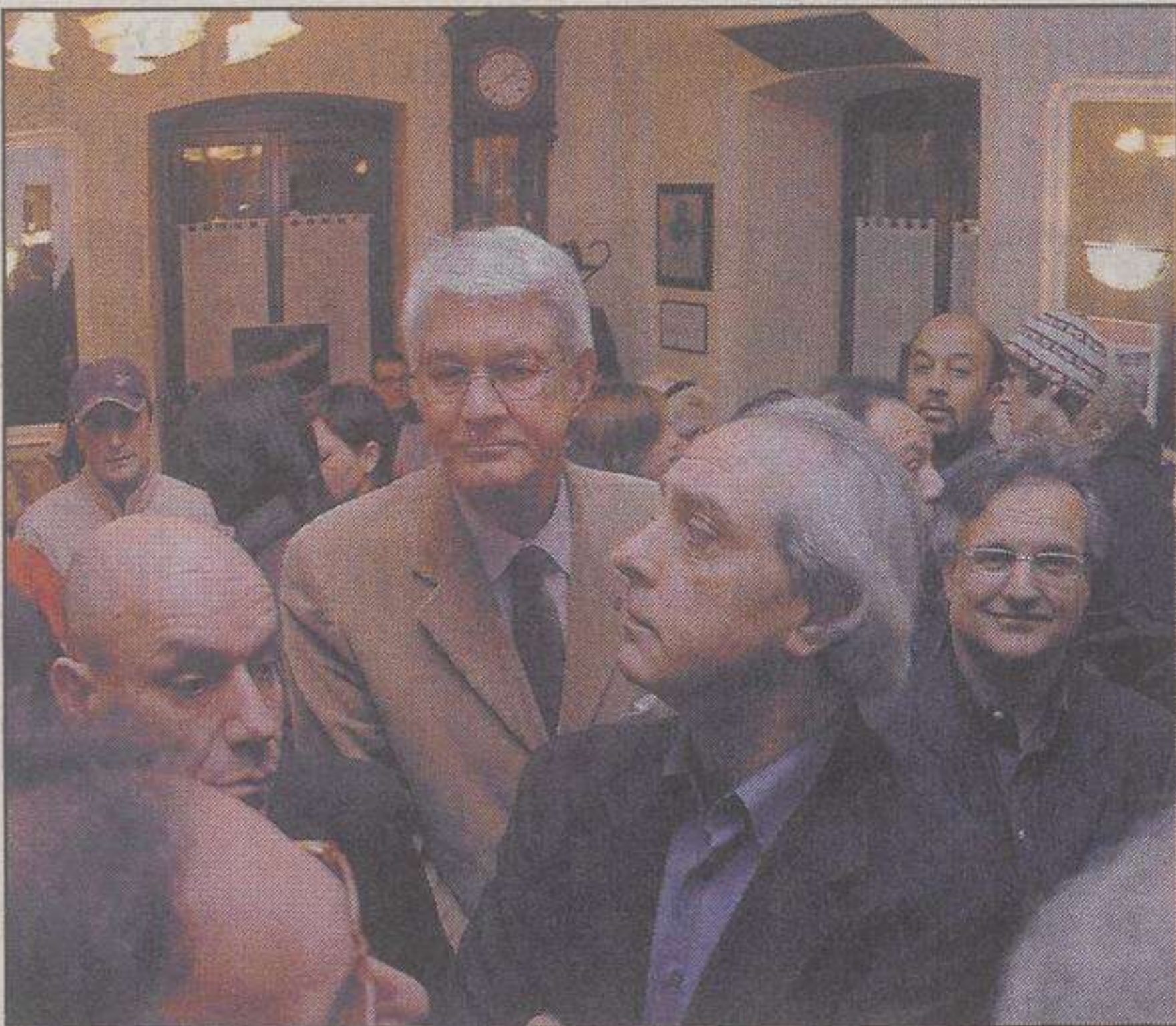
più servizio e negozi nei rioni

dal programma (pag. 1-13)

incontralo nel nuovo **infopoint** di corso Italia 10, lunedì 27 marzo alle ore 14.00



(aperto tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.30)



A sinistra e sopra il Tommaseo affollato. A destra Prodi con Rosato e Bassa Poropat in piazza Unità (Fotoservizio Bruni)



Visita a sorpresa per una festa al Caffè Tommaseo del candidato premier del centrosinistra dopo l'incontro a Udine con Fassino e la Bindi

Prodi: una Trieste più giovane e al centro dell'Europa

Il Professore: «Il tempo delle tensioni è finito, Rosato e Bassa Poropat possono guidare il cambiamento»

di Paola Bolis

«Maria Teresa e Ettore hanno un grandissimo compito, quello di rimettere Trieste al centro dell'Europa. E ormai è possibile. È assolutamente possibile». In un Caffè Tommaseo pieno di gente e di arancione, il colore-simbolo del 9 aprile del centrosinistra, Romano Prodi addita così i due candidati a sindaco e a presidente della Provincia che sono lì accanto a lui.

Lui, il Professore che «di discorsi per oggi ne ho fatti anche troppi», annuncia soltanto un saluto ai duecento presenti che alle nove di sera sono lì per la festa organizzata in onore dei due candidati, e arricchita all'ultimo minuto con la sorpresa del Professore in carne e ossa. Ma è un saluto denso di riferimenti a un

mondo che è cambiato, a un Mediterraneo che «sarà ed è la sorpresa della nuova economia» perché «è la porta dell'Asia e noi siamo la punta a Nord del Mediterraneo». Il tempo della «rottura dell'Europa», quella che aveva messo Trieste all'angolo, è finito. Adesso «la storia sta volgendo al

bello. E allora aiutiamoci, tutti insieme, ad approfittarne, per fare un grande balzo in avanti».

Dice così Romano Prodi, accanto a lui Maria Teresa Bassa Poropat ed Ettore Rosato. Un Ettore Rosato che è giovane, certo. Ma a parlare di età al Professore, al chiedergli cosa ne pensi di un

candidato primo cittadino neppure quarantenne, «Trieste adesso ha una sola alternativa: diventare una città giovane», risponde, perché «è cambiato il mondo intorno a Trieste, questa città che per prima in Italia era invecchiata proprio perché era al confine con un altro mondo e si era via via isolata».

Trieste «al centro di un mondo nuovo», dunque. E allora, «abbiamo bisogno di un sindaco giovane». E di quel «ritorno al mare» che è «il simbolo della novità». Il Porto, aggiunge Prodi prima di parlare in pubblico, resta un elemento fondamentale. «Pensate se Trieste diventa il porto di Budapest...». Lì due settimane fa hanno inaugurato un centro di riabilitazione di merci cinesi, ci hanno speso un miliardo e mezzo di euro: ecco, un dato che dà la di-

mensione di cosa voglia dire cambiamento del mondo».

Ma parlare di porto di Trieste non basta: perché «le merci adesso arrivano tanto nel Mediterraneo quanto a Nord, ed è l'ora di muoversi». Dunque «serve un rafforzamento dei legami con Fiume, Venezia, Capodistria: bisogna creare un qualche cosa che bilanci la potenza dei porti nordici. E «i porti stessi» dell'Alto Adriatico «devono diventare un unico porto. Poi certo le diverse banchine si fanno concorrenza...».

Ma oltre al mare, nel futuro di Trieste Prodi cita anche «l'investimento in ricerca e innovazione» in una Regione che per l'appunto «è proiettata sull'innovazione» e lo deve essere, «perché questa è un'area ad alto costo del lavoro vicina ad aree a basso costo». L'unica strada per andare avanti sta nel puntare sull'ec-

cellenza. Nello scommettere «sull'eccellenza e sulla qualità delle persone», sfruttando al meglio quella grande «piattaforma di cervelli» - come la definisce Prodi - che è il capitale umano.

Certo, ci sono le infrastrutture. Il Corridoio 5, per esempio, su cui bisogna lavorare «e alla svelta: ma vi rendete conto che in pochi anni l'autostrada Venezia-Trieste è diventata impraticabile?». Resta l'incertezza sui finanziamenti? Il Corridoio 5 «appartiene alla "grande croce" delle infrastrutture europee», ragiona Prodi.

Trieste vicina ai nuovi Stati europei. La Croazia il cui ingresso nell'Ue la destra rivendica di avere stoppato per la questione dei beni abbandonati? «Sono stato sostenitore dell'ingresso della Slovenia in Europa, l'ho fatto con tutte le energie. Adesso sono

per l'ingresso della Croazia nell'Ue. E un'area di pace da costruire».

C'è ancora il tempo per una battuta sulla legge elettorale e sul rischio che possa allontanare gli elettori dalle urne. Il non potere indicare il nome del candidato sulla scheda è «una follia oscura», va giù dritto il Professore: «È la prima volta che dico "votate il simbolo, ma, mi raccomando, non mettete il nome del vostro candidato perché altrimenti vi annullano la scheda". E la fine del mondo. E questo allontana, ecco, gli elettori».

Poi Prodi va al microfono del Tommaseo. E a chi lo ascolta annuncia: «Se vincerò le elezioni aiuterò questa città a guardare avanti». Perché, come ha detto poco prima ai giornalisti, «non dimentichiamo il passato, ma per favore costruiamo il futuro».



L'abbraccio di Romano Prodi a Ettore Rosato (Bruni)

Sono le otto e mezzo di sera quando Romano Prodi, terminata la lunga giornata divisa tra Udine e Tolmezzo, arriva sulle Rive. Dentro, al Caffè Tommaseo, c'è Roberto Cosolini, l'assessore regionale diessino calato nei panni di anfitrione, che dà un ultimo ritocco alla disposizione di sedie e tavolini controllando che il buffet sia a puntino. Il Professore è persino un po' in anticipo sul rigido ruolino di marcia, e prima di tuffarsi nel party del centrosinistra si concede una passeggiata in piazza Unità. E allora - dopo essersi messo in posa per una foto accanto a una

simpatizzante - via, passando davanti al teatro Verdi («No, dentro non c'ero mai», dice Flavio, la moglie del Professore) fino a sbucare nell'ampiezza mae-

stosa dei palazzi. Prodi si ferma e si lascia sfuggire un «ooh»: «Una cosa straordinaria... E com'è tenuta bene». Lo sguardo spazia dal Municipio ai Duchi al-

Il leader dell'Unione: «Ma che strane queste luci blu». Ospite di Cosolini e dei giovani imprenditori

Passeggiata in piazza Unità, poi il party

la Prefettura per poi posarsi sulle lampade blu («luci da aeroporto», le definì Vittorio Sgarbi intervenendo nell'annosa polemica) incastonate nella pavimentazione ed erette sulla carreggiata. «E un'idea strana...», commenta Prodi mentre Rosato, che lo affianca assieme a Maria Teresa Bassa Poropat e a Rosy Bindi, gli illustra il progetto della piazza firmato da Bernard Huet.

Poi tutti al Tommaseo dove ad attendere Prodi sono duecento

persone, invitate al party prelettorale su iniziativa di un gruppo di imprenditori e professionisti affiancati da Cosolini. Salutati i presenti, Prodi si inoltra a conoscere persone e ascoltare temi e problemi. Con Guerrino Lanci, il presidente degli albergatori, si informa sull'andamento del turismo (e a proposito, «quando vuole la città è qui», è l'invito di Lanci: «Magari vi faccio sapere dopo il 10 aprile», ribatte il Professore). Poi ecco alcuni giovani ricercatori imprenditori dell'innova-

zione: Prodi chiede del legame tra ricerca e industria, si informa sulla situazione dell'eccellenza a Trieste, ascolta di progetti di start-up. Con Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli ingegneri, si discute di infrastrutture, di integrazione tra aeroporti di Venezia e Trieste, di terza e quarta corsia autostradale. Emerge anche il problema della Grande viabilità: quanti soldi mancano?, si informa il Professore: «Comunque terminarla è una priorità», ribadisce.

Di mani da stringere ce ne sono tante: ecco il deputato civico Roberto Damiani, ecco il presidente dei dettaglianti Franco Rigutti. In sala tra i molti altri imprenditori Gianfranco Rados, presidente regionale della Piccola industria, Edi Kraus dell'Ures, l'Unione regionale economica slovena. C'è il tempo per una fetta di prosciutto e una zucchini alla griglia buttate giù assieme a un bicchier d'acqua conversando di infrastrutture e di campagna elettorale locale. Alle nove e mezzo, dallo staff una voce: «Professore, dobbiamo andare». A Ronchi l'aereo aspetta.

9-10 aprile 2006

Laura Famulari

Candidata al Consiglio Comunale

La candidata incontrerà i cittadini, lunedì 27, mercoledì 29 e venerdì 31 marzo, dalle 16,30 alle 18 in Piazza della Borsa

Scheda verde, barra il simbolo e scrivi: **Laura FAMULARI**

9-10 aprile 2006 ELEZIONI COMUNALI

al Consiglio comunale di TRIESTE

TONONI

Il candidato incontrerà i concittadini nella giornata di DOMENICA 26 MARZO dalle ore 11 presso il gazebo di AN in piazza della Borsa

sulla SCHEDA VERDE scrivi così

TONONI

Adele PINO

Candidata al Comune di Trieste

WWW.ADELEPINO.IT - ADELEPINO@INWIND.IT

LA CANDIDATA INCONTRA GENITORI E PERSONALE SCOLASTICO:

LUNEDÌ 27 ore 12.30 Scuola Ruggero Manna
MARTEDÌ 28 ore 12.30 Scuola Morpurgo - Stock
MERCOLEDÌ 29 ore 12.30 Scuole Dardi - D. Julia
GIOVEDÌ 30 ore 12.30 Scuola Media Dante

SEGNA e SCRIVI sulla scheda verde

PINO

Elezioni Comunali 9-10 aprile 2006

Daniele PERTOT e Ksenja MARUSIC

Presidente e Vicepresidente di "Amare Trieste"

PER IL FUTURO DI TRIESTE CITTÀ EUROPEA

Sulla scheda verde barra il simbolo "Cittadini per Trieste"

scegli uno dei due candidati e scrivi: **MARUSIC o PERTOT**

I candidati incontreranno i cittadini martedì 28 marzo alle 17.30 presso il Caffè Tommaseo - p.zza Tommaseo 4

BERLUSCONI

PRESIDENTE

**“ il matrimonio è indissolubile? mah....
l'amicizia è eterna? mah.... ”**

FRA TANTI DUBBI, UN'UNICA CERTEZZA:
SCEGLIENDO AL SENATO FORZA ITALIA
CON **UN** VOTO ELEGGI **DUE** SENATORI

CAMBER & ANTONIONE, ANTONIONE & CAMBER

martedì 28 marzo alle ore 16.30 presso la sede di FI in Corso Saba 6 il sen. Chamber incontra gli aderenti di Forza Italia

BERLUSCONI

PRESIDENTE

Martedì nella seduta del Comitato verrà chiesto conto della stagnazione segnalata anche nel Piano operativo triennale

I sindacati: «L'Authority non fa nulla»

Gallitelli (Cisl): «Nell'attesa biblica della Piattaforma logistica, nessun programma per il porto»

I PIANI DI IMPRESA

Concluso lo screening fatto dall'Ap: la palla passa al «parlamentino»

Concessionari, valutati i risultati

Non tutti gli operatori in porto hanno rispettato la quota di traffici prevista nel piano di impresa presentato all'Autorità portuale, ce ne sono diversi e sono per ora una minoranza ma ora è arrivato il momento di fare un bilancio. Lo aveva annunciato lo scorso anno l'Autorità portuale dando notizia di una lettera spedita ai vari operatori per fare chiarezza in Porto vista la situazione di crisi e l'esiguità di aree a disposizione: chi fa traffici resta, chi non porta una nave si trova con la concessione revocata. Nelle scorse settimane è terminato il lavoro di screening tra le imprese e l'Autorità portuale ha convocato un vertice per illustrare la fotografia della situazione. Presenti le organizzazioni sindacali, gli industriali, gli spedizionieri e gli agenti marittimi.

Una riunione propedeutica alla verifica che si fa in un prossimo Comitato portuale, probabilmente quello del 28 marzo. Sono stati illustrati andamenti e dati, ma non è stato presentato alcun documento perché le schede contengono dati sensibili. «Bisogna scegliere una linea di comportamento - fa sapere l'Autorità portuale - capire chi è in difficoltà, chi blocca gli spazi e chi agisce con furberia. Dobbiamo esaminare la questione in uno di prossimi comitati».

Per fare questo lavoro l'analisi che fotografa l'andamento della salute delle imprese sarà depurata dai dati sensibili e consegnata ai componenti del comitato per la valutazione. Tra le imprese che non raggiun-



Un'immagine di repertorio del molo Settimo

gono i risultati sperati c'è anche il terminalista del Settimo, la Tmt che comunque rivela un trend in crescita rafforzato pure dall'alta resa ed efficienza delle lavorazioni da parte del personale negli ultimi tempi. Obiettivo della valutazione del Comitato sarà poi anche capire che influenza hanno le strozzature esterne (retroporto, infrastrutture, ferrovie) sugli eventuali risultati negativi dei traffici per ogni singola impresa. «Abbiamo presop atto del documento - spiega il direttore degli Industriali Paolo Battilana - ci sono terminalisti che vanno bene, altri che hanno difficoltà ma non hanno presentato piani di rilancio, altri ancora che hanno dovuto confrontarsi con situazioni esterne sfavorevoli. E una situazione da monitorare, uno scenario da guardare non con sfiducia».

g. g.

Un nuovo terminalista subentrerà all'Adriaterminal ai monfalconesi

di Silvio Maranzana

Prospettive di traffici pressoché inalterati in Porto Vecchio e nessuna strategia di sviluppo in Porto Nuovo dove, in attesa della Piattaforma logistica per la quale però non sono ancora certi nemmeno i finanziamenti, non esiste una strategia di sviluppo. Aggiungendo questi motivi, i sindacati promettono battaglia nella prossima seduta del Comitato portuale, convocata per martedì. A far saltare i nervi a qualcuno dei rappresentanti dei lavoratori è stato in particolare l'aggiornamento del Piano operativo triennale 2006-2008 inviato in questi giorni ai rappresentanti del Comitato e che dopodomani sarà tra i punti all'ordine del giorno. In esso, associato che il numero di navi attraccate e che le quantità di merci in colli sono diminuite tra il 2004 e il 2005, le proiezioni prospettano una futura completa stagnazione per quanto riguarda le merci manipolate in Porto Vecchio. Le 424 mila tonnellate movimentate nel 2005, diverrebbero 425 mila nel 2006, 427 mila nel 2007, 430 mila nel 2008. Qui opera soprattutto l'Adriaterminal che starebbe per passare dalla gestione della Com-



Rosario Gallitelli

pagnia portuale di Monfalcone a un terminalista di rilievo nazionale.

«Martedì non faremo la terza guerra mondiale - annuncia Rosario Gallitelli della Cisl - ma vogliamo che di questo si discuta, ci troveremo preventivamente noi rappresentanti dei lavoratori e tenteremo di preparare un documento pretendendo da parte dell'Autorità portuale una risposta. In questi giorni la riapertura dell'ormeggio 37 e i carichi di patate stanno gettando fumo negli occhi in una situazione che in realtà si fa sempre più drammatica perché i traffici, fatta eccezione per il molo Settimo e i traghetti turchi, sono fermi o addirittura in regresso mentre Monfalcone e Capo-

distria stanno correndo e a Trieste si rischiano in un prossimo futuro, se non cambia in breve il trend, licenziamenti di massa».

«Da parte dell'Authority - rincara la dose Angelo D'Adamo della Cgil - c'è un'assenza di strategia complessiva di intervento, ma soprattutto non viene posta adeguata attenzione ai settori merceologici convenzionali. «La merce rinfusa la cui movimentazione potrebbe creare nuova ricchezza - fa rilevare Gianpiero Fani-gliuolo della Uil - la si trova però anche all'interno di quasi tutti i contenitori. Si potrebbe di conseguenza svuotarli a Trieste anziché mandarli chiusi come stanno a Parma o a Ferrara».

Ma il vero guaio che fa deviare lo shipping da Trieste verso Monfalcone o Capodistria restano, secondo Fani-gliuolo, ancora le infrastrutture con la grande viabilità stradale incompleta e le ferrovie inefficienti.

Tanto spavento ma nulla di grave
Audi non rispetta lo stop:
ex finalista di Miss Italia
si capotta nella sua auto



L'auto capottata in via Felice Venezian (Foto Bruni)

Ha visto, all'improvviso, un'Audi A4 non rispettare la precedenza. Distinto, ha sterzato e pestato sul freno della propria Seat Marbella. La leggera toccata dell'Audi (condotta da una signora di 83 anni, R.G.) sul fianco posteriore della Seat ha fatto il resto. È bastato un attimo: la 24enne triestina Alexia Otti - finalista Miss Italia 2002 - si è trovata a testa in giù, dentro la sua utilitaria, che nella carambola si è pure girata di 180 gradi lungo il piano stradale. È successo ieri pomeriggio, verso le 17.30, all'incrocio fra via Venezian - lungo la quale viaggiava la Seat, diretta dalle Rive verso Caviana - e via Diaz, da cui proveniva l'Audi. Tanta paura ma, fortunatamente, nessuna seria conseguenza per la giovane conducente della Seat, che subito dopo l'impatto è stata soccorsa da alcuni passanti: l'hanno aiutata a uscire dalla macchina e l'hanno stesa a terra, in attesa dell'ambulanza. Alla ragazza, sempre cosciente, i sanitari del 118 hanno applicato il collare, poi l'hanno trasportata al pronto soccorso per accertamenti. Dai rilievi i vigili urbani hanno constatato come entrambi i veicoli, al momento dell'impatto, procedessero ad andatura moderata.

Incontro Pubblico

“LA NOSTRA PROPOSTA”

L'UDC VERSO LE ELEZIONI POLITICHE ED AMMINISTRATIVE



Interverrà On.

CARLO GIOVANARDI

Ministro per i Rapporti con il Parlamento

DOMANI LUNEDÌ 27 MARZO ALLE ORE 18

HOTEL SAVOIA EXCELSIOR - TRIESTE

Il presidente della Quarta commissione regionale Fortuna Drossi interviene sulla mancanza di fondi

«Grande viabilità, Rossi ha smentito Dipiazza»

«Solo grazie a Illy Trieste ha ottenuto dallo Stato i 175 milioni di euro necessari»

IN BREVE

Medico morto in casa la versione della moglie

«Sono stata io a dare l'allarme che ha poi fatto ritrovare il mio ex compagno, nonché padre dei miei due figli morto in casa». Così Francesca Uguccioni fornisce la sua versione sui dettagli delle ultime ore di vita di Edoardo Parrini, il medico di 50 anni trovato morto nei giorni scorsi nella sua abitazione di via San Giusto 6/b. «Lo avevo sentito alle dieci della sera prima - è ancora il racconto della donna - e sapevo che non stava bene anche se nulla faceva presagire la tragedia. E questa sensazione di malessere è il motivo per cui l'ho richiamato il giorno dopo. Non ho ricevuto risposta, mi sono preoccupata e ho dato l'allarme, concedendo il permesso affinché i soccorritori con i vigili del fuoco potessero buttare giù la porta».

Il console della Serbia Montenegro ricevuto a palazzo Galatti

È stato ricevuto a palazzo Galatti dal vicepresidente uscente della Provincia Massimo Greco il console generale della Serbia Montenegro Goran Stojkovic che ha sottolineato «la pacifica convivenza esistente tra la comunità serba e i cittadini di Trieste e le possibilità lavorative che l'Italia, e soprattutto questa città, concede ai serbi».

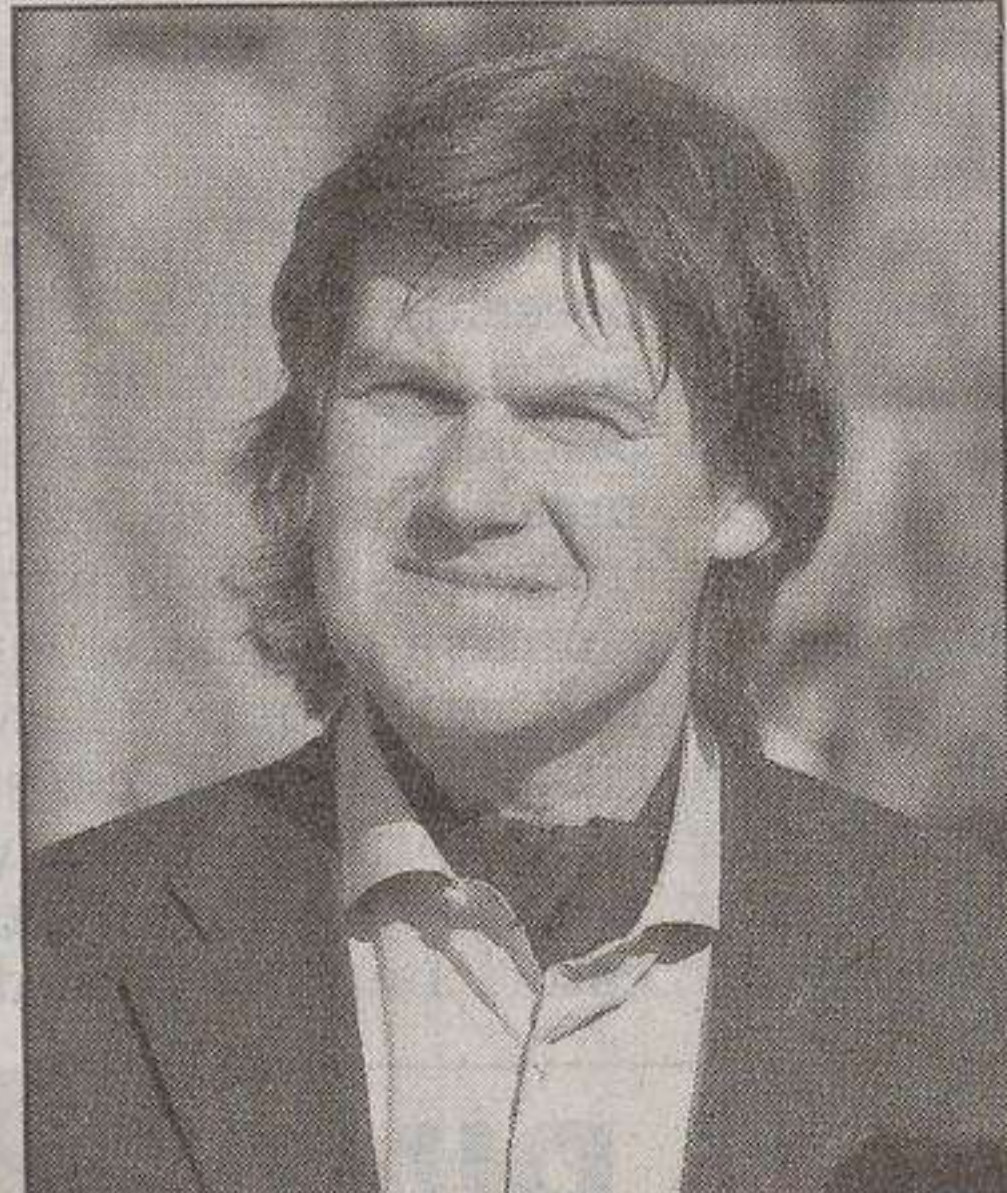
Si inasprisce lo scontro, acceso nei giorni scorsi, tra Comune e Regione sui lavori per la Grande viabilità. Alle dichiarazioni dell'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi, che ha confermato la mancanza di 35 milioni di euro per completare l'opera e annunciato che il Comune non si presenterà all'audizione convocata per martedì dalla Quarta commissione regionale Lavori pubblici, ecco pronta la replica del presidente della commissione, Uberto Fortuna Drossi.

«Ho sempre cercato di non polemizzare ad ogni illazione dell'assessore Rossi e del sindaco Dipiazza - rileva Fortuna Drossi - ma le affermazioni dell'assessore Rossi sulla Grande viabilità hanno superato ogni limite, in particolare facendo intendere che la giunta Illy non ha portato avanti la realizzazione del progetto, tenendolo nel cassetto».

Come può fare illazioni del genere, si chiede il presidente della Quarta commissione regionale, dal momento che «solo grazie a Illy Trieste ha potuto ottenere il finanziamento dallo Stato di circa 175 milioni di euro? e aggiunge che «tutto ciò è documentato».

Fortuna Drossi ricorda poi che il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato, dopo una lunghissima istruttoria, il 15 marzo 2001 dalla giunta Illy, e non dall'amministrazione Dipiazza. Inoltre il 30 luglio 1998 il Comune stipulò la convenzione con l'Anas per regolare i rapporti derivanti dall'esecuzione dell'opera.

Un atto nel quale, rimarca Fortuna Drossi, si richiama l'affidamento del progetto del tratto Cat-



Uberto Fortuna Drossi

tinara-Padriciano avvenuto con delibera della giunta Illy il 29 giugno 1996. «Inizialmente - prosegue - la galleria era prevista con due corsie di marcia, e mi imposi affinché la società di progettazione Autovie Servizi provvedesse, ancora in fase progettuale, ad allargare le gallerie per permettere tre corsie di marcia».

Fortuna Drossi afferma comunque di notare con piacere che l'attuale amministrazione abbia eseguito, magari parzialmente, ciò che è stato previsto dalla giunta Illy. «Ma oggi - si domanda - cosa ci viene lasciato da Dipiazza per i prossimi cinque anni? Più niente che poco. I cittadini devono conoscere i fatti e valutare l'attendibilità di un'amministrazione che si ripropone per governare la città».

Sulle grandi opere, sono sempre parole di Fortuna Drossi, se

ne sono dette tante, ma adesso il problema è ultimare la Grande viabilità. «Quanta fragilità - commenta - E' bastata la convocazione della commissione regionale per far emergere una prima verità. Infatti l'assessore Rossi è intervenuto pubblicamente, smentendo le precedenti affermazioni del sindaco Dipiazza, che asseriva che non c'erano problemi di carattere finanziario. Basta una rassegna stampa - sottolinea - per comprendere che cose analoghe sono già accadute nei passati cinque anni».

Quanto all'annunciata assenza dell'amministrazione comunale alla convocazione da parte della Quarta commissione regionale, il presidente commenta poi che «il Comune fa malissimo, perché sarebbe l'occasione per chiarire alcuni aspetti che nulla hanno di inquisitorio, se non quello di salvare la situazione attraverso un'azione incisiva della Regione».

Adesso bisogna riprendere in mano la barra del timone, conclude «dopo che l'amministrazione Dipiazza ha assistito passivamente all'aumento dei costi. Sarebbe interessante comprendere perché, in un'opera così complessa, non si è voluta affidare la direzione dei lavori, o almeno l'assistenza alla direzione, alla società che ha progettato l'opera».

Gli interventi operati fino ad oggi - aggiunge infine Fortuna Drossi - sono giustificabili a fronte di sopravvenuti provvedimenti legislativi nazionali, ma sarebbe interessante approfondirne i motivi, perché è doveroso rendere trasparenti le cose a fronte di un tale aumento dei costi.

gi.pa.

OGGI APERTO
CENTRO LANZA
TRIESTE - ex Strada Statale 202 - Bivio Prosecco
ARREDAMENTI
3P cento legno
Top Bar

VOTA PHONEPOINT

- ✓ MENO TASSE PER TUTTI
I clienti 3 che si abbonano non pagano la concessione governativa fino al 2008
- ✓ E I TELEFONI SONO GRATIS
- ✓ RICEVERE CHIAMATE GRATIS
All'estero con le carte prepagate Hopmobile
- ✓ LA LINEA ADSL PER TUTTI
Anche per chi non ha la linea Telecom

PHONEPOINT FATTI NON PROMESSE

SPECIALISTI IN TELEFONIA
Via Paganini 4 Trieste tel./fax 040.631347
(a fianco della chiesa S. Antonio)

Julia viaggi

PASQUA E PONTI DI PRIMAVERA:

14-17/04	Pasqua alle terme di Catez.....	€ 150
15-17/04	Bolzano-Cristalli Swarovsky-Bressanone.....	€ 235
22-25/04	Praga: la Città d'Oro.....	€ 380
29/4-3/5	Costiera Amalfitana con visita di Paestum, Pompei, Napoli e Caserta.....	€ 450
29/4	Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani.....	€ 65
18-26/05	Spagna: Santiago, Bilbao, Madrid, in aereo e pullman ..	€ 1.340

* spese apertura pratica

SPECIALE CINA - PARTENZA DEL 18 APRILE
TOUR 10 GIORNI A PARTIRE DA € 990.00

Voli speciali da Lubiana più pullman dalper Trieste:

LEFKADA - KOS - CHIOS - SAMOS - MYKONOS - LESVOS
KARPATHOS MALTA - ROMANIA - DJERBA

SUPER SCONTI per prenotazioni entro il 30 marzo

P.zza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040 367636 - 040 367886
Aperti anche sabato mattina!



Cumuli di rifiuti in via Crosada, in Cittavecchia

I commercianti denunciano il degrado e l'assessore Rossi promette pulizia e messa in sicurezza

«Via Crosada è diventata una discarica»

Una discarica in via Crosada. Reti abbandonate, mattoni, cocci, cavi elettrici, sedie, tavolini e rifiuti ingombranti in un immondezzaio all'aperto. Così descrivono la via, che rientra nel progetto di riqualificazione Urban, residenti e commercianti della zona. I negozi risentono dello stato di abbandono di alcuni tratti della via. «È stata sistemata la pavimentazione solo in alcune parti - racconta Wendy D'Ercole - ma per il resto è una tragedia. La gente non è invogliata ad attraversare questa via». Alla sporcizia

si aggiunge anche il problema dell'illuminazione pubblica: «Abbiamo pagato a nostre spese la luce - continua la signora - per installare un lampione». Secondo i residenti, la situazione sarebbe invariata dal 2001. «Ho contattato più volte l'amministrazione comunale - dice la D'Ercole - anche a nome di altri abitanti e commercianti, ma nessuno sa, o nessuno vuole, dirmi a chi bisogna far riferimento». Non tutte le proprietà di via Crosada sono di appartenenza comunale. «Sulla via ci sono alcune proprietà del Comu-

ne - afferma l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - e altre di privati, come uffici e locali d'affari». Come succede in altre strade della zona, via Crosada è diventata un bagno pubblico utilizzato dai frequentatori dei locali vicini. «Faremo un monitoraggio - promette l'assessore ai lavori pubblici - per poi sgomberare l'area dai rifiuti e metterla in sicurezza».

Nel progetto Urban l'area interessata ora dai rifiuti, fa riferimento al Centro sociale polifunzionale. Una struttura comunale, realizzata all'interno del palazzo Francol, che funge da punto di incontro delle realtà sociali e per l'erogazione dei servizi. I lavori sono iniziati nel 2001, per bloccarsi subito dopo a causa del fallimento della ditta. L'idea era quella di realizzare «un'organizzazione della solidarietà», gestita da «eVenti», un'associazione composta da venti cooperative sociali cittadine. Il servizio, pensato soprattutto per i giovani e gli anziani, sarebbe dovuto essere attivo 356 giorni l'anno.

Ilaria Gianfagna



Un immondezzaio all'aperto nell'antica stradina

PONZIANA I residenti tracciano un bilancio della situazione parcheggi della zona. «Altrove è peggio. Il problema è la Ferriera»

«Con il traffico si può convivere»

«Il centro commerciale ha fatto aumentare il numero di veicoli ma ha migliorato la viabilità»

Traffico e parcheggi nel rione di Ponziana non sembrano essere, a detta di molti residenti, problematici. Dopo l'edificazione, qualche anno fa, del centro commerciale Le torri d'Europa, che ha comportato una rivoluzione nella viabilità della zona, la maggior parte degli abitanti ammette di convivere senza difficoltà con le numerose vetture in circolazione. E c'è addirittura chi si dice pienamente soddisfatto delle modifiche apportate al sistema viario del rione, che ora, con nuovi semafori e strade risistemate, può considerarsi decisamente migliore.

Nel rione di Ponziana, che oltre a ospitare numerosi condomini e attività commerciali, raccoglie anche il traffico che confluisce dalla superstrada, transitare con l'automobile o parcheggiarla non sembra quindi, almeno secondo i residenti, per nulla critico.

Il vero tarlo per gli abitanti, invece, è solo uno: la Ferriera. «Altro che difficoltà a posteggiare e traffico in tilt - affermano in molti - Qui, da quel punto di vista, si vive bene. Il problema è solo ed esclusivamente la Ferriera; se togliessero anche quella il quartiere sarebbe perfetto».

«La rete stradale della zona è ottima - afferma Sergio Pentassuglia, residente nelle vicinanze di via D'Alviano - La costruzione del centro commerciale ha rivoluzionato positivamente



Sergio Pentassuglia



Antonella Canelli



Alessandro Vatovec



Bruno Plet



Casimiro Quaresima



Sabina Verzier

la viabilità, che ora, nonostante l'aumento del traffico, è più sicura, fluida e scorrevole rispetto a qualche anno fa. I nuovi sensi unici e soprattutto i semafori - continua - regolano la circolazione, che prima era molto più caotica. Tutto sommato

è un rione in cui si vive bene, anche perché scuole, bar e negozi sono a pochi passi da casa. Il vero incubo per tutti è la Ferriera». Parole condivise anche da molti altri abitanti, tra cui Antonella Canelli, che si dice «soddisfatta degli gli

impianti semaforici introdotti di recente, perché - spiega - servono a regolamentare il traffico, meglio di come accadeva prima. Certo, a volte un posto in cui lasciare l'auto non si trova in pochi minuti, ma in fin dei conti non ci si può la-

mentare, visto ciò che succede in altre zone della città. L'unico problema - aggiunge - sono le polveri scure provenienti dalla Ferriera, che si depositano sui terrazzi».

Le fa eco Alessandro Vatovec: «Altro che problemi di traffico - esclama - L'unico nostro tormento è l'inquinamento della Ferriera, che ci preoccupa sempre più, soprattutto per la salute dei bambini». «Abito non lontano dalle Torri d'Europa - afferma Sabina Verzier - e posso confermare che grossi problemi di traffico non ci sono; certo, le automobili sono più numerose rispetto a qualche anno fa, ma raramente si rimane bloccati in coda, e il parcheggio si trova, anche grazie al piazzale nelle vicinanze della rampa della sopraelevata».

«Il traffico è aumentato negli scorsi anni, ma basta essere un po' più elastici e comprensivi - afferma Bruno Plet - Non si può pretendere di avere i negozi sotto casa e non dover convivere con i tanti veicoli in circolazione. E comunque la situazione non è sicuramente drammatica». Pienamente d'accordo anche Casimiro Quaresima: «Macché traffico infernale. Io vengo a fare la spesa qui molto spesso e chi parla di traffico in tilt esagera». «Ci sono molte più vetture sulle strade, soprattutto al sabato - aggiunge Vincenzo Pertosa - ma la situazione non è sicuramente problematica».

Elisa Coloni

IL RIONE

Dalle scuole ai pubblici esercizi, l'area è coperta in modo adeguato

«I servizi qui sono dietro l'angolo»

Scuole, bar, negozi, il palazzetto dello sport, la caserma centrale dei vigili del fuoco, il circolo sportivo e una sede dell'università. Nel rione di Ponziana non sembra mancare nulla, e, come confermato da molti residenti, si vive bene, anche perché tutto ciò di cui si ha bisogno lo si trova a due passi da casa, contrariamente a quanto accade in altre zone della città, in cui gli abitanti, soprattutto anziani, devono spostarsi per fare la spesa o ritirare la pensione.

A tutte le strutture e attività commerciali presenti da tempo nella zona, tra le quali anche aziende e depositi nell'area ex Gaslini, negli scorsi anni se ne sono aggiunte di nuove. L'ultimo in ordine di tempo è il centro commerciale Le torri d'Europa, che oltre ad aver rivalutato l'area dal punto di vista commerciale ed economico, ha apportato radicali modifiche alla rete stradale del quartiere.



Il centro commerciale delle Torri d'Europa

Nuovi sensi unici, incroci prima poco sicuri perché privi di segnaletica adeguata e ora dotati di nuovi semafori, strade rimesse a nuovo: novità che hanno cambiato le abitudini dei residenti, che però ammettono di convivere bene con un sistema viario migliorato. Nemmeno le tante vetture che confluiscono a Ponziana dalla superstrada sembrano creare problemi a un traffico che, sempre secon-

do i residenti, è sì più intenso ma decisamente più ordinato e scorrevole, grazie appunto alle modifiche apportate alla rete stradale. L'unica struttura di cui tutti, all'unanimità, farebbero decisamente a meno è la Ferriera, sempre all'ordine del giorno nelle discussioni di quartiere e su cui si focalizzano le preoccupazioni della gente.

e. c.

Pronti a viziare la tua Toyota



Service Forever è l'impegno che Toyota dedica a tutti coloro che guidano una Toyota. Un servizio che non vi abbandona mai e vi accompagna costantemente dal primo chilometro di viaggio. Poter contare su Service Forever significa avere a disposizione tecnici esperti, prospetti trasparenti degli oneri di intervento e massima garanzia di qualità.

- Orario no-stop dalle 7.30 alle 19.30 (sabato 8-13)
- Manutenzione ordinaria e straordinaria • Quick Service
- Servizio carrozzeria • Servizio carroattrezzi
- Servizio pneumatici con assetto elettronico • Servizio elettrauto • Servizio revisioni • Riparazione cristalli
- Ricambi originali • Preventivi trasparenti • Vettura di cortesia • Prenotazioni on-line

Autocrali

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Gorizia Via Terza Armata, 180 tel. 0481 524133
www.autocrali.toyota.it

FOREVER SERVICE
una promessa piena di servizi

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

MUGGIA Il sindaco uscente e ricandidato parla del momento politico, dei suoi avversari, dei programmi: «Preparato per l'esame»

Gasperini: «Se vinco lascio l'Urbanistica»

«Nesladek? Bell'avversario con programmi superati. Longo si è fatto strada difendendo le sue idee»

MUGGIA Il sindaco uscente e ricandidato Lorenzo Gasperini (Forza Italia) affronta il voto «come un bravo studente che ha lavorato bene per cinque anni, e ora si presenta tranquillo all'esame finale». Classe 1957, architetto, sposato, due figli, titolare di uno studio di architettura, tenta il suo secondo mandato di sindaco a Muggia, dopo essere stato «lanciato» da Dipiazza cinque anni fa. Ma perché è stato

a lungo il candidato «sottinteso», mai ufficializzato? «Il centrodestra locale e provinciale non ha mai messo in dubbio la mia candidatura. Era una mia richiesta di non aprire la campagna elettorale prima del periodo ufficiale. Il mio compito è di essere sindaco fino all'ultimo e di continuare a lavorare con l'impegno richiesto da chi mi ha votato nel 2001. Non volevo mescolare le due cose».

Una breve definizione per i suoi avversari. Nesladek?
Capace e preparato, un professionista. Un bell'avversario. Rispettabile però la vecchia sinistra: programmi superati.

Fabio Longo?
Ha saputo farsi strada per difendere le proprie idee.

Che effetto le fa trovarsi in sua compagnia dopo averlo denunciato e aver perso la causa?

Non ho nessun problema. All'epoca avevo voluto chiarire il suo comportamento con gli uffici. Se lo ritroverò in consiglio ci sarà un dibattito politico. E in politica ci vogliono lealtà e correttezza. Lui avrà le sue posizioni, e certi suoi punti sono anche condivisibili, come sul Gpl o Gnl e le situazioni ambientali, anche se il metodo è diverso.

Che cosa la differenzia, in sostanza, da Nesladek?

La differenza è enorme. Il centrodestra a Muggia ora ha radici profonde e una chioma folta, che abbraccia tutti i problemi. La differenza sta nella concretezza dei fatti rispetto alle tante parole che in

questi anni il centrosinistra ha dimostrato di non saper trasformare in cose concrete.

Lo aveva definito il suo migliore avversario...

Da quanto avevo letto sulla stampa e mi avevano detto di lui mi ero fatto una certa idea. Si è dimostrato più preparato rispetto agli altri che il centrosinistra aveva in ballo.

Il centrosinistra si presenta bene alle elezioni?

No. Ho visto le liste, e rispecchiano il «vecchio», quel poco che sono riusciti a mettere assieme e a fare. Non c'è nulla di nuovo, cose di cui Muggia avrebbe bisogno. Il programma se si è lavorato per Muggia già per anni. Lo è se non si conoscono le cose.

E il centrodestra, tra liste civiche, politiche, e partiti scomparsi?

Lo vedo bene. Siamo nati con liste civiche, poi c'è stata la Casa delle libertà che rispecchiava una situazione na-

zionale. Oggi il naturale sbocco sono i simboli dei partiti.

E la Lpm? Scomparsa?

Non lo è del tutto dalle liste. Ma abbiamo fatto una scelta: preso con noi chi promette risultati. Lasciato fuori chi per un lungo periodo ha speso in faccia alla Giunta.

Piero Camber, del direttivo Fi, ha detto che la lista di Forza Italia serviva ad aiutarla, visto il suo carattere poco espansivo.

Piero Camber non mi conosce bene. Chi invece mi conosce sa che non amo parlare molto, ma non per questo non ho la capacità di stare con la gente, di affrontare discorsi. Non c'è stata alcuna carenza nella mia amministrazione, né sono mancate le idee. Non ho bisogno di alcun appoggio esclusivo. Tutti i partner sono utili. E vero che sono più chiuso e riservato, ma non è solo un difetto. Non facciamo però confronti con Dipiazza, è impossibile. La gente ricorda la vicinanza di Dipiazza, ma dimentica i sindacati precedenti. Non penso, in cinque anni, di aver fatto nulla di tanto diverso. E poi Dipiazza forse non



Gasperini, candidato del centrodestra per un secondo mandato

avrebbe fatto molto senza di me e Claudio Bonivento. Lui sapeva organizzare il gruppo di lavoro, e noi abbiamo soppresso alle sue carenze iniziali.

A proposito di Bonivento. Come vede questa sua candidatura da due parti diverse?

Avrebbe fatto meglio a candidarsi a Muggia e non anche a Trieste. Sarebbe stato più corretto. Con il Nuovo Psi ho sempre lavorato bene. E un

il suo partito nella decisione di mollare? Dicono di avervi visti assieme il giorno della rinuncia...

Ero in piazza per motivi elettorali. L'ho salutato e basta. Ci conosciamo da tempo per motivi professionali. Nel periodo pre-elettorale non l'ho visto molto. Lui idealmente è vicino al centrodestra. Forse si è reso conto che sarebbe stato antagonista di una persona che apprezza, e di cui magari condivide pure il programma.

Il suo programma, lei dice, si basa sulla continuità. Citi due cose fuori dai piani triennali o bilanci già approvati.

Sicuramente la scuola di San Rocco che diventerà un centro per i giovani, con un mio progetto, con il quale sono andato a cercare finanziamenti. Se sarò rieletto, sarà la prima cosa che formalizzerò. E poi, in tempi brevi, l'allacciamento di stretti rapporti oltreconfine, per servizi e viabilità, dopo la caduta dei confini.

Se vincerà, su che cosa si baserà per la Giunta?

Me lo sono già chiesto. Innanzitutto sulle percentuali di voti ottenute dai quattro schieramenti. Poi valuterò capacità e professionalità, e la possibilità di dedicare tempo a Muggia. Se non li troverò in consiglio, cercherò fuori. Di sicuro non mi farò più carico dell'Urbanistica. Dopo dieci anni è giusto dare spazio ad altri, a nuove idee. Il mio contributo l'ho già dato.

Sergio Rebelli

IN BREVE

Fine della crisi per la Burgo
Sindacati soddisfatti
«La cartiera apre una stagione nuova»

DUINO AURISINA E' finita la cassa integrazione straordinaria alla cartiera di Duino, lavoratori dislocati torneranno in sede, si riavvia la linea 1 di produzione, ci saranno 16 milioni di investimenti, dall'azienda usciranno 430 mila tonnellate annue di carta «in linea con i principali concorrenti europei»: i sindacati (Sicgil, Fisl, Cisl, Uilcom-Uil) esprimono tutta la loro soddisfazione anche dopo aver avuto l'assenso dei loro iscritti, dipendenti della cartiera, al verbale di accordo sottoscritto con l'azienda: «Col 1.0 aprile rientreranno tutti gli operai sospesi dal lavoro e inizieranno interventi tecnici di ammodernamento e messa a norma degli impianti ormai fermi da quasi cinque anni. L'avviamento - aggiungono - della linea produttiva è previsto per il mese di luglio».

Un'unica preoccupazione residua denunciano i sindacati, anche in prospettiva: «La preoccupante perdita di competitività della cartiera dovuta ai costi energetici che sono i più alti d'Europa e sottolineano la necessità di promuovere interventi urgenti anche a livello regionale per ridurre il prezzo dell'energia e scongiurare ulteriori crisi».

Inaugurata a Muggia la nuova sede Spi-Cgil

MUGGIA Si è inaugurata ieri in via Mazzini 3/a a Muggia la nuova sede dello Spi-Cgil, dove troveranno spazio anche il patronato Inca e il centro di assistenza fiscale Caaf. Lunga serie di interventi prima dell'augurale taglio del nastro: sono intervenuti il segretario Franco Belci, dirigenti locali, provinciali e regionali dello Spi, il sindaco Lorenzo Gasperini, delegati sloveni e croati. Il presidente nazionale dell'Inca, Amoretti, ha tagliato il nastro, don Giorgio Petrararchi ha benedetto i nuovi vani. La banda della città di Muggia ha quindi eseguito inni dei lavoratori e motivi vari. E, al termine, nei giardini di fronte alla nuova sede, un grande rinfresco è stato offerto alle oltre trecento persone presenti.

Grizon (Fi) il 30 a Muggia con Marini e Tondo

MUGGIA Giovedì 30 marzo alle 18, all'hotel Lido di Muggia, si terrà un incontro elettorale di Claudio Grizon (candidato di Forza Italia al Comune e alla Provincia) sul tema: «A Muggia e in Provincia con la forza dei fatti». All'appuntamento interverranno Bruno Marini, vicecoordinatore provinciale di Forza Italia, Lorenzo Gasperini, candidato sindaco, Fabio Scoccimarro, candidato alla presidenza della Provincia e Renzo Tondo, già presidente della Regione, e oggi vicecoordinatore regionale di Forza Italia e candidato alla Camera.

«Insieme per Muggia» presenta assieme a Dipiazza programmi e candidati

Lista civica: «Leali, ma molto vigili»

MUGGIA Presentazione ufficiale, ieri mattina in piazza Marconi, della lista civica «Insieme per Muggia», che appoggia Gasperini, alla presenza dei candidati e del sindaco triestino uscente (ed «ex muggesano») Roberto Dipiazza. A fare gli onori di casa, Fabio Postogna, candidato a uno dei promotori della lista: «Siamo venti amici, di varie espressioni della vita cittadina, fuori dalle ideologie politiche. E garantiamo la continuità. Avevamo trovato Muggia in condizioni disastrose, l'abbiamo rinnovata, e ora andremo avanti. I nostri principi: la famiglia, l'educazione dei figli, l'assistenza agli anziani, la cura del territorio, l'amore per questa città».

L'assessore uscente e candida-

to nella lista civica, Paolo Volsi, ha posto l'accento sull'impegno futuro: «Abbiamo operato una svolta e una rinascita. Ora miglioreremo i servizi, ci concentreremo di più sulla famiglia, promuoveremo lo sviluppo culturale e turistico. La nostra onestà e senso di responsabilità - ha aggiunto - non è uguale a una cambiale in bianco con Gasperini. Dovrà saper rappresentare tutte le forze che lo sostengono, scegliendo amministratori che abbiano tempo da dedicare a Muggia. Sul rispetto di queste condizioni saremo critici e irremovibili».

L'interessato ha confermato di rispettare tali criteri, e ha detto: «In dieci anni abbiamo ottenuto tanti successi, e lavoreremo anco-

ra». Dipiazza non ha mancato di lanciare frecciate agli avversari: «Il "sociale" di cui parla il centrosinistra è anche mandare i bambini in scuole belle, pulite, in campi sportivi rinnovati. Avere una casa di riposo all'avanguardia. Cose di cui siamo orgogliosi. Fra un anno Muggia cambierà il suo ruolo, con l'apertura dei confini. Ci presenteremo al meglio a quell'appuntamento, con una città rinnovata. Continuate così».

I dieci anni di amministrazione di centrodestra a Muggia sono ora diventati anche un libro, realizzato da Postogna, che arriverà a casa di tutti i muggesani, e sarà presentato martedì alle 19 alla sala Mollo.

S.re.

Bonivento, doppia candidatura Anche il segretario apprezza

MUGGIA «Non esiste un "caso" sul candidato "bifronte" Claudio Bonivento, a Muggia con il sindaco Gasperini e a Trieste con Rosato». Lo scrive il segretario provinciale del Nuovo Psi, Alessandro Perelli, commentando la doppia candidatura di Bonivento, col centrodestra e col centrosinistra. «I socialisti - prosegue - sono da sempre abituati a ragionare con la propria testa sui fatti e non per schemi. A Trieste appoggiano il programma di Rosato e considerano Dipiazza, comprese le sue recenti vergognose cadute di stile, indegno di gui-

dare una città come Trieste. A Muggia hanno apprezzato Gasperini che ha portato avanti un programma nel quale sono stati coinvolti e che contiene temi cari ai socialisti, come l'attenzione ai disabili. Bonivento, consigliere a Muggia e residente a Trieste, con la sua doppia candidatura, legittima questa realtà» conclude Perelli.

Lo stesso Bonivento spiega: «Nella lista civica ognuno ha il suo percorso, vi convergono diverse anime. Confermo il mio appoggio a Gasperini, con cui ho condiviso risultati straordinari. La



Claudio Bonivento

mia forza politica si comporta lealmente, e continua a farlo. Mi definiscono Giano bifronte? E quasi un complimento. Rappresenta il ciclo della vita, la fine di una fase e l'inizio di un'altra. L'appoggio a Gasperini è la continuazione di un ciclo».

Si parlerà delle varie tecniche usate in Adriatico
I segreti del mare e della pesca al Centro diurno di Aurisina
Da domani una serie di incontri

DUINO AURISINA Il Centro diurno di Aurisina, il Civico museo del mare di Trieste e l'Associazione ambientalista Marevivo organizzano per domani alle 18 allo stesso Centro diurno di Aurisina Cave una conferenza sul tema «La tratta dei cefali», che fa parte di un articolato programma di incontri dal titolo «I mille volti del mare».

La prima conferenza sarà a cura di Marino Vocci, delegato regionale di «Marevivo» e responsabile delle relazioni esterne del Museo del mare, e sarà supportata da una proiezione multimediale. Ma perché questo tema? Da dicembre a marzo è tempo per la tradizionale «tratta dei cefali». Per le nostre baie e valloni è proprio questa la stagione nella quale abbondano i cefali e spesso assieme ad essi si trovano anche orate e branzini. Approfittando di questi puntuali giubilei, i pescatori delle lagune di Grado e della Baia di Panzano (tra Duino e Monfalcone), del Golfo di Pirano, del Vallone di Muggia, di Val di Torre (tra Cittanova e Parenzo), nel Canal di Leme (tra Orsera e Rovigno), del Canal d'Arsa (tra Albona e Pola) calavano e in alcune zone calano ancora le loro tratte.



Un peschereccio

Lunedì 10 aprile si parlerà della «Pesca con la sacca» (che riguarda il pesce azzurro). Ne parleranno di nuovo Vocci assieme a Guido e Michele Doz e Federico Grimm. Il programma proseguirà il 22 maggio con «La grande storia del sale» e si concluderà il 19 giugno sul tema della «Meravigliosa pesca del tonno nel golfo di Trieste» con Bruno Volpi Lisjak, Franco Cossutta, Federico Grimm, Flavio Bonini, Marino Vocci.

Gli incontri sono a ingresso libero. Per informazioni ci si può rivolgere al Centro diurno (via delle Cave 9, tel. 040.200988) da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 13 chiedendo di Daniele Bedini.

IL 9 E 10 APRILE PER IL CONSIGLIO COMUNALE DI MUGGIA

OGGI 26 MARZO, ORE 10 IN PIAZZA MARCONI

«Per la mia Muggia lo sviluppo di un turismo legato al mare ed alla cultura, agriturismo, trasporto pubblico anche via mare...»



Claudio GRIZON

AL COMUNE DI MUGGIA (scheda verde) vota scrivendo

AL COMUNE DI MUGGIA (scheda verde) VOTA SCRIVENDO

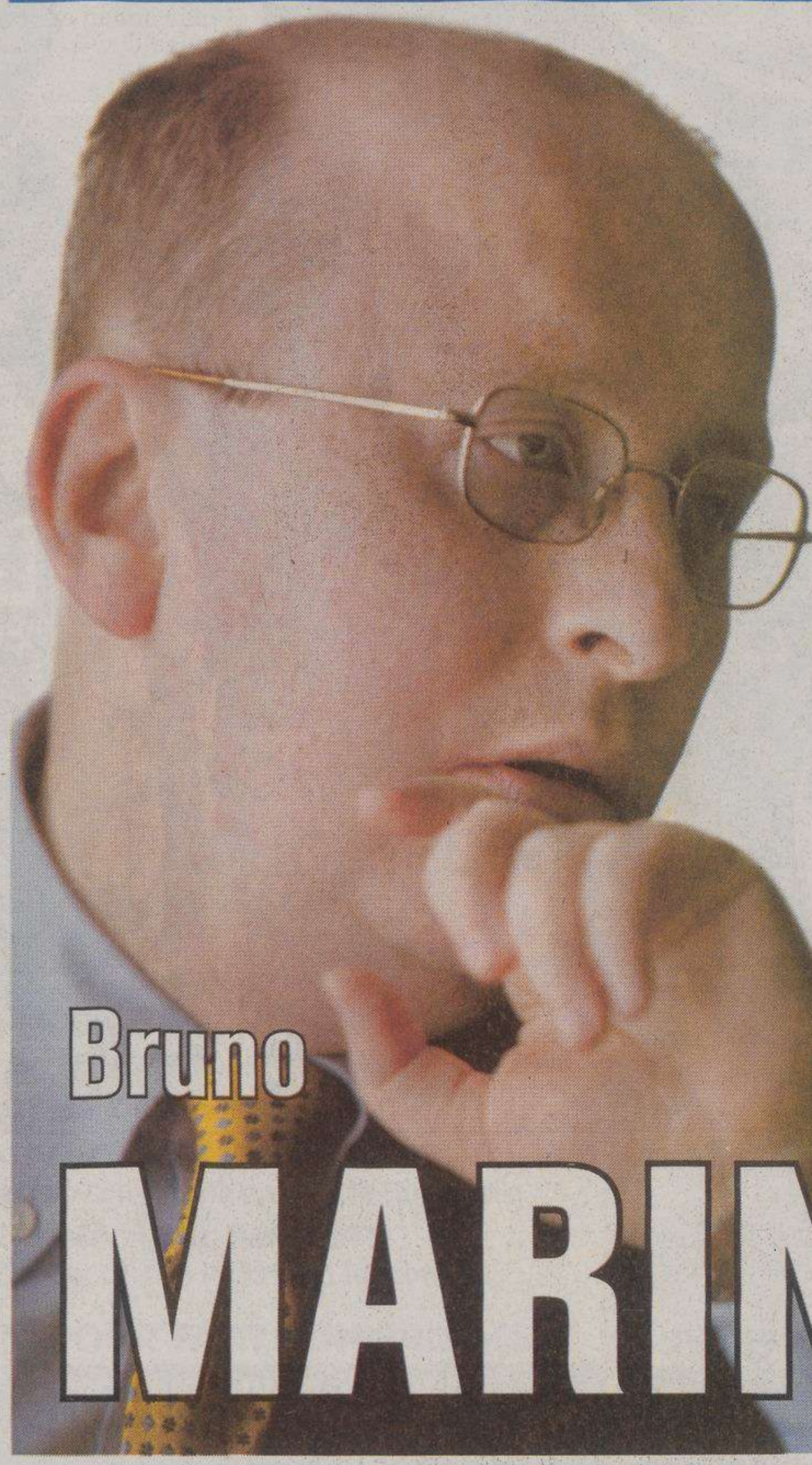


ALLEANZA NAZIONALE FINI

COSTANZO

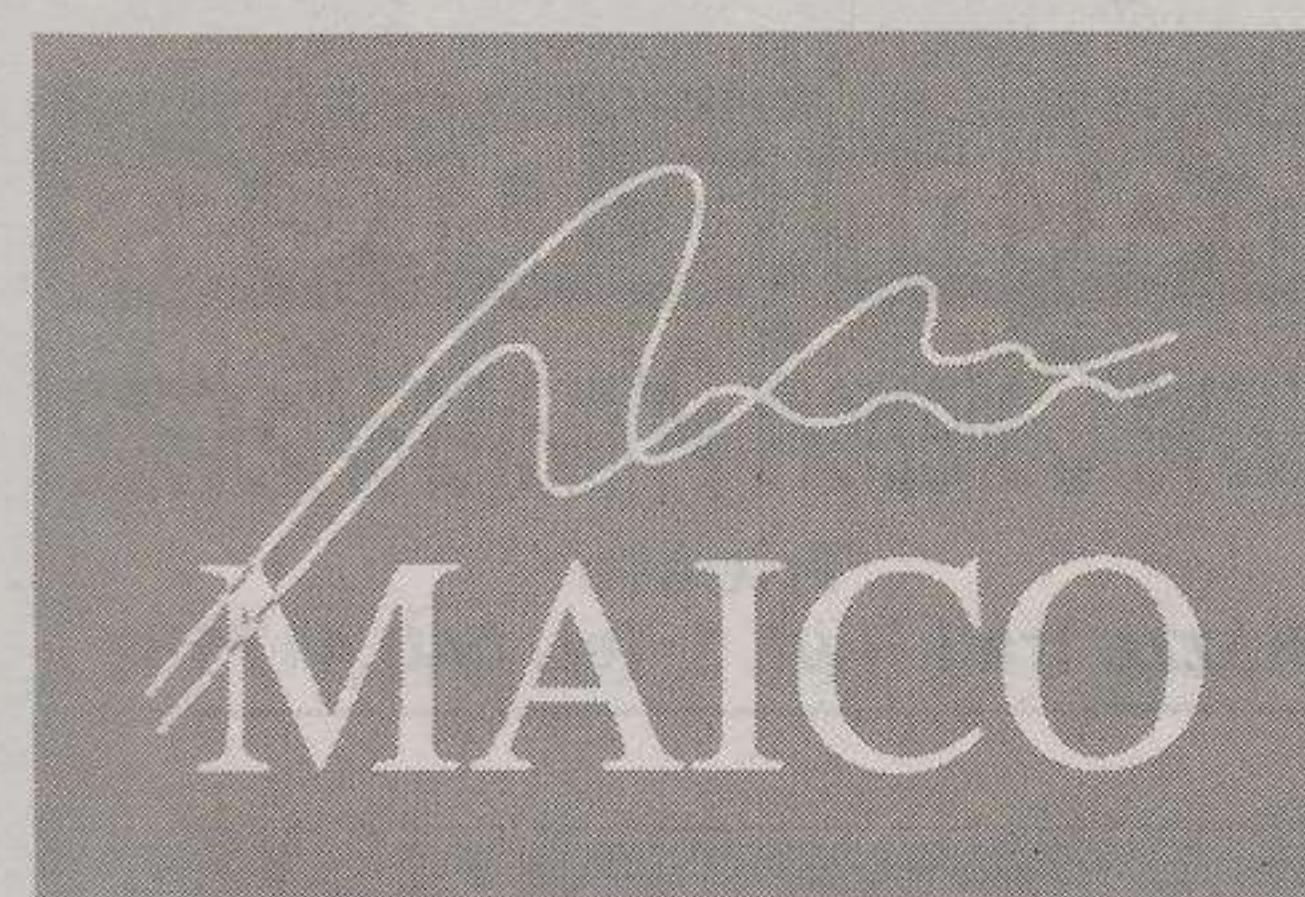
Il candidato aspetterà i cittadini presso la sede del Partito in Calle Oberdan a Muggia lunedì 27 marzo 2006 alle ore 15.30.

Elezioni Comunali 9 e 10 aprile 2006



Bruno MARINI incontrerà gli elettori lunedì 27 marzo alle ore 18 alla trattoria «Città di Londra» in via Ghiberti, 2 assieme al Sindaco **Roberto Dipiazza** e al Presidente **Renzo Tondo**





Punto Ascolto

Speciale: MARZO MESE DELL'UDITO



Maico informa: campagna di accertamento dell'udito

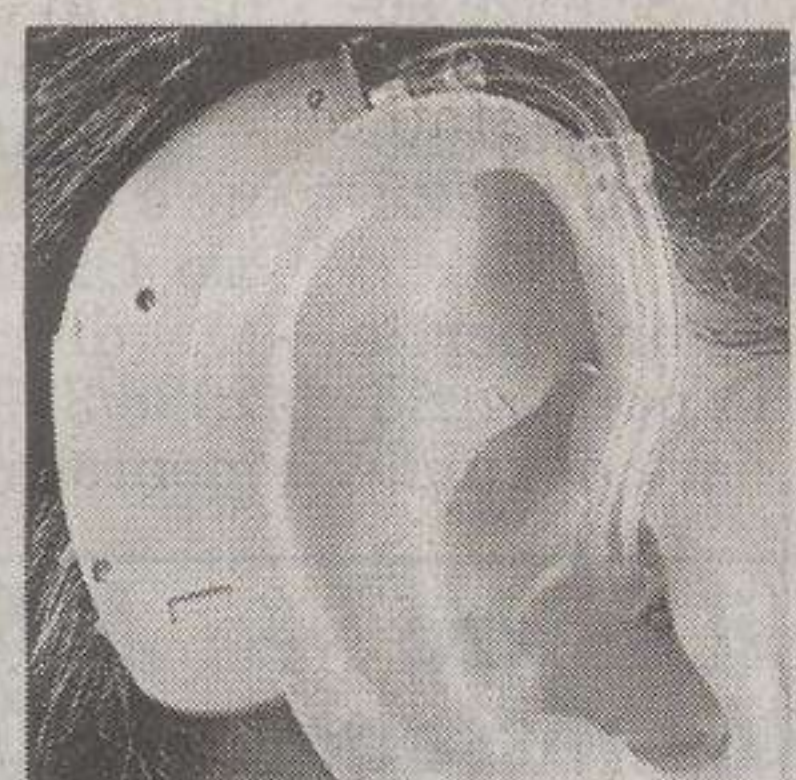
Novità campo dell'acustica per i deboli di udito



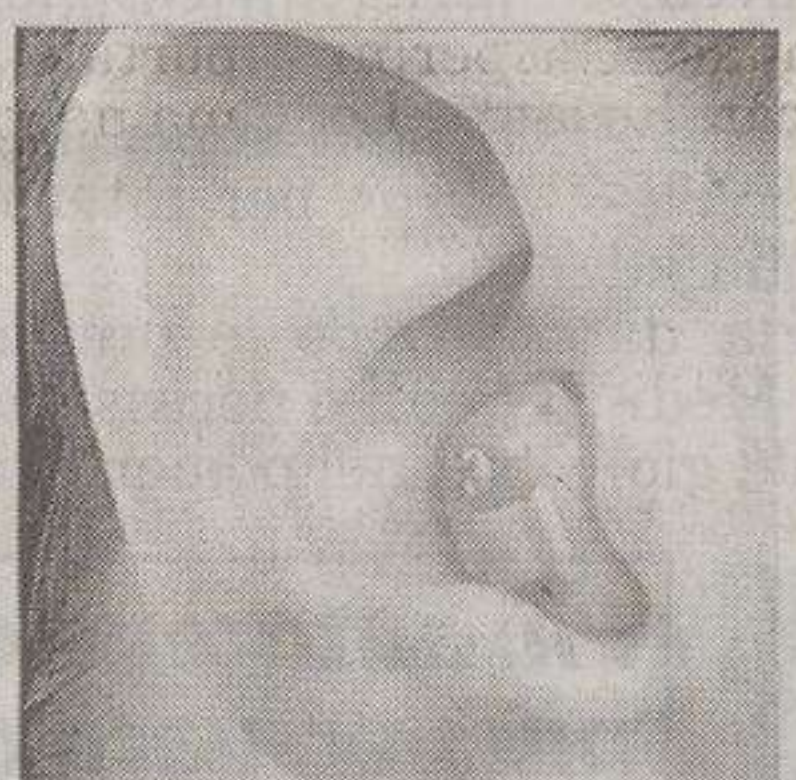
Staff MAICO Veneto Friuli

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fino dagli anni '30 con l'uso degli apparecchi acustici grandi pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato ad tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli anni 90 c'è stato l'avvento della tecnologia digitale che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre più parole ai deboli di udito. Agli inizi di questo nuovo secolo anche l'uso del laser ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio degli apparecchi acustici per migliorare la comprensione del-

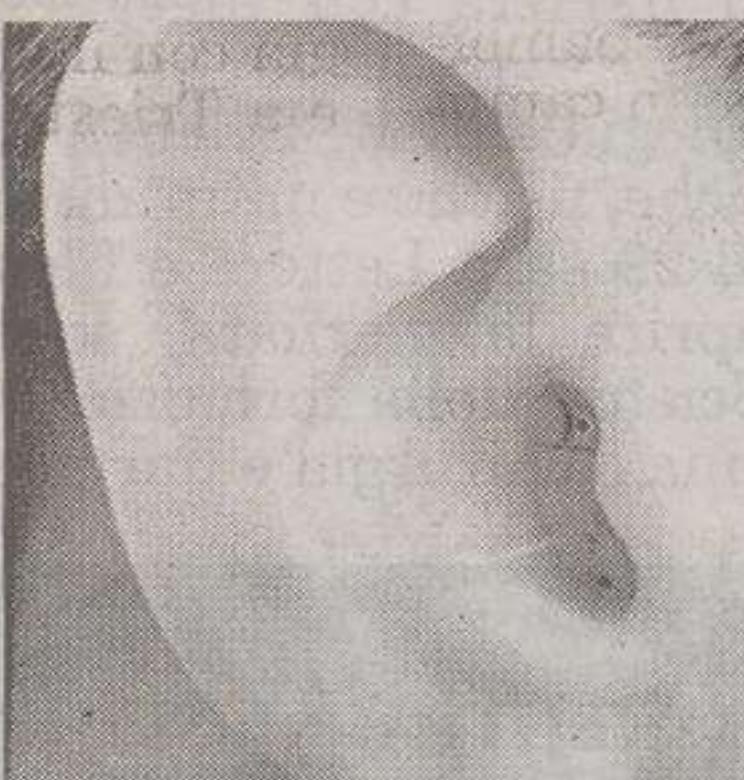
le parole, e la direzionalità del suono. Ma dal 2005 si è lavorato molto anche dal punto di vista estetico, l'estetica è un miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Abbiamo qui a lato messo a confronto i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto. Non solo siamo felici di aver ottenuto un risultato estetico eccezionale, ma siamo fieri che la tecnologia digitale di ultima generazione ci permette di risolvere problemi come il fischio dell'apparecchio acustico, o il rimbombo della propria voce elevando la qualità sonora a livelli mai raggiunti prima anche in ambiente rumoroso. Venite a provarlo in studio.



B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare degli anni 30



I.T.C. apparecchio acustico nel condotto nato negli anni 70



C.I.C. apparecchio ac. completamente nel condotto nato negli anni 90



B.T.E. apparecchio ac. a orecchio aperto nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del mondo nato nel XXI secolo.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con la qualità sonora che vi stupirà. Venite a provarli il mese di febbraio alla Maico della vostra città.

METTITI ALLA PROVA! TEST PER L'UDITO *Ci senti bene?*

- | | | |
|---|-----------------------------|-----------------------------|
| 1 Quando ascolti la TV, i familiari si lamentano che tieni il volume troppo alto? | ☐ SI | ☐ NO |
| 2 Durante la Santa Messa fai fatica a sentire quello che dice il Parroco? | ☐ SI | ☐ NO |
| 3 Se c'è rumore fai fatica a sentire le parole? | ☐ SI | ☐ NO |
| 4 Quando ci sono più persone che parlano, senti ma non capisci alcune delle parole? | ☐ SI | ☐ NO |
| 5 Hai la sensazione che devi sforzarti per essere sicuro di sentire bene? | ☐ SI | ☐ NO |
| 6 Quando passeggi in un bosco riesci a sentire il Cinguettio della natura? | ☐ SI | ☐ NO |
| 7 Il telefono suona ma tu te ne accorgi solo dopo vari squilli? | ☐ SI | ☐ NO |

Se hai risposto SI a 4 di queste domande vieni alla MAICO dove potrai fare GRATUITAMENTE il controllo delle tue capacità uditive.

Nel labirinto di informazioni la Maico vi può aiutare

Nel labirinto di informazioni la Maico vi può aiutare facendoti capire meglio le persone che ti stanno vicino, la televisione, il mondo che ti parla. In quest'era governata dalla tecnologia telefonica comunicare tramite telefono è indispensabile con i nuovi apparecchi Maico ci si può ascoltare il cellulare. Il debole di udito è sempre più integrato nella vita sociale senza le difficoltà che incontrava negli anni passati. Fatti guidare dai tecnici audioprotesici Maico che con l'esperienza, l'entusiasmo potranno indicarti la soluzione più idonea per farti percepire il mondo che ti parla.



SEDI

MAICO a TRIESTE

via Carducci, 45 tel. 040 772807

MAICO a GORIZIA

via Gen. Cascino 5/a, tel. 0481 539686

MAICO a MONFALCONE

via Nino Bixio 3, tel. 0481 414262



Trieste Via Carducci, 45 Tel. 040 772807

La Maico ti aspetta entro il 31 marzo per fare la prova gratuita dell'udito a Trieste via Carducci 45



Abbigliamento donna
di Linda & Liliana

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

Kathrin Dress

Nuove Collezioni Primavera/Estate

Trieste

Piazza tra i Rivi, 1 Tel. 040.417182

Appello del presidente dei donatori triestini, Ennio Furlani

C'è bisogno di sangue: i triestini donano poco 3200 sacche da fuori

C'è chi ha paura dell'ago. Chi teme di prendersi qualche malattia, chi di sentirsi male. Ma sono solo scuse. A farla da padroni sono piuttosto il disinteresse, la mancanza di solidarietà, la frenesia del quotidiano: tasselli che si sommano a determinare un preoccupante calo nelle donazioni di sangue.

Ennio Furlani, medico e presidente dell'Associazione donatori di Trieste (Ads), che alle motivazioni del non-donatore ha dedicato la sua tesi in psicologia, parla senza mezzi termini di «egoismo».

«Manca - spiega Furlani - ancora il senso di essere parte di una comunità. E per questo che la gente stenta a donare, anche se negare il proprio sangue a chi ne ha bisogno è come rifiutare l'acqua a un assetato».

Le cifre confermano una carenza cronica. «La necessità locale di sangue - afferma il dottor Furlani - è di circa 13 mila 500 sacche, ciascuna delle quali contiene 450 millilitri. Ma per sopperire alle esigenze dei reparti, nel 2005 si è dovuti ricorrere agli altri servizi trasfusionali della regione acquistando 3 mila 200 sacche».

«I cittadini che non dona-

no - continua - dovrebbero riflettere su questo dato. Dipendiamo dagli abitanti di altre province per curare i degenti nei nostri ospedali, i nostri amici e parenti».

Proprio l'annata 2005 ha segnato un'inversione di rotta. Dalle 6 mila 183 sacche raccolte nel 2000 si era infatti riusciti via via a risalire la china con un'escalation che aveva visto un aumento del 2,6 per cento nel 2001, del 17 per cento nel 2002, del 20,5 per cento nel 2003 e infine dell'11,3 per cento nel 2004. Risultato finale, quasi 10 mila sacche a disposizione della collettività. Poi, l'anno scorso, la battuta d'arresto, con un incremento di appena l'uno per cento.

A fronte delle potenzialità insite nella società triestina, le ragioni dello stop sono di difficile lettura. Un dato confortante arriva dai ragazzi. L'autotemoteca dell'Ads fa infatti tappe regolari e di buon successo nelle scuole superiori. «Chi pensa che i giovani siano indifferenti alle sofferenze altrui, che non presentino slanci di altruismo o di empatia si sbaglia - dice Furlani - a essere quanto mai tiepida è invece la risposta dei cittadini nella fascia d'età tra i 28 e i 45 anni: qui siamo alle soglie dell'egoismo».

«Oggi i nostri soci sono 15 mila - continua - ma i donatori attivi si attestano sui 10 mila. È una quota che non basta a soddisfare la richiesta che proviene dagli ospedali».

L'Associazione donatori sangue rinnova quindi l'appello alla generosità dei concittadini, sfatando anche alcuni luoghi comuni. «Non è vero - spiega Furlani - che con la donazione ci si può prendere qualche malattia, tipo l'epatite. Da anni i materiali sono infatti monouso e vengono gettati dopo ogni prelievo. La donazione è inoltre sempre accompagnata da esami di laboratorio: donare sangue è anche un modo per tenere costantemente sotto controllo la nostra salute».

Si può donare sangue dai 18 anni ai 66 anni: i maschi una volta ogni tre mesi, le donne in età fertile due volte l'anno. Il prelievo (che frutta l'equivalente di una sacca) dura cinque minuti. Il tempo di una donazione, colloquio con il medico e analisi incluse, dura meno di un'ora. Per informazioni ci si può rivolgere all'Associazione donatori sangue in via Jacopo Cavalli 2/a (tel. 040 764920) o al Centro prelievi dell'Azienda ospedaliero universitaria in via Pieta 2.

Daniela Gross

Donazioni sangue: dati

La necessità locale è di 13.500 sacche (ciascuna delle quali contiene 450 millilitri). Nel 2005 comprate in altre province 3200. Nel 2004 acquistate circa 1000

2000 raccolte a Trieste 6183 sacche

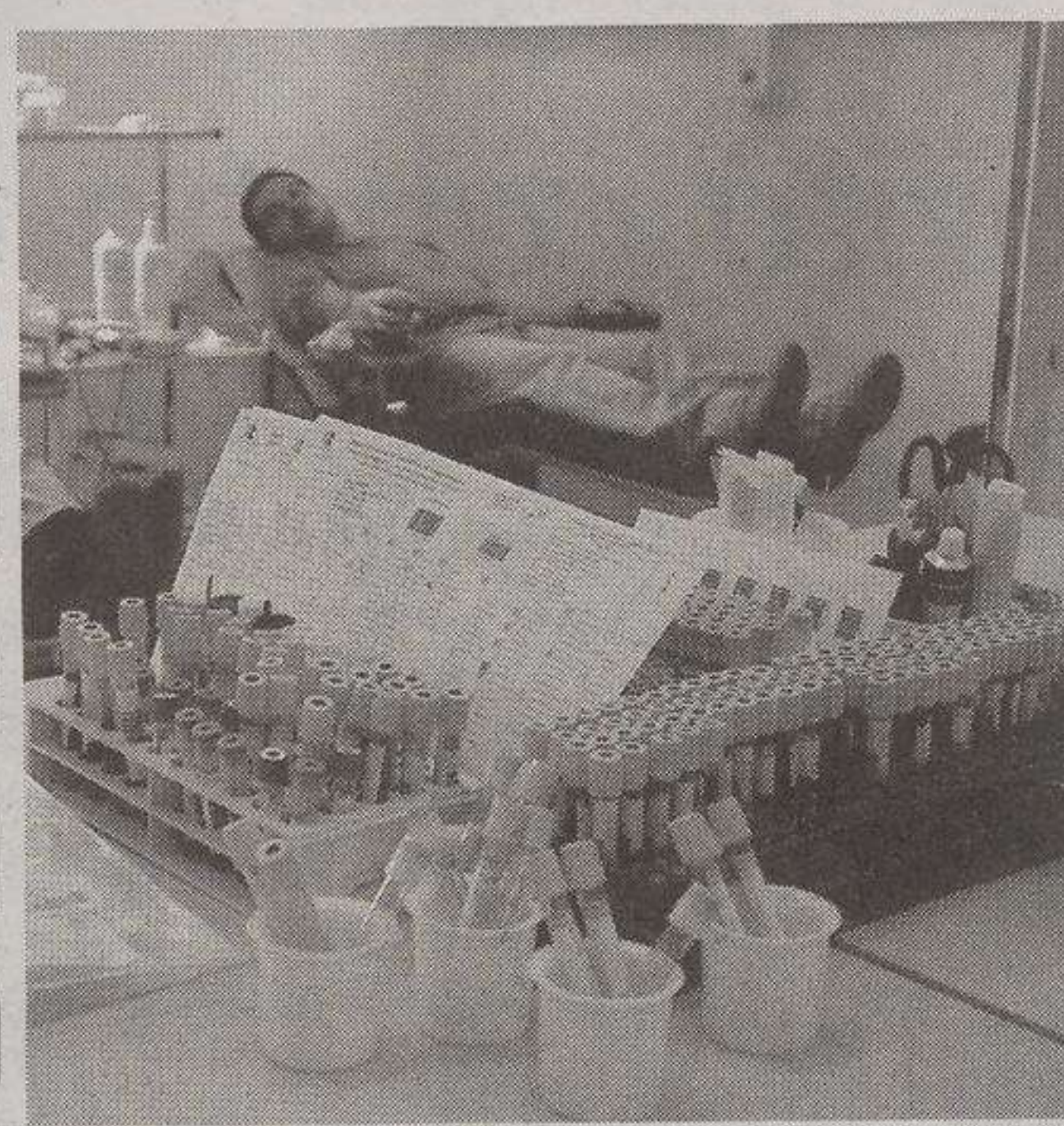
2001 aumento del 2,6% (+161) = 6344

2002 aumento del 17% (+1073) = 7417

2003 aumento del 20,5% (+1511) = 8928

2004 aumento dell'11,3% (+1008) = 9936

2005 aumento dell'1% (+1076) = 10.012



Da martedì a giovedì la terza edizione di «Porte aperte» per far conoscere l'offerta didattica

L'università si presenta agli studenti

Torna «Porte aperte», la manifestazione di orientamento che, con cadenza annuale, offre agli studenti degli ultimi anni delle scuole medie superiori un'anteprima del mondo dell'Università di Trieste, cercando il più possibile di dissipare dubbi e fornire informazioni utili per la scelta di quella che sarà la propria facoltà.

Da martedì a giovedì prossimi nell'aula magna del comprensorio di piazzale Europa si terranno in mattinata le presentazioni delle dodici facoltà triestine, quattro per giornata: martedì 28 si inizierà con Ingegneria, per poi passare ad Architettura, Psicologia e infine Scienze matematiche, fisiche e naturali; mercoledì 29 sarà Lettere e filosofia ad aprire la giornata, seguita da Scienze della formazione, Medicina e chirurgia e Farmacia; gio-



L'ingresso dell'università nuova

vedì 30 sarà la volta di Economia, Giurisprudenza, Scienze politiche, per concludere con la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Dopo le presentazioni, per le quali è necessaria la prenotazione, nel pomeriggio sarà possibile

visitare in aula magna gli stand delle singole facoltà, raccogliere materiali informativi, e parlare direttamente con i referenti dei vari corsi di studio: docenti, ricercatori e studenti.

«Porte aperte», giunto alla sua terza edizione con questa denominazione, ma presente, da svariati anni e sempre con un buon successo di pubblico, come strumento espositivo dell'offerta formativa, non è solo quindi un'introduzione globale al mondo dell'Università, ma vuole anche fornire un effettivo aiuto per evitare che le future matricole si perdano in un universo per loro nuovo e a prima vista complicato.

Per informazioni e prenotazioni è possibile rivolgersi al Servizio Orientamento dell'Università di Trieste (tel. 040-558 2988/3794/3229 - email: orientamento@units.it).

CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 6.57
tramonta alle 19.25
LA LUNA: si leva alle 5.45
cala alle 15.36

12.a settimana dell'anno, 84 giorni trascorsi, ne rimangono 281.

IL SANTO

San Ruperto

IL PROVERBIO

Essere felici vuol dire vedere il mondo come si desidera.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

26 marzo 1956

► Uno stuolo di soldati del nostro Presidio, guidati dal comandante gen. Grimaldi, è stato ospite del Circolo delle Assicurazioni Generali dove, in loro onore, è stato allestito uno spettacolo d'arte varia. Gli artisti, che hanno dato vita all'esibizione sono stati presentati dal signor Giaschi e accompagnati dal complesso di Armando Zeppa.

► Si è concluso nella sala del CCA l'11.º Congresso nazionale della Fidal. Ai congressisti il saluto è stato portato dal presidente del Comitato regionale giuliano, cav. Serafino Petracco. I lavori sono stati diretti dal presidente nazionale, dott. Bruno Zauli, che ha annunciato l'intenzione di lasciare la presidenza federale.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► EYESHOT GALLERY di via Lazzaretto Vecchio 17/D, prorogata fino al 31 marzo la mostra di Annamaria Kozmann dal titolo «La cultura dell'acquello». Da lunedì a sabato, 17-19.30.

► CAFFE' TOMMASEO fino al 9 aprile mostra di immagini subacquee del fotografo triestino Adriano Moretini, riprese nel 2005 nel Mar di Sulawesi (Indonesia) e in Mar Rosso.

► PALAZZO GOPCEVIC fino al 2 aprile «La veste della voce», i costumi teatrali di Federa Barbieri nella collezione del museo Schmidl. Ingresso libero 9-19.

► GALLERIA TORBANDENA: «Piero Marussig Marcello Mascherini - Due maestri triestini a confronto». Fino al 22 aprile, da martedì a sabato 10-12.30, 16-19.30.

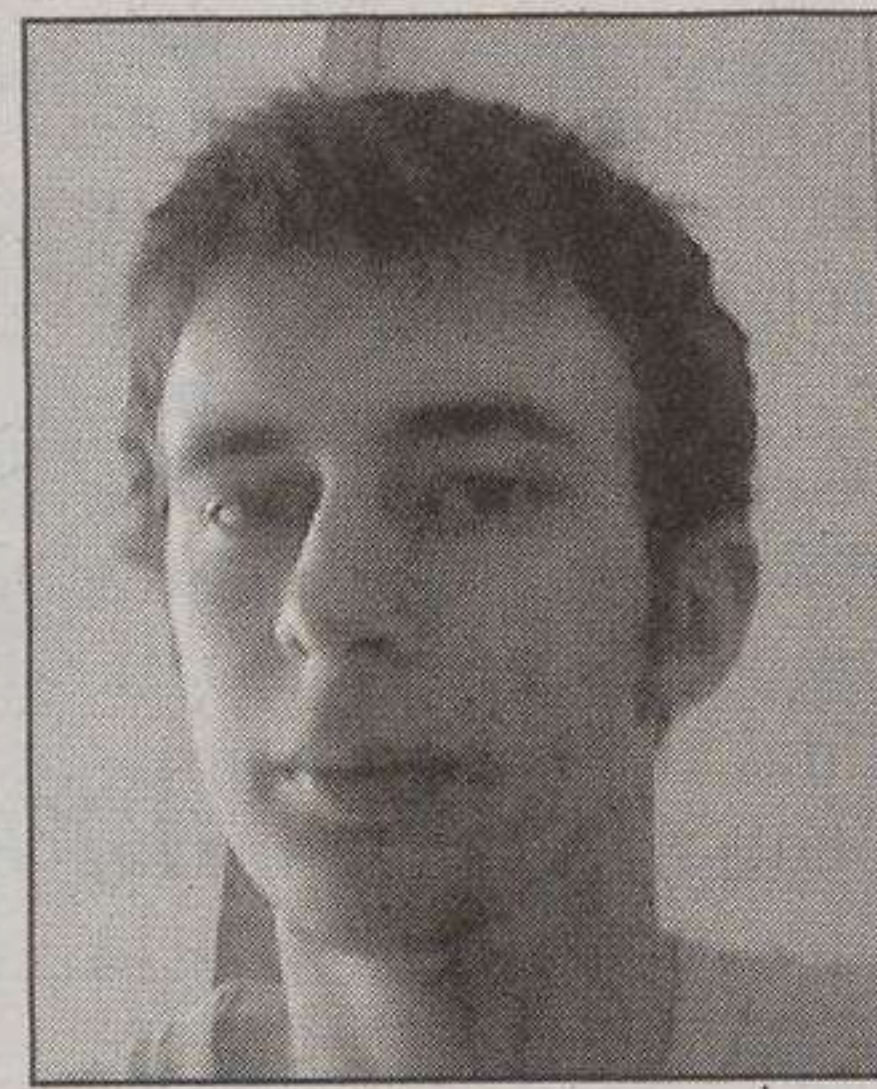
Medaglia d'oro a Gabriele Monteduro. Buon risultato per Piero Toffanin

Informatica, triestino olimpionico

Un triestino ha vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Informatica, che si sono svolte a Milano. Il genio informatico iscritto al quinto anno del liceo scientifico Oberdan è Gabriele Monteduro, che ha partecipato per la terza volta alla sfida informatica. E non è l'unico concittadino ad aver preso parte alla fase nazionale. Anche Piero Toffanin, terzo anno dell'Istituto Carli, ha raggiunto un importante traguardo, superando prima la selezione scolastica e poi quella regionale. Le Olimpiadi di Informatica prevedono infatti, una prima scrematura all'interno dell'istituto, test che è stato fatto a novembre dello scorso anno, e poi una prova regionale, che si è svolta a Udine in gennaio. I migliori due di ogni scuola partecipano alla selezione regionale, dove s'individua un candidato per ogni regione e i migliori sessanta con-



Gabriele Monteduro



Piero Toffanin

partecipato per due anni consecutivi alla fase nazionale. «Ho sempre avuto una particolare passione per il computer - racconta - mi piaceva lavorare da quando ero bambino». Monteduro ha imparato ad usare brillantemente il computer da solo e ha scelto di frequentare una sezione dove è attivo il piano nazionale informatica. Per il futuro pensa di laurearsi in qualcosa di diverso, come ingegneria o fisica, dove comunque sono richieste conoscenze informatiche.

Toffanin, che è appena al terzo anno, racconta che è stata la sua prima volta alle Olimpiadi. La passione per la materia è nata dalla curiosità di capire come veramente funziona un computer. Toffanin, pure lui autodidatta, è iscritto alla III programmatori, dove si lavora con il computer almeno cinque ore a settimana. Ilaria Gianfagna

Nanni Moretti

IL CAIMANO

ingresso libero
(fino a esaurimento posti)

ospiti di
TARCISIO BARBO
candidato
al Comune di Trieste



mercoledì 29 marzo
ore 18.30
Cinécit - Torri d'Europa a Trieste

messaggio elettorale
Committee responsabile Daniela Cio: CDDN5825795W

COMPERIAMO ORO

ARGENTO E OROLOGI

Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

IL PICCOLO

il giornale
della
tua città



VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni & C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289.

Per essere presenti
in questa rubrica
telefonate allo

040.6728311

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio



A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

Martedì 28 marzo, ore 16.30, sede di Corso Saba 6 - il sen. Camber incontra gli aderenti di Forza Italia

“il matrimonio è indissolubile? mah....
l'amicizia è eterna? mah....”

FRA TANTI DUBBI, UN'UNICA CERTEZZA
SCEGLIENDO AL SENATO FORZA ITALIA
CON 1 VOTO ELEGGI 2 SENATORI



CAMBER & ANTONIONE

ANTONIONE & CAMBER

IL MIO GRANDE AMORE PER TRIESTE E PER L'ITALIA, SENZA ALTRI FINI

messaggio elettorale - committente: comm. Primo Rovis



TOGLIERE DOPO TANTI ANNI L'INGESSATURA ALLA NOSTRA CARA TRIESTE CON IDEE MODERNE E INNOVATIVE

Care triestine e triestini, con queste poche righe voglio spiegarvi i motivi che mi hanno spinto a partecipare a queste elezioni comunali e provinciali con un mio movimento. Non posso spiegarvi l'intimo dolore che ho provato a seguito del tradimento del Sindaco uscente che aveva promesso di ascoltare i miei consigli e portare avanti con forza l'Autonomia per Trieste, per poi non mantenere la sua parola. Dopo attente valutazioni e lunghi incontri con Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat, ho deciso di appoggiarli, in quanto hanno promesso di consultarmi per tutte le decisioni importanti relative alla nostra città. Per continuare la mia lotta per Trieste, perchè giustizia venga fatta, per essere finalmente padroni in casa nostra. Con il grande amore che sento nei confronti della mia città e delle sue genti. Senza altri fini se non quello di veder trionfare finalmente la giustizia e poter dare un mio personale contributo al suo rilancio.

Primo Rovis

Martedì 28 marzo, alle ore 18 in piazza della Borsa (presso il gazebo del movimento) nella zona adiacente all'entrata della Galleria Tergesteo, ci sarà un incontro tra il Comm. Primo Rovis ed i cittadini.

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Fedora Barbieri: visita guidata

Prosegue nella sala «Leonardo» di Palazzo Gopcevic (via Rossini 4) la mostra: «La veste della voce. I costumi teatrali di Fedora Barbieri nella collezione del Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste». La rassegna resterà aperta fino a domenica 2 aprile con orario 9-19. L'ingresso è libero. Oggi alle 11 visita guidata a cura di Marta Finzi.

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.



POMERIGGIO

Concerto di Quaresima

Oggi, alle 18, con ingresso libero, nella cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il quarto Concerto di Quaresima. Si esibirà l'organista titolare della cattedrale, Manuel Tomadin. In programma musiche di Girolamo Frescobaldi e Johann Pachelbel.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30 l'Associazione «L'apertura del tempo» con la Compagnia «Il terzo millennio» presenta «Falsche soto la zenere». Tre atti brillanti di Renato Trisciuzzi che ne cura anche la regia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Penso Marco con Vasta Avevia, Metz Cristiano con Saccari Maria Giovanna, Tamaro Cristiano con Saitz Barbara, Castellari Lorenzo con Leite Jessica, Scrichia Manuel con Skarlavaj Daniela, Bozzer Alessio con Mascellani Beatrice, Pegani Carlo con Stagni Valentina, Dario Gianpiero con Stocca Katja, Traversin Marco con Gregoric Elisabetta, Colognati Alessandro con Predon-zan Margherita, Babbini Paolo

Gabriele con Dagri Cristina, Simone Franco con Khankishyeva Dzulyetta Ahmediyna, Pribaz Aldo con Cerma della Quercia Saveria, Gulli Riccardo con Dall'Asta Daniela, Rossignoli Marco con Granà Annalisa, Donadona Francesco d'Assisi con Gheris-ni Valentina, Sgubin Tiziano con Moretti Stefania, Paulin Davide con Gruden Erica, Messina Calogero con Milos Katika, Baroncini Alessandro con

Secchi Maria Mirella, Bonetti Fabio con Sbisà Michela, Gusolic Spasojc con Merlich Giuseppina, Richter Luigino con Frassinelli Federica, Urbinelli Maurizio con Paliaga Manuela, Murro Bernardo con Di Bello Laura, Fiorella Giovanni con Jovanovic Snezana, Sanson Paolo con Moscarda Donatella, Fragiaco Roberto con Bersan Gabriella, Parisi Salvatore con Manin Elisa, Daversa Giovanni con Boenco Manuela.

Messa in val Rosandra

Oggi, a cura del Movimento adulti scout cattolici italiani, la chiesetta di santa Maria in Sitaris sarà aperta e visitabile tutto il giorno. Alle 15 don Lucio Gridelli celebrerà la messa.



SERA

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni

per la gita lungo la Romantikstrasse e i castelli della Baviera del prossimo mese di aprile. Informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597, e-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

CERCASI

Chi avesse notizie utili per identificare l'uomo che venerdì 17/3, alle 12.45 circa, si trovava nel fondo privato delle Ferrovie, all'inizio di via del Veltro, con l'intento di catturare con la rete i gatti che in quel momento si trovavano all'interno e, nel contempo, sul furgoncino bianco posteggiato fuori, è pregato di telefonare agli Enti protezionistici (Enpa, Gattile); un gatto bianco e rosso è stato catturato!

Sloveno: corsi gratuiti

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi gratuiti quadrimestrali di sloveno per principianti, promossi con finalità culturali e formative. I corsi di 50 ore, che inizieranno prossimamente, si svolgeranno in orari pomeridiani e serali con lezioni una o due volte la settimana. Adesioni alla segreteria della Scuola di sloveno di via Valdirivo 30, II piano, tel. 040/761470 - 040/366557, aperta dalle 17 alle 19.30, mercoledì e sabato esclusi.

Alpinismo su roccia

La Scuola Nazionale di Alpinismo «E. Comici» della Società Alpina delle Giulie - sez. di Trieste del Cai, organizza il 77.º Corso di Alpinismo su roccia in Val Rosandra con puntate a Prosecco, Duino e uscita finale in montagna. Le lezioni teoriche avranno inizio il 28 marzo in sede. La scuola a richiesta, potrà fornire anche l'attrezzatura individuale. Info: tel. 040/630464.

Budapest con i sardi

Si informano soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni per la gita a Budapest dal 22 al 25 aprile. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'associazione dei sardi, di via Torrebiana 41, tel. 040/662012, orario 16-18.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 19.30 al gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6, riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852.

FARMACIE

Domenica 26 marzo 2006

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13:

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)

via Commerciale 21

piazza Ospedale 8

Lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina

Farmacie aperte dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mons. Santin 2

(già piazza Unità d'Italia 4) tel. 365840

via Commerciale 21 tel. 421121

Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 16 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2

(già piazza Unità d'Italia 4)

via Commerciale 21

piazza Ospedale 8

Lungomare Venezia 3 - Muggia

via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero

040/350505 TeleVita.

www.farmacisti.trieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 9 ARAL SEA da Supsa a rada; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 STELLAR VOYAGER da Siot 3 a ordini.

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59, Duino Ss 14 - Duino Aurisina.

API: via Fabio Severo.

ESSO: quadrivio di Opicina, via Flavio 120/1.

OMV: piazza Sansovino.

Q8: via dell'Istria 212.

TAMOI: piazzale Cagni 6, viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

TAMOI: via F. Severo 2/3.

ALLEANZA NAZIONALE FINI 9 - 10 APRILE 2006 con Dipiazza

CANDIDATO AL CONSIGLIO COMUNALE

GIACOMELLI

33 anni, avvocato

Incontro con i cittadini lunedì 27 marzo ore 19.45 - Bar Buffet Voltolina - Viale XX Settembre n 18

MECOLEDÌ 29 MARZO dalle 14.00 alle 16.00 il candidato Carlo Grilli incontrerà gli elettori in via Tor Bandiera, 2/a. La garanzia di un impegno.

Carlo GRILLI

DIPAZZA

La forza dei fatti

Day hospital della Cardiologia (ospedale di Cattinara).

- In memoria di Margherita ved. Timeus (26/3) dalle zie e zii Fergutti Loredana e Virgilio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Dino Vascotto da Friulacassa via Carducci 185,00 pro Centro tumori Lovatani.

- In memoria di Maria Cortese ved. Budin da Evelina 50 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Giordano Cottur dai soci Società Gentlemen 135 pro Ass. Amici del cuore.

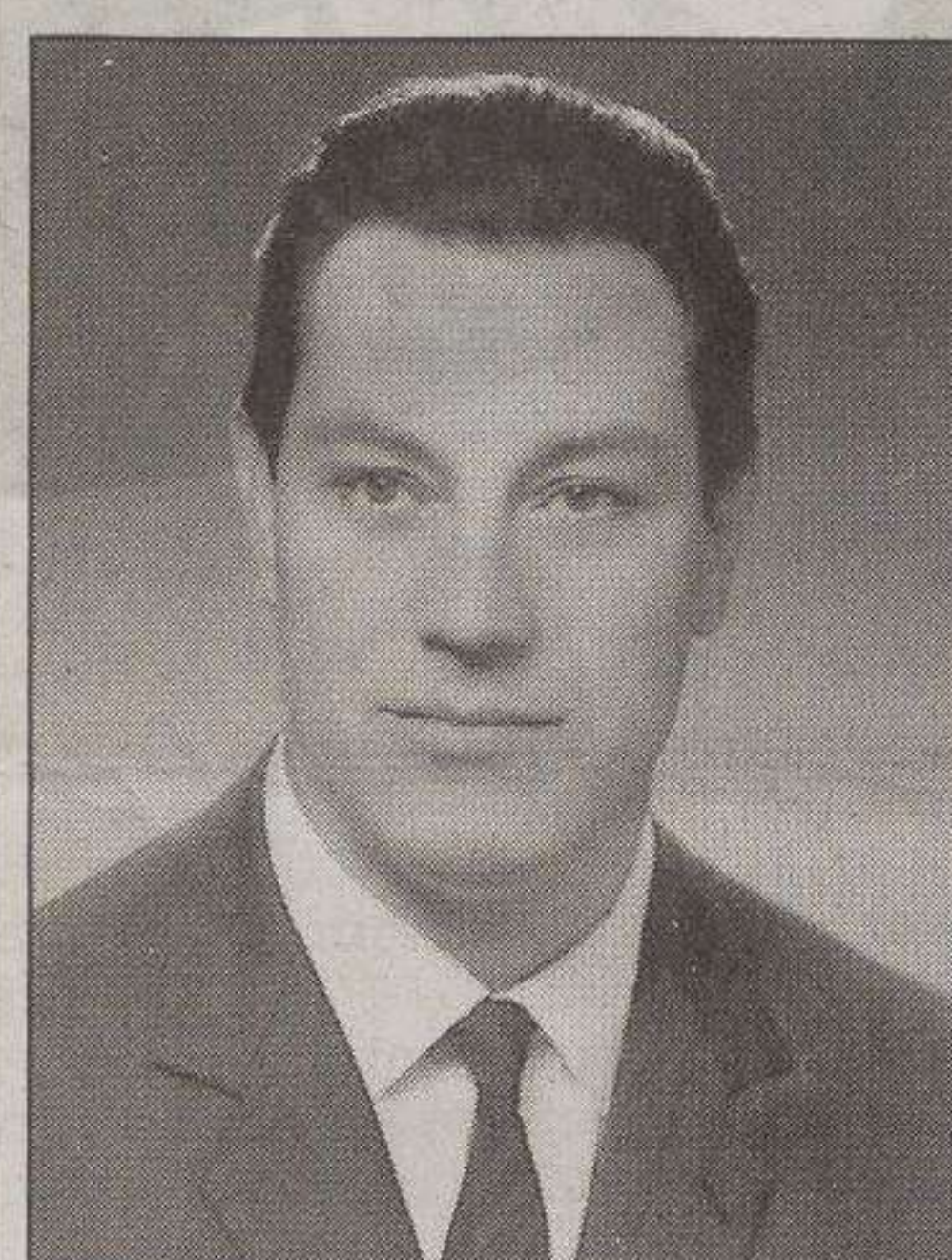
- In memoria di Ada Delise Degrassi dai nipoti Laura e Claudio

Degrassi e Fabretto 50 pro gatti di Cociani; dai colleghi di Fiorenza di Aegias-Aps 255 pro gatti di Cociani, 53 pro frati di Montuza.

- In memoria di Nino Drago dalle fam. Giacomelli e Bevilacqua 50 pro Astad.

- In memoria di Egizia Fonda da Marcella Buzzin e figli 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Moreno Genzo da A. Franco, R. Creglia, S. Marogna, P. Piccoli, O. Sfiligoi, M. Resciniti, W. Derin, F. Angelastri, R. Petracco, W. Alzetta, G. Bruno, I. Donaggio, G. Bellanova, F. Zigante, B. Novi, M. Pisani 545 pro Ail.



Galliano, 80 anni

Festeggiano il nonno e bisnonno con grande affetto la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti



Natalia, 70 anni

Tanti auguri alla cara Natalia dalle famiglie Stacul e Pangoni e, in particolare, da Carol

bassa poropat presidente

www.bassaporopatpresidente.it

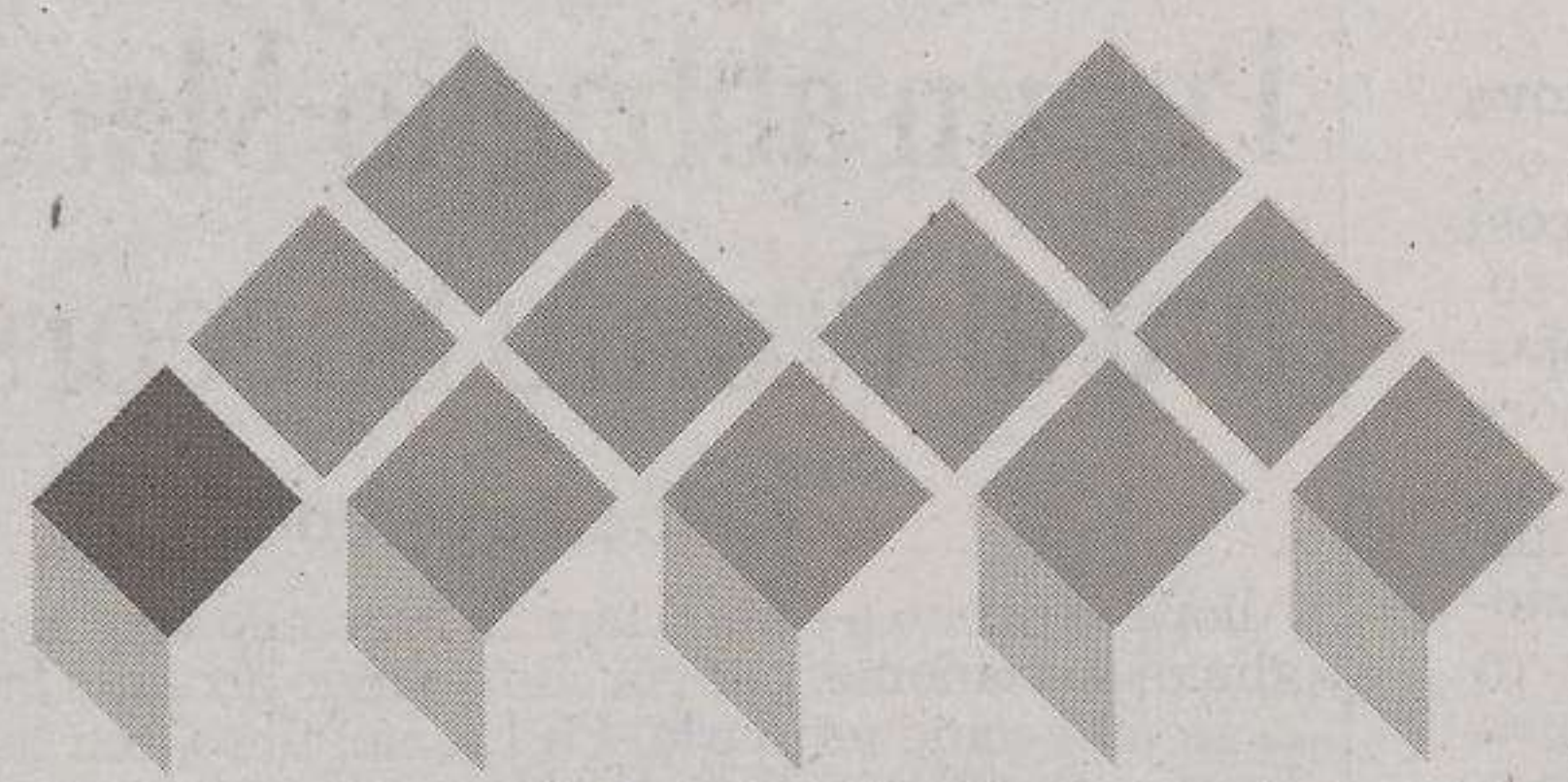
aprile, nasce la nuova provincia

per una provincia che cresce

beatrice draghetti, presidente della provincia di bologna, sostiene bassa poropat

Mercoledì 29 marzo

alle ore 17.30 al Caffè degli Specchi in piazza Unità d'Italia Maria Teresa Bassa Poropat e Beatrice Draghetti parleranno del tema "Una Provincia al femminile è una Provincia diversa?"



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ROSSETTI, primo ingresso, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, box, detrazione fiscale. ESSENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040/367682

GARIBALDI, bilocale arredato, € 35.000,00 GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto GIR tel. 040/367682

V. CONTI ristrutturato: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, il p. termoa autonomo, € 84.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 112.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ZONA FORAGGI/GHIRLANDAIO recente, luminoso, tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, terrazzino, bagno-wc, ripostiglio, 77 mq, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

PICCARDI: bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoa autonomo, € 110.000,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Z. PERUGINO, € 118.000, saloncino e terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, tranquillissimo, ottimo stabile, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SEMICENTRALE (Montecchi), piano basso in condominio d'epoca ristrutturato. Cucinino + tinello, camera, cameretta, bagno e atri. 50 mq internamente migliorabili ma ancora vivibili. Climatizzatore nuovo. Solamente 74.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

FABIO SEVERO media alta. Grande cucina, 2 belle camere, bagno, poggolo, atri e ripostiglio. Piano basso ma tranquillissimo: 65 mq migliorabili. € 97.000 Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA PETRONIO tranquillo recente in ottime condizioni, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, posto auto in affitto nelle vicinanze. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

DUE STANZE

GIULIA, appartamento da ristrutturare, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggoli, € 125.000,00. GIR tel. 040-367682

FIERA, mansarda zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno, pari primo ingresso, € 123.000,00. GIR tel. 040-367682

MUGGIA, centro storico, appartamenti primo ingresso su due livelli, varie metrature, possibilità 1-2 stanze, ESSENTE MEDIAZIONE! GIR tel. 040-367682

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzo garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare con posti auto e box, nel verde. Varie tipologie di appartamenti, anche con giardino o mansarda. Splendido edificio d'epoca, elegante, finiture accurate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333 in collaborazione con STUDIO IMMOBILIARE MARZI.

VIA MONTEBELLO in palazzina signorile appartamento panoramico con terrazzone verandato in ottime condizioni e molto ben rifinito composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, aria condizionata, impianto d'allarme, parcheggio condominiale possibilità posto auto coperto, euro 200.000. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA COMMERCIALE vista mare in palazzina signorile: soggiorno, cucina ab., due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, posto auto, € 250.000. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

PRIMI INGRESSI adiacenze M.S. Gabriele/Villa Giulia con giardini privati o terrazza panoramica: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, 2 bagni, cantina, p. auto/box, finiture personalizzabili da € 260.000,00 a € 295.000,00 prossima consegna, esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE BURLO tranquillo: soggiorno-cucinino, 2 stanze, bagno, terrazzino, cantina. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

Z. HORTIS, tranquillissimo e rifinitissimo, perfetto come 1° ingresso, saloncino, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, ascensore, termoa autonomo, € 218.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

DUINO, in paese! Bella e piccola palazzina con area condominiale: ottimo alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi e bella cantina. Splendido scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO (a 2 passi p. Goldoni) in bel condominio d'epoca ristrutturato, con solo 1 appartamento per piano, 110 mq, riscaldamento autonomo. Internamente migliorabile. No ascensore. Incredibilmente tranquillo e luminosissimo. Geom. MARCOLIN 040-366901

GATTERI, accattivanti 75 mq **MANSARDATI**. Cucinona, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e cantina. Poggolino (intrigante scorcio mare e vista aperta). Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Internamente da ammodernare! Adattissimo coppie di scalatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA VIA GIULIA, atri, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, w.c., 2 poggoli, ascensore. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoa autonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTA-CIELO 040/635583

PORTICI DI CHIOZZA adiacenze in piccolo palazzetto epoca ottimo appartamento rifinito soggiorno 2 matrimoniali cucina doppi servizi poggolo autometano. GRATTA-CIELO 040/635583

CAMPO SAN GIACOMO luminosissimo quarto piano con ascensore affacciato sulla piazza, entrata, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggolo, vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZI MONTE CENGIO ottima posizione, in condominio ventennale, panoramicissimo attico su 2 livelli, totali 115 mq circa, con poggioni, cantina, ampio posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

CAMPANELLE ottimo condominio recente, appartamento panoramico, nel verde, ingresso, saloncino con terrazza, cucina, due stanze, bagno, cantina, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA GIORNO

TRE STANZE

POSTA CENTRALE ufficio 1 p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 270.000,00. PIZZARELLO 040/766676

XX SETTEMBRE vicinanze, ristrutturato finiture esclusive, termoa autonomo, 186 mq, € 330.000,00 + garage. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, ULTIMO PIANO (momentaneamente senza ascensore) in bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, 160 mq tirati a lucido, vani spaziosi, tutto di ampio respiro. Tranquillità impensabile! Vivere il centro comodamente. Prezzo assolutamente vantaggioso. Geom. MARCOLIN 040-366901

PIAZZA DELLA BORSA immediate vicinanze, proprietà di mq. 230, palazzo ottocentesco servito da ascensore, interni completamente da restaurare con possibilità di destinazione ad appartamento o ufficio ed eventuale frazionamento. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA VISTA MARE nel verde ultimo piano su due livelli: soggiorno, cucina ab., due camere, doppi servizi, mansarda altezza media 1,80 con bagno, balconi, parcheggio condominiale, D. 230.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

A metà della via **BONOMEA**, in bella palazzina recente, grande appartamento all'ultimo piano con splendida vista sul golfo, ingresso, salone, grande soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, poggione, cantina, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO ottimo appartamento di circa 200 mq, grande cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ascensore e riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. Foto e planimetrie su www.lquadrifoglio.it. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZI CASTAGNETO da rimodernare in condominio quarantennale circondato da giardino condominiale, ingresso, ampio salone più soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 2 singole, doppi servizi, ampi poggoli, cantina, posto macchina, prezzo ribassato. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RESSMANN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppi servizi ripostiglio 3 poggoli cantina box auto. GRATTA-CIELO 040/635583

CASE

VILLE

OPICINA, in zona residenziale, bella villa indipendente su un unico livello: giardino mq. 1100. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA AQUILINIA, villa bifamiliare al grezzo divisa in senso verticale: ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA (mezza di 1 bifamiliare)! Molto carina e ottimamente posizionata. 130 mq abitativi + 130 mq giardino attorno (su 3 lati) + piccolo box... Una rarità oltre che un vero salto di qualità abitativa e di vita. Prezzo proporzionato. Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELLO! CASSETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 70 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DIFRONTE!! Rarissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso, 4° piano con ascensore, ampia metratura, completamente ristrutturato, € 1.900,00 - GIR tel. 040-367682

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 850,00 - GIR tel. 040-367682

GARIBALDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

ALTURA NEL VERDE, appartamento ben arredato, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, 2 servizi, ripostiglio, parcheggio, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

Z. CARPINETO, con giardino, appartamento vuoto in casetta bifamiliare, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, 2 p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

VIA SVEVO, soggiorno e terrazzo, cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglio, p. auto, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925.

P. VENEZIA, ufficio o appartamento, vuoto, ampia metratura, termoa autonomo, stabile di prestigio, € 1300. CENTROSERVIZI 040/3480925.

SAN GIUSTO - VIA CAPPELLO signorile non arredato di mq. 130 in ottime condizioni: grande salone ad angolo, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, due camere, ampio bagno, termoa autonomo, € 700 mensili. Eventuale posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA CANTU' - ROMAGNA appartamento in palazzina elegante immersa nel verde: soggiorno, cucina arredata, due matrimoniali, due bagni, ampio terrazzo, cantina, grande box, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA attiguo p.le Cagni, parcheggio, condizionamento, ottime condizioni 132 mq open space, € 1.200,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 280 mq + 95 mq uffici + 70 mq magazzino + parcheggi, ottime condizioni € 2.500,00. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

CASSETTA con cortiletto a S. Giuseppe. Deliziosa, su 2 livelli: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 camere, arredata. Facile parcheggio. Solamente 700 D mensili. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

PONTEROSSO - piccolo locale d'affari con vetrina affittasi - GIR tel. 040/367682

MAGAZZINO, San Giusto, 100 mq più soppalco, wc, facilità di parcheggio, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino Pubbico, Piazza Vittorio Veneto, in affitto e/o in vendita - GIR tel. 040/367682

LOCALE 550 mq ex supermercato zona Rozzolo Cumano vendita o affitto. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE 300 mq + ufficio, servizi, zona Balamonti/Pirano, carrabile, termoa autonomo, € 295.000,00. PIZZARELLO 040/766676

BOX NUOVO, Giardino Pubbico/V. Marconi, apertura autotomizzata, 2,65 X 5,10, € 35.000,00. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE E CAPANNONE v. Flavia, grande passaggio, ampie vetrine, 1100 mq o 1700 mq affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RISTORANTINO in cittadecchia. Splendida zona pedonale. Il salotto cittadino! Anche tavoli esterni. Un gioiellino in perfette condizioni. Ottimamente attrezzato. Geom. MARCOLIN 040-366901

TERRENI

TURISTICI - STABILI INTERI

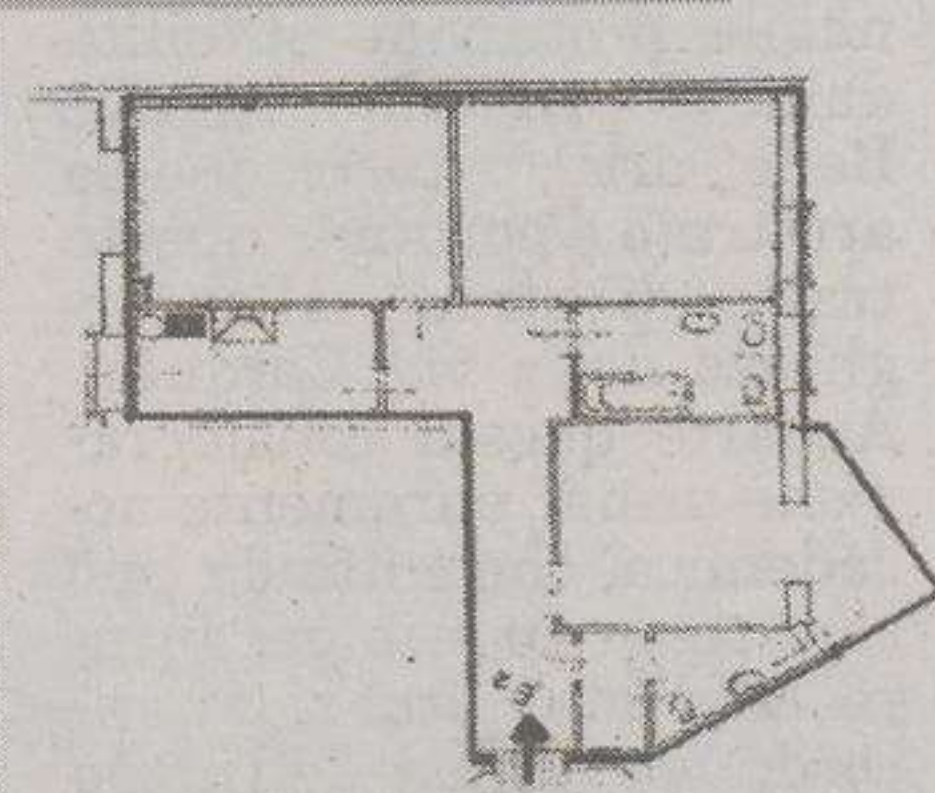
MUGGIA VIA COLARICH terreno agricolo mq 2350, con accesso auto, € 58.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.

RICERCHIAMO

URGENTEMENTE

CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostro cliente referenziato appartamento signorile di ampia metratura. Geom. GERZEL 040/310990

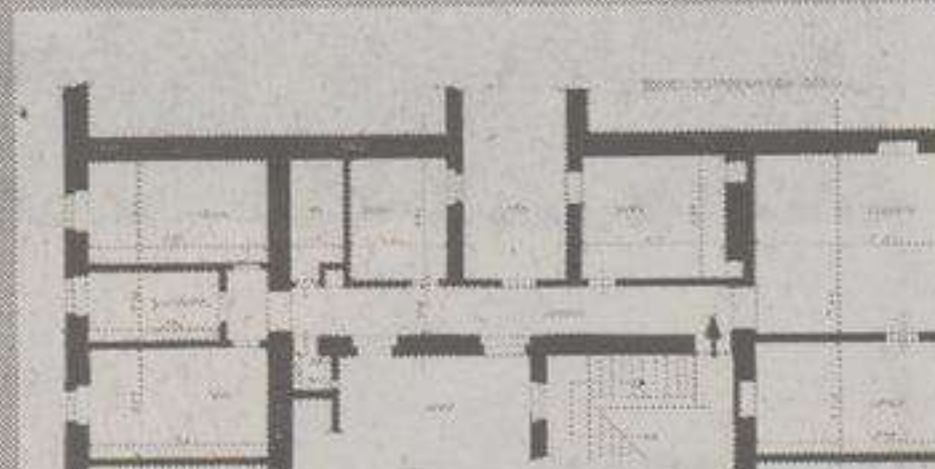
CERCHIAMO IN ACQUISTO, per nostra referenziata clientela casette o ville, in provincia di Trieste. Geom. GERZEL 040/310990



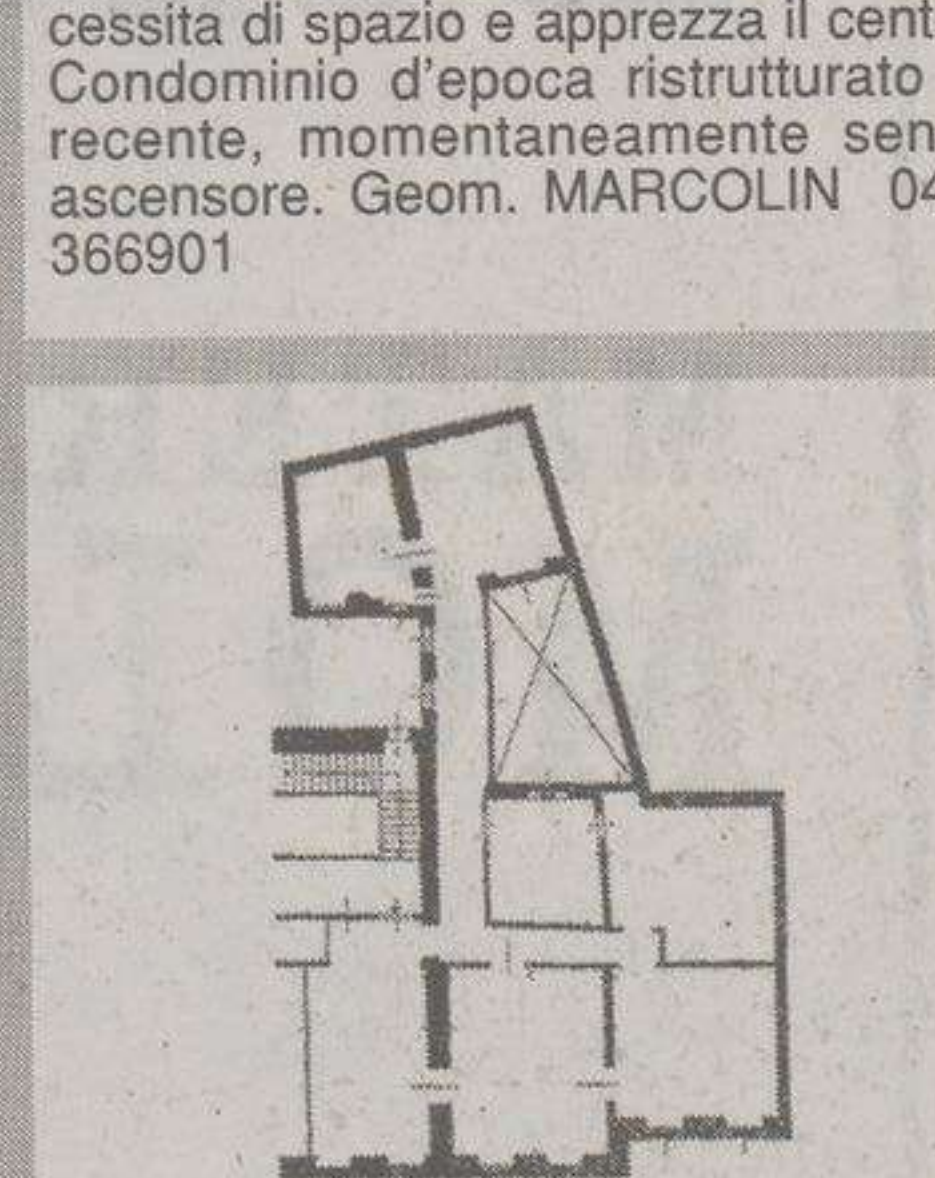
PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682



LARGO MIONI ADIACENZE: soggiorno - cucinino, 3 ampie stanze, bagno, 2 poggoli, ottime condizioni, possibilità arredo. Immagini su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676



CENTRALE, ULTIMO PIANO veramente bello, 160 mq rifatti con gusto, incredibilmente tranquilli. Per chi necessita di spazio e apprezza il centro. Condominio d'epoca ristrutturato di recente, momentaneamente senza ascensore. Geom. MARCOLIN 040-366901



PIAZZA DELLA BORSA ADIACENZE immobile in palazzo signorile, circa mq. 230, da ristrutturare internamente, € 315.000. www.civicaealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CIVICA & Partners
tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR
Gestioni
Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:

la massima visibilità al tuo immobile.

Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Solidarietà a Pino Roveredo

• Scrivere popola la vita, incanta e libera. Sono parole di una donna coraggiosa e anticonformista, la scrittrice Marguerite Duras.

Mi sono venute in mente, qualche anno fa, quando ho incontrato la scrittrice di Pino Roveredo. Una scrittura istintiva ma figlia e sorella dell'esperienza, della fatica e della gioia di vivere, necessaria come il battito del cuore e liberatoria come un urlo. Nei suoi libri, nei suoi racconti c'è la sua vita e tante altre vite, anche quelle «piccole», soprattutto quelle. Le vite di quelli che non interessano a nessuno, quelle vite di cui nessuno parla se non quando esplodono in gesti di follia o di criminale malinconia. Ma la vita e il mondo si reggono sulle piccole storie ed è giusto, necessario raccontarle. E questo narratore di piccole storie è un grande scrittore e un uomo coraggioso. La scrittura è stata per lui il filo di Arianna che lo ha condotto su di una strada in pieno sole.

Il saper scrivere è un dono straordinario, Roveredo ha ricevuto questo dono e sa farne parte ai suoi lettori. Soprattutto ai suoi concittadini di cui sa raccontare, tanto bene, la singolarità, figlia di confini, di esili e di bora.

Mi è spiaciuto leggere delle dichiarazioni del sindaco Dipiazza su Pino Roveredo.

Spero che di lui, dalle pagine dei giornali, si parli, sempre e solo, per i suoi libri, per gli altri premi che, sicuramente, riceverà. Uno scrittore, un artista, deve essere lasciato fuori da polemiche politiche che tra meno di un mese verranno archiviate.

Abbiamo bisogno degli scrittori per leggere della vita e farci incantare.

Maria Stella Malafronte

Sono rimasto addolorato e profondamente indignato nel leggere su «Il Piccolo» del 22 corrente mese, l'articolo sullo scrittore Pino Roveredo. Non tanto per le parole del sindaco Dipiazza, quanto per la maniera altrettanto offensiva con cui sono state pronunciate. Non una di queste avrebbe dovuto soltanto sfiorare la persona di Pino, uomo retto, onesto, innamorato incondizionatamente di sua moglie Luciana e dei suoi meravigliosi figli. Autodidatta, scrittore ormai ai massimi livelli, amante della sua città e dei suoi concittadini e da questi ricambiato.

Pino, ragazzo mio, io che ti conosco da quando eri ancora un bambino e giocavi con mio figlio, che ora purtroppo non c'è più, io che ti ho spesso seguito nelle traversie che hai vissuto nella vita, io che so come hai saputo del tutto redimerti dagli errori commessi in passato e diventare un vero uomo, quale tu sei, mi sento di poterti dire con tutto il cuore di non prestare neanche ascolto a ciò che Dipiazza ha eruttato nei tuoi confronti. Sappi che il mio affetto, quello di mia moglie e di tutti coloro che ti cono-

scono al pari mio, ti seguirà sempre. Continua per la tua strada, non ti curar di lor ma guarda e passa. Bravo Pino. Ad maiora!
Sergio Fontanot

Al signor Dipiazza, le scrivo perché anch'io sono stato in galera, venti anni per l'esattezza, seppure dall'altra parte, dove l'esperienza per fortuna mi ha insegnato a non umiliare mai chi è in condizione di disagio. Per cui, se posso, mi permetta un consiglio: avvicini con umiltà una «Cecilia», ce ne sono tante in questa città, la ascolti, le parli, e infine la porti a ballare e come ha fatto Roveredo, la faccia volteggiare e la conduca nella musica che ha tanto amato e niente goduto. Sentirà quanta melodia fra tante note stonate procurate dalla vita! Oppure, si ricordi che proprio sua sorella ha dato fiducia a Luciana, una donna coraggiosa e a un uomo, Pino, che oggi è l'orgoglio della nostra città, fiducia ben ripagata, direi!

Signor Dipiazza, chiedo scusa a Roveredo e alla sua famiglia, a quei tre figli che oggi sono grandi! Solo così riuscirò a chiamarla di nuovo «signor sindaco».

Nuccia Zancolich

Impacchettiamo quei mostri

• Il virgolettato Silvio Marziana mi fa quasi venire un colpo! Uno stimato architetto, Giuseppe Franca, delegato del soprintendente ai beni culturali, ci spiega finalmente quanto siamo ignoranti noi triestini, che non ci rendiamo conto di che razza di capolavoro architettonico abbiamo in pieno centro.

Noi, che criticiamo la Pergolata e l'abbeyato di piazza Vittorio Veneto, senza renderci conto della stonatura della fontana dei Tritoni (potremmo regalarla a Mogadiscio, che ha tanto bisogno di fontane).

Noi che non abbiamo la cultura per comprendere l'intrinseca bellezza di piazza Goldoni, che non godiamo la delicata grazia dei mascheroni dell'acquedotto, noi ci permettiamo di criticare quel capolavoro artistico e architettonico risalente al secolo precedente, che onora le nostre rive, e che risponde al nome infamante e disgustoso di «ex magazzino vini». Non solo, ma quale estremo oltraggio, abbiamo avuto l'ardire di impacchettarlo per non mostrarne le antiche vestigia ai veri intenditori dell'arte.

Architetto Franca, lei ha tutta la mia simpatia, siamo una città d'ignoranti e ignoranti presuntuosi, ma non siamo prepotenti. Le propongo un compromesso: ci lasci impacchettare tutte quelle cose belle che noi triestini non comprendiamo, in modo che solamente i veri cultori dell'arte ne possano godere, forse così saremo più contenti tutti.

Giorgio Fornasaro

Autobus: disservizi

• La canzonetta continua, purtroppo, solo che a cantarla ci si stanca la gola. Che ci sta a fare l'orario della 22, a Cattinara, che indica le seguenti partenze serali: 19.15-19.30-19.45? Stasera, 22 marzo, sono arrivato a Cattinara con la 22 alle 19 e 15 in punto. L'autista mi ha fatto scendere, ha messo il cartello «deposito» e fino alle 19 e 30 nemmeno l'ombra di un autobus di quella linea. Conclusione: una corsa saltata per cui ho dovuto ritimbrare il biglietto orario perché alle 19 e 30 scadeva il periodo consentito per la corsa. Chiedo alla Trieste Trasporti: ma ci prendete per deficienti tutti quanti? O forse fate gli orari con i bus-solotti della tombola? La cosa triste di questa città è che tutti mugugnano per le cose che non vanno ma quando si tratta di denunciarle anche con forza tutti si tirano indietro con il solito motto: «viva la e po bon».

Mario Santini

IL CASO

Tullio Kezic ricorda la versatilità e la vastissima cultura del critico triestino

Giorgio Polacco «uomo-orchestra»

Ho due piccole chiose da aggiungere al puntuale e commosso ricordo di Giorgio Polacco firmato da Sergio D'Osma (17 marzo). Dire che il nostro amico «scrive per "Momento Sera" e "Sipario"» è dire poco. Del quotidiano romano Giorgio fu per qualche anno una specie di «uomo-orchestra» della cultura e dello spettacolo, militando come critico in ogni disciplina, occupandosi di tutto e rendendosi indispensabile nelle emergenze. Mi spiego: se capitava che il Nobel toccasse a uno scrittore di cui nessuno aveva mai sentito parlare, Polacco era il solo in grado di farne un perfetto ritratto nel giro di mezz'ora.

Come facesse, non l'ho mai capito. Di «Sipario» negli anni della mia direzione, tra il '71 e il '74, Giorgio fu l'anima: redattore capo sul piano formale, condirettore di fatto. Mi faceva diventare matto fra sparizioni e stramberie, ma conosceva a menadito (persone e opere) il teatro italiano ed europeo. Aveva fiuto, capiva le cose prima e meglio degli altri e molti dei copioni che pubblicammo furono sue scoperte. Per non parlare del piacere, anzi del divertimento,

di averlo accanto quotidianamente.

Potrei raccontare un'infinità di episodi spassosi, sorprendenti, inquietanti: ma conto di poterlo fare in un'altra occasione. Devo solo aggiungere un altro particolare che D'Osma ha trascurato: per alcune stagioni, più o meno nel periodo in cui facevamo «Sipario», Polacco fu l'animatore a Firenze della Rassegna dei teatri stabili, credo senza rivestire un ruolo di facciata ma in realtà convogliando alla Pergola il meglio delle compagnie dell'epoca.

Tullio Kezich

Disagi in Barriera

• Con grande disagio assistiamo allo svolgimento dei lavori in largo Barriera, situazione aggravata dal fatto che questa piazza fa parte di uno dei tre assi di accesso da Est alla città. La strozzatura in corrispondenza del Mercato coperto costituisce un grave handicap alla scorrevolezza di questo asse e purtroppo all'epoca dei lavori di ristrutturazione dello stesso non si prese in considerazione l'opportunità di demolirlo (anche a causa di una opinabile protezione stabilita dalla Soprintendenza alle Belle arti) ricostruendolo arretrato e portando questo tratto di strada alla larghezza della via Carducci.

A parte questa considerazione ormai puramente accademica, che tuttavia può servire da spunto per futuro analoghe situazioni, ricordo che prima dell'inizio degli attuali lavori, gli automobilisti erano costretti a frequenti, prolungate, fastidiose soste in corrispondenza degli attraversamenti pedonali, rendendo meno

fluida la circolazione in questo importante asse viario con un ulteriore aggravio dell'inquinamento (frenate, soste, accelerazioni, quindi p.m. 10 di ogni tipo in uno dei punti della città più frequentati dai pedoni).

Domanda a chi di dovere: si poteva prevedere la costruzione di una o due passerelle aeree o di sottopassaggi per permettere ai pedoni di raggiungere gli opposti marciapiedi senza interferire pericolosamente con il traffico stradale? Le soluzioni tecniche sono innumerevoli ed esistono tutte le tecnologie necessarie per risolvere i problemi di statica o di idraulica connessi alla presenza di torrenti sotterranei ormai canalizzati. Credo che una città moderna, nelle sue grandi opere, debba pianificare almeno per i successivi 30 anni e non per i prossimi tre.

Nico Zuffi

Cessione della Triestina

• Mancavano poche partite alla conclusione del campionato di calcio della

serie B dell'anno 2004/05 quando l'allora patron della Triestina, signor Amilcare Berti, decise per la cessione della società poiché stanco, sfiduciato e disgustato dalle innumerevoli vicissitudini che la collocazione gli imponeva.

Consapevole della delicatezza della situazione, assicurava gli sportivi e la cittadinanza, che si sarebbe impegnato nella ricerca di un soggetto dotato di grande tenacia, degno di stima, preparato e qualificato a cui affidare le sorti della società scongiurando il più diffuso dei dubbi: la frantumazione del collettivo consolidato dopo ingenti sacrifici economici.

E stata per noi, tifosi e non, una inaspettata fortuna che la sorte ci abbia favorito nella scelta del soggetto più idoneo e, pertanto, siamo grati al signor Berti di essere riuscito, con grande lucidità e lungimiranza, ad affidare la Triestina Calcio nelle mani della persona decisamente trasparente e responsabile. Appunto! Grazie, signor Berti.

Ferruccio Ravalico

Dedicato a Sissi

• Dolce amica, oggi piove nel mio cielo... Quei tuoi occhi profondi e vispi, così radiosi e splendidi, si sono chiusi per sempre. Eppure sento ancora il tepore della loro luce accarezzarmi il viso, il mio cuore è ancora scaldato dalle emozioni che sei stata capace di darmi, tenera creatura mia. Fin da quando ero bimba mi hanno raccontato che la Natura ha donato a voi mici sette vite, per poter esprimere ogni sfumatura del vostro magico carattere... Fiero, orgoglioso, ma altrettanto sensibile e docile. Tu però ne hai vissuta una sola, non ne sono servite altre per farti conoscere. Ti ho vista nascere, crescere e apprendere, invecchiare... E in ogni momento mi hai voluta coinvolgere nelle tue tenere scoperte.

Ora sono tornata fedelmente da te per accudirti, per darti conforto e farti sentire che ti sono stata accanto, fino al tuo ultimo lieve, timido respiro... Ti porterò sempre con me, il tuo ricordo sarà scolpito nel mio cuore... Non serviranno fotografie per ricostruire l'immagine di te, né videocassette per riaverti in ogni manifestazione della tua eccezionale vitalità... Ricorderò ogni tua caratteristica e atteggiamento, ogni coccola ricevuta, le mattine in cui sei venuta a svegliarmi con la delicatezza di un raggio di sole, il tuo entusiasmo nello scoprire la vita, le rapide corse nel prato fiorito, i tuoi vizi e capricci, la tua illimitata voglia di attenzioni e amore...

Ricorderò tutto di te, cucciola mia. Spero queste parole giungano alla tua delicata anima. Nel tuo tranquillo e infinito riposo, confido sfiorino il tuo dolce musetto, portate da un tiepido alito di vento. Grazie d'essere entrata nella mia vita, avrò nel cuore e nell'anima te, adorata Sissi, mentre lotterò per realizzare il mio sogno. Ti accarezzo con indefinibile affetto. Riposa in pace cara amica.

Giulia Demarchi

LA MIA TRIESTE

Per un abbaglio Marcello finì al Pronto Soccorso

di Pino Roveredo

Allora, il primo a cominciare fu Marcello Meschini, Mitraglia di soprannome, per via che quando accende la voce non si sa mai come fermarlo. Fu lui, appunto, con la sua parlantina a raffica a portare nel rione la tragica notizia.

Un'ora prima, all'ospedale di Cattinara, dove si era recato per l'espletamento pauroso di una gastroscopia, aveva visto passare nei pressi del Pronto Soccorso, una barella spinta da due infermieri solerti, e sopra una persona in stato d'incoscienza, tenuta in coscienza da bombole, flebo e tutta una serie di sacche e sacchetti che pendolavano dalle coperte. Marcello non ebbe dubbi, il moribondo di passaggio era Marietto Zampagna, detto «Coriandolo-A», perché l'unica volta che lo vedemmo sorridere, scoppio il terremoto in Friuli.

Il primo ascolto che ebbe il privilegio di raccogliere così tanta notizia, fu Natalina Bigazzi, Natalina Abbaglio per gli amici, perché nel suo lavoro di «butta carte» predice sempre il contrario di quello che ti capiterà. Lei, con l'espressione drammatica di chi deve interpretare una tragedia, consegnò immediatamente la notizia alla sua dirimpettaia, la signora Caterina Megafono, donna permalososa come l'ortica, e che non avrebbe mai accettato di farsi citare con l'offesa di un soprannome, perciò, lei, è Megafono proprio di cognome. E di fatto.

Come una grandine d'autunno, la notizia si abbatté e si sparse nel rione più veloce di un record del mondo! In tantissimi di voci, dentro nomi, cognomi, soprannomi e indicazioni varie, l'informazione conquistò il sapere di tutti, nessuno escluso! Da Trombetta a Menegazzi, da Filicorno a Bernasconi, da Polpetta fino al famigerato Portulupi, che per le sue sberle linguistiche, da anni era riconosciuto col nomignolo di Varchina. Il tutto fino ad arrivare alla povera Tullia Serpentina, chiamata così per solidarietà affettiva ed effettiva verso il suo amato consorte, il quasi defunto Marietto Coriandolo.

Manco a dirlo, la poverina svenne, e quando si riprese, aiutata dalla voce delle comari, si attaccò al telefono per aggirarsi ad un'informazione. Chiamarono il Pronto Soccorso, la Chirurgia, la Cardiologia, la Medicina d'Urgenza, e passando per la Segreteria, arrivarono fino in Direzione. «Vorremo notizie di Marietto Coriandolo». «Marietto, chi?». «Coriandolo, Coriandolo». Alla fine, dopo cento chiamate, la comunicazione si chiuse con la voce secca di un: «Questo xe un ospedale, e no miga un carnevale». A quel punto la depressione si abbatté sul rione, e tra teste abbassate e voci sintonizzate sul sussurro, la signora Abbaglio Natalina iniziò la solita procedura che solitamente si dedica ad una scomparsa, e cioè, la colletta per la vedova addolorata. Quando, il pomeriggio, all'imbocco della via apparve Marietto. Sorrideva! No, niente terremoto, ma solo un umore felice per lo scatto di una categoria guadagnato in fabbrica. Era contento! Ed era anche molto sorpreso nel vedere la gente che, incrociandolo, si agitava, sbiancava, guardava in cielo e pregava. Tutto per uno scatto di categoria?

Quando seppa la verità, come una bora a 150, cercò, stanò, e affrontò il motivo della confusione, e lì, come un temporale, scoppio una sequenza di urla, pugni, calci e schiaffi. Durò un'ora, poi, la quiete.

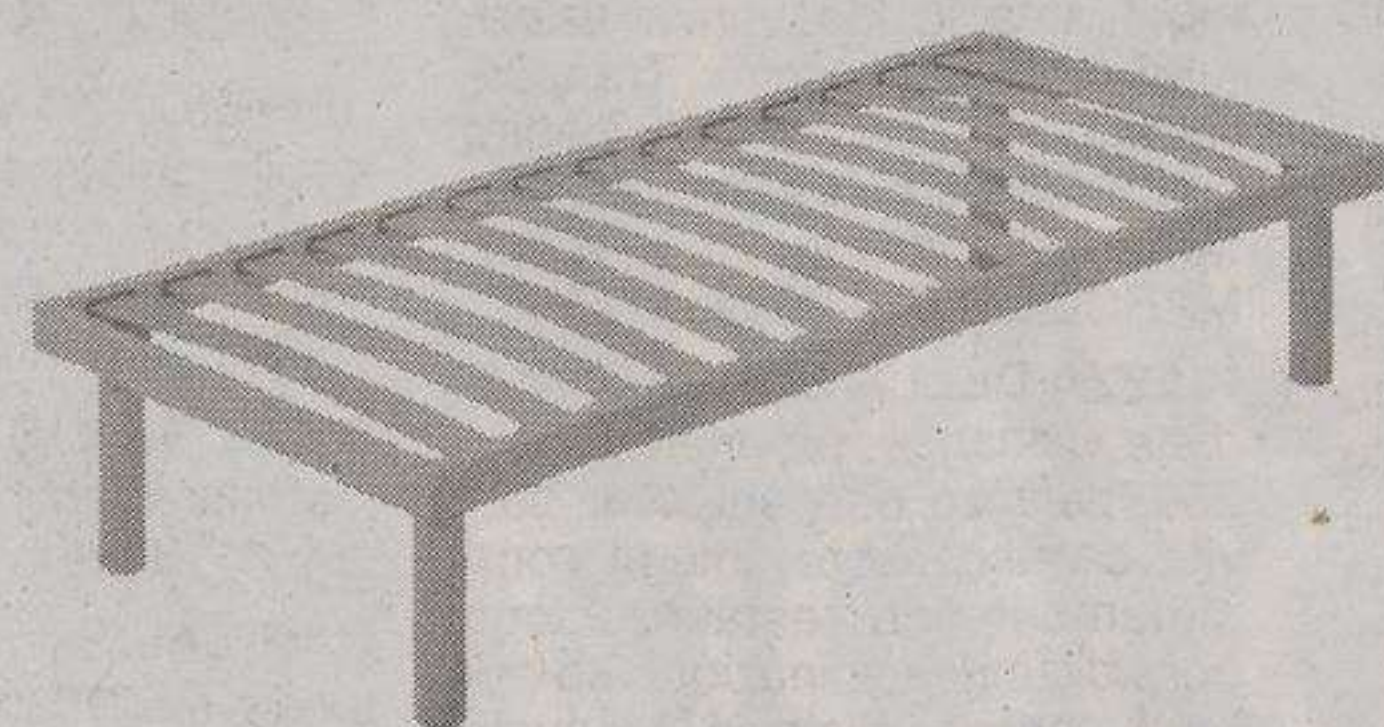
Ah! In questo momento, Marcello Mitraglia è al Pronto Soccorso, perso dentro una storia di barelle e cerotti. Però, se lo vedete, fate finta di niente, potrebbe essere soltanto che un abbaglio.

PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI

solo alcuni esempi...

BASE

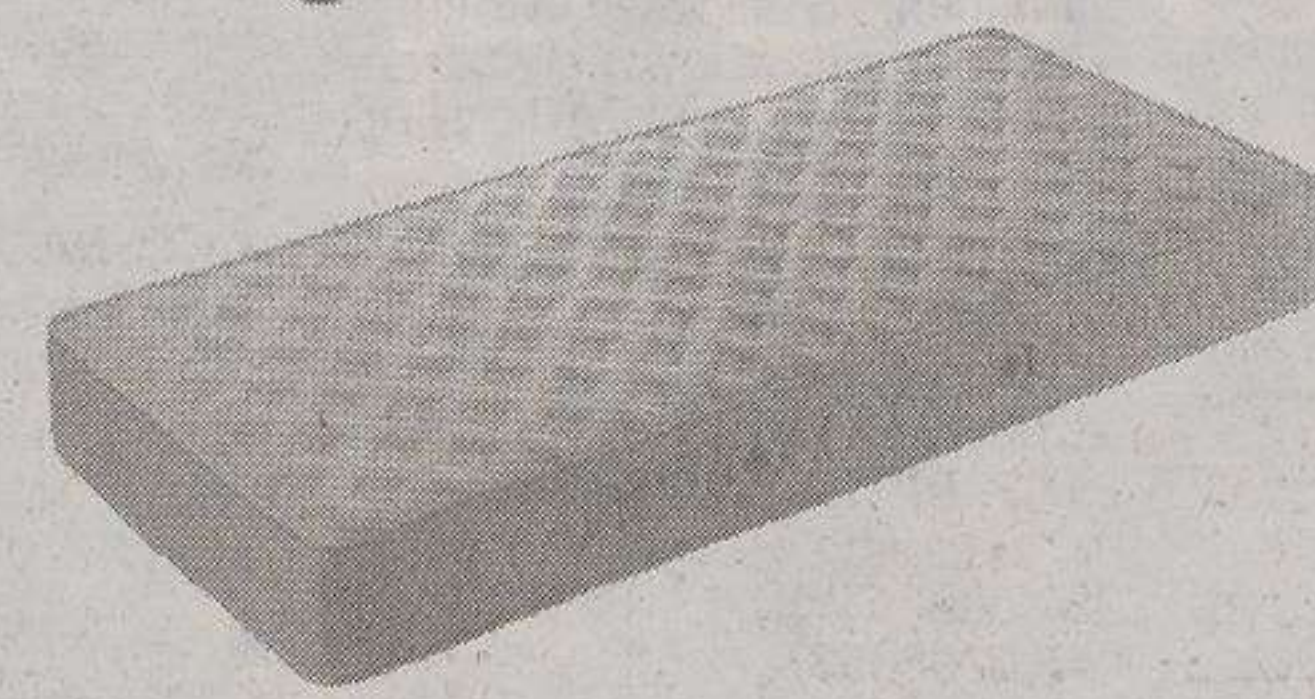
tutta in legno



da € 69,00

MATERASSO MOLLE

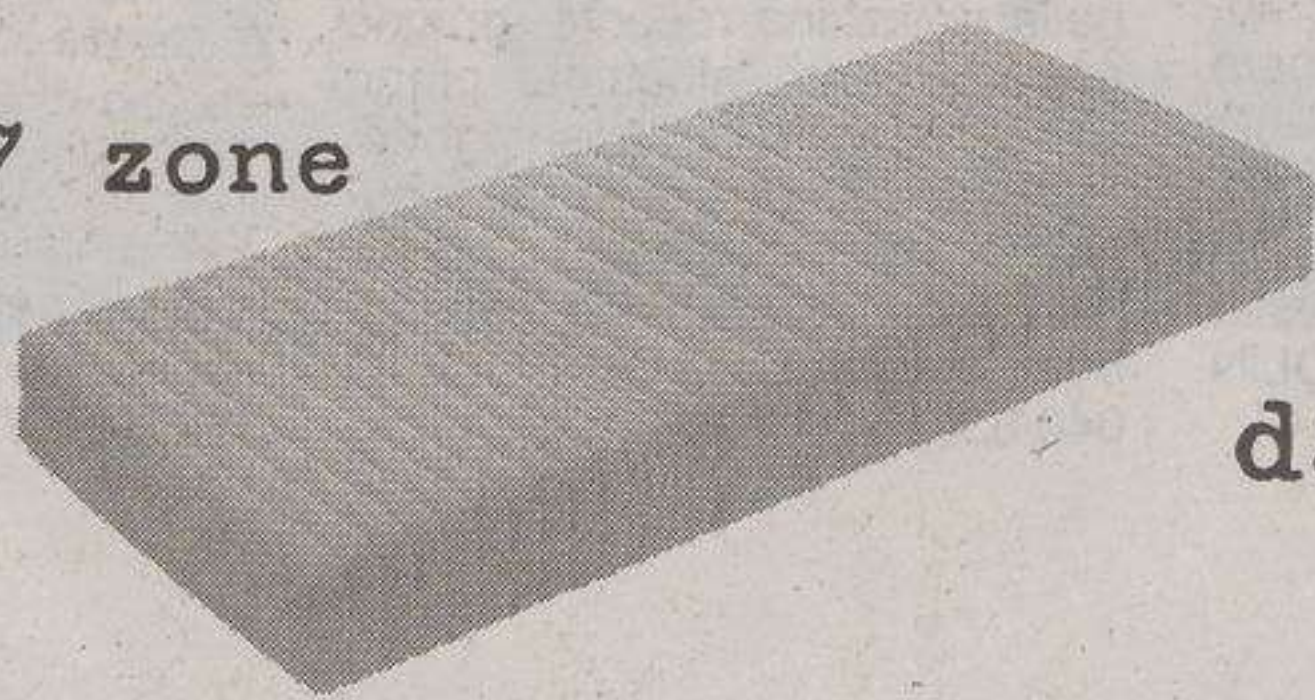
ortopedico, climatizzato



da € 69,00

MATERASSO LATTICE

lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm



da € 198,00

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso



NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa del materasso

Belli e convenienti!

Vieni a scoprire le nuove proposte!

Splendidi occhiali per
uomo e donna,
completi di lenti
progressive, a soli
euro 125,00

E inoltre:
Occhiali Trend
completi di lenti
da vista a partire da
euro 80,00

Il nostro staff è a completa disposizione per farti scegliere gli occhiali che vuoi tra le oltre 10.000 montature e provare le lenti di altissima qualità che da anni caratterizzano la nostra offerta.

magazzini Ottici
LE TORRI

Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773

APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

Domenica 26 marzo

Ore 10.30 - Sala Congressi
Tavola rotonda: "Nell'epoca dell'agio e del disagio: Prospettive di benessere sociale".
Con Patrizia Furlan (psicologa, psicoterapeuta), Franca Da Re (psicologa, dirigente scolastico), Delisena Maggiolo (consulente di formazione e orientamento), Loris Balliana (Assessore alle politiche sociali Conegliano) e Gianni Zanolin (Assessore alle politiche sociali Pordenone)

Ore 11.00 - Sala conferenze del padiglione 5
Conferenza: "Curarsi con le acque".
Luca Renè, specialista in nutrizione umana

Ore 11.00 - Giardino del Padiglione 7
Dimostrazione di HOT STONE MASSAGE
Elena Brovedani, Estetista.

Ore 12.00 - Giardino del padiglione 5
Conferenza "La gelotologia: gli effetti della comicità sulla salute".
Associazione Clown dell'Arpa a Dieci Corde Pordenone.

Ore 12.30 - Sala conferenze del padiglione 5
Conferenza: "Le attività antiossidanti di frutta e verdura come migliore protezione per il corpo".
Elisabetta Babuin, Nutrizionista.

Ore 12.30 - Giardino del Padiglione 7
"Riflessologia Plantare: I Riflessi del Benessere"
Marisa Paquarello, Naturopata specializzata in Terapie naturali, Riflessologia, Iridologia.

Ore 14.00 - Giardino del Padiglione 7
Conferenza di cosmesi biologica "Capire per conoscere i prodotti cosmetici".
Katya Pectenò, biologa, insegnante di anatomia, chimica cosmetologica, ricercatrice cosmetologia.

Ore 14.00 - Sala conferenze del padiglione 5
Conferenza: Progetto GEM - Movimento Terra Verde Conoscenza e valore curativo di piante ed erbe medicinali in Ayurveda.
Basilica Quermit - Ska Ayurveda Onlus sans frontières

Ore 14.30 - Sala Congressi
Tavola Rotonda: Welfare e salute. Prospettive per le biodisciplinari.
Maurizio Cannarozzo, medico del lavoro, psicoterapeuta
Gianni Pizzati, consulente regionale per il benessere

Ore 15.30 - Giardino del Padiglione 7
Counselling: professione orientata al benessere
Danilo Toneguzzi - Istituto Gestalt Pordenone

Ore 16.00 - Palco
Dimostrazione di TAI CHI CHUAN
Scuole e allievi della Maestra Laura Favore

Ore 16.30 - Sala conferenze del padiglione 7
Conferenza: "The breakthrough experience"
Howard W. Dwight

Ore 17.00 - Sala Congressi
Workshop: "Un futuro sano per i bambini europei: esperienze innovative nell'educazione alla salute".
Stephan Riegger (Università di Berlino), Raffaella Mulato (Università di Venezia IUAV)

Ore 17.30 - Giardino del Padiglione 7
"Creative Power: la potenza della mente"
Paul Kircher - Associazione Creative Power



GAIA

NOVITÀ • BELLEZZA • SUGGERIMENTI

BAMBINI
E ANZIANI

Oggi alle 17, il professor **Stephan Riegger dell'Università di Berlino**, esperto di promozione della salute e educazione motoria, gestirà un workshop dedicato alle esperienze innovative nell'educazione alla salute nei bambini, relazionando su importanti esperienze internazionali. Al suo fianco l'urbanista Raffaella Mulato dell'Università Iuav di Venezia. Entrambi i relatori si sono occupati di progetti di città sostenibili per i bambini e di strumenti urbanistici e progettazione partecipata, allargando il campo di interesse a più profili di popolazioni urbane e ai temi dell'Agenda 21. Bambini ed anziani in particolare sono al centro di tutta quest'area tematica di Gaia che ha nella cooperativa Melarancia un soggetto importante per far conoscere al pubblico alcuni percorsi di sostenibilità e benessere sociale.

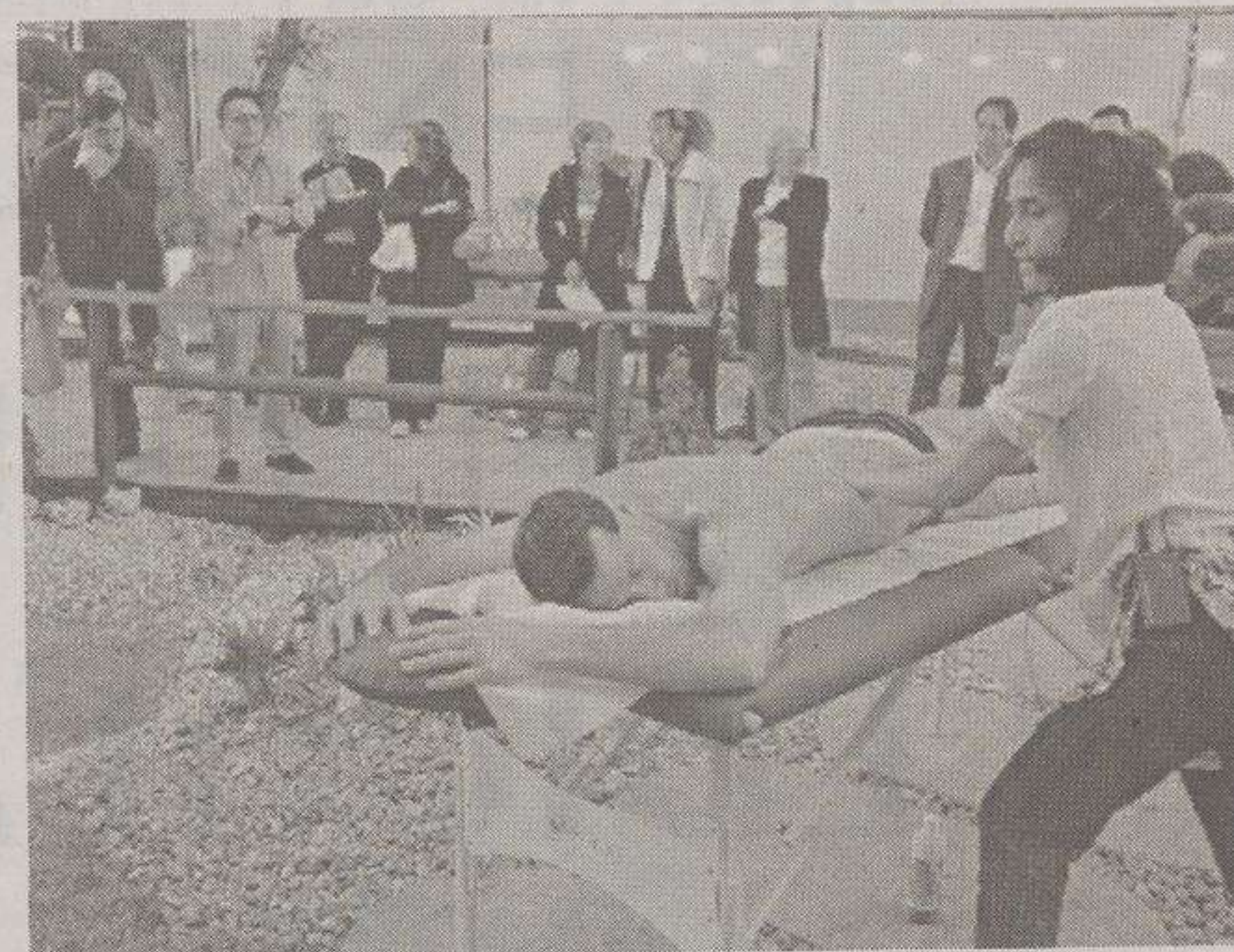
Nella seconda edizione di Gaia il wellness si propone come condizione culturale

Il benessere sociale a Pordenone

Incontri e conferenze
per comprendere
come cambia la società

La grande novità della fiera del benessere, della bellezza e del vivere naturale, in programma in questo weekend a Pordenone, è Gentes. Si tratta di una sezione incentrata proprio sul "benessere sociale", quindi sulla possibilità e dovere che il benessere fisico e psicologico passi dall'approccio individuale ad un approccio collettivo, in particolare per le fasce sociali più deboli, come gli anziani e i bambini. A questo importante tema

sono dedicati incontri di primo piano con relatori internazionali. In questo contesto alle 10.30 è in programma il convegno dal titolo **"Nell'epoca dell'agio e del disagio: prospettive di benessere sociale"**, a cui presenzieranno psicologi, psicopedagogisti, esperti di formazione nonché gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni di Conegliano e Pordenone, che forniranno la loro testimonianza sulle realtà locali e sulle esperienze di superamento del disagio sociale.



Una fiera legata al territorio

Gaia rispecchia la condizione imprenditoriale pordenonese

Il comparto del wellness sta fortemente cambiando, come sottolineano alcuni recenti studi. Il tradizionale settore termale ha subito negli ultimi una flessione nei servizi "tipici" dell'azienda termale, ma il fatturato derivante dai servizi "del benessere", ha subito un'impennata del 300%. La provincia di Pordenone con 12 aziende che operano nel settore idromassaggio, bagno e tutto ciò che significa wellness all'interno della casa dà lavoro ad un migliaio di addetti ed ha un giro d'affari che le ha permesso di guadagnarsi il nome di distretto dell'idromassaggio. E' un vero e proprio polo del benessere quello che si è creato grazie ad una forte attenzione alla

Tante opportunità gratuite per i visitatori

- Slàvris - mostra attiva sul gioco e servizio di kinderhalm a cura di Cooperativa Melarancia di Pordenone
- DAY SPA, centro benessere funzionante a disposizione gratuita del pubblico (a cura di IDEEBAU, di Brunico, con la collaborazione della Associazione delle Arti per la salute e delle terapie naturali).
- Lezioni gratuite aperte a tutti di: aerobica, step, spring energie, bonificazione, M.E.T., yogapilates, aerokombat, hip-hop, balli latini caraibici, spinbike, walkercise, bikercise (a cura di Mareuno&Co)
- dimostrazione di trattamenti shiatsu

- dimostrazione di trattamenti cranio - sacrale
- Intrattenimenti musicali con musica tibetana a cura di Mario Giulianini
- Concerti di Didgeridoo (a cura di Oltreconfini)
- Lezioni di yoga con il maestro Gupta Sanjay Kumar
- Dimostrazioni e corsi di massaggio ayurvedico a cura di Swami Suryananda Saraswati, associazione Surya Milano
- Dimostrazione di massaggio ayurvedico tradizionale (abhyanga) e analisi del polso della dottoressa Basilica Quermit - Italian Institute of Ayurvedic Massage

tecnologia e all'innovazione. Jacuzzi, Domino, Clyps, Ideal standard, Ilma Blue Bleu sono alcuni nomi di aziende all'avanguardia nella produzione di articoli legati allo star bene e al

fitness e che sono ormai realtà conosciute in un tutto il mondo. Anche guardando a questa realtà la Fiera di Pordenone ha voluto creare un evento legato al territorio e rivolto a nuovi mercati.

Gaia ha colto il trend positivo che arriva dal settore del wellness. Questo segnale implica una riflessione da parte di tutti gli operatori interessati, in particolare modo i progettisti dei centri

benessere, che devono ora tenere in considerazione la necessità di integrazione dei servizi, che includono anche il settore terapeutico (in particolare quello delle medicine non convenzionali), il settore dell'estetica, dei massaggi, delle aree "umide" e degli hammam, in una vera visione olistica della salute e del benessere. Il segnale di cambiamento coinvolge in maniera particolare il settore alberghiero, sia relativamente ai "resorts" che rappresentano già un elemento avanzato e pronto all'accoglienza del turismo del benessere, sia, e soprattutto, gli alberghi "business", ai quali sempre più viene richiesta la disponibilità di un'area benessere aperta agli ospiti dell'hotel.

DOMANI GLI OPERATORI

Dopo tre giornate riservate al grande pubblico domani la fiera diventa un grande centro di formazione dove gli operatori del settore possono frequentare seminari e visitare le sei aree allestite per Gaia. Una parte importante del programma è riservata alle diverse tecniche di massaggio. Il corso di avviamento al massaggio ayurvedico è a pagamento ed è preferibile prenotarlo al numero 348 / 0394291. Alle 10.30 nel Giardino del Padiglione 7 Conferenza: "Tingersi i capelli senza rischiare allergie" con Marco Belleri, direttore marketing Health Care. Dalle 11 alle ore 13 (padiglione 5) Corso a pagamento riservato agli operatori "Introduzione alle 152 manovre del massaggio ayurvedico" - Maestro Amadio Bianchi (Surya Milano). Dalle 12 al Giardino del Padiglione 7, conferenza di cosmesi biologica "Capire per conoscere i prodotti cosmetici" tenuta da Katya Pectenò, biologa, insegnante di anatomia, chimica cosmetologica, ricercatrice cosmetologia. A cura di "Le Metamorfosi". Alle 13 (Giardino del padiglione 5) è in programma la presentazione del libro: "Una nuova cultura del benessere: le biotipologie estreme" di Giancarlo Stival e Silvano Pasqualetto mentre alle 14 (Padiglione 7) dimostrazione di Hot Stone massage con Elena Brovedani, estetista specializzata in tecniche di massaggio rilassanti.



LAST MINUTE

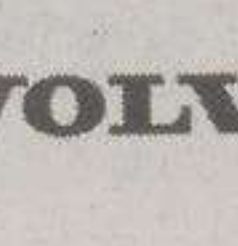
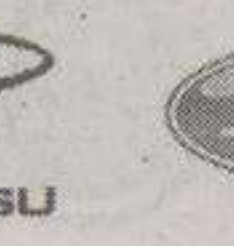
KM ZERO fino a -30%
SOLO venerdì 24, sabato 25
e domenica 26 marzo

	prezzo listino	prezzo SINA		prezzo listino	prezzo SINA
FIAT NUOVA PANDA ACTUAL 1.1 31/10/05 - Euro 4	€ 8.700	€ 7.200	AR 156 SW Q4 150cv 28/2/06 - full optional	€ 36.950	€ 27.900
FIAT IDEA 1.4 DYN BENZINA 31/12/05 - vernice met.	€ 16.360	€ 13.400	KIA PICANTO CRDI FRESH 28/2/06 - argento - vernice met.	€ 12.230	€ 10.500
FIAT NUOVA CROMA DYNAMIC 150cv 31/10/05 - vernice met. - barre port. - sens. parch.	€ 27.430	€ 23.300	KIA CARNIVAL 2.9 CDRI HARMONY AT 29/12/05 - blu met. - radio CD/LG	€ 23.500	€ 18.900
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 ACTIVE 3p. 30/12/05 - clima - abs - aziendale	€ 11.300	€ 8.900	DAIHATSU CUORE 1.0 5p. SX 16/11/05 - argento met.	€ 10.346	€ 8.400
FIAT DOBLÒ 1.9 M.JET 105cv DYN. 30/12/05 - full optional	€ 19.800	€ 16.800	DAIHATSU SIRION 1000 5p. 30/06/05 - lime met. - aziendale	€ 12.485	€ 8.900
FIAT DOBLÒ CARGO 1.9 DS BASE 29/4/05 - clima	€ 13.925	€ 8.800	NISSAN MICRA C+C TECNA 30/1/06 - blu met - full optional	€ 19.281	€ 16.200
FIAT SCUDO BUSINESS 222.1A2.1 29/04/2005 - terzo posto	€ 18.475	€ 11.900	NISSAN XTRAIL 2.2 DCI WILDE 4X4 30/1/06 - grigio - full optional	€ 27.350	€ 22.000
FIAT DUCATO 15 CAB 2.8 JTD P.L. 29/4/05 - cassone	€ 28.800	€ 18.500	LAND ROVER FREE LANDER TDA 3p. "S" Bonatty grey met. - hard back - cerchi 16" - roll bar	€ 29.500	€ 23.800
LANCIA YPSILON 1.2 16v ARGENTO 31/5/05 - vernice met. - fari fendinebbia - clima	€ 14.100	€ 10.900	LAND ROVER FREE LANDER TDA SW SPORT Bonatty grey met. - barre al tetto - vetri oscurati	€ 31.794	€ 25.600
LANCIA PHEDRA 2.0 JTD EXECUTIVE 28/2/06 - vernice met. - cambio automatico	€ 36.150	€ 28.900	DEFENDER 90 SW TDS "E" aria condizionata - chiusura centralizzata	€ 25.960	€ 22.000
LANCIA LYBRA 1.9 JTD SW LS 30/10/06 - vernice met.	€ 26.300	€ 18.700	VOLVO V50 2.0 D MOMENTUM 1/06 - cerchi 17"/FAP - aziendale	€ 31.250	€ 25.500
AR 147 120cv 3p. DIST bz 31/3/05 - full optional	€ 23.647	€ 17.900	VOLVO S40 1.8 BZ MOMENTUM 2/06 - vernice met. - cerchi 16" callig	€ 26.855	€ 21.800
AR 147 1.6 120cv 3p. PROGR. 31/3/05 - vernice met.	€ 18.300	€ 14.700	VOLVO V70 2.4 163cv MOMENTUM 2/06 - full optional	€ 41.695	€ 33.900

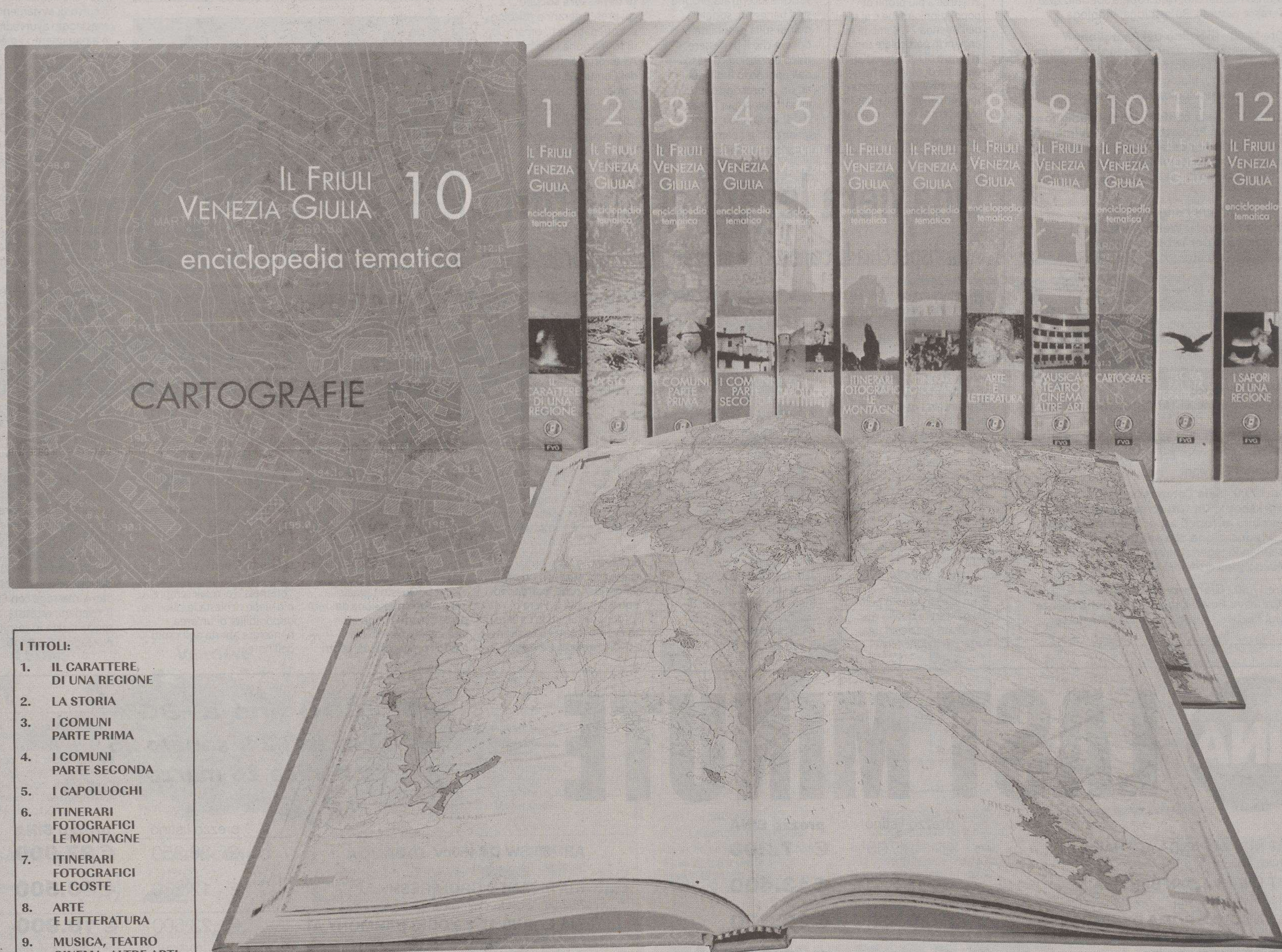


PORDENONE

VIALE VENEZIA 73 - TEL. 0434 505999

FINANZIAMENTI
FINO A 60 MESI CON
ANTICIPO ZERO

UN'INIZIATIVA EDITORIALE UNICA CON IL PICCOLO L'ENCICLOPEDIA TEMATICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IN EDICOLA IL DECIMO VOLUME



I TITOLI:

1. IL CARATTERE DI UNA REGIONE
2. LA STORIA
3. I COMUNI PARTE PRIMA
4. I COMUNI PARTE SECONDA
5. I CAPOLUOGHI
6. ITINERARI FOTOGRAFICI LE MONTAGNE
7. ITINERARI FOTOGRAFICI LE COSTE
8. ARTE E LETTERATURA
9. MUSICA, TEATRO CINEMA, ALTRE ARTI
10. CARTOGRAFIE
11. FLORA, FAUNA TERRITORIO
12. I SAPORI DI UNA REGIONE

In 12 volumi a colori da **480 pagine ciascuno**, un'opera inedita corredata da **oltre 5.000 fotografie**. Tradizioni, storia, cultura, arte, letteratura, risorse naturali, schede dettagliate su ciascun comune, itinerari fotografici: uno strumento completo per le famiglie e per chi vuole conoscere meglio la propria regione.

L'ENCICLOPEDIA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA: PER CAPIRE E RISCOPRIRE LA NOSTRA TERRA

CON IL PICCOLO OGNI GIOVEDÌ A SOLI € 9,90 IN PIÙ

in collaborazione con



FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Ospiti di gente unica

e con il sostegno di

Banca Popolare
FriulAdria

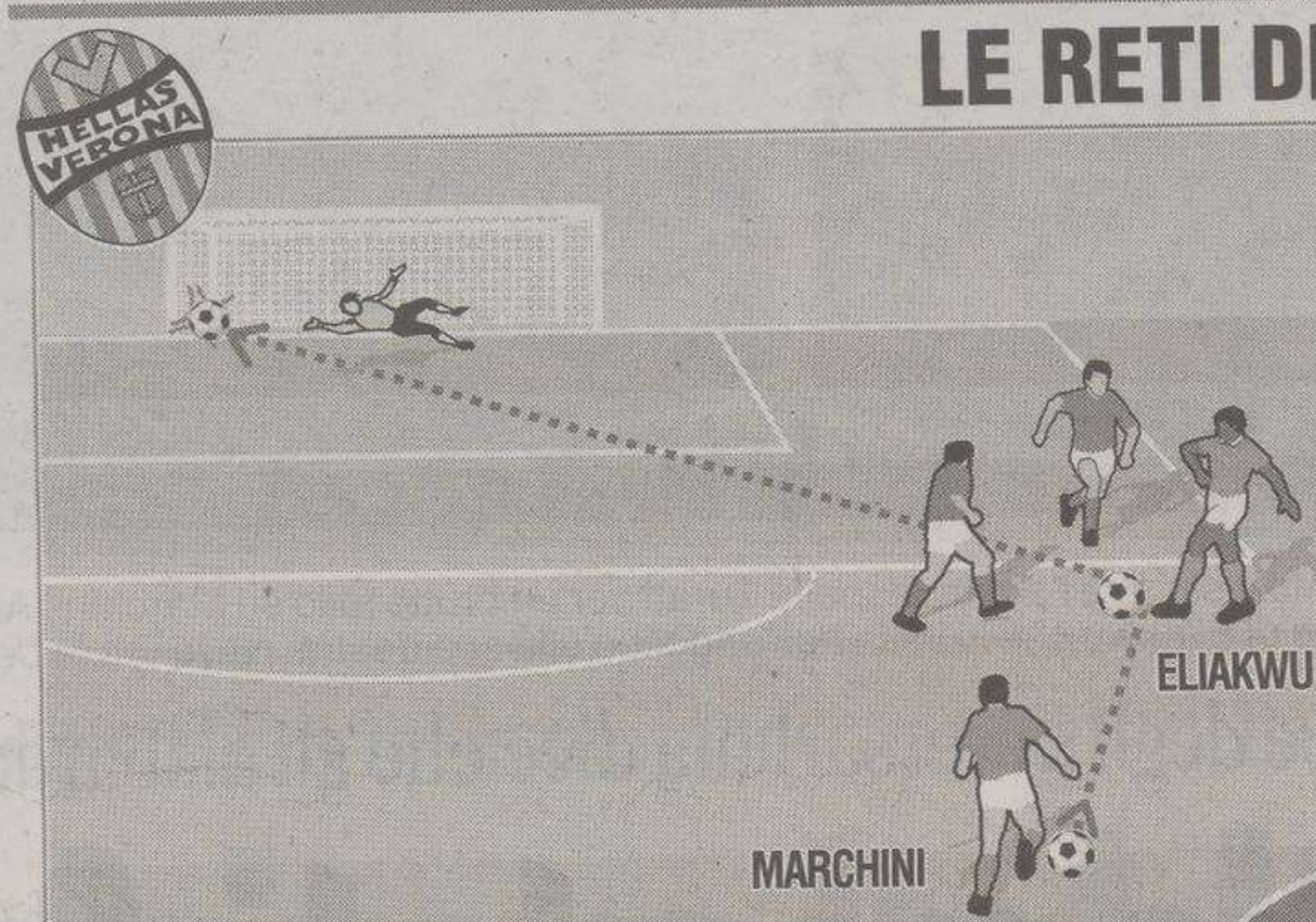
ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

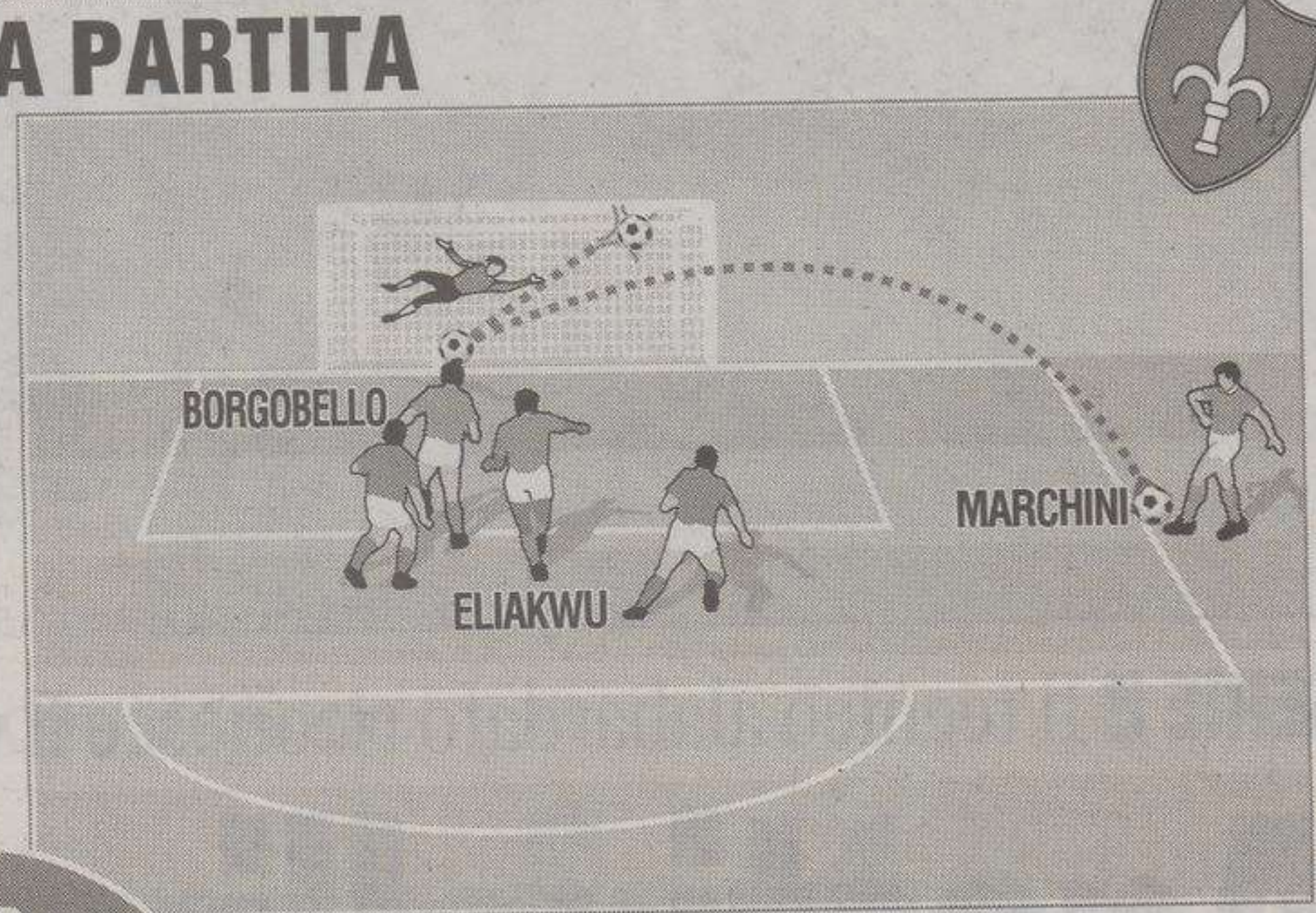
ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15



Inutile il volo di Pegolo, la palla colpita di testa da Borgobello gonfia la rete: è il 2-0 per la Triestina (Lasorte)



pt 23' 0-1 della Triestina: Marchini ruba palla sulla trequarti di Verona e mette in moto Eliakwu, che dal limite dell'area, spostato verso il vertice destro, incrocia rasoterra sul palo lontano



0-2
VERONA - TRIESTINA

st 3' 0-2 della Triestina: cross da destra di Marchini a centro area, dal grappolo di giocatori salta più in alto di tutti Borgobello che gira di testa sotto la traversa

SERIE B Con i tre punti a Verona gli alabardati spazzano via ogni riserva che frenava eventualmente il gruppo Fantinel dal prelevare la società

La Triestina guadagna salvezza e sopravvivenza

Eliakwu e Borgobello gli autori dei gol che hanno schiantato i gialloblù ai quali è girato tutto male

Verona 0
Triestina 2
 MARCATORI: pt 28' Eliakwu, st 2' Borgobello
 VERONA: Pegolo, Cassani, Biasi (10' st Gladstone), Comazzi, Turati, Munari (28' st Sforzini), Italiano, Pulzetti, Adailton, Aurelio, Iunco (14' st Mancinelli), Ali, Ficcacenti
 TRIESTINA: Rossi, Gorgone, Lima, Mignani, Landaida, Marchini (20' st Erpen), Allegretti, Briano, Pagliuca, Borgobello (23' st Di Venanzio), Eliakwu (43' st Mammarella), Ali, Agostinelli
 ARBITRO: M. Mazzoleni
 NOTE: Espulso Turati al 41' del pt. Ammoniti Lima, Italiano e Rossi. Al 6' st Adailton ha fallito un calcio di rigore.

Dall'invitato
Maurizio Cattaruzza

VERONA «E adesso comprateci» - è il messaggio che gli alabardati mandano ai Fantinel da Verona attraverso una rotonda vittoria esterna che è il miglior megafono che in questo momento potevano trovare. L'appello lo lanciano Eliakwu e Borgobello, gli autori dei gol, ma è sottoscritto da tutta la squadra che ha firmato il più importante successo di tutta la stagione. La Triestina non ha tradito in quella che era considerata la partita della vita, anzi è andata al di là di ogni più rosea aspettativa contro un Hellas tutt'altro che arretrabile ma un po' penalizzato dal fatto di dover giocare a porte chiuse. Tuttavia l'Alabarda del Bentegodi forse avrebbe vinto anche di fronte a 60 mila persone per la determinazione e il furore agonistico messi in campo.

Con ogni probabilità si è guadagnata la salvezza (ora è a quota 42) e la sopravvivenza in un colpo solo. I Fantinel, difatti, attendevano l'esito di questo incontro prima di sciogliere le ultime riserve. A convincerli sono stati questi meravigliosi ragazzi che ancora una volta si sono battuti come leoni affamati (e lo sono, non prendono uno stipendio da novembre).

A volte però per fare bottino pieno in casa altrui non basta essere diligenti e ag-

gressivi, bisogna essere anche fortunati. Una fortuna che l'Unione ha comunque cercato con tutte le sue forze. Questa volta non è stata una Triestina bella come a Catania ma attenta, essenziale, concreta fino a rasentare il cinismo. Se all'undici di Agostinelli ieri è girato tutto per il verso giusto, al Verona è andato invece tutto storto. Ha colpito un palo (ha chiesto il gol ma la palla non era entrata), ha sbagliato un rigore con Adailton e ha giocato per più di un tempo in inferiorità numerica per l'espulsione di Turati caduto nella trappola di Marchini. Per contro l'Alabarda ha concluso in porta due volte trovando altrettanti gol fallendo solo sullo 0-2 almeno un paio di ghiotte opportunità in contropiede.

Il 4-4-1-1 di Agostinelli ha di nuovo funzionato ma non è tanto una questione di modulo ma di come i giocatori lo hanno interpretato. All'inizio gli alabardati hanno buttato via qualche palla di troppo sparacchiando sempre lungo per Eliakwu che spesso scivolava. La Triestina ha penato nei primi 25' rischiando la capitolazione per tre volte, ma il gol del nigeriano ha cambiato la gara unitamente all'espulsione di Turati. Due episodi che hanno dato ancora più coraggio all'Unione. La Triestina ha provato a saltare il fornito centrocampo dei locali (Munari è sempre un bel giocatore)



Eliakwu esulta dopo aver segnato la rete del vantaggio. Dietro di lui lo imita Di Venanzio

con i lanci di Allegretti e Briano mentre Marchini (il migliore) e Pagliuca si sono sobbarcati un lavoro massacrante. Ripartivano ribaltando il fronte ma poi rientravano correndo come lepri. Borgobello ha fatto l'uomo di collegamento tra centrocampo e attacco in una posizione ibrida risultata ancora determinante.

La difesa sembrava avere vita durissima con tre pun-

te rapide, Adailton in particolare ha fatto soffrire tutti partendo da destra. L'ha curato prima Landaida e poi Gorgone con l'assistenza dei due centrali, la volpe Mignani e il sorprendente Lima. Si sono aiutati tanto tra di loro e per questo non hanno preso gol.

Una volta in vantaggio e con un uomo in più, la formazione di Agostinelli nella ripresa ha lasciato sfogare i

padroni di casa trovando ampi spazi in contropiede.

Il Verona grida al gol al 19' quando una punizione con i giri giusti calciata da 25 metri di sinistro da Adailton supera la barriera ma Rossi vola e in qualche modo smancia la palla sul palo prima che possa varcare la linea bianca. E' un brutto momento: un minuto dopo Aurelio brucia sullo scatto Mignani che appariva in

vantaggio ma per fortuna il suo destro trova solo l'esterno della rete. E sempre l'attaccante brasiliano un istante dopo ruba il tempo di testa al capitano cogliendo in contropiede Gege ma il pallone sfilava di poco sul fondo.

Ma quando meno te lo aspetti, al 28', l'Unione va in gol alla prima situazione favorevole: Marchini ruba palla sulla trequarti avversaria e mette in moto Eliakwu il quale anziché servire l'esterno che si era smarcato sulla destra (come pensavano gli avversari) s'accetta e una volta arrivato al limite dell'area scarica un destro maligno in diagonale che si spegne nell'angolo sorprendendo Pegolo.

I guai non sono finiti per il Verona che al 40' resta in dieci: Marchini e Turati si stratonano e il terzino girandosi rifila volontariamente una manata al volto dell'alabardato che cade a terra. Mazzoleni estrae il cartellino rosso senza esitazioni.

Ripresa, al 2' l'attivo Marchini scappa via a destra e centra appena fuori dell'area piccola dove Borgobello ruba di testa l'attimo a Biasi e Comazzi depositando nell'angolino.

Reagisce rabbiosamente la squadra di Ficcacenti: al 5' Aurelio s'incunea pericolosamente in area e Gorgone lo trattiene obbligando Mazzoleni a concedere il rigore. Va sul dischetto Adailton che spara sopra l'incrocio. Ora si che il Verona accusa il colpo. E' nervoso e tutto sbilanciato e la Triestina trova gli spazi per il suo contropiede come al 10' quando Biasi si stira per andare a chiudere su Eliakwu che era scappato via.

Ci sono autostrade per il contropiede alabardato ma il finale è tutto degli scaligeri che cercano una improbabile rimonta: al 41' Adailton scivola via in area ma Sforzini non aggancia sotto porta. L'ultimo brivido, al 47', su una deviazione sotto misura di Comazzi che riesce a sparare sopra la traversa da un metro.

LE PAGELLE

- ROSSI**
 Una sola grande parata sulla punizione di Adailton ma decisiva. E tanta tranquillità nelle uscite e sulle palle vaganti. **6,5**
- GORGONE**
 Sfortunato. S'inforna nel finale e commette il fallo di rigore su Aurelio che Adailton poi sbaglia. Ma contiene come può sia lunco che Adailton. **6**
- LIMA**
 Rappresenta la concretezza della squadra. Non è sempre bello da vedere ma è efficace e non sbaglia nulla. Imbattibile sulle palle alte, soffre solo quando lo punta Adailton. **7**
- MIGNANI**
 All'inizio è in difficoltà sul piccolo lunco. Ma cresce con il passare del tempo e sbrogia diverse situazioni nella ripresa grazie al senso di posizione. **6,5**
- LANDAIDA**
 Anche lui nei primi 25' soffre quando deve vedersela con Adailton ma Agostinelli lo cambia di fascia e con lunco le cose vanno meglio. Una buona sentinella. **6,5**
- MARCHINI**
 E' l'uomo in più della Triestina. Con la sua corsa e la sua vivacità fa dannare gli scaligeri. C'è il suo zampino in entrambi i gol e costringe Turati all'espulsione. **7,5**
- ALLEGRETTI**
 Meno efficace rispetto a Catania ma è quello che gioca il maggior numero di palloni e che sa dosare il ritmo. Una guida essenziale. **6,5**
- BRIANO**
 Si spende fino alla fine in un lavoro di tamponamento che dà i suoi frutti ed è anche uno che butta via pochi palloni perché è sempre calmo. **6,5**
- PAGLIUCA**
 Dalla sua parte la Triestina ha spinto parecchio perché è uno che va ma che poi è anche pronto ad abbassarsi per dare una mano alla difesa. **6,5**
- BORGABELLO**
 Una punta arretrata che viene a prendersi molti palloni e che poi li difende. Ha ritrovato smalto, entusiasmo e soprattutto la porta. Bello stacco sul 2-0. **7**
- ELIAKWU**
 Stenta a ingranare ma al primo tiro lascia il segno. Un problema per Comazzi e nella ripresa trova autostrade in contropiede ma non le sfrutta. Comunque bene. **7**

Erpen: 6; Di Venanzio: 6; Mammarella: s.v.

IL CASO

Non ci sono gli spettatori e rimbalza sugli spalti quel che si dicono i giocatori e l'arbitro sul terreno di gioco

Grida, richiami, imprecazioni nel silenzio del Bentegodi

VERONA Provate a pensare a un concerto di Bruce Springsteen in un'arena deserta o a una rappresentazione dei "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello in un teatro vuoto. Per musicisti e attori sarebbe uno scenario delosante. Più o meno lo stesso discorso vale per i ventidue in campo di Verona-Triestina. Un'atmosfera che, visto come sono andate le cose, non è dispiaciuta alla Triestina che ha riempito i silenzi con le sue urla di esultanza dopo i gol di Eliakwu e Borgobello. L'Unione sul terreno di gioco le porte le ha trovate tutte aperte. Anche in uno sce-

nario così triste gli alabardati hanno trovato sufficienti stimoli derivati dalla classifica.

Ma la squalifica del campo del Verona è stata alla fine un piccolo castigo, almeno dopo il triplice fischio, anche per l'Unione che non ha potuto festeggiare la vittoria con i suoi tifosi. La pesante sanzione è stata adottata dal giudice sportivo in seguito all'ottusità di una frangia dei sostenitori gialloblù che, nonostante le ripetute diffide, hanno continuato a martellare i giocatori avversari di colore con cori di scherno.

Prima della gara fuori

dallo stadio campeggiava un lungo striscione di quei tifosi intelligenti che si dissociavano da ogni forma di razzismo. Non hanno potuto incitare i loro beniamini.

A porte chiuse è proprio tutta un'altra storia, un altro spettacolo. Il silenzio è inframmezzato solo dalle grida dei calciatori in campo e da quelle provenienti dalle due panchine. Tuttavia non sembrava di assistere a una partita di campionato ma a una di quelle partitelle di allenamento di metà settimana. A coprire la voce dei giocatori durante il riscaldamento è solo l'altoparlante attraverso il

quale lo speaker del Bentegodi legge le inserzioni pubblicitarie. Solo in uno stadio vuoto ci si accorge come il pubblico (quello sano) sia una componente fondamentale nell'economia di una partita di calcio.

Tutti addetti ai lavori tra giornalisti, fotografi, operatori, steward, uomini della sicurezza, forze dell'ordine, raccattapalle e sanitari della Croce verde. Pochissimi gli infiltrati o li hanno ben nascosti. Anche gli spazi antistadio lo stadio sono occupati solo da una cinquantina di poliziotti destinati a passare una giornata tranquilla. Un gruppo di soste-

nitori locali è venuto a curiosare e a origliare. Con loro ci sono anche una ventina di ultras alabardati, venuti a trovare i loro amici e per rinnovare un gemellaggio che dura da anni.

Non c'è la cornice, in compenso ci si può godere tutto il sonoro di Verona-Triestina malgrado il fossato e la pista d'atletica. Per una volta non c'è il frastuono dei tifosi a coprire le voci del campo. Si sente invece tutto, incoraggiamenti e proteste, parolacce e recriminazioni, urla di soddisfazione e lamenti di chi cade a terra infortunato.

Cat.

I giocatori si salutano prima dell'inizio in uno stadio Bentegodi completamente vuoto





Nella foto a sinistra l'arbitro espelle Turati per un brutto fallo su Marchini. Al centro il tuffo vano di Pegolo, superato dal diagonale di Eliakwu che si infila nell'angolino alla sua destra. Nella foto a destra l'incornata di Borgobello che frutta il 2-0



SERIE B Il tecnico alabardato riconosce il valore degli avversari ma dice che gli alabardati meritano ogni elogio

Agostinelli: «Siamo stati fortunati»

«Questi giocatori lavorano molto bene, sono determinati e corrono molto»

VERONA Sette punti in cinque partite, di cui quattro nelle ultime due, con due vittorie (una esterna), un pareggio e due sconfitte. Il bilancio della gestione Agostinelli è tutto qua. Letto così sembra davvero un magro bottino. Invece per le circostanze in cui il tecnico si è trovato a operare è davvero uno splendido tesoro. Forse non varrà tanto oro quanto pesa Agostinelli, ma il suo lavoro vale la permanenza in serie B. E' infatti innegabile che una buona fetta dei meriti sia da ascrivere alla grinta, alla decisione, alla voglia di farcela palesata sin dai primi allenamenti dall'allenatore alabardato e trasmessa a piene mani al gruppo.

Se a queste aggiungiamo la giusta dose di sagacia tattica, una grande attenzione nel preparare le partite e l'opportuna dose di nervi saldi abbiamo scoperto la pozione magica utilizzata da Agostinelli per raddrizzare una barca come quella alabardata che tranquillamente poteva finire in secca.

Anche nell'immediato dopopartita il tecnico sfidava grande sportività e assoluto self control preferendo il profilo basso ai proclami: «Dico subito che il Verona non meritava questo punteggio. La nostra vittoria ci poteva tranquillamente stare però onestamente in alcune situazioni siamo stati davvero fortunati, vedi il rigore sbagliato o l'espulsione che comunque c'era. Questa è stata una di quelle partite dove chi passa in vantaggio per primo poi trova tutto facile. Onestamente poi il risultato nel secondo tempo lo abbiamo anche meritato giocando nella maniera giusta, tenendo palla, andando in velocità, cercando di chiudere la gara. Ribadisco che però per me non è stata la miglior Triestina. Sicuramente a Catania ci siamo espressi meglio. Quattro punti in due trasferte però vogliono dire tanto soprattutto alla luce del fatto che tutti già davano per morti e spacciati».



Andrea Agostinelli

Se la squadra ha dimostrato grande professionalità, altrettanto si può dire dello staff tecnico davvero bravo a rimettere in sesto una squadra che rischiava di essere allo sbando: «Credo che gli elogi siano tutti da girare ai ragazzi perché, nonostante quello che hanno passato, hanno lavorato benissimo. Certo al mio arrivo avevano già un buon bottino di punti tuttavia il morale era davvero a terra. Il gruppo però è sano e i risultati di queste partite lo dimostrano».

Anche in questa occasione il calcio ha espresso i suoi riti: una squadra che attacca, il Verona, e subisce un gol in maniera quasi casuale fallendo alcuni episodi, rimanendo in inferiorità numerica subendo il raddoppio, sbagliando il rigore che poteva riaprire la partita. Alla fine a spuntarla è l'avversaria che oggi si chiama Triestina: «Succede. Il calcio è così. E' indiscutibile che il Verona abbia delle qualità tecniche superiori alla media, lo sapevamo. Piuttosto è la mia squadra che deve giocare così, con determinazione, soffrendo come oggi, correndo più degli'altri».

Nel mirino della critica in questo periodo c'era la difesa e proprio l'attacco. Invece anche Verona, come a Catania, entrambi i reparti hanno risposto alla grande: «La difesa a mio avviso sta giocando benissimo, perché anche Landaida si sta comportando davvero egregiamente. Poi bisogna sottolineare il grande lavoro di Allegretti e Briano in mezzo al campo».

La festa veronese è in parte guastata dai due infortuni capitati a Gorgone e Marchini: «Purtroppo per il primo è uscita la spalla, un problema serio quindi che va verificato. Per quanto riguarda Marchini è una squadra che sa giocare al calcio bene. Abbiamo saputo soffrire nei momenti giusti, come a Catania, sfruttando le occasioni che ci sono capitate. Il calcio a volte è strano, in altre circostanze avevamo fatto meglio ma senza raccogliere niente». Quando Adailton ha sbagliato il rigore del possibile 1-2 la sensazione generale era che si poteva davvero tornare a casa con l'intera posta. «E' vero - continua il bomber - perché dopo l'espulsione di Turati, dopo il nostro secondo gol e dopo appunto l'errore del brasiliano, c'era la consapevolezza che tutto ci stava girando a nostro favore. Sono gare così».

Se per Ficcidentini l'aver giocato senza pubblico è stato uno svantaggio, per Borgobello invece non sempre questo influisce sull'esito delle partite: «Giocare senza spettatori non è un vantaggio per nessuno. A Catania ad esempio noi abbiamo trovato un grande stimolo dal tifo contrario. In un ambiente così non mi era mai accaduto di scendere in campo e spero non succeda più. Questo anche per il bene del calcio stesso».

Una vittoria a ogni modo fondamentale per il futuro della Triestina. «Tre punti è un passo importante verso la salvezza. Ma mai mollare, neanche adesso che abbiamo un discreto margine sulle inseguitrici perché il prossimo turno potrebbe essere anche più favorevole a loro. Meglio dunque stare sempre all'erta. Per



Un'uscita di pugno di Gegè Rossi sul veronese Turati nelle prime fasi della partita (Lasorte)

NEL DOPOPARTITA

Allegretti soddisfatto della scelta di vestire la maglia rossa e adesso spera che arrivino gli stipendi

Borgobello: «Siamo stati bravi a soffrire»

VERONA Dopo la gloria conquistata in mezza Italia a suon di reti, con la ciliegina dei 73 messi dentro con la maglia della Ternana, per il sacilese Borgobello la missione in questa seconda parte di stagione è quella di dare un grosso apporto per salvare la Triestina. La settimana scorsa a Catania aveva firmato l'importante pari e ieri la sua incornata a inizio ripresa ha messo ko il Verona siglando il doppio vantaggio per l'Alabardato.

«Abbiamo fatto un po' di fatica nel primo tempo perché quella gialloblù è una squadra che sa giocare al calcio bene. Abbiamo saputo soffrire nei momenti giusti, come a Catania, sfruttando le occasioni che ci sono capitate. Il calcio a volte è strano, in altre circostanze avevamo fatto meglio ma senza raccogliere niente». Quando Adailton ha sbagliato il rigore del possibile 1-2 la sensazione generale era che si poteva davvero tornare a casa con l'intera posta. «E' vero - continua il bomber - perché dopo l'espulsione di Turati, dopo il nostro secondo gol e dopo appunto l'errore del brasiliano, c'era la consapevolezza che tutto ci stava girando a nostro favore. Sono gare così».

Se per Ficcidentini l'aver giocato senza pubblico è stato uno svantaggio, per Borgobello invece non sempre questo influisce sull'esito delle partite: «Giocare senza spettatori non è un vantaggio per nessuno. A Catania ad esempio noi abbiamo trovato un grande stimolo dal tifo contrario. In un ambiente così non mi era mai accaduto di scendere in campo e spero non succeda più. Questo anche per il bene del calcio stesso».

Una vittoria a ogni modo fondamentale per il futuro della Triestina. «Tre punti è un passo importante verso la salvezza. Ma mai mollare, neanche adesso che abbiamo un discreto margine sulle inseguitrici perché il prossimo turno potrebbe essere anche più favorevole a loro. Meglio dunque stare sempre all'erta. Per

intanto l'arrivo di nuovi proprietari è una buona notizia per tutti perché ci dà delle certezze nel prosieguo del campionato anche se quando si va in campo si pensa prima alla partita che alla paga che non ti arriva».

Se Borgobello è stato fondamentale in avanti, uno che ha lottato molto a centrocampo è stato Allegretti che ha corso tantissimo: «La nostra gara è stata meno brillante di quella di Catania ma vincere al Benteledi era troppo importante per noi quindi non bisogna badare a come arrivavano questi successi ma prenderli e basta. Abbiamo avuto un pizzico di fortuna e l'uomo in più ci ha avvantaggiato».

Se Borgobello è stato fondamentale in avanti, uno che ha lottato molto a centrocampo è stato Allegretti che ha corso tantissimo: «La nostra gara è stata meno brillante di quella di Catania ma vincere al Benteledi era troppo importante per noi quindi non bisogna badare a come arrivavano questi successi ma prenderli e basta. Abbiamo avuto un pizzico di fortuna e l'uomo in più ci ha avvantaggiato».

Se Borgobello è stato fondamentale in avanti, uno che ha lottato molto a centrocampo è stato Allegretti che ha corso tantissimo: «La nostra gara è stata meno brillante di quella di Catania ma vincere al Benteledi era troppo importante per noi quindi non bisogna badare a come arrivavano questi successi ma prenderli e basta. Abbiamo avuto un pizzico di fortuna e l'uomo in più ci ha avvantaggiato».

Se Borgobello è stato fondamentale in avanti, uno che ha lottato molto a centrocampo è stato Allegretti che ha corso tantissimo: «La nostra gara è stata meno brillante di quella di Catania ma vincere al Benteledi era troppo importante per noi quindi non bisogna badare a come arrivavano questi successi ma prenderli e basta. Abbiamo avuto un pizzico di fortuna e l'uomo in più ci ha avvantaggiato».

IL PERSONAGGIO

Il portiere ha neutralizzato una splendida punizione del brasiliano

Rossi ha ipnotizzato Adailton

TRIESTE Due gol, tre punti e tanti complimenti agli attaccanti. Ma la base per il trionfo di Verona l'ha messa ancora una volta lui, Gegè Rossi, il portiere alabardato che anche ieri al Benteledi, prima delle reti di Eliakwu e Borgobello, ha salvato la porta alabardata con una delle sue prodezze indirizzando la partita sui binari giusti. Prima che il nigeriano sbloccasse la situazione, infatti, Rossi aveva compiuto un miracolo su una punizione di Adailton. «Il brasiliano ha tirato dal limite - racconta lo stesso Gegè - la palla ha superato la barriera e poi è scesa all'improvviso dirigendosi a fil di palo. Io mi sono allungato il più possibile e sono riuscito a deviarla, poi per fortuna ha battuto sul palo ed è uscita. Sono contento, anche perché queste sono parate che portano punti preziosi».

Rossi deve aver talmente

impressionato Adailton che poi il brasiliano, quando nella ripresa si è presentato sul dischetto del rigore, ha sparacchiato fuori. Insomma una parata d'oro che, abbinata ai gol delle punte alabardate, dovrebbe finalmente dare il via libera alla soluzione dei problemi societari: non è un mistero che dal Benteledi qualcuno attendeva un ulteriore segnale forte dagli alabardati. Un segnale puntualmente arrivato.

«Inutile negarlo - afferma Rossi - ora siamo in grande attesa di una soluzione. Noi la nostra parte la stiamo facendo in pieno. Per tutto quello che ha visto, questa squadra sta davvero facendo un miracolo, ha sempre retto bene a qualsiasi traversia e, merita la salvezza in tutti i sensi». E così vendetta è fatta: quel Verona che aveva spadroneggiato al Rocco, dopo il rigore sbagliato non ha

avuto più la forza di reagire. «Sì, è stato tutto perfetto - racconta ancora il portiere - in alcuni episodi abbiamo avuto anche quel pizzico di fortuna che non avevamo avuto in altre occasioni. Ma era ora, in certe situazioni davvero ci vuole. Questa è una vittoria fondamentale arrivata alla fine di un'ottima gara, ma ora non dobbiamo abbassare la guardia. Anzi, dobbiamo avere continuità e proseguire il buon momento fin dalla partita di lunedì prossimo con il Pescara, quando avremo anche l'aiuto dei nostri tifosi».

E gli spalti deserti del Benteledi? Gegè non se n'è quasi accorto: «Francamente io dopo il riscaldamento, una volta trovata la giusta concentrazione, vado letteralmente in trance e mi concentro solo sulla partita. Per cui a quel punto, con o senza pubblico è la stessa cosa».

Antonello Rodio



Borgobello di nuovo in gol

giati. Siamo stati bravi a mettere in campo la cattiveria giusta».

Allegretti fa i complimenti ai suoi compagni di squadra: «Eliakwu e Borgobello hanno segnato sicuramente delle belle reti e speriamo che continuino così».

Il centrocampista: «Salvi se batteremo il Pescara domenica al Rocco»

Tutti bravi in difesa e non era facile perché il Verona aveva degli attaccanti veloci. Ora finalmente intravediamo la luce e se battiamo domenica prossima al Rocco il Pescara ci avvicineremo tanto alla quota salvezza. Il clima nello spogliatoio è super allegro, siamo tutti euforici. Adesso festeggiamo un po' perché ce lo meritiamo».

Allegretti è sempre più contento di aver scelto la Triestina. «La mia felicità aumenta con il passare dei giorni, soprattutto da quando si sono viste schiarite nella società. Ora assieme ai miei compagni aspetto che ci venga pagato qualche stipendio. Poi sarò ancora più contento».

Massimo Umek

LE ALTRE PARTITE

Atalanta 1	Catania 3	Arezzo 1	Mantova 3	Modena 2	Bari 1	Pescara 1	Catanzaro 1
Vicenza 0	Ternana 1	Bologna 3	Avellino 0	Brescia 1	Rimini 0	Crotone 2	AlbinoLeffe 3
MARCATORE: st 26' Marcolini.	MARCATORI: pt 2' Spinesi, 7' Troise (aut), 16' Frick, st 41' Russo.	MARCATORI: pt 10' Bellucci, 43' Martinetti, st 35' (rig) e 41' Bellucci.	MARCATORI: pt 40' Cioffi, st 26' Graziani, 35' Poggi.	MARCATORI: pt 45' Bruno, st 1' e 38' Asamoah.	MARCATORE: st 15' Pianu.	MARCATORI: st 8' Vigna, 35' Konko, 48' Ferrari.	MARCATORI: pt 30' Corona, 45' Salgano, st 11' Berlingher, 17' Iacopino.
ATALANTA: Calderoni, Rivalta, Terra (16' st Defendi), Loria, Adriano, Ariatti, Bernardini, Marcolini, Bombardini (43' st Centi), Zampagna (37' st Soncini), Ventola. All. Colantuono.	CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Sottili, Bianco, Sabato (18' st Marchese), Baiocco, Brevi, Caserta, De Zerbi (29' st Russo), Spinesi, Mascara (42' st Del Core). All. Marino.	AREZZO: Bressan, Galeoto, Carozzini, Conte, Fabiano, Raimondi (41' st Lombardi), Beati, Di Donato (48' st Bricca), Antonini, Martinetti (1' st Sinigaglia), Floro Flores. All. Gustinetti.	MANTOVA: Bellodi, Volpe, Sacchetti, Cioffi, Lanzara, Tarana, Spinale, Grauso (34' st Bentivoglio), Caridi (24' st Doga), Gasparetto (20' st Graziani), Poggi. All. Di Carlo.	MODENA: Frezzolini, Frey, Centurioni, Perna, Chiechi, Giampieretti, Amerini, Campedelli, Giampaolo (1' st Asamoah), Graffiedi, Colacone (22' st Nardini). All. Picioli.	RIMINI: Dei, Mastronicola, D'Angelo, Di Fiordo, Manfredini (22' st Moscardelli), Baccin, Di Giulio, Tasso (26' st Di Loreto), Valiani (38' st Rabbito), Ricchiuti, Motta. All. Acori.	PESCARA: Avramov, Zoppetti, Delli Carri, Gonnella, Pesaresi, Tognazzi, Speranza, Vigna (33' st Gautieri), Baù (27' st Cinelli), Croce, Matteini, All. Sarri.	CATANZARO: Belardi, Urbano, Olorunleke, Ceccarelli, De Angelis, Vanin (13' st Venturini), Miceli, De Simone, Giannone, Corona, De Sousa (10' st Mattioli). All. Giordano.
VICENZA: Sterchele, Vitiello (1' st Draschek), Fissore, Martinelli, Scardina, Zanini, Helguera, Turchetta, Padoin (10' st Trevisan), Cavalli, Sgrigna (27' st Fabbri). All. Camolese.	TERNANA: Berni, Troise, Oshadogan, Fattori, Peluso, Galasso (39' st Corrent), Fara, Papini, Rigoni (35' st Corvia), Dionigi (35' st Candreva), Frick. All. Caso.	BOLOGNA: Pagliuca, Capuano, Mezzano, Terzi, Daino, Amoroso, Mingazzini, Bellucci (43' st Pecchia), Vignaroli, Nervo (33' st Antonazzo), Marazzina (15' st Costa). All. Ulivieri.	AVELLINO: Cecere, D'Andrea, Masiello, Sussi, Fusco (15' st Milesi), Terzi, Albino (34' st Minopoli), Riccio, Ametrano, Biancolino (27' st Rastelli), Danilevicius. All. Colomba.	BRESCIA: Arcari, Martinez, Stankevicius, Mareco, Dallamano (32' st Cortellini), Ham-sik, Milanetto, Piangerelli (32' st Milani), Mannini (1' st Del Nero), Bruno, Possanzini. All. Zeman.	ARBITRO: Lops.	CROTONE: Soviero, Rossi, Puleo, Angelo (30' st Ferrarri), Konko, Cardinale, Juric, Piacelle (18' st Galardo), Jeda, Pelle, Sedivec (15' st Zeytulav). All. Gasperini.	ALBINOLEFFE: Coser, Garlini (st 1' Colombo), Teani, Minelli, Regonesi, Gori, Berlingheri, Del Prato, Poloni (1' st Iacopino), Salgado (1' st Russo), Joelson. All. Mondonico.
ARBITRO: Brighi.	ARBITRO: Dondarini.	ARBITRO: Dondarini.	ARBITRO: Marelli.	ARBITRO: Rocchi.	ARBITRO: Lops.	ARBITRO: Herberg.	ARBITRO: Cassarà.
NOTE: Espulso Fabbri.	NOTE: Ammoniti Brevi e Oshadogan per gioco falloso.	NOTE: Espulsi Ulivieri e Conte. Ammoniti Di Donato.	NOTE: Espulsi Ametrano e Terzi. Ammoniti Ametrano, Volpe, Caridi, Masiello, Sussi, D'Andrea.	NOTE: Espulso Amerini. Ammoniti Stankevicius, Amerini, Centurioni, Gyan, Ham-sik.	NOTE: Espulso Di Loreto. Ammoniti Pagano, Manfredini, Ganci, Di Fiordo, Bellavista, Di Loreto.	NOTE: Ammoniti Croce, Baù, Avramov, Gonnella, Cinelli.	NOTE: Espulso Olorunleke. Ammoniti Poloni, Miceli, Teani, Corona.

DOMENICA 26 MARZO 2006



Nella foto a sinistra De Falco in panchina al Bentegodi vicino ad Agostinelli. Qui sopra il rigore calciato da Adailton supera l'incrocio dei pali e finisce fuori

SERIE B Il presidente elogia il gruppo che ha dato dimostrazione di compattezza in un momento cruciale della difficile stagione

De Falco: «Il nostro dovere l'abbiamo fatto»

«Questi ragazzi possono giocare ancora meglio, noi siamo responsabili di errori che hanno portato confusione»

VERONA Da vecchio, si fa per dire, frambolire delle aree di rigore, stavolta il presidente va all'attacco. Non si fa pregare Toto De Falco anzi ci tiene più che mai a sottolineare la doppia valenza della vittoria ottenuta a Verona: «Io credo che noi quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto. La squadra ha dato in due partite un segnale importante, dimostrandosi degna di meritare questa categoria. La nostra missione sul piano sportivo quindi direi che si è indirizzata nel verso giusto. Ora tocca agli altri».

Non cade nel trabocchetto il presidente, peraltro già ottimista anche a Catania, anche se il risultato di Verona legittima le ambizioni di salvezza della squadra, sia in campo che dietro le scrivanie. «Credo che entrambe le situazioni siano davvero a un passo dal risolversi. D'altronde è giusto così. Trieste merita di rimanere in serie B come minimo. E' chiaro che poi non sempre i meriti arrivano dai risultati però credo che, al di là di quanto pensa il mister, la squadra abbia fatto davvero bene. Mi è piaciuta per il cuore, l'anima messa in campo. A Catania certo si era giocato meglio, ma il calcio è così. Si diceva che la Triestina non riusciva a fare gol. Oggi li abbiamo fatti e il risultato si è visto. In fondo loro hanno tirato davvero poco in porta, e anche il rigore era giusto finisse fuori».

Alla luce degli ultimi risultati anche il valore della rosa viene rivalutato: «Certamente. E' una squadra che sta mettendo sul campo tutto quello che ha, cuore e anima soprattutto. Comunque non è un gruppo da buttare, può fare a mio avviso ancora meglio. Questo lo sostengo sin dalla gara di Brescia. Già allora dissi che in B questi ragazzi ci

potevano stare tranquillamente, anche perché non vedo in giro dei fenomeni. Noi abbiamo dei buoni giocatori. Abbiamo fatto dei casini, questo sì, abbiamo creato tanta confusione creandoci i presupposti per fare male. Ma la verità è che la squadra è un buon team di serie B».

Anche il ritrovato fiuto del gol espresso dalle punte alabardate al Bentegodi ha convinto De Falco: «Hanno realizzato davvero due belle reti. E' la dimostrazione chiara che se stiamo bene non abbiamo problemi a buttarla dentro. Borgobello è sempre un signor attaccante mentre Eliakwu oggi finalmente ha fatto gol, dimostrandosi abile a tenere in apprensione i difensori. Ci tengo a segnalare come questa vittoria metta in evidenza lo spirito della squadra, un gruppo unito dal magazzino al presidente. Noi siamo uniti e il segnale è un segnale forte che spero venga raccolto in fretta dai diritti interessati. La squadra ha veramente dimostrato di essere capace di dare tanto.



Il presidente alabardato

Ora speriamo che la cosa dia i suoi frutti. Con il Pescara si potrebbero festeggiare una doppia salvezza quella del campo e quella della società. «Meglio pensare a un impegno per volta, anche perché ci sono capitati degli infortuni pesanti. Meglio prendersi i tre punti e pensare che abbiamo allungato sulla zona retrocessione». Più di qualche telefonata importante da parte del gruppo capitano dai Fanti è arrivata a De Falco sia prima che dopo la gara come lo stesso presidente conferma sorridendo: «E' vero. I contatti ci sono stati e questo conferma che tutto sta per risolversi nel migliore dei modi».

g. r.

SERIE B

SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
		G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Arezzo	1	44'	Martineti																
Bologna	3	11'	81' (R) e 86' Bellucci																
Atalanta	1	72'	Marcolini																
Vicenza	0																		
Bari	1	60'	Pianu																
Rimini	0																		
Catania	3	1'	Spinesi, 52' Troise (A), 86' Russo																
Ternana	1	16'	Frick																
Catanzaro	1	31'	Corona																
AlbinoLeffe	3	45'	Salgado, 55' Bellingeri, 63' Iacopino																
Mantova	3	40'	Cioffi, 73' Graziani, 81' Poggi																
Avellino	0																		
Modena	2	46' e 83'	Asamoah																
Brescia	1	45'	Bruno																
Pescara	1	52'	Vigna																
Crotone	2	80'	Konko, 93' Ferrari																
Verona	0																		
Triestina	2	23'	Eliakwu, 48' Borgobello																
Cesena	1	13'	(R) Salvetti																
Torino	2	62'	Nicola, 69' Martinelli																
Piacenza	Lunedì ore 20.45																		
Cremonese																			

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Arezzo; Avellino-Piacenza; Bologna-Cesena; Brescia-Mantova; Cremonese-Bari; Crotone-Verona; Rimini-Atalanta; Ternana-Catanzaro; Torino-Catania; Triestina-Pescara; Vicenza-Modena

SERIE D

Este	3
Rivignano	1
MARCATORI: pt 10' Severi, 30' Pagnucco (a.); st 30' Piccoli, 40' CDOSTANTINI.	
ESTE: Ongarato, Beghin, Missaglia, Alban (st 30' Canonico), Cipriani, Severi, Costantini, Manzini (st 24' Negri), Sani (st 22' Salvatore), Agostini, Corazzola. All. Anali.	
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Tragoni, Cabassi, Gregorutti (st 1' Stabile, 35' Pighini), Barutti, Pagnucco, Piccoli, Meneghin, Ventrice. All. Flaborea.	
ARBITRO: Vitali di Pesaro.	
NOTE: ammoniti Missaglia, Cipriani, Corazzola.	

Doccia fredda a cinque minuti dalla fine
Il Rivignano interrompe a Este la serie di partite utili
Non è bastata la rete di Piccoli

ESTE Dopo un mese esatto, il Rivignano cade in trasferta contro l'Este. I friulani interrompono la serie di risultati utili che si protraggono da tre giornate e cedono i tre punti alla formazione padovana: l'ultima sconfitta risaliva alla gara contro il Mezzocorona. I nerazzurri vanno sotto di due reti nella prima frazione; nel secondo tempo il gol che dimezza le distanze di Piccoli è vanificato dalla marcatura di Costantini che a cinque minuti dal termine scrive la parola fine alle speranze di recupero degli ospiti. I padroni di casa passano in vantaggio già dopo dieci minuti con Severi il cui tiro su punizione da limite diventa inparabile per Scodeller. Alla mezz'ora ci pensa Pagnucco a regalare il doppio vantaggio ai giallorossi, infilando il proprio portiere nel tentativo di anticipare Carezzola. Nel secondo tempo Flaborea sostituisce Gregorutti e Tragoni ed inserisce Pighini e Vigliani. Il Rivignano sembra più spumeggiante e inizia un lungo forcing all'area giallorossa che viene premiato solo al 75' quando sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Piccoli cattura un pallone in area e in semi rovesciata accorcia le distanze. Gli ospiti iniziano a credere al pareggio ma a cinque minuti dal termine arriva la doccia fredda.

Per i ragazzi di Zanin ha realizzato l'attaccante Rossi
Arriva la primavera per la Sanvite
Gol-partita in apertura di ripresa

Sanvite	1
Vallagarina	0
MARCATORI: st 6' Rossi.	
SANVITE: Venuto, Sannino, Giacomini, Previtera, Leonarduzzi, Giordano, Francescato (st 28' Muzzatti), Marta (pt 40' Giannuso), Rossi, Nonis, Fantin (st 11' Buonaventura). All. Zanin.	
VALLAGARINA: Fontana, Valer (st 35' Larcher), Benini, Adami, Cont, Cassol, Tassar, Corradini (st 14' Hasa), Remondini, Pachera, Simoni. All. Melone.	

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Dopo due sconfitte consecutive, arriva la primavera anche per la Sanvite. I ragazzi di Zanin tornano alla vittoria, che ormai mancava da un mese esatto: gli ultimi tre punti risalgono alla gara contro il Chioggia tra le mura amiche. Per il Vallagarina, invece, la nuova stagione coincide con la sconfitta, dopo le due vittorie di fila degli ultimi turni. I trentini cadono in trasferta, cosa che non succedeva dallo scontro con l'Itala San Marco. I padroni di casa riescono a ottenere la vittoria, pur evidenziando alcuni limiti in fase offensiva. I biancorossi partono subito all'attacco con Giacomini che già dopo dieci minuti costringe Tassar al salvataggio miracoloso sulla linea di porta. In apertura di ripresa i padroni di casa provano ad affondare il colpo. Già al primo minuto Fantin riceve una palla invitante in area ma Fontana si fa ancora trovare preparato e con la punta delle dita salva la porta del Vallagarina. Tutto lascia però presagire al gol che, infatti, arriva puntuale al 6'. Nonis inventa un passaggio smarcante per Rossi che con una rasoterra riesce a metterla alle spalle dell'incolpevole estremo difensore trentino.

PRIMA CATEGORIA

Gradese	0
Pieris	0
GRADESE: Orsini, Troian, Benvenù, Cicogna, Marassi, Mattiussi, Lauto (st 23' Facchinetti), Vittorio Scaramuzza (pt 40' Mariano), Meneghel (st 39' Agosto), Stabile, Iussa. All. Lorefice.	
PIERIS: Simone Dapas, Pizzolotto (pt 14' Mogali), Zin, Pangos, Alessandro Dapas, Di Bert, Ferrazzo (st 33' Mellini), Deak (st 47' Compagore), Portelli, Dal Cero, Zorzin. All. Varacchi.	
ARBITRO: Ceregoli di Gorizia.	
NOTE: ammoniti: Dal Cero, Iussa, Alessandro Dapas, Troian, Di Bert.	

Entrambe le formazioni largamente incomplete (mancavano complessivamente 7 titolari)

Gradese e Pieris, un pareggio con poco gioco

GRADO Squadre incomplete (senza Marchesan, Iuri Scaramuzza, Montoneri e Perosa la Gradese; con le assenze di Gellini, Minussi e Zorzi il Pieris), aria di primavera, motivazioni mentali certamente non al massimo, tecnica spesso assente. Insomma una scialba, brutta e noiosa partita con pochi spunti di cronaca, con quasi tutti i giocatori da segnalare al limite dell'insufficienza ai quali si è adeguato anche l'arbitro. Insomma una partita che è giusto che sia finita sullo 0 a 0 e che serve pochino, specialmente per la Gradese che gioca ancora per conqui-

stare i play-off (se il Primorje vince aggancia i lagunari al terzo posto). A ogni modo nel primo tempo ha prevalso sicuramente il Pieris con una Gradese che non ha concluso nemmeno una sola volta verso la porta avversaria. Nella ripresa, anche perché allo scadere della prima frazione di gara c'era stato l'inserimento di Mariano, sono stati invece i lagunari a macinare un po' di gioco in più. Qualche scararmuccia in campo non manca mai ma questa volta bisogna dar atto a tutti i giocatori di non essersi lasciati andare a cose più gravi

visto il permissivismo del direttore di gara. La magra cronaca inizia comunque al primo minuto di gara. Portelli solo soletto sulla fascia destra entra in area e invece che calciare tenta di dribblare il portiere, fallendo miseramente il tentativo anche per l'intervento di un difensore lagunare e dello stesso portiere Orsini. Azione pressoché simile al 15' con attore Dal Cero che calcia di prepotenza e colpisce l'incrocio dei pali. Passano 9 minuti ed è Deak a fallire una ghiotta occasione: in mischia da sotomisura calcia fuori. Ed è lo stesso Deak a mangiarsi

un'altra opportunità all'ottavo della ripresa. Smarcato al limite dell'area piccola conclude in porta ma troppo debole consentendo la parata di Orsini. E la Gradese? Dall'inizio ripresa si vedono correre e mantenere il possesso di palla solo i gradesi ma la prima conclusione a rete è solo su calcio di punizione battuto da Iussa, ma senza esito. La prima e unica occasione da rete dei mamuli su azione la si annota al 26': calcia Meneghel da fuori area ma debole e comunque di poco a lato della porta.

Antonio Boemo

ECCELLENZA

Gonars	1
San Daniele	1
MARCATORI: st 12' Del Zotto, 26' Cicogna.	
GONARS: Clemente, Puntin, Lepre, Tragoni (st 26' Carpin), Tomasetti, Beltrame, Appio, Bresolin, Del Zotto (st 33' Krmao), Zampieri (st 44' Stocca), Cecotti. All. Da Pieve.	
SAN DANIELE: Ottocento, Croatto, Calarco, Gobbo (st 33' Di Sant), Cicogna, Benedetto, Lancero, Eli, Domini, Degano, Fornasir (st 25' Gerometta). All. Corosu.	
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.	
NOTE: espulso per proteste al 45' della ripresa Lepre del Gonars.	

Un Gonars poco concentrato regala il pari al San Daniele

GONARS Il Gonars non va al di là di un pareggio nell'incontro casalingo contro il San Daniele una delle dirette concorrenti nella lotta contro la retrocessione, mancando così l'occasione per distanziare in classifica la formazione di Corosu. Al 15' del primo tempo Bresolin dalla destra per Del Zotto la cui conclusione al volo viene respinta con un intervento strepitoso di Ottocento. Al 29' Zampieri in azione personale si libera davanti al portiere sbagliando clamorosamente la mira. Al 33' Bresolin dalla destra opera un cross al centro che Zampieri e Del

Zotto non riescono a trasformare in gol. Al 40' ancora Zampieri manda alle stelle da facile posizione. Nella ripresa, dopo alcuni minuti a favore degli ospiti, i nerazzurri riprendono a macinare gioco creando diverse azioni da rete che raggiungono al 12' grazie a una azione manovrata sulla sinistra da Bresolin e Lepre per la conclusione a rete di Del Zotto che fulmina Ottocento. Al 26' la difesa del Gonars si distrae, consentendo a Cicogna di mettere un rete una conclusione di Degano su calcio di punizione.

Giovanni Bragagnini

SERIE A L'allenatore bianconero: «La situazione mi sembra migliorata. In Sicilia partita difficile, non determinante»

L'Udinese all'attacco con Candela in regia

Galeone contro il Messina prepara un assetto nuovo con Iaquineta nel ruolo di punta unica



Zapata sarà un punto fermo della difesa udinese a Messina

UDINE La tentazione è di giocare alla all'attacco, in puro stile Galeone: magari con tre punte d'avanti. Di Natale, Iaquineta e Barreto; i piedi sapienti di Candela in mezzo al campo; quattro difensori per proteggere De Santis dalla smania di gol e di sorpasso del Messina. Probabilmente il tridente non ci sarà, perché a Barreto dovrebbe essere preferito Zenoni, ma la ricetta resta quella: attaccare per cancellare le paure, per ritrovare le certezze perdute e soprattutto quella vittoria che manca da quasi cento giorni. Ci aveva provato Cosmi, ci hanno provato Sensi e Dominissini, ci ha provato più volte la società, non sempre secondo logica: prima l'esonero di Cosmi, poi il nuovo preparatore atletico e il colpo di bistrutti alla Coppa Uefa, faticosa e poco redditizia, infine l'ennesimo cambio in panchina.

Adesso tocca a Galeone, l'ultima carta di Giampaolo Pozzo. Carta della disperazione o mossa obbligatoria? La prima risposta, dopo l'esordio difficilmente decifrabile a San Siro in Coppa Italia, arriverà oggi pomeriggio. La prima e la più importante, perché quella contro il Messina è di sicuro la più delicata delle otto sfide che mancano alla fine del campionato. Già, perché il Messina non è soltanto una concorrente diretta, ma l'unica che separa l'Udinese dalla zona B. La distanza è minima, un punto appena: all'inizio dell'andata, undici partite fa, sul Messina l'Udinese aveva 8 punti di vantaggio e addirittura 9 sul Parma allora terzo.

L'inertza del campionato sembra tutta contro i bianconeri, ma Galeone ha fiducia nelle sue doti di ricostituente. «A naso la

situazione mi sembra migliorata. È solo una sensazione, naturalmente, il giudizio lo darà come al solito il campo». Lui, però, non vuole sentire parlare di spargimento: «È una partita importantissima, certo, ma di qui alla fine ce ne sono altre sette». E non chiedetegli nemmeno se il caldo di Messina - si annunciano più di 20 gradi - sarà un problema: «Del caldo non mi interessa», taglia corto.

Il vero problema sarà il Messina: «A Roma hanno giocato benissimo, soprattutto nel secondo tempo. È una buona squadra, forte dal centrocampo in su. A me piace moltissimo Floccari, uno che può fare tanta strada».

Floccari, però, potrebbe anche non esserci. Né lui né l'ex Muslimovic, colpiti entrambi da problemi muscolari in settima-

na. A fianco di Di Napoli potrebbe esserci l'argentino Nanni, ma non è certo questo che può cambiare il piano di battaglia di Galeone. La difesa lui l'ha già decisa da venerdì: Bertotto a destra, Natali e Zapata al centro, Felipe a sinistra.

La vera novità è il centrocampista, con Candela nelle vesti di regista. A correre per lui ci saranno Obodo e Muntari. Davanti Iaquineta, con Di Natale a supporto e l'incognita Barreto. Se giocherà il brasiliano si vedrà un 4-3-3, se invece toccherà a Zenoni, com'è probabile, il modulo dovrebbe diventare una sorta di 4-3-2-1 con Di Natale e Candela liberi di inventare. Tutto sommato gli ingredienti restano i soliti: a cambiare è solo la composizione della formula. All'ottimismo di Galeone il compito di renderla vincente.

Riccardo De Tona

IN BREVE

MOTOMONDIALE A Jerez

Capirossi in pole davanti a Gibernau
Solo 9° Valentino



Valentino Rossi

JEREZ È di Loris Capirossi su Ducati, in 1'39"064, la pole della Moto-Gp a Jerez, dove oggi si disputa la prima prova del mondiale. Secondo è Sete Gibernau su Ducati (1'39"285), che precede Shinya Nakano su Kawasaki (1'39"526).

Marco Melandri è 7.0, Valentino Rossi è 9.0. La sessione era stata interrotta dopo 3 minuti dall'inizio per una serie di cadute, provocata da tracce di olio sulla pista. A cadere anche Valentino Rossi dopo che Alex Hofmann era finito sulla sabbia. Insieme a Rossi sono caduti de Puniet, Nakano, Roberts ed Elias.

Coppi e Bartali a Cuneo L'ultima tappa a Riccò

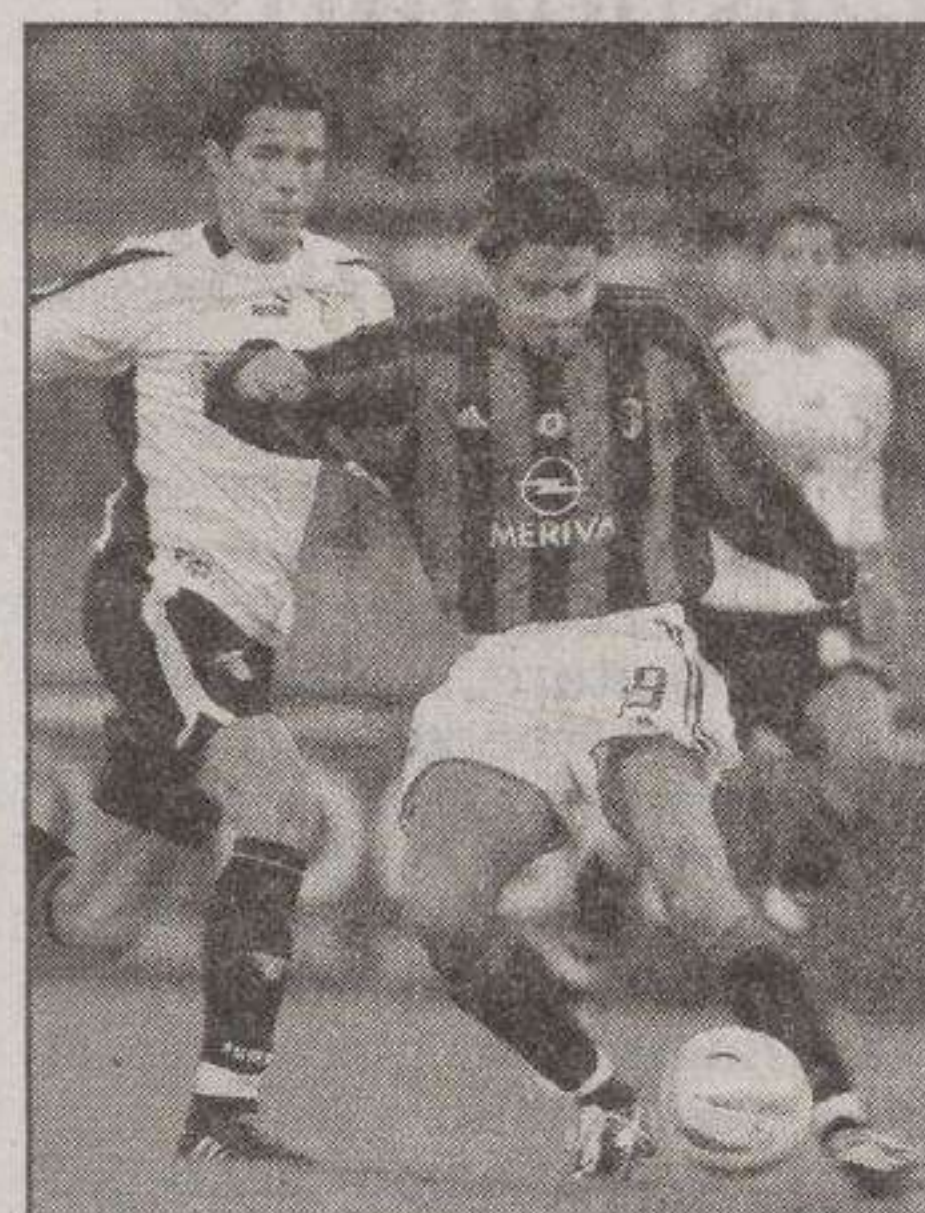
SASSUOLO Damiano Cunego ha vinto la Settimana internazionale di Coppi e Bartali, mentre - dopo la brutta caduta nella seconda tappa - il neoprofessionista Riccardo Riccò si è imposto nella frazione conclusiva: il portacolori della Saunier Duval Prodi è stato protagonista dell'ultima giornata insieme al campione olimpico Paolo Bettini, poi battuto in volata.

Formula Uno: in Australia Schumi ospite di Doohan

SYDNEY Michael Schumacher alloggerà in una delle proprietà dell'ex campione di motociclismo Michael Doohan in vista del Gran Premio d'Australia che si correrà a Melbourne tra una settimana, il 2 aprile. Il ferrarese ha subito accettato, infatti, l'invito dell'australiano cinque volte campione del mondo in 500cc.

Fiorentina all'inizio trova con Toni il vantaggio poi Lobont deve inchinarsi alle soluzioni offensive di Shevchenko, Kakà e Gattuso

Un Milan chiaramente superiore ai viola e Costacurta superlativo



Billy Costacurta

MILANO Il duello fra i cannonieri Toni e Shevchenko è finito alla pari (un gol per parte), ma siccome il Milan (70 gol) ha innumerevoli soluzioni offensive, ha affrontato con determinazione l'handicap dello svantaggio iniziale e, dopo aver pareggiato con l'ucraino, ha segnato ancora con Kakà e Gattuso (che gol) e si è vendicato per il 3-1 subito all'andata.

Quindi fra Berlusconi e Della Valle è finita pari e patata, almeno calcisticamente. La verità, in fondo, è che, date le assenze in casa viola, il Milan si è dimostrato superiore e ha vinto meritamente.

E vorremmo segnalare la prestazione di Costacurta (40 anni il 24 aprile prossimo), che è sembrato un giovanotto pimpante. Quando lo ha sostituito un altro veterano, Maldini, assente dall'inizio di dicembre (Chievo-Milan 2-1), le tribune sono venute giù per gli applausi.

La Fiorentina ha giocato inizialmente senza particolari soggezioni, anche se ha rischiato di farsi travolgere all'inizio, quando l'assalto rosso-nero è stato vemente. Del resto, la difesa viola, molto ri-

maneggiata (Dainelli, Di Loreto e l'interditore Donadell squalificati), ha dovuto far di necessità virtù e Ujfalusi ha avuto modo di mettersi in evidenza da centrale e addirittura di partecipare all'azione del gol di Toni nel primo tempo. Lobont ha fatto qualche importante parata e, se andiamo a vedere le occasioni dal gol, in un turbinio di azioni d'assalto dei rossoneri, sono state nel primo tempo due per la Fiorentina e tre per il Milan.

A questo punto, la partita, che in finale di primo tempo era sembrata in equilibrio, è

passata nelle mani del Milan. E infatti al 15' i rossoneri hanno messo al sicuro il risultato: su angolo di Serginho, Gattuso ha ricevuto al vertice dell'area, sulla sinistra, e ha infilato Lobont sul primo palo con un formidabile tiro di destro e poi è andato a raccogliere la meritata ovazione sotto la curva.

Ovazione che si è ripetuta al 30', quando c'è stata la staffetta fra Costacurta e Maldini. Insomma, una bella serata rossonera, considerata la sconfitta dell'Inter, ora staccata di cinque punti nella corsa per il secondo posto.

Milan 3

Fiorentina 1

MARCATORI: pt 13' Toni, 20' Shevchenko, st 3' Kakà, 15' Gattuso

MILAN: Dida, Costacurta (30' st Maldini), Nesta, Kaladze, Serginho, Gattuso, Pirlo, Seedorf, Kakà, Shevchenko (38' st Rui Costa), F. Inzaghi. ALL. Ancelotti
FIORENTINA: Lobont, Pancaro, Ujfalusi, Kroldrup, Pasqual, Fiore, Brocchi, Montolivo, Jorgensen, Jimenez (19' st Bojinov), Toni (33' st Pazzini), All. Prandelli
ARBITRO: Paparesta
NOTE: Ammoniti Nesta, Brocchi. Angoli 8-3 per il Milan.

Nedved espulso nel primo tempo

I gol arrivano dagli angoli Emerson e Kharja firmano il pari fra Juventus e Roma

Juventus 1

Roma 1

MARCATORI: pt 35' Emerson, st 40' Kharja. JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Chiellini (st 43' Mutu), Camoranesi, Emerson, Vieira, Nedved, Del Piero (st 15' Trezeguet, st 1' Balzaretto), Ibrahimovic. ALL. Capello.
ROMA (4-5-1): Doni, Panucci, Kouffour (st 12' Okaka), Mexes, Bovo, Alvarez (pt 22' Rosi), Perrotta, Dacourt (st 33' Kharja), Aquilani, Mancini, Taddei. ALL. Spalletti.
ARBITRO: Trefoloni.
NOTE: espulso Nedved. Ammoniti: Bovo, Kouffour e Aquilani.

TORINO I colpi di testa di Emerson e Kharja, l'ingenuità di Nedved e il cuore della Roma. Questi gli ingredienti dell'1-1 tra Juventus e Roma. Un pareggio che i giallorossi, in superiorità numerica per tutta la ripresa, hanno acciuffato soltanto a 5 minuti dalla fine, quando sembrava ormai inevitabile la sconfitta. La Juve, seppure in 10, nella ripresa aveva difeso meglio che nel primo tempo, ma è stata punta anche perché forse la testa era già a martedì, quando ad Highbury i bianconeri affronteranno l'Arse. Un punto che va bene a entrambe, la Juve si fa rimontare due punti dal Milan, ma conserva 8 lunghezze di vantaggio con sole 7 gare ancora da giocare, la Roma, invece, guadagna un punto sulla Fiorentina sconfitta proprio a San Siro dal Milan. Invece notizie per Del Piero, brutte, che dopo 16 minuti è stato costretto a lasciare il campo per un dolore alla parte posteriore della coscia sinistra.

Partita bella, soprattutto nel primo tempo. Già al 2' la partita potrebbe cambiare, la Juve sbaglia il fuorigioco, Dacourt vede e lancia Perrotta che prova l'immediata conclusione dai 30 metri, sorprende Buffon, ma la palla finisce sul fondo. È un campanello d'allarme che per la Juve suona altre 2-3 volte, ma alla Roma manca il bomber. Allora la Juve prende

Una brutta sconfitta per i nerazzurri: ora è più lontano il secondo posto che significa Champions senza preliminari

PARMA Quarto successo consecutivo per il Parma che dopo Messina, Livorno e Lecce fa una vittima illustre al «Tardini», ovvero l'Inter di Roberto Mancini, e festeggia la salvezza come meglio non poteva. E bisogna fare davvero i complimenti alla squadra di Beretta che gioca una partita perfetta sul piano tattico e mostra salute su quello atletico. Il resto lo fa Luca Bucci, protagonista di una serie di parate straordinarie. Portieri protagonisti, perché dall'altra parte Francesco Toldo non è da meno del collega. Una brutta sconfitta per i nerazzurri per il discorso secondo posto, che vale la Champions League senza passare dai preliminari. Pesa soprattutto l'assenza di Luis Figo, ispiratore della manovra e anche motivatore in campo. Non soddisfatto per niente la prova di Adriano, che alla fine verrà anche sostituito, e nessuno riesce a mettere la palla dentro.

Eppure nel primo tempo i nerazzurri avevano disputa-



Cambiasso manca il gol

to una discreta gara, pur non riuscendo a mettere la palla dentro, pagando l'unica disattenzione difensiva a opera di Wome. Non si registra poi l'attesa e dovuta reazione nel secondo tempo, addirittura dominato dai gialloblù nella prima parte. Poi sterile assalto finale.

Beretta torna al 4-2-3-1 con il trio Pisanu, Marchionni e Bresciano alle spalle dell'unica punta Corradi. Torna Couto dopo aver scontato il turno di squalifica. Nella lista degli assenti figura Morfeo, che non è neppure in panchina. Indisponibili Bolano e Cardone. Mancini si affida a Materazzi e Samuel come centrali di difesa, mentre a centrocampista Cesar occupa il posto di Figo, non al meglio della con-

Protagonisti entrambi i portieri, Bucci e Toldo autori di grandi interventi

Inter, a Parma è arrivato il sesto ko

Clamorosa disattenzione difensiva di Wome e Simplicio a rete

dizione, con Stankovic a destra. In attacco coppia Recoba-Adriano.

Buono l'avvio dell'Inter che si porta subito in avanti alla ricerca del gol; in effetti la retroguardia gialloblù «tremava» in un paio di occasioni. Cesar propone giocate interessanti, Recoba costringe Bucci a qualche straordinario, mentre Adriano non tira mai in porta. Il Parma non vuole fare la parte della comparsa e

quando può viene in avanti, soprattutto con scambi veloci di Marchionni e Bresciano. L'Inter continua a tenere le redini dell'incontro, ma la squadra di Beretta è ben schierata, gioca con grande attenzione in difesa e si propone con ripartenze interessanti. Il Parma sblocca il risultato al 39' con la colpevole complicità di Wome: su cross di Corradi il camerunense sembra indis-

pallone al centro dell'area, invece pasticcia, Simplicio ne approfitta e trafugge Toldo mettendo a segno la sua nona rete stagionale. La reazione nerazzurra è immediata anche se produce solo un colpo di testa di Samuel.

Nessun cambio al ritorno delle due squadre in campo. I nerazzurri, come nel primo tempo, partono decisi in avanti alla ricerca del pareggio. Adriano finalmente ci prova anche lui trovando però un ottimo Bucci. Ma dura poco perché torna in cattedra il Parma che sfiora il raddoppio con Corradi e poi due volte con Bresciano, per fortuna c'è San Toldo che non vuol saperne di capitulare. davvero maiuscola la prova dell'ex portiere della nazionale. Si vede solo Parma che prende prepotentemente il possesso del centrocampo. Superato il momento di totale appannamento a metà ripresa l'Inter si rivede in avanti. Mancini manda in campo Julio Cruz, solitamente salvatore della patria, al posto dell'



Veron contrasta Simplicio

Imperatore Adriano e inserisce una punta in più Martins, sacrificando Wome. È un assedio, quello finale dell'Inter che però non produce il sospirato pareggio, grazie anche a un Bucci straordinario.

Parma 1

Inter 0

MARCATORE: pt 39' Simplicio. PARMA (4-2-3-1): Bucci, Ferronetti, Cannavaro, Couto, Bonera, Grella, Simplicio, Pisanu (st 12' Dessena), Marchionni, Bresciano, Corradi (st 45' Contini), All. Beretta. INTER (4-4-2): Toldo, J. Zanetti, Samuel, Materazzi, Wome (st 31' Martins), Stankovic, Veron, Cambiasso, Cesar, Adriano (st 27' Cruz), Recoba, All. Mancini. ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: angoli 15-2 per l'Inter. Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Bonera, Materazzi, Samuel, Zanetti, Corradi per gioco scorretto, Pisanu per comportamento non regolamentare, Stankovic e Ferronetti per reciproche scorrettezze. Spettatori: 18.033 di cui 6.406 paganti per un incasso di 304.276,68 euro.

TRIS

Demon Lb favoritissimo al Ghirlandina di Modena

MODENA Passa per il Ghirlandina modenese la Tris domenicale. Sedici rappresentanti delle Categorie F/G si sfideranno in una prova che Demon Lb, ottima posizione e la guida del diavolo ravennate Roberto Andregretti, dovrebbe proprio fare sua. Si corre sul doppio chilometro, e a vantaggi, con Demon Lb (numero 3 di partenza) che sembra in grado di sfuggire alle sgrinfie di Easy di Jesolo, punta di diamante degli inseguitori.
A metri 2060: 1) Encantado Prav (R. Franceschini); 2) Dan di Jo Green (S. Valentino); 3) Demon Lb (R. Andregretti); 4) Defensa National (B. Holm); 5) Consuelo Ferra (R. Vecchione); 6) Ajax Go (R. Odorici); 7) Daniaz (F. Conigliaro); 8) Ciano Jet (A. Benelli); 9) Delgader (D. Hultberg); 10) Evandro del Ronco (W. Marigliano).
A metri 2080: 1) Emmamar (M. Visco); 12) Briscola Gv (S. Breccia); 13) Easy di Jesolo (P. Gubellini); 14) Zirconio (L. Govoni); 15) Exodus Trio (A. Farolfi); 16) Dedalo Gas (S. Dori).
I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Demon Lb. 13) Easy di Jesolo. 5) Consuelo Ferra. Aggiunte sistemiche: 15) Exodus Trio. 4) Defensa National. 11) Emmamar.

Al 939 vincitori della Tris di Palermo (1-4-7) vanno 490,77 euro. Al 1868 che hanno centrato quella di Bologna (9-14-4) vanno 1136,35 euro.

IPPICA

I risultati delle sei corse nella matinée del sabato all'ippodromo di Montebello

Follia Omicida non dà scampo a Fineola Mo

RISULTATI

Premio Omar Sivori (metri 1660): 1) Grega Holz (R. Destro jr.). 2) Gek. 3) Grieco. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 2,05; 1,20; 1,38; 1,45; (5,21). Trio: 17,40 euro.

Premio Giuseppe Meazza (metri 1660): 1) Follia Omicida (A. Borghetti). 2) Filius DeMura. 3) Focus Way. 8 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 2,33; 1,62; 1,41; 1,92; (4,39). Trio: 34,78 euro.

Premio Nereo Rocco (metri 1660): 1) Fashion Stars (R. Totaro). 2) Fabulons. 3) Figi Laura. 7 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 2,49; 1,41; 1,48; (3,97). Trio: 49,19 euro.

Premio Valentino Mazzola (metri 1660): 1) Casramba Luis (C. Schipani). 2) Cresco Egal. 3) Dragone Piov. 7 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 2,35; 1,47; 1,95; (3,46). Trio: 24,05 euro.

Premio Gaetano Scirea (metri 1660): 1) Candelina (R. Faticoni). 2) Damina Mn. 3) Einbeck. 10 part. Tempo al km. 1.19.1. Tot.: 4,63; 1,91; 2,06; 3,32; (18,75). Trio: 369,05 euro.

Premio Silvio Piola (metri 1660): 1) Clips Watch (M. Galeazzi). 2) Delvin Goal Grad. 3) Elegance Dse. 10 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot.: 5,70; 1,94; 1,93; 1,51; (13,71). Trio: 119,99 euro.

TRIESTE Clima accettabile per la matinée a Montebello dove i giochi sono stati aperti dai 3 anni. In fuga dal via, Gek ha dovuto fare i conti nel finale con la favorita Grega Holz che è prevalsa allo spunto, mentre a distanza Grieco vinceva la volata dei superstiti per la terza piazza.

Follia Omicida si è lasciata guidare e non ha dato scampo alla fuggitiva Fineola Mo che in retta d'arrivo ha gettato la spugna... ingoiata anche da Filius De Mura e Focus Way che hanno scortato sul palo la femmina di Borghetti.

Ancora 4 anni nella corsa successiva dove si è vista Furiosa in veste di animatrice. Alla distanza, però, la femmina si tirava in disparte, messa sotto dal rientrante Fabulons sul quale però interveniva all'epilogo Fashion Star che passava di slancio, con Figi Laura buona terza.

Mario Germani

BASKET SERIE B1 Dopo la lunga assenza per infortunio: ora Steffè può avere finalmente la squadra al completo

Acegas, a Senigallia rientra Ciampi

Ultimo allenamento dei biancorossi stamattina sul parquet marchigiano

SCI

Triestini: sulla Pista Nera è record di iscritti (355)

TRIESTE Dopo le polemiche, il record. I Campionati Triestini di sci alpino, giunti alla loro 59.ª edizione, vedranno confrontarsi oggi sulla Pista Nera di Sappada ben 355 iscritti. Un dato importante, se si considera che, rispetto al scorso anno, si è registrato un minimo ma comunque significativo incremento nelle adesioni: al cancelletto di partenza saranno otto gli atleti in più di quanti non si presentarono nel 2004.

Lo slalom gigante organizzato dallo Sci Club Triestino, insomma, conserva immutato il proprio fascino, nonostante il movimento sciistico alabardato stia vivendo un momento complicato. Tiene banco, infatti, la dura presa di posizione assunta dalle società slovene della provincia di Trieste, in seguito alle dichiarazioni rilasciate martedì scorso dal presidente del comitato locale Fisi Giovanni Boschian sull'eventualità che dal 2007 l'organizzazione dei «Triestini» possa essere affidata a una di queste. Boschian aveva prospettato una soluzione diversa, con un pool che coinvolgesse tutti i sodalizi della città, motivandola così: «Per me tutte le società vanno poste, ovviamente, sullo stesso piano, ma in alcu-

ne associazioni qualcuno potrebbe approfittare per rivangare questioni storiche del passato, legandole a un evento sportivo». Una dichiarazione che ha portato l'Unione delle associazioni sportive slovene in Italia (Zsdi) a una replica molto pesante, in cui sono state chieste le dimissioni del presidente provinciale Fisi. Il quale, l'altro ieri, ha sottolineato il proprio pensiero a favore di uno sport che sappia unire le varie realtà. Oggi, probabilmente, ci saranno dei chiarimenti.

In pista, invece, si partirà alle 9 con i giovani e senior maschili e femminili mentre alle 11.30 toccherà a Ragazzi, Cuccioli, Baby e Sprint. Alle 14, infine, la seconda e decisiva manche per i titoli assoluti, tra i migliori 15 uomini e 8 donne della prima prova. Favoriti della vigilia i campioni in carica, Calypso Cesca e Andrea Ferin (entrambi al via).

FONDO: Mateja Bogatec (Mladina) sarà l'unica triestina impegnata oggi nei Campionati Italiani Sprint di sci di fondo a Passo di Cereda, provincia di Trento. La campionessa triestina di specialità gareggerà sulla distanza dei 1.200 metri.

Matteo Unterwieser

La Bogatec (Mladina) ai tricolori di fondo a Passo di Cereda sui 1200 metri

TRIESTE A Senigallia a caccia di rivincite. L'Acegas Aps affronta la trasferta di questa sera nelle Marche (ore 18, diretta di Riccardo Furlan su Radio Attività Sport) con il piglio della grande. Lo vuole la società così come i giocatori, desiderosi di riscattare il doppio passo falso rimediato nelle ultime giornate prima in casa contro Casalpusterlengo quindi nell'ultima trasferta di Lumezzane. Furio Steffè, in settimana, più che su tecnica o tattica ha lavorato sull'aspetto delle motivazioni di un gruppo che deve ritrovare lo spirito giusto per recuperare il passo play-off.

La classifica, nelle ultime settimane, si è notevolmente accorciata mettendo in discussione il piccolo vantaggio di punti che Trieste era riuscita ad accumulare nel corso del girone di ritor-

no. Consapevole di questo la società ha organizzato per bene la trasferta, cercando di mettere i giocatori nelle condizioni ideali per fare risultato. Partenza anticipata ieri, allenamento questa mattina sul parquet marchigiano con Furio Steffè che metterà a punto gli ultimi automatismi in vista di una partita che si preannuncia tutt'altro che facile da affrontare. Non inganni, infatti, la classifica di Senigallia che in casa è una squadra capace di rendere al massimo e sul suo campo dovrà cercare di mettere in cantiere i punti indispensabili per risalire e centrare la permanenza nella categoria.

Non è difficile, dunque, attendersi un clima da battaglia in un palazzetto solitamente caldo e in grado di spingere i padroni di casa. L'Acegas, dicevamo, non ha alternative alla vittoria. Ca-

salpusterlengo l'ha affiancata e superata in graduatoria in virtù del 2-0 negli scontri diretti. Palestrina, Lumezzane e Porto Torres (prossima avversaria al Pala-Trieste) spingono alle spalle. Il rischio in caso di sconfitta è quello di scivolare ancora nelle zone calde della classifica, un'ipotesi che i biancorossi non vogliono neppure prendere in considerazione.

Acegas dunque in campo per vincere con la formazione al completo visto che dopo l'assenza forzata a Lumezzane per un piccolo stiramento al polpaccio questa sera dovrebbe rientrare anche Claudio Ciampi. Il potenziale per fare bene c'è tutto: l'importante è entrare in campo con la necessaria determinazione per far pesare sul piatto della partita la differente qualità tra le due squadre.

PROGRAMMA DEL-

L'11.ª GIORNATA DI RITORNO: Ventaglio Vigevano-Banca Marche Ancona, Tlc Palestrina-Vanoli Soresina, Cartiere Riva del Garda-Sil Lumezzane, Mylena Treviglio-Scavolini Pesaro, Bawer Matera-Herod Bergamo, Goldengas Senigallia-Acegas Trieste, Sapori Sardegna Porto Torres-Asigeco Casalpusterlengo, Pallacanestro Gorizia-Imesa Osimo.

CLASSIFICA: Vanoli Soresina 46, Scavolini Pesaro 42, Mylena Treviglio e Imesa Osimo 36, Asigeco Casalpusterlengo e Acegas Trieste 28, Tlc Palestrina 26, Sapori Sardegna Porto Torres e Sil Lumezzane 24, Cartiere Riva del Garda 22, Bawer Matera 20, Ventaglio Vigevano 16, Banca Marche Ancona e Pallacanestro Gorizia 14, Herod Bergamo e Goldengas Senigallia 12.

Lorenzo Gatto

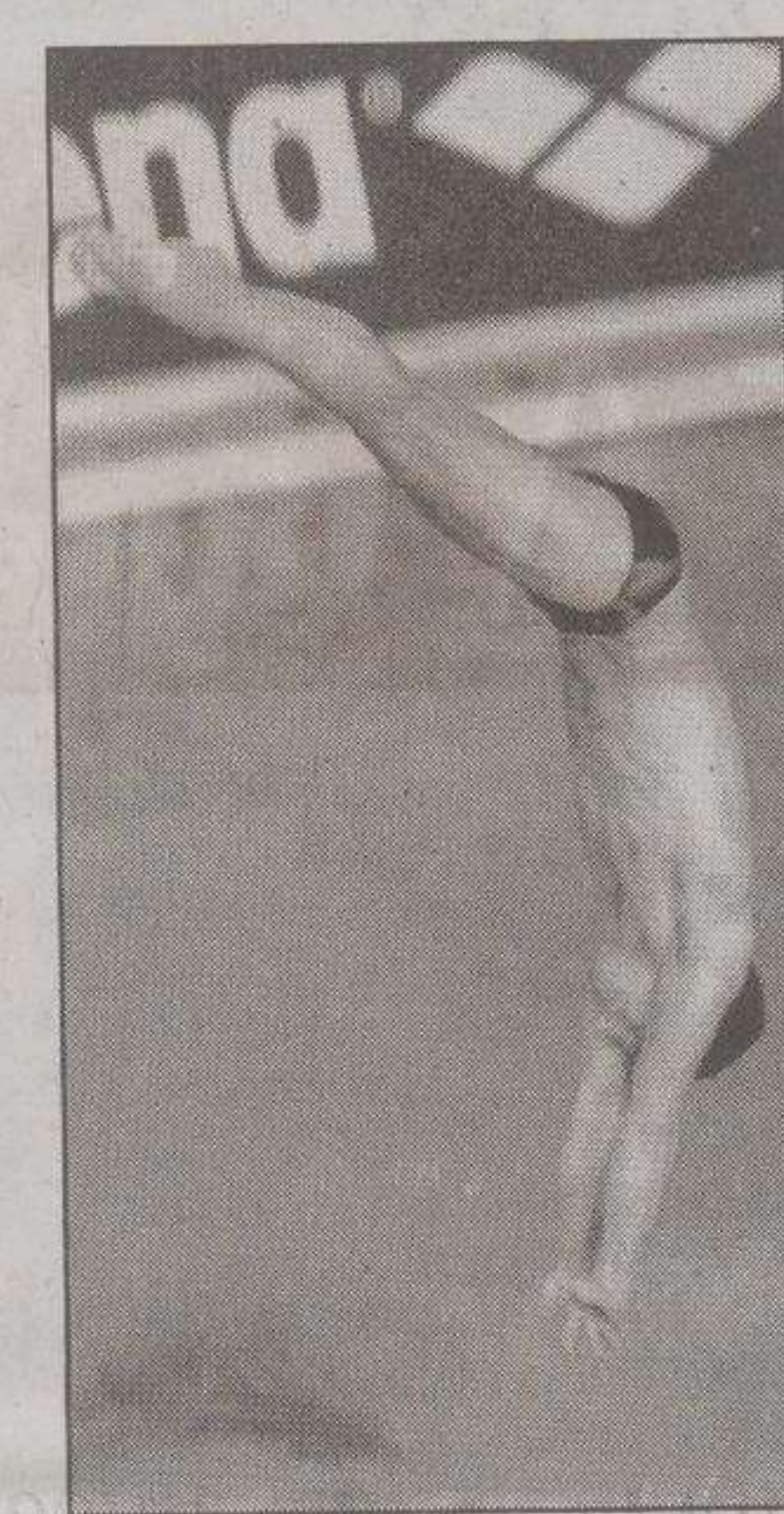
BASKET FEMMINILE



Muggia travolge la Ginnastica

AQUILINA Il derby femminile dell'A2 di basket è stato dominato dall'Interclub Muggia che ieri sera, sul parquet di Aquilina, ha avuto ragione per 70-51 della Ginnastica Triestina. Nell'immagine una fase del match di andata con al tiro Giulia Furlan della Sgt.

TUFFI



Benedetti due volte sul podio

Nella seconda giornata dei campionati italiani trionfo locale alla Bianchi nella gara femminile di sincro

Trieste sul podio: Batki d'oro, Bremi e Turco d'argento

TRIESTE Tre atlete della Trieste Tuffi fanno centro alla Bianchi in occasione della seconda giornata dei campionati italiani assoluti invernali. Nel sincro dai 3 metri, Noemi Batki si aggiudica l'oro in coppia con Francesca Dallapé del Buonconsiglio Nuoto, mentre l'argento va al duo tutto triestino composto da Alessia Bremi e Michelle Turco. Bronzo, invece, per Camilla Ugoni (Aek Roma) e Brenda Spaziani (Fiamme Azzurre/Aek Roma).

In campo maschile il titolo va a Massimiliano Mazzucchi (Marina Militare/Carlo Dibiasi) ed Emanuele Marini (Fiamme Oro Roma). I due precedono le accop-

piate Michele Benedetti (Fiamme Oro Roma)-Nicola Marconi (Marina Militare/Lazio Nuoto) e Maicol Verzotto-Maicol Scuttari (Bolzano Nuoto).

Successi poi per Francesco Dell'Uomo (Carabinieri/Fiamme Oro Roma) dalla piattaforma e per Francesca Dallapé dai tre metri. Sul podio pure Benedetti e Verzotto in campo maschile (undicesimo Gabriele Auber della Trieste Tuffi e dodicesimo Nicholas Brezzi della Triestina Nuoto), Maria Marconi delle Fiamme Gialle/Lazio Nuoto e Valentina Marocchi dei Carabinieri/Bolzano Nuoto sul versante femminile (quarta, a due punti dal bronzo, la Batki, decima la Bremi, tredicesima la Turco e

sedicesima Julia Dell'Adami della Trieste Tuffi).

Così Noemi Batki: «Non sono contenta per l'individuale, ero nervosa, ma alla fine sono rimasta attaccata alle prime. Nel sincro Francesca e io abbiamo confermato un buon affiatamento, ottenendo un punteggio positivo. Oggi cercherò di stare tranquilla da un metro e vedremo se sarà la strategia giusta». Queste le sensazioni di Maria Marconi: «Le eliminatorie del mattino non sono andate bene, ero bloccata. Poi mi sono sciolta nel pomeriggio e sono andata meglio». Oggi, alle 9 e alle 15, l'ultima giornata (sempre ad ingresso gratuito).

Massimo Laudani

IN BREVE

Atleti azzurri d'Italia in tutto
Addio alla Covelli
nuotò negli anni '30
Venerdì i funerali

TRIESTE Gli Atleti azzurri d'Italia triestini perdono un altro pezzo della loro storia. È morta infatti nei giorni scorsi, all'età di 91 anni, Thea Covelli, che scrisse pagine di sport azzurro nel nuoto. Iniziò l'attività agonistica a 19 anni, nel 1934, e subito conquistò il titolo italiano Juniores dei 50 rana, impreziosendolo con il record nazionale. L'anno successivo titolo italiano seniores a Milano nella staffetta 3x100 mista e bronzo nei 200 rana. Sempre nel 1935 prese parte a due incontri internazionali con la Triestina andò a Susak e con la squadra azzurra a Lubiana, dove gareggiò nella 3x100 mista nel confronto fra le nazionali di Jugoslavia e Italia. I funerali di Thea Covelli si svolgeranno venerdì prossimo alle 11.15 nella chiesa Madonna del Mare di piazzale Rosmini.

Fuoriclasse Cup: le finali domani a Borgo San Sergio

TRIESTE Domani si decideranno le vincitrici triestine di Fuoriclasse Cup, la manifestazione organizzata dalla Figg settore giovanile scolastico e riservata alle scuole di ogni ordine e grado, che abbiamo dato la propria adesione. Domani dalle 9.30 alle 13.30, in via Petracco 8 a Borgo San Sergio, si svolgeranno il torneo di calcio a cinque e le premiazioni.

Torneo Torri d'Europa: già aperte le iscrizioni

TRIESTE Confortato dal buon esito della precedente edizione, il San Sergio ha messo a punto il secondo torneo Torri d'Europa, per il quale sono già aperte le iscrizioni (segreteria aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, ed è contattabile allo 040/824666). È una manifestazione, che coinvolgerà 16 squadre dilettantistiche.

PALLAMANO SERIE A1

Nella penultima giornata della seconda fase di campionato il team di Brzic sconfitto a Merano

A Trieste non basta un grande Skatar

Si spera ora di recuperare gli acciaccati Opalic, Tokic e Tumbarello

PALLANUOTO GIOVANILE

I Ragazzi piegano per 9-4 alla Bianchi l'Adria Nuoto

Gli Allievi alabardati ok a Vicenza

TRIESTE La Pallanuoto Trieste ha vissuto un turno di campionato da protagonista sul versante giovanile. Gli Allievi hanno espugnato Vicenza con il punteggio di 5-9 (2-5, 3-1, 0-2, 0-1). Sono partiti bene, mettendo sotto i veneti nel primo quarto, ma poi hanno dovuto subire la reazione degli avversari, che, nel corso del secondo tempo, hanno mostrato un gioco aggressivo. I triestini, però, sono tornati a galla nel terzo e nel quarto «round», riuscendo così a portare a casa un successo utile a farli restare in vetta alla classifica. In evidenza Ulessi con quattro reti e il portiere Rotter, autore di alcuni pregevoli interventi, tra i quali la neutralizzazione di un rigore.

La squadra Ragazzi si è presa la rivincita per la sconfitta per 12-4 (1-0, 3-1, 2-1, 6-2) incassata in casa del Bentegodi

Verona, piegando alla Bianchi l'Adria Nuoto per 9-4 (2-1, 3-0, 2-1, 2-2). I giuliani sono partiti lentamente nel primo «set», consentendo agli ospiti di restare attaccati nel punteggio. È arrivata allora la sveglia da parte del tecnico Vodopivec, utile per rendere la difesa più attenta e per sfruttare meglio l'arma del contropiede. E con tali prerogative la compagine di casa ha allungato il passo, venendo trascinata in particolare da Spanni e Vukonovic.

È ufficiale intanto che dal 2 all'8 aprile ci sarà un raduno a Trieste delle nazionali femminili di Italia e Ungheria: la prima è campione olimpica e la seconda campione mondiale. Ogni mattina lavoro tattico, amichevoli non ufficiali nel tardo pomeriggio del 3, 4 e 5 aprile, incontro ufficiale il giorno 6 alle 19.

m. la.

TRIESTE Trieste non riesce ad espugnare il difficile campo del Merano, che dopo l'ultima sconfitta reagisce subito nel migliore dei modi. Il punteggio alla fine è di 34-32 e se la reazione degli uomini di Brzic fosse arrivata un po' prima del 45', forse si poteva portare a casa qualcosa in più.

Merano infatti parte molto bene, e dopo un terzo del secondo tempo si ritrova in vantaggio di sette punti (28-21). Trieste però si risveglia, come detto, a circa un quarto d'ora dalla fine, giungendo anche sino al -2.

A circa trenta secondi dalla fine, però, lo svantaggio di 3 punti è incolmabile e a nulla serve il gol finale di Trieste per risollevarne le sorti di un incontro tra l'altro molto corretto da una parte e dall'altra.

A causa di questa sconfitta sfuma matematicamente, con un turno d'anticipo, la possibilità di agganciare il quinto posto al termine della fase ad orologio. Una quinta piazza, che già alla



Michele Skatar, 11 gol a Merano

vigilia della trasferta di Merano era difficile da raggiungere a causa del mancato successo in casa del Prato (detentore della posizione inseguita) da parte della Pallamano Trieste, che era

Prossimo impegno della società di Lo Duca il posticipo con Bressanone che si giocherà il 4 aprile La gara sarà trasmessa in diretta su RaiSat

stato agguantata sul pari nelle battute finali dai toscani.

È ora il sodalizio presieduto da Giuseppe Lo Duca è atteso dal posticipo con la Forst Bressanone nell'ultima giornata della seconda fase del campionato con la speranza di recuperare in pieno gli acciaccati Opalic, Tokic e Tumbarello, elementi fondamentali nella chimica di squadra dei giuliani.

Il match con gli altoatesini si giocherà martedì 4 aprile alle ore 19 e la partita sarà trasmessa in diretta su Rai Sport Satellite. Poi scatteranno i play-off.

Merano

34

Trieste

32

TORGLER MERANO: Menini, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 4, Makowka 5, Guffler 7, Kovacevic 3, Popov 4, Ognjenovic 10, Stecher, Niederwieser, Lang, Santer, Ezhov 1. All. Prantner.
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skoko 5, Skatar 11, Boschi, Opalic 3, Resca, Ciriello, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Visintin 7, Kolev 4, Tumbarello. All. Brzic.

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (16): Muggia-Capri (Zaccaria), Vesna-Pordenone (Santa Croce). **Promozione B (16):** San Luigi-Fincantieri (via Felluga), San Sergio-Juventina (via Petracco). **Prima C (16):** Kras-Medeuza (Rupingrande), Ponziana-San Lorenzo (Ferrini). **Seconda D (16):** Zarja Gaja-Chiarbola (Padriciano), Cgs-Luciano (Ervatti). **Terza E (16):** Esperia Anthares-Campanelle (via Sanzio), Zaule-Fossalon (Aquilina), Roiano Greta Barcola-Montebello Don Bosco (Domio), Aurisina-Muglia (Aurisina), Sant'Andrea San Vito-Poggio (via Locchi), Union-Romana (Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1). **Allievi nazionali:** Triestina-Mantova (14.30, ex Olimpia-ss. 202). **Allievi regionali (10.30):** San Giovanni-Brugnera (via Sanzio). **Allievi provinciali:** Cgs-Ponziana (9 via Petracco), Gallery-San Sergio (10.30 via Sogliano), Costalunga-Sant'Andrea San Vito (9.30 via Locchi). **Giovanissimi regionali (10.30):** Esperia Anthares-Gemone (Rocco di Opicina: via degli Alpini 128/1), San Luigi-Pordenone (via Felluga). **Giovanissimi sperimentali:** San Luigi-Mossa (12 via Felluga), Triestina-San Canzian (10.30 ex Olimpia-ss. 202), Muggia-San Giovanni (10.30 Zaccaria), Ponziana-San Sergio (10.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Montebello Don Bosco-Cgs (10.30 Campanelle), San Luigi B-Domio (8.45 via Felluga), Muggia-Opicina (8.45 Zaccaria), Chiarbola-Roianese (11.45 Ferrini).

TUFFI

Alle 9 e alle 15 (ingresso gratuito) i campionati italiani assoluti alla piscina Bianchi.

BASEBALL

Netto successo nel quadrangolare disputato a Cervignano

Junior Alpina, buona partenza

TRIESTE Il sodalizio triestino Junior Alpina, staccatosi da circa tre mesi dall'Alpina Tergeste per dedicarsi al baseball giovanile e al softball, ha lasciato il segno in occasione della sua seconda uscita ufficiale. Dopo aver organizzato la kermesse regionale «Primi Lanci», il club giuliano ha partecipato con la squadra allievi al primo «Torneo 2006», un quadrangolare indoor voluto dai Tigers di Cervignano. Si è trattato di una manifestazione bella e dai ritmi veloci, che, per la prima volta nella storia del baseball regionale, ha por-

tato delle compagini allievi (composte da ragazzi di 14 e 15 anni) ad affrontarsi in una palestra - quella di Cervignano - con le stesse regole del batti e corri usate sui campi all'aperto.

La Junior Alpina ha dominato il torneo, come testimoniano le tre nette vittorie colte nelle tre uscite, che l'hanno vista protagonista. Ha battuto rispettivamente i Drag Bears di San Lorenzo Isontino per 12-2, i Rangers Redipuglia pure per 12-2 e i padroni di casa dei Tigers per 10-1. Si è vista inoltre assegnare i premi per il miglior battitore e

per il miglior lanciatore dell'evento. Il battitore principe è stato Federico Ugrin con il punteggio di 500 in media battuta e 875 in media battuta bombardieri, mentre il miglior lanciatore è risultato essere Alessandro De Conti con la media 0 punti guadagnati sul lanciatore, 10 strike out effettuati e 0 basi ball concesse.

Il prossimo impegno degli allievi alabardati è in programma l'11 aprile sul campo dei Rangers di Redipuglia, dove avrà luogo il primo incontro del campionato Fibs 2006.

m. la.



Gli allievi della Junior Alpina di Trieste che si sono aggiudicati il torneo di Cervignano

Continuano i prezzi più bassi di Trieste e provincia

PER CANI NUTRO AGNELLO E RISO 15kg 38,00 €	ROYAL CANIN MEDIUM ADULT 15kg 35,00 € MAXI CUCCIOLI 15kg 39,90 €	BASSOTTO 1 kg e 1/2 12,90 €	CUCCIOLI 15 kg 42,00 € MINI ADULT 3 kg pollo 9,90 € HILL'S adult 15kg pollo/manzo 32,90 €	YORKSHIRE 500g 3,90 € YORKSHIRE 1,50kg 10,50 €	ALMO CANE RAGÙ / BIO PATÉ 340 / 400g 1,69 € 1,59 €	OGNI 10 PEZZI 1 GRATIS, OGNI 20 PEZZI 400 GR DI CROCCANTINI ALMO GRATIS
SENSIBILE 500g 3,60 € SENSIBILE 3kg 15,90 €	FORZA 10 MANTENIMENTO pesce 15kg 37,00 €	EUKANUBA MANTENIMENTO pollo 15kg 34,90 €	PER GATTI ROYAL CANIN gatto TUTTI DA 400 g 3,99 € TUTTI DA 2 Kg 15,00 €	MANTENIMENTO GUSTI VARI 10kg 33,00 €	HILL'S DIETE GATTO C/D, I/D, K/D, R/D, S/D, W/D 400g 3,99 € con all' interno buono sconto di 3,00 €	ALMO GATTO 140g 1,45 €
ROYAL CANIN DIETE 400g tutte a 4,90 €	FRONTLINE COMBO GATTI 14,90 €	FRONTLINE COMBO CANI TAGLIA PICCOLA 17,90 €	TAGLIA GRANDE 21,00 €	HILL'S MANTENIMENTO POLLO 2kg 9,90 €	ALMO TUTTI DA 400g 2,50 €	ALMO GATTO 70g 0,78 €
ROYAL CANIN DIETE 400g tutte a 4,90 €	FRONTLINE COMBO GATTI 14,90 €	FRONTLINE COMBO CANI TAGLIA PICCOLA 17,90 €	TAGLIA GRANDE 21,00 €	HILL'S MANTENIMENTO POLLO 2kg 9,90 €	ALMO TUTTI DA 400g 2,50 €	ALMO GATTO 70g 0,78 €

CI TROVATE A OPICINA, NON SULLA VIA PRINCIPALE, MA VERSO PROSECCO, VICINO ALLA CHIESA VECCHIA, IN VIA DEGLI ALPINI 87/B. AMPIO PARCHEGGIO. TEL 040 213345

ORARIO: DA LUN, A VEN. 9 - 13 - 16.30 - 19.30, SABATO: NON STOP

DOMENICA APERTO CON ORARIO 10.30-12.30

DA 15 ANNI A OPICINA

consegne gratuite su tutto l'altipiano



ARKADIA

200 mq di esposizione



Continuaz. dalla 14.a pagina

SAAB 9.5 2.0 T SE 1998 nero met pelle cd Concinnitas Tel. 040307710.

SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI Wagon r+ 1.300 Cc anno 12/2002 clima, servosterzo, vetri elettrici, 21.000 Km perfetta. Autocar via Forti 4/1 040828655.

SYM Attila 125 Cc Anno 1999 Euro 500. Autosandra 040829777. Via Flavia.

SYM Attila 125 Cc anno 2000 euro 700. Autosandra 040829777. Via Flavia.

SYM Joride anno 2005 km 500 in garanzia completa euro 2.700. Autosandra 040829777. Via Flavia. Occasione unica anche rateale.

SYM Shark 125 anno 2001 euro 900. Autosandra 040829777. Via Flavia.

TOYOTA Rav 4 2.0 Tdi D-4D 5 p 2004 blu met gomme nuove Concinnitas Tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 i 16v 3p, anno 2000, grigio met, cli-

ma, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.200, Aerre Car Tel. 040637484.

VENDO Mercedes CLK 240 agosto 2002 nera km 36.000 full optional. Euro 22.000 trattabili. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste Pat. TS5013548D. (A00)

VOLVO 460 Turbo Cc 1700 dicembre 1993 ottime condizioni a/clima abs c.c. v. elettr. Euro 1.400. Autosandra 040829777. Via Flavia.

VW Golf 1.6 Highline Iv Serie 3 porte anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, full Optionals. Autocar via Forti 4/1 040828655.

VW Polo Variant 1.6 anno 1999, verde scuro metallizzato, clima, abs, autoradio cd, ottima! Autocar via Forti 4/1 040828655.

VACANZE E TEMPO LIBERO
 Feriali 1,40
 Festivi 2,10

TOUR benessere cure termali Ischia 14 giorni dal 22 aprile al 5 maggio pensione completa incluse bevande piscine e cure convenzionate tutto 830 euro. Per informazioni 328359806 040275302.

COMUNICAZIONI PERSONALI
 Feriali 3,00
 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. INCONTROLLABILE mulatta senza limite. 3203340248. (A1600)

A.A.A.A.A.A. NOVITA asiatica 18.enne 4 misura bellissima 3291778032. (A1681)

A.A. BELLISSIMA giovane affascinante olivastro molto sexy completissima ti aspetta. 3284358375. (A1682)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A00)

A.A. TRIESTE novità completissima spagnola prima volta bellissima giovanissima. 3286839555.

A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617. (A1932)

ZOENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite ti aspetta 3284357590.

GIOVANE provocantissima eccitante sirennetta creola irresistibile superdotata dominatrice grossa sorpresa. 3339378179.

MONFALCONE LATINA piccola bambolina splendide curve da sballo divertimento assicurato riservatezza 3338826483.

ORIGINALE massaggio brava coreana 20enne 3347434802. (A1582)

TRIESTE dolce gattina calda come il sole 6.a m. ti farà impazzire. 3349334635. (A1749)

TRIESTE novità completissima sensualissima 6.a m. grossa sorpresa disponibilissima anche tardissimo sempre 3403186825. (A1753)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
 Feriali 1,40
 Festivi 2,10

A.A. OFFRESI in gestione aviatissima degustazione in

centro città. Solo seriamente interessati. Tel. 0409235052. **VENDESI** licenza libera per bar ristorante a Monfalcone telefonare al 3292298351 dopo le ore 12. (C00)

MERCATINO
 Feriali 1,40
 Festivi 2,10

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525 orario negozio da martedì a sabato. (A1892)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più

GEMONA DEL FRIULI

COMPRATO E CONSEGNATO



Per gli articoli disponibili a magazzino, consegna entro 24 ore dall'acquisto, isole comprese.



Salotti in pelle, anche su misura, a parte da **1.790,00 euro**



Poltrone in pelle, a parte da **490,00 euro**

S.S. Pontebbana
 Via Taboga, 132
 Tel. 0432 971400
 www.larredopiù.com
 info@larredopiù.com

Orari esposizione:
 dalle 09 alle 19
 Lunedì mattina chiuso
 Sabato e Domenica
 orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona,
 Orari: dalle 09 alle 20
 Prov. Udine 0432 234155

Prov. PN e Carnia 0433 40125
 Prov. Trieste 040 367771
 Prov. Gorizia 0481 410012
 Austria 0043 4242 22199
 Slovenia 0039 0403498119

Esposizione presso il nostro punto vendita riscaldata



Resp. Trieste: Riboli Maura